

ANNALI

DEL MUSEO CIVICO
DI STORIA NATURALE
DI FERRARA

11. 2008



Contributo preliminare sugli Imenotteri Terebranti (non Evanioidei) della Collezione Campadelli (Hymenoptera, Apocrita, Parasitica)

(Catalogo sistematico della Collezione Campadelli. VII contributo)

Fausto Pesarini

Museo Civico di Storia Naturale, Via De Pisis, 24 - 44121 Ferrara

E-mail: pesarini.storianaturale@comune.fe.it

PESARINI F., 2009 - Contributo preliminare sugli Imenotteri Terebranti (non Evanioidei) della Collezione Campadelli (Hymenoptera, Apocrita, Parasitica) (Catalogo sistematico della Collezione Campadelli. VII contributo). *Ann. Mus. civ. St. nat. Ferrara*, 11 (2008): 3-115.

Al fine di redigere un futuro catalogo dei Terebranti della Collezione Campadelli, sui quali è uscito un unico contributo relativo agli Evanioidei (TURRISI, 2006), sono stati reperiti tutti gli esemplari di Terebranti non Evanioidei della Collezione, che sono risultati essere 14.922, tra quelli conservati nelle 51 scatole relative a tale gruppo di Imenotteri, quelli presenti in 62 scatole di miscellanea di Imenotteri e quelli sparsi in altre 35 scatole di varie sezioni. La provenienza geografica degli esemplari è in assoluta maggioranza italiana, i restanti provengono sia da altri paesi europei che extraeuropei. Una quota minoritaria ma consistente (il 39,6 %, pari a 5.911 esemplari) dei materiali era determinata a livello specifico o (più raramente) generico o è stata determinata dall'autore nel corso del lavoro di ricognizione.

Di tutti i materiali determinati, che riguardano complessivamente 354 specie di Terebranti, sono riportati in elenco i relativi dati, distinguendo tra i materiali identificati da noti specialisti dei singoli gruppi o dei quali è comunque indicato il nome del determinatore, che viene sempre riportato, e quelli identificati da determinatori anonimi. In base ai dati accertati, risulterebbero nuove per la fauna italiana le seguenti dodici specie: gli Icneumonidi *Lissonota (Campocineta) biguttata* Holmgren 1860 (= *femorata* Holmgren, 1860), *Mesochorus pectoralis* Ratzeburg, 1844, *Tycherus elongatus* (Thomson, 1891) e *Ichneumon vorax* Geoffroy, 1785 (= *discriminator* Wesmael, 1859); i Braconidi *Vipio nomioides* (Shestakov, 1926), *Pholetesor pedias* (Nixon, 1973) (= *bicolor* (Nees von Esenbeck, 1834)) e *Cotesia judaica* (Papp, 1970); il Calcidide *Lasiochalcidia guineensis* (Steffan, 1951); il Torimide *Podagrion pachymerum* Walker, 1833; lo Pteromalide *Stenomalina communis* (Nees von Esenbeck, 1834); l'Eupelmide *Metapelma nobile* (Förster, 1860); e l'Eulofide *Pnigalio nemati* (Westwood, 1838). Dello Pteromalide *Eunotus cretaceus* Walker, 1834 e degli Eulofidi *Pnigalio longulus* (Zetterstedt, 1838) e *Tamarixia pronomus* (Walker, 1839), già noti in modo generico per l'Italia, si forniscono le prime località precise relative al territorio italiano. Dell'Icneumonide *Megarhyssa rixator* (Schellenberg, 1802) (= *emarginatoria* (Thunberg, 1822)), di cui risultava pubblicato un unico dato italiano peraltro richiedente conferma, si fornisce

un'ulteriore località di cattura relativa alla stessa regione. Dati interessanti riguardano altri due Ichneumonidi: di *Dusona stragifex* (Förster, 1868) si fornisce la prima località di cattura relativa alla Sardegna; di *Catadelphus arrogator* (Fabricius, 1781) si riporta il primo reperto italiano relativo a una regione peninsulare (Abruzzo), che è probabilmente uno dei più meridionali tra quelli conosciuti per la specie.

I materiali indeterminati, che assommano a 9.011 esemplari, vengono descritti sommariamente ripartendoli per famiglie e in alcuni casi per sottofamiglie. Di tutti i materiali, determinati e non, vengono fornite le informazioni ritenute interessanti desunte da reperti di contesto quali galle, frammenti vegetali o esemplari di parassitoidi o commensali che li accompagnano o riportate sui rispettivi cartellini.

Tra i materiali non italiani, di notevole interesse è risultato un lotto di Calcidoidei sicofagi della famiglia Agaonidae, consistente in 594 esemplari di cui 144 determinati, rappresentativi di 23 specie ripartite in 14 generi.

In Appendice I viene fornito l'elenco degli ospiti e dei rispettivi parassitoidi (Terebranti non Evanioidei) presenti in collezione ottenuti da Campadelli da allevamento in laboratorio.

In Appendice II vengono elencate le specie di Terebranti non Evanioidei citate in lavori pubblicati da Campadelli ma non trovate in collezione; per ciascuna si riportano gli estremi bibliografici relativi.

Parole-chiave: Hymenoptera, Parasitica, ospiti, faunistica, Italia, Campadelli.

PESARINI F., 2009 - Preliminary contribution on the Hymenoptera Parasitica (non Evanioidea) of the Campadelli Collection (Systematic catalogue of the Campadelli Collection. VII). *Ann. Mus. civ. St. nat. Ferrara*, 11 (2008): 3-115.

In order to provide a systematic catalogue of the Hymenoptera Parasitica of the Campadelli Collection, on which a single contribution concerning the Evanioidea has been published (TURRISI, 2006), 14.922 specimens of Hymenoptera Parasitica non-Evanioidea of the Collection have been traced among 51 drawers of their own section, 62 drawers of miscellaneous Hymenoptera, and 35 drawers of other sections. The great majority of them is of Italian provenance, the others come from both European and non-European countries. An amount of 39,6 %, i.e. 5.911 specimens, was already identified at species level or, less frequently, at generic level (in that amount is included the small number of specimens identified by the author during the investigation).

All the identified materials, which consist of 354 species of Parasitica, are listed with their collecting data; in the list, materials identified by specialists, whose name is always reported, and materials identified by anonymous students have been maintained separated. According to the information available, the following 12 species should be new to Italy: the Ichneumonidae *Lissonota (Campocineta) biguttata* Holmgren 1860 (= *femorata* Holmgren, 1860), *Mesochorus pectoralis* Ratzeburg, 1844, *Tycherus elongatus* (Thomson, 1891) and *Ichneumon vorax* Geoffroy, 1785 (= *discriminator* Wesmael, 1859); the Braconidae *Vipio nomioides* (Shestakov, 1926), *Pholetesor pedias* (Nixon, 1973) (= *bicolor* (Nees von Esenbeck, 1834)) and *Cotesia judaica* (Papp, 1970); the Chalcidoidea *Lasiochalcidia guineensis* (Steffan, 1951) (Chalcididae), *Podagrion pachymerum* Walker, 1833 (Torymidae), *Stenomalina communis* (Nees von Esenbeck, 1834) (Pteromalidae), *Metapelma nobile* (Förster, 1860) (Eupelmidae), and *Pnigalio nemati* (Westwood, 1838) (Eulophidae). The first precise geographical data from Italy are given for *Eunotus cretaceus* Walker, 1834 (Pteromalidae), *Pnigalio longulus* (Zetterstedt, 1838) and *Tamarixia pronomus* (Walker, 1839) (both Eulophidae), which were already known for Italy but only on generic citations; an additional locality from Italy is given for the Ichneumonid-wasp *Megarhyssa rixator* (Schellenberg, 1802) (=

emarginatoria (Thunberg, 1822)), which was reported only generically for the country except for a single record that needed confirmation. Interesting data concern two other Ichneumonid-wasp: *Dusona stragifex* (Förster, 1868) has resulted new to Sardinia; *Catadelphus arrogator* (Fabricius, 1781) is reported for the first time from the peninsular sector of Italy, that is likely one of the most southern records known for that species.

The unidentified materials of the Collection, which amount to 9.011 specimens, are summarily described, divided into families and, in some cases, into subfamilies. Of all materials, whether identified or unidentified, any useful information concerning their biology is provided, i.e. that gathered by associated objects like galls, vegetal fragments, parasitoids or inquiline species, or that obtained by the labels pinned together with the specimens.

Among the non-Italian materials of the Collection, a lot of 594 specimens of sycophagous Chalcidoidea of the family Agaonidae (144 of which identified and representative of 23 species in 14 genera) deserves to be mentioned for its special interest.

In Appendix I the list of the host species with their respective parasitoids reared by Campadelli (only the Hymenoptera Parasitica non-Evanioidea actually present in the Collection) is provided.

In Appendix II the species of Hymenoptera Parasitica non-Evanioidea mentioned by Campadelli in published papers but not found in the Collection are listed; for each one the bibliographic details are reported.

Key-words: Hymenoptera, Parasitica, host species, faunal records, Italy, Campadelli.

Introduzione

Gli Imenotteri Terebranti rappresentano un'aliquota importante dei materiali della Collezione Entomologica Campadelli, donata dagli eredi di Guido Campadelli (Bagnacavallo, 1942 - Lugo, 2002) al Museo di Storia Naturale di Ferrara nel 2004 e di cui è stato avviato un impegnativo progetto di riclassificazione e catalogazione (vedi PESARINI F., 2006a). Nell'attuale configurazione della collezione, che è solo sommariamente ordinata per gruppi sistematici, i Terebranti occupano da soli 51 scatole (quelle contrassegnate dalle sigle H013, H014, H016, H016bis, H023, H023 bis e tutte quelle dalla H024 alla H068 dell'inventario provvisorio, più la scatola BH03 della sezione biologica), ai cui materiali vanno aggiunti i moltissimi esemplari di Tere-

branti presenti in 62 delle 75 scatole di miscellanea di Imenotteri di vari gruppi, i non pochi esemplari dispersi in 28 delle 61 scatole di miscellanea di vari ordini e quelli saltuariamente presenti nelle rimanenti scatole della collezione.

Del grande ed eterogeneo gruppo in questione, solo la piccola superfamiglia degli Evanioidei è stata oggetto di un precedente contributo (TURRISI, 2006); un analogo lavoro di riclassificazione e catalogazione dei materiali relativi agli altri Terebranti, che comprendono famiglie sterminate come gli Ichneumonidi e i Braconidi e l'altrettanto ingente superfamiglia dei Calcidoidei, si presenta come un compito che non è esagerato definire arduo per dimensioni e impegno e che, per le difficoltà di determinazione di molti gruppi in essi rappresentati, è forse al limite delle possibilità di realizzazione al-

meno in tempi ragionevolmente brevi.

Pur con la necessaria premessa che una catalogazione scientificamente affidabile richiede l'esame critico degli esemplari da parte di specialisti dei singoli gruppi di Terebranti, ho ritenuto utile lavorare alla stesura di un contributo preliminare a tale catalogo, che fornisca *una prima ma non sommaria descrizione dell'esistente* alla luce di quanto può essere dato per acquisito con la cognizione di causa imperfetta di chi specialista non è: forse poco in rapporto all'importanza numerica dei gruppi esaminati e ad un insufficiente livello di definizione per molti dei materiali, ma molto, credo, come mole complessiva di informazioni inedite da cui partire per successivi approfondimenti.

Questa decisione ha poggato su due considerazioni di fondo. La prima è che un'aliquota non trascurabile dei Terebranti della Collezione Campadelli era già stata visionata e determinata da rinomati specialisti dei rispettivi gruppi in tempi relativamente recenti; se è vero che tali determinazioni andrebbero comunque riviste dagli stessi o da altri specialisti alla luce delle novità intervenute sul piano tassonomico e nomenclatoriale (di cui ho peraltro cercato di tenere conto nei limiti delle mie possibilità), è pur vero che la pubblicazione di quei materiali ha comunque un fondamento ed un'utilità di cui lo specialista potrà avvalersi pur con le cautele che gli anni trascorsi e i problemi tassonomici emersi nel frattempo gli suggeriranno. La seconda considerazione è che un lavoro di riclassificazione e catalogazione di quasi 15.000 Terebranti, che avrebbe comportato (e comporterà) il coinvolgimento di molti specialisti di diversi Paesi, non può che prevedere, come già accennato, dei tempi di realizzazione molto lunghi, con più di un rischio, una volta avviato, di rimanere incompiuto.

Di seguito si presentano i risultati di questa ricognizione preliminare.

Materiali e metodi

In PESARINI F. (2006a) si è dato conto di come si presentavano i materiali della Collezione Campadelli nel momento in cui erano pervenuti al Museo di Storia Naturale di Ferrara, cioè nel complesso ottimamente conservati ma ordinati solo sommariamente per famiglie o, in alcuni casi, per provenienza geografica (soprattutto se extraeuropea); inoltre erano numerose le scatole che riportavano un'etichetta che non corrispondeva esattamente a quanto contenuto. I rappresentanti di un dato gruppo, dunque, non erano tutti immediatamente reperibili: oltre a quelli già ordinati nelle scatole con l'etichetta del gruppo in questione, diversi altri potevano essere sparsi non solo nelle scatole di miscellanea ma anche in quelle di altri gruppi sistematici. Le etichette con le sigle alfanumeriche che attualmente individuano le singole scatole (es. H181, M052, BH05) e che vengono menzionate nel presente contributo sono state apposte alle scatole così come si presentavano, cioè senza modificarne il contenuto. Dette sigle sono quelle usate nell'inventario compilato all'atto della donazione, nel quale il contenuto delle singole scatole è descritto molto sinteticamente (es. H181 = Sez. sistematica, serie H [Hymenoptera], n. 181: miscellanea Apocriti vv. determinati; M052 = Sez. sistematica, serie M [Miscellanea], n. 052: ordini vv. Bolivia indeterminati; BH03 = Sez. biologica, serie BH [Biologia Hymenoptera], n. 03: Ichneumonidae (*Rhyssa persuasoria*)).

Il lavoro oggetto di questo contributo è consistito innanzitutto nel reperimento di *tutti* i Terebranti (esclusi gli Evanioidei), *determinati e non*, presenti nella Collezione Campadelli: dunque sia di quelli delle scatole il cui contenuto era già identificato ad es. come "Ichneumonidi" o "Calcidoidei" o "Terebranti vv. indet." ecc., sia di quelli, numerosissimi, sparsi nelle miscele di Imenotteri o di vari ordini e nelle rimanenti scatole della collezione.

I Terebranti reperiti nel corso di tale lavoro non sono stati rimossi dalle scatole in cui si trovavano per essere riordinati sistematicamente, ciò che avverrà solo in seguito ad un esame critico dei materiali dei singoli gruppi e con le precauzioni necessarie ad evitare di perdere eventuali informazioni utili. Le sigle identificative delle scatole in cui detti materiali sono conservati sono peraltro sempre riportate, permettendo così di rintracciarli in modo abbastanza agevole.

Solo nel corso del lavoro di reperimento dei Terebranti presenti nella collezione è stato possibile avere un'idea della consistenza numerica dei materiali e di quale frazione degli stessi fosse già determinata a livello di specie o di genere. In tutto gli esemplari adulti di Terebranti (sempre esclusi gli Evanioidei) sono risultati essere 14.922, ai quali occorre aggiungere una discreta quantità di esemplari (anche larve e pupe) in etanolo e reperti di contesto quali galle, fusti, frammenti di legno, di foglie ecc. Gli esemplari adulti determinati a livello di specie o di genere (quelli che risultavano già determinati più quelli identificati nel corso del presente lavoro di riclassificazione) sono una minoranza comunque consistente, cioè il 39,6 % (5.911 esemplari) del totale. La provenienza geografica dei materiali è in grande maggioranza italiana (con netta prevalenza dell'Emilia-Romagna e della Toscana), con pochi lotti provenienti da altri paesi europei, soprattutto Ungheria (Braconidi) e Germania (Calcidoidei, Proctotrupeoidei, Cerafronoidei), e pochi esemplari di provenienza extraeuropea (quasi tutti indeterminati). Una significativa eccezione è costituita dai Calcidoidei sicofagi appartenenti alla famiglia degli Agaonidi, che sono quasi tutti extraeuropei.

Nella compilazione del precatalogo oggetto del presente contributo, la descrizione dei materiali ha seguito due diversi criteri a seconda che si trattasse di materiali determinati o indeterminati. Di seguito *si forniscono pertanto due elen-*

chi distinti:

- a) materiali determinati a livello di specie o di genere;
- b) materiali indeterminati (ripartiti per famiglie o, in diversi casi, sottofamiglie o ancora, più raramente, solo per superfamiglie).

Rassegna dei materiali

A) Materiali determinati

Per quanto riguarda i Terebranti dell'elenco A, di ogni specie ho riportato i dati di cattura di tutti gli esemplari. Ho avuto cura, però, di tenere distinti i materiali determinati da specialisti dei rispettivi gruppi e quelli classificati da anonimi determinatori, in considerazione della diversa affidabilità di tali determinazioni. Dei primi, le determinazioni indicate dai cartellini sono sempre riportate fedelmente, così come i nomi dei determinatori e l'anno quando indicato. Dei secondi è riportata la determinazione indicata dal cartellino seguita dall'indicazione "det. ?". Per questi ultimi, al nome scientifico della specie o del taxon relativo è premesso il segno ? ad indicare che la determinazione è da prendere con le dovute cautele. I nomi dei taxa sono stati tutti controllati e aggiornati alla luce delle eventuali novità intervenute sul piano tassonomico e nomenclatoriale dai tempi della determinazione. Tale lavoro di aggiornamento nomenclatoriale è stato notevolmente agevolato, se non reso possibile, dalla disponibilità di preziose banche dati *on line*, dei quali metto conto di segnalare le seguenti:

- <http://www.faunaeur.org/index.php> (Fauna Europaea Database)
- <http://www.taxapad.com/> (Taxapad 2005 Relational Database)
- <http://www.nhm.ac.uk/jdsml/research-curation/projects/chalcidoids> (Universal Chalcidoidea Database).

Non essendo l'Autore uno specialista di Terebranti, l'esatta corrispondenza tra i

nomi forniti e le entità esaminate è peraltro da prendere, in linea di massima, col beneficio del dubbio. Nei casi in cui tali dubbi risultavano evidenti anche allo scrivente, ne ho dato conto, per l'entità in questione, alla voce "Osservazioni". Alla stessa voce ho di volta in volta riportato informazioni ritenute utili o interessanti.

Dei pochi reperti che erano già stati oggetto di precedenti pubblicazioni ho fornito, per ciascuna specie interessata, i riferimenti bibliografici ad essi relativi, preceduti dal nome scientifico usato nella pubblicazione in questione e accompagnati da un numero identificativo tra parentesi tonde.

Le indicazioni fornite per i materiali di ciascun taxon dell'elenco A seguono il seguente schema:

REGIONE (O STATO), località indicata sul cartellino (in alcuni casi accompagnata, tra parentesi quadre [], da minime integrazioni se ritenute utili, ad esempio B. [Borgo]), provincia (abbreviata con le sigle di uso comune; l'indicazione di provincia "Forlì" o la sigla FO sono state rese con l'attuale sigla FC (Forlì-Cesena), tranne che per le località del Riminese, di cui ho trascritto le indicazioni dei cartellini, es. "Miramare, Rimini", "Miramare, Forlì"), eventuale numero identificativo (tra parentesi) del lavoro in cui il dato risultava già pubblicato, altitudine se indicata, altre informazioni se indicate, es. "ex *Saperda populnea*", data, numero di ♀♀ e/o ♂♂ o di esemplari (abbreviato "es."), nome del raccoglitore se indicato (diversamente "leg. ?"), determinazione (tra parentesi) come sopra specificato, sigla della scatola in cui i reperti sono conservati (anch'essa tra parentesi).

Salvo diversa specificazione, l'ordinamento sistematico seguito nell'elenco A è quello della checklist delle specie della fauna italiana (MINELLI et al., 1995).

Superfamiglia

ICHNEUMONOIDEA

Famiglia ICHNEUMONIDAE

Gli Ichnemonidi della Collezione Campadelli sono un contingente consistente di materiali (6.157 esemplari, pari a oltre il 40% dei Terebranti della Collezione), nella quasi totalità italiani e in massima parte provenienti dall'Emilia-Romagna e dalla Toscana. Per una parte importante (all'incirca metà), gli esemplari sono stati raccolti dallo stesso Campadelli nel corso delle assidue ricerche da lui compiute soprattutto nell'Appennino Tosco-Romagnolo e lungo il litorale ravennate. Purtroppo, come spesso succede per via delle note difficoltà di identificazione degli Ichnemonidi, tali materiali sono in larga parte indeterminati. Gli esemplari determinati a livello di specie o di genere sono 2.008, dunque il 33 % circa del totale, ma occorre tenere presente che la metà è costituita da serie consistenti di poche entità, alcune delle quali molto comuni, tra cui una pletorica serie di *Acroricnus seductor* (Scopoli) ottenuti dallo Sfecide *Sceliphron caementarium* (Drury); di fatto, il numero di taxa identificati a livello di specie (solo 82) è molto modesto in rapporto alle dimensioni della famiglia (1850 specie segnalate per l'Italia in SCARAMOZZINO, 1995). Quando il nome del determinatore è indicato, si tratta perlopiù dello stesso P.L. Scaramozzino. In diversi altri casi, soprattutto per i materiali raccolti in epoche precedenti all'attività di campagna di Campadelli, il determinatore non è indicato. Come numero di esemplari, tra i materiali determinati prevalgono nell'ordine gli Ichnemonidi delle sottofamiglie Cryptinae (a cui appartiene il già ricordato *Acroricnus seductor*), Pimplinae sensu lato, Campopleginae e Ichnemoninae. Quest'ultima è quella più ampiamente rappresentata come numero di specie (26 quelle identificate), ma si tratta comunque di un numero esiguo in rapporto alle dimensioni

della sottofamiglia. Per il resto, anche le sottofamiglie più importanti sono rappresentate da pochi taxa e diverse altre non sono rappresentate. I materiali più significativi sembrano essere quelli ottenuti da Campadelli per allevamento degli ospiti: oltre al già ricordato *Sceliphron caementarium*, si tratta in genere di Coleotteri xilofagi nel caso di vari Xoridiinae, ma anche di Imenotteri Sinfiti pure xilofagi come *Xiphydria longicollis* (Geoffroy) nel caso di una numerosa serie di *Rhyssella approximator* (Fabricius). L'ordinamento sistematico dell'elenco che segue tiene conto, entro certi limiti, delle novità introdotte in tempi recenti da alcuni importanti lavori, già in parte compendiate nell'importante catalogo di YU & HORSTMANN (1997); qui però si è fatto riferimento in particolare all'utilissima ricapitolazione, di agevole consultazione *on line*, fornita da WAHL (1999) per la fauna mondiale e alla recentissima checklist, pure *on line*, di BROAD (2008) (relativa alla sola fauna britannica). Rispetto all'ordinamento seguito nella checklist delle specie della fauna italiana (per gli Ichneumonidi curata da SCARAMOZZINO, 1995), le principali differenze riscontrabili nel presente elenco sono le seguenti: l'assegnazione alla tribù Perithoini del genere *Perithous* Holmgren, 1859, prima ascritto alla tribù Theroniini della stessa sottofamiglia Pimplinae; l'adozione dello status di sottofamiglia, Rhyssinae e Poemeniinae, per le tribù Rhyssini e Poemeniini prima comprese nelle Pimplinae; l'adozione del nome Cryptinae per la sottofamiglia prima denominata Phygadeuontinae (vedi in nota alla voce della sottofamiglia in questione) e di conseguenza del nome Cryptini per la tribù prima denominata Mesostenini; l'assegnazione del genere *Lissonota* Gravenhorst, 1829 alla tribù Atrophini anziché alla tribù Glyptini della stessa sottofamiglia Banchinae; l'assegnazione alla tribù Heresiarchini dei taxa prima compresi nelle tribù Protichneumonini e Trogini della stessa sottofamiglia Ichneu-

moninae (vedi in nota alla voce della tribù in questione). Altre modifiche sono specificate alla voce "Osservazioni" di singole specie.

Sottofamiglia P I M P L I N A E

Tribù EPHIALTINI

?*Exeristes roborator* (Fabricius, 1793)

EMILIA-ROMAGNA: Borgo Capanne (BO), 25.IX.1949, 1 ♀; *ibid.*, senza data, 3 ♀♀; tutti gli es. leg. ? (*Pimpla roborator* L. [sic] det. ?) (3 es. in H059, 1 es. in Coll. Gen.le MSN Ferrara).

TOSCANA: Piedimonte (FI), 500 m: 8.VIII.1994, 3 ♀♀, leg. Campadelli (*Exeristes roborator* (F.) det. F. Pesarini 2006) (H195).

UMBRIA: Foligno [PG], 12.VII.1931, 1 ♀ (con cartellino "[da] *Lixus junci*" Boh.); 13.VII.1931, 2 ♀♀ (un es. con cartellino "[da] *Lixus junci*" Boh.); 15.VII.1931, 2 ♀♀ 3 ♂♂; 15.VII.1937, 1 ♂; tutti gli es. leg. C. Menozzi (*Pimpla (Exeristes) roborator* F. det. ?) (H055, H059; 1 ♀ 1 ♂ in Coll. Gen.le MSN Ferrara).

Dolichomitus mesocentrus

(Gravenhorst, 1829)

Dolichomitus mesocentrus Grav., CAMPADELLI & SCARAMOZZINO, 1994: 118 (1).

EMILIA-ROMAGNA: Foresta Lama (FC) (1), 712 m, 16.III.1991 / 25.IV.1991, 1 ♂, leg. Campadelli (*Dolichomitus mesocentrus* Grav. ♂ det. P.L. Scaramozzino 1992) (H060).

Osservazioni. In CAMPADELLI & SCARAMOZZINO (1994), *Dolichomitus mesocentrus* è citato come parassitoide ottenuto da larve del Cerambicide *Saperda scalaris* L., raccolte nella Foresta Lama come l'esemplare dell'Ichneumonide presente in collezione.

Dolichomitus sp.

Dolichomitus sp., CAMPADELLI & SCARAMOZZINO, 1994: 118 (1).

EMILIA-ROMAGNA: Pineta di S. Vitale (RA) (1), ex *Dorcus parallelepipedus*, 15.III. /

1.IV.1993, 1 ♀ (dannegg.), leg. Campadelli (*Dolichomitus* sp. ♀ det. Scaramozzino 1993) (M50).

Osservazioni. La località di provenienza dell'esemplare e l'ospite da cui è stato ottenuto corrispondono a quelli indicati in CAMPADELLI & SCARAMOZZINO (1994).

Tribù PIMPLINI

Pimpla contemplator (Müller, 1776)

EMILIA-ROMAGNA: Sasso Fratino (FC), 620 m, 30.V.1986, 1 ♀, leg. Campadelli (*Pimpla contemplator* Müller ♀ det. Scaramozzino 1987) (H183).

?*Pimpla contemplator* (Müller, 1776)

VENETO: Fossà di Ceggia [VE?], 25.II.1938, 1 ♂ (H054); 26.II.1938, 1 ♂ (in Coll. Gen.le MSN Ferrara) (*Pimpla contemplator* Müll. (= *turionellae*) ♂ det. ?); 1.III.1938, 2 ♂♂ (*Pimpla contemplator* Müll. (= *turionellae*) ♂ det. ?) (H054) e 1 ♂ (*Pimpla contemplator* Müll. ♂ det. ?) (H218); 2.III.1938, 1 ♂; 4.III.1938, 3 ♂♂; 5.III.1938, 2 ♂♂; 14.III.1938, 1 ♂; 27.III.1938, 2 ♂♂ (i precedenti nove es.: *Pimpla contemplator* Müll. (= *turionellae*) ♂ det. ?); 9.III.1938, 1 ♀ 1 ♂; 12.III.1938, 1 ♀; 20.III.1938, 1 ♀ (i precedenti quattro es.: *Pimpla contemplator* Müll. ♀♂ det. ?) (H054; 1 ♀ in Coll. Gen.le MSN Ferrara); tutti gli es.: leg. ?.

EMILIA-ROMAGNA: S. Lazzaro [di Savena] (BO), 10.II.1938, 1 ♀; II.1958, n. 1 bozzolo; entrambi i reperti: leg. ? (*Pimpla contemplator* Müll. (= *turionellae*) det. ?) (H054).

Osservazioni. La sinonimia "*Pimpla contemplator* Müll. (= *turionellae*)", riportata su diversi cartellini di determinazione (vedi sopra), non è attualmente accettata, essendo *Pimpla turionellae* (Linnaeus, 1758) una specie valida e distinta da *contemplator*; detta sinonimia deve essere corretta in: *Pimpla contemplator* Müller (= *turionellae* auctt. nec Linnaeus). Una ♀ e tre ♂♂ di Fossà di Ceggia recano un cartellino con l'indicazione "*Polychrosis*" [= *Lobesia*] seguita da un

numero; il ♂ conservato nella scatola H218 è seguito da un *l*neumonide proveniente dalla stessa località ma chiaramente diverso da *P. contemplator*.

Pimpla hypocondriaca (Retzius, 1783)

(= *instigator* (Fabricius, 1793))

EMILIA-ROMAGNA: Burraia (FC), 1500 m, 4.VII.1985, 1 ♀ (*Pimpla instigator* F. ♀ det. Scaramozzino 1985) (H226). Sasso Fratino (FC), 680 m, 12.VII.1985, 1 ♂ (*Pimpla instigator* F. ♂ det. Scaramozzino) (H214). Entrambi gli es. leg. Campadelli. TOSCANA: Passo Carnevale (FI), 10.VIII.1976, 1 ♀, leg. Campadelli (*Pimpla instigator* (F.) ♂ det. Scaramozzino 1985) (H226). Palazzuolo sul Senio (FI), 400 m, VIII.1983, 1 ♀, leg. ? [quasi certamente Campadelli] (*Pimpla instigator* F. ♀ det. Scaramozzino 1984) (H225).

Pimpla sp.

EMILIA-ROMAGNA: Cullacce (FC), 1041 m, 16.V.1998, 1 ♀, leg. Campadelli (M26). Rimini, Riccione, 15-30.VII.1964, 1 ♀ (H247). TOSCANA: Quadalto (FI), 450 m: 16.VIII.1998, 2 ♀♀; 21.VIII.1998, 1 ♀; 26.VIII.1998, 1 ♀ (M45). Campanara (FI), 500 m, 5.VIII.1996, 1 ♀ (M05). Piedimonte (FI), 500 m: 12.VIII.1996, 1 ♀; 17.VIII.1996, 1 ♀ (M45). Tutti gli es. leg. Campadelli. (Tutti gli es.: *Pimpla* sp. ♀ det. F. Pesarini 2006)

Osservazioni. È possibile che gli esemplari di *Pimpla* sp. precedentemente elencati appartengano a diverse specie.

Tribù PERITHOINI

Perithous albicinctus (Gravenhorst, 1829)

TOSCANA: Palazzuolo sul Senio (FI), 400 m: VIII.1983, 1 ♀, leg. ? [quasi certamente Campadelli]. (*Perithous albicinctus* (Grav.) ♀ det. Scaramozzino 1985) (H226).

Sottofamiglia RHYSSINAE

Rhyssa persuasoria (Linnaeus, 1758)

VALLE D'AOSTA: Cogne, 12.VIII.1965, 1 ♀, leg. ? (H210). V. d'Ayas loc. St. Jacques,

1700 m, 3.VIII.1980, 1 ♀, leg. Scaramozzino (H034). (Entrambi gli es.: *Rhyssa persuasoria* (L.) det. F. Pesarini 2006).

TRENTINO-ALTO ADIGE: Bressanone (BZ), 28.IX.1986, 1 ♀ leg. Campadelli (H034). Cavalese dint. (TN), estate 1963, 2 ♀♀, leg. ?. Val di Fiemme (TN), estate 1969, 5 ♀♀ 2 ♂♂, leg. ? (H208). (Tutti gli es.: *Rhyssa persuasoria* (L.) det. F. Pesarini 2006).

EMILIA-ROMAGNA: Bologna, IV.1953, 1 ♂, leg. ? (*Rhyssa persuasoria* (L.) det. F. Pesarini 2006). La Stretta (FC), 1230 m: 18.VII.1987, 2 ♀♀ (H034); *ibid.*, 1273-1275 m: sfarf. 4.V.1987, 1 ♂ (H243) (i tre preced. es.: *Rhyssa persuasoria* (L.) det. F. Pesarini 2006); 4.VI.1987, 1 ♀ 3 ♂♂ (*Rhyssa persuasoria* L. det. F. Pesarini 1988) (H211); 14.VI.1987, 1 ♀; 20.VI.1987, 1 ♀ (H034). 4.VII.1987, 2 ♀♀; 5.VII.1987, 1 ♀; 6.VII.1987, 1 ♂ (H251); 18.VII.1987, 1 ♀ (in Coll. Gen.le MSN Ferrara [esposto]) (gli otto precedenti es.: *Rhyssa persuasoria* (L.) det. F. Pesarini 2006); sfarf. 20.IV.1988, 1 ♂ (*Rhyssa persuasoria* L. ♂ det. F. Pesarini 1989) (H183) e 1 ♂ (*Rhyssa persuasoria* (L.) det. F. Pesarini 2006) (H245); 16.VII.1994, 2 ♀♀ (H191); 9.VII.1995, 3 ♀♀ (M22) (i cinque precedenti es.: *Rhyssa persuasoria* (L.) ♀ det. F. Pesarini 2006). Poggio Palaio (FC), 1231 m: 26.VI.1987, 1 ♀ (H034) e 4 ♀♀ 4 ♂♂ (H243); 7.VII.1987, 2 ♀♀; 21.VII.1987, 1 ♀ (H034); 22.VII.1989, 1 ♀ (H240); 16.VII.1994, 2 ♀♀ (H195) (tutti gli es.: *Rhyssa persuasoria* (L.) det. F. Pesarini 2006). Campigna (FC), 1000 m, 8.VII.1984, 1 ♂ (*Rhyssa persuasoria* L. ♂ det. Scaramozzino 1985) (H226). Cullacce (FC), 1041-1043 m: 20.VII.1991, 1 ♀ (*Rissa* [sic] *persuasoria* det. ?) (H195); 15.VII.1995, 1 ♂ (H191) (*Rhyssa persuasoria* (L.) ♀ det. F. Pesarini 2006). Foresta Lama (FC): 1.VII.1976, 3 ♀♀; senza indicaz., ma quasi sicuramente come i preced. es., 2 ♀♀; *ibid.*, 715 m, 8.X.1988, 3 ♀♀ (tutti i preced. es.: *Rhyssa persuasoria* (L.) det. F. Pesarini 2006) (H034); *ibid.*, 720 m: 6.VII.1987, 3 ♂♂ (*Rhyssa persuasoria* L. det. F. Pesarini 1988) (H211) e 1 ♀ 1 ♂

(*Rhyssa persuasoria* (L.) det. F. Pesarini 2006) (H243); 3.VI.1989, 1 ♀ (H211); 6.VI.1998, 3 ♂♂ (M26); *ibid.*, 800 m, 25.VIII.1976, 3 ♀♀ (H034) (gli ultimi sette es.: *Rhyssa persuasoria* (L.) det. F. Pesarini 2006). Tutti gli es. (se non diversamente indicato) leg. Campadelli.

TOSCANA: Valico Paretaio (FI), 950 m, 15.VIII.1991, 1 ♂, leg. Campadelli (*Rhyssa persuasoria* (L.) det. F. Pesarini 2006) (H201).

Senza dati di cattura: 2 ♀♀ (*Rhyssa persuasoria* (L.) det. F. Pesarini 2006) (H034).

Osservazioni. Tra i materiali della sezione biologica della collezione, la scatola BH03 (etichettata "*Rhyssa persuasoria*" da Campadelli) contiene diverse provette con in totale n. 2 larve e n. 7 pupe di entrambi i sessi di un Siricide (*Urocerus* sp.) conservate in etanolo, più n. 2 sezioni longitudinali di legno di *Pinus* sp. con gallerie scavate dagli insetti. Un'altra provetta contiene due esemplari subadulti (♀♀) di *Rhyssa persuasoria*, che notoriamente parassitizza i Siricidi del genere *Urocerus*. Tutti i materiali anzidetti sono privi di indicazioni di sorta.

Rhyssella approximator (Fabricius, 1793)

Rhyssella approximator F., CAMPADELLI & SCARAMOZZINO, 1994: 118 (1)

Rhyssella approximator (F.), CAMPADELLI, 1998: 3, 4 (fig.) (2)

EMILIA-ROMAGNA: Pineta di Classe (RA), 27.VII.1985, 1 ♂ (*Rhyssella approximator* (F.) ♂ det. Scaramozzino 1985) (H226). Pineta di S. Vitale (RA) (2), ex *Cerambyx scopolii*, 10.II.1994, 1 ♀ 1 ♂ (*Rhyssella approximator* (F.) ♀♂ det. Scaramozzino 1994) (H040); *ibid.*, ex *Xiphydria longicollis*: 6.I / 18.III.1996, 2 ♀♀; 14.I. / 14.III.1996, 1 ♂; 20.I. / 13.II.1996, 1 ♀; 13.II. / 28.IV.1996, 1 ♀; 6.III. / 15.IV.1996, 1 ♀; 10.III. / 25.III.1996, 1 ♂; 13.III. / 15.IV.1996, 1 ♂; 13.III. / 8.IV.1996, 4 ♀♀ 2 ♂♂; 13.III. / 28.IV.1996, 1 ♂; 13.III. [?] / 30.V.1996, 1 ♀; 15.III. / 28.IV.1996, 1 ♂; 23.III. / 15.IV.1996, 2 ♀♀ 5 ♂♂; 23.III. / 18.IV.1996, 1 ♀; 23.III. / 23.IV.1996, 1 ♀; 23.III. / 24.IV.1996, 1 ♀; 23.III. / 8.V.1996, 1

♀; 23.III. / 19.V.1996, 1 ♂; 23.III. / 15.IV.1996, 1 ♀; 25.III. / 18.IV.1996, 2 ♂♂; 25.III. / 22.V.1996, 1 ♀; 13.IV. / 22.IV.1996, 2 ♂♂; 13.IV. / 23.IV.1996, 14 ♂♂; 13.IV. / 24.IV.1996, 2 ♀♀; 13.IV. / 25.IV.1996, 15 ♀♀; 12 ♂♂; 13.IV. / 26.IV.1996, 1 ♀; 13.IV. / 28.IV.1996, 1 ♂; 13.IV. / 1.V.1996, 2 ♀♀; 2 ♂♂; 13.IV. / 2.V.1996, 1 ♀; 5 ♂♂; 13.IV. / 7.V.1996, 5 ♀♀; 13.IV. / 12.V.1996, 1 ♀; 13.IV. / 19.V.1996, 1 ♂; 13.IV. / 22.V.1996, 1 ♀; 13.IV. / 26.V.1996, 1 ♀; 2 ♂♂; 15.IV. / 15.V.1996, 2 ♀♀; 23.IV. / 21.V.1996, 1 ♀; 3.XI.1996 / 28.I.1997, 1 ♂; 1.XII.1996 / 25.II.1997, 1 ♀; 1 ♂; 15.III. / 1.IV.1997, 1 ♀; 15.III. / 14.IV.1997, 7 ♂♂; 23.III. / 15.IV.1997, 1 ♂ (*Rhysella approximator* (F.) ♀♀ det. Scaramozzino 1997) (H013, H014; 1 ♀ 1 ♂ in Coll. Gen.le MSN Ferrara); 6.III. / 18.IV.1996, 1 ♀; 13.IV. / 1.V.1996, 1 ♂; 8.III. / 3.IV.1997, 1 ♂; 15.III. / 8.IV.1997, 1 ♂; 6.XII.1997 / 20.I.1998, 1 ♀; 1 ♂; 13.XII.1997 / 20.I.1998, 1 ♀; 1 ♂; 13.XII.1997 / 28.I.1998, 1 ♀; 1 ♂; 13.XII.1997 / 30.I.1998, 2 ♂♂ (*Rhysella approximator* (F.) ♀♂ det. F. Pesarini 2006) (M48). Solarolo (RA) (1), ex *Aromia moschata*, IV.1987, 2 ♂♂ (*Rhysella approximator* (F.) ♂ det. P.L. Scaramozzino 1992) (H060). Tutti gli es. leg. Campadelli.

Osservazioni. Quasi tutti gli esemplari di *Rhysella approximator* sono il risultato di allevamenti da diversi ospiti del parassitoide (Coleotteri o Imenotteri xilofagi). In particolare la cospicua serie della Pineta di S. Vitale è stata ottenuta, tranne due esemplari, da larve dell'Imenottero *Xiphodria longicollis* (Geoffroy, 1785), come riferito nel contributo (CAMPADELLI, 1998) pubblicato sui risultati di tali allevamenti. Le doppie date si riferiscono, con ogni probabilità, a quella del prelievo effettuato nell'ambiente naturale e a quella del successivo sfarfallamento dell'adulto.

?*Rhysella* sp.

EMILIA-ROMAGNA: Pineta di Classe (RA), 27.VII.1985, 1 ♂ (*Rhysella* sp. ♂ sp. det. F. Pesarini 2006) (H246).

Osservazioni. Benché raccolto nella stessa località e data di uno dei ♂♂ del-

la precedente serie, l'esemplare in questione è piuttosto diverso da quelli per colorazione e scultura (mesopleure).

Megarhyssa rixator (Schellenberg, 1802)

(= *emarginatoria* (Thunberg, 1822))

(= *leucographa* (Gravenhorst, 1829))

TRENTINO-ALTO ADIGE: Val di Fiemme (TN), estate 1969, 2 ♀♀, leg. ? (*Megarhyssa rixator* (Schellenb.) ♀ det. F. Pesarini 2006) (H208).

Osservazioni. La sinonimia di *M. emarginatoria* (Thunberg) con *M. rixator* (Schellenberg) è desunta da HORSTMANN (1998: 342), che ha revisionato le specie europee del genere *Megarhyssa* Ashmead, 1900. I due esemplari erano indeterminati, ma sulla loro identificazione come *Megarhyssa rixator* non credo sussistano dubbi. Il dato è interessante, giacché fornisce una delle prime localizzazioni abbastanza precise in Italia di questo vistoso lcnemonide, parassitoide dei Siricidi *Urocerus* spp. e *Sirex* spp. a differenza delle altre specie di *Megarhyssa*, parassitoidi di *Tremex* spp. (AUBERT, 1969: 108, sub *Megarhyssa emarginatorius* [sic]; HORSTMANN, l.c.: 346). Nella checklist curata da SCARAMOZZINO (1995), la specie è indicata come *Megarhyssa emarginatoria* (Thunberg) e stando a quanto riportato in nota (ibid.: 56) risultava segnalata solo genericamente per il nostro Paese. Di poco successiva a quel lavoro è la sua segnalazione da parte di HELLRIGL, MASUTTI & SCHEDL (1996: 681, in nota, sub *Megarhyssa leucographa*) di una località dell'Alto Adige (Mauls = Mules), segnalazione confermata da HELLRIGL (2007: 498, sub *Megarhyssa rixator*) con rettifica relativa all'ospite dell'lcneumonide (*Urocerus gigas* (L.) anziché *Tremex fuscicornis* (F.)).

Megarhyssa superba (Schrank, 1781)

EMILIA-ROMAGNA: Pineta di S. Vitale (RA): 22.IV.1985, 1 ♀ 1 ♂ (*Megarissa* [sic] *gigas* det.?) (H229) e 1 ♀ 1 ♂ (H246); 25.IV.1987, 1 ♂ (*Megarhyssa gigas* Laxmann ♀ [sic] det. Scaramozzino 1987)

(H183) e 1 ♀ 4 ♂♂ (H211); tutti i precedenti es. leg. Campadelli. Senza dati di cattura, ma molto probabilmente della stessa località dei precedenti e quasi certamente raccolti da Campadelli: 3 ♀♀ 5 ♂♂ (H246). (Tutti gli es.: *Megarhyssa superba* (Schrank) det. F. Pesarini 2009).

Osservazioni. In base alla chiave fornita da HORSTMANN (1998), tutti gli esemplari esaminati sono chiaramente ascrivibili a *Megarhyssa superba*, benché tre fossero identificati come *Megarhyssa gigas* (due da un determinatore anonimo e uno, probabilmente per una svista, da P.L. Scaramozzino). Per inciso, il nome *Megarhyssa gigas* (Laxmann, 1770) non è disponibile in quanto il taxon era stato descritto come *Ichneumon gigas* che è un omonimo primario di *Ichneumon gigas* Linnaeus, 1758 (= *Urocerus g.*, Hym. Sircidae); ad esso spetta il nome di *Megarhyssa perlata* (Christ, 1791). Il taxon *Megarhyssa perlata* auctt. della letteratura è una specie distinta dalla vera *M. perlata* e corrisponde a *Megarhyssa vagatoria* (Fabricius, 1793) (HORSTMANN, I.C.).

Sottofamiglia **P O E M E N I I N A E**

Tribù **POEMENIINI**

Deuteroxorides elevator (Panzer, 1799)

Deuteroxorides elevator Panz., CAMPADELLI & SCARAMOZZINO, 1994: 118.

EMILIA-ROMAGNA: Sasso Fratino (FC), 900 m, ex *Rhagium inquisitor*, 23.III.1991 / 2.IV.1991, 2 ♀♀, leg. Campadelli (*Deuteroxorides elevator* (Panzer) ♀ det. P.L. Scaramozzino 1992) (H060).

Osservazioni. In CAMPADELLI & SCARAMOZZINO (1994), *Deuteroxorides elevator* è citato come parassitoide ottenuto da larve dei Cerambicidi *Rhagium inquisitor* (L.) e *Pogonocherus eugeniae* Ganglb., raccolte però nella Foresta Lama e non a Sasso Fratino come i due esemplari dell'*Ichneumonide* presenti in collezione.

Sottofamiglia **T R Y P H O N I N A E**

Tribù **PHYTODIETINI**

Netelia sp.

Toscana: Passo Carnevale (FI), 10.VIII.1976, 1 ♀, leg. Campadelli. Palazzuolo sul Senio (FI), 400 m, VIII.1983, 2 ♀♀, leg. ? [quasi certamente Campadelli] (H225).

Senza dati di cattura: 1 ♀ (H246).

(Tutti gli es.: *Netelia* sp. ♀ det. Scaramozzino 1984).

?*Netelia* sp.

TRENTINO-ALTO ADIGE: Pinzolo [TN], VI.1954, 1 ♂, leg. ? (*Netelia* sp. ♀ [sic] det. ?) (H198).

EMILIA-ROMAGNA: Zocca (MO), 14.VII.1968, 1 ♀, leg. ? (*Netelia* sp. det. ?) (H042). Bologna, Ravone, 8.VIII.1953, 1 ♀, leg. ? (*Netelia* sp. ♀ det. ?) (H198). Foresta Lama (FC), 715 m, 8.X.1988, 1 ♀, leg. Campadelli (*Netelia* sp. det. ?) (H061). La Stretta (FC), 1273 m: 26.VI.1993, 1 ♀ (*Netelia* [sic!] ♀ det. ?) (H000bis); 28.V.1994, 1 ♀ (*Netelia* sp. ♀ det. ?) (H204); 30.VIII.1995, 1 ♂ (*Netelia* sp. det. ?) (H192); tutti gli es. leg. Campadelli.

PUGLIA: Gargano, 22.VII.1954, 1 ♀, leg. ? (*Netelia* sp. det. ?) (H042).

SARDEGNA: Sassari, 25.VI.1948, 1 ♂; VI.1948, 1 ♀; entrambi gli es. leg. ? (*Netelia* sp. ♀ [sic] det. ?) (H198).

Osservazioni. È molto probabile che gli esemplari di *Netelia* sp. precedentemente elencati appartengano a diverse specie.

Tribù **TRYPHONINI**

Tryphon (Tryphon) rutilator

(Linnaeus, 1761)

EMILIA-ROMAGNA: Foresta Lama (FC), 700 m, 21.VI.1986, 1 ♂, leg. Campadelli (*Tryphon rutilator* (L.) ♂ det. Scaramozzino 1987) (H183).

Tryphon (Tryphon) signator

(Gravenhorst, 1829)

EMILIA-ROMAGNA: Sasso Fratino (FC), 700 m, 20.VI.1986, 1 ♂ (*Tryphon signator*

Grav. ♂ det. Scaramozzino 1987). Foresta Lama (FC), 700 m, 21.VI.1986, 1 ♀ (*Tryphon signator* Grav. ♀ det. Scaramozzino 1987). Entrambi gli es. leg. Campadelli (H183).

Tribù **EXENTERINI**

Exenterus amictorius (Panzer, 1801)

FRIULI-VENEZIA GIULIA: Carso, Rupingrande (TS), 16.VIII.1954, 1 ♀, leg. Müller (*Exenterus amictorius* P. ♀ det. G. Ceballos) (H234).

Sottofamiglia **XORIDINAE**

Ischnocerus caligatus (Gravenhorst, 1829)

Ischnocerus calligatus [sic] Graw. [sic], CAMPADELLI & SAMA, 1988: 71 (1).

Ischnocerus calligatus [sic] Graw. [sic], CAMPADELLI & SAMA, 1989: 53 (fig.) (2).

Ischnocerus caligatus Grav., CAMPADELLI & SCARAMOZZINO, 1994: 118 (3).

EMILIA-ROMAGNA: Pineta di S. Vitale (RA) (1, 2, 3), ex *Callidium rufipes* [sic, lapsus per *Callidiellum rufipenne*], sfarf. 17.IV.1988, 1 ♀ (*Ischnocerus caligatus* Grav. ♀ det. Scaramozzino 1988) (H229). Sasso Fratino (FC) (3), 900 m [un secondo cartellino indica: Fonte Maresciallo], ex *Acanthocinus xanthoneurus*, 7.III.1992 / 5.IV.1992, 1 ♀ (*Ischnocerus caligatus* Grav. ♀ det. P.L. Scaramozzino 1992) (H060); ibid., ex *Rhagium inquisitor*, 7.III. / 14.III.1993, 1 ♀ (*Ischnocerus caligatus* Grav. ♀ det. Scaramozzino 1993) (M50). Foresta Lama (FC) (3), 712 m, ex *Leiopus nebulosus*, 14.III.1992 / 28.III.1992, 2 ♂♂; ibid., ex *Rhagium inquisitor*: 16.V.1992 / 23.V.1992, 1 ♂ (H060; 1 es. in Coll. Gen.le MSN Ferrara) (i tre es.: *Ischnocerus caligatus* Grav. ♂ det. P.L. Scaramozzino 1992) e n. 1 sezione di legno con celletta di imbozzolamento; data non specificata, 1 ♀ [trattenuta dal determinatore] (*Ischnocerus caligatus* Grav. ♀ det. Scaramozzino 1993) (M50). Tutti i materiali: leg. Campadelli.

Osservazioni. Nei tre lavori citati, *Ischnocerus caligatus* è indicato come paras-

sitoide ottenuto da *Callidiellum rufipenne* Motschulsky, 1860, Cerambicide originario dell'Estremo Oriente che in CAMPADELLI & SAMA (1988) veniva segnalato per la prima volta in Italia (Pineta di S. Vitale). Le altre località di provenienza documentate dai cartellini sono le stesse riportate in CAMPADELLI & SCARAMOZZINO (1994), come pure gli ospiti da cui sono stati ottenuti gli esemplari dell'Icneumonide.

Ischnocerus rusticus (Fourcroy, 1758)

Ischnocerus rusticus Fourcroy, CAMPADELLI & SCARAMOZZINO, 1994: 118 (1), 119.

EMILIA-ROMAGNA: Pineta di S. Vitale (RA) (1), XII.1986 / 30.I.1987, 1 ♀ e n. 1 frammento di legno con celletta di imbozzolamento (*Ischnocerus rusticus* (Geoffroy) ♀ det. Scaramozzino 1991) (H060) e 1 ♀ (*Ischnocerus rusticus* (Geoffroy) ♀ det. Scaramozzino 1989) (H183); ibid., ex *Morimus asper*: 8.XI.1992 / 5.XII.1992, 1 ♀; 9.XI.1992 / 1.XII.1992, 2 ♀♀; (i tre es.: *Ischnocerus rusticus* (Fourcroy) ♀ det. P.L. Scaramozzino 1992) (H060; 1 ♀ in Coll. Gen.le MSN Ferrara); 21.XI.1992 / 20.XII.1992, 1 ♂ (*Ischnocerus rusticus* (Fourcroy) ♂ det. P.L. Scaramozzino 1992) (H041); 28.III. / 1.IV.1993, 3 ♀♀; data non specificata, 1 ♀ 1 ♂ [trattenuti dal determinatore] (*Ischnocerus rusticus* (Fourcroy) det. Scaramozzino 1993) (M50); ibid., ex *Buprestis haemorrhoidalis* ssp. *araratica*, 20.I.1993, 1 ♀ 1 ♂ (*Ischnocerus rusticus* Fourcr. ♀♂ det. P.L. Scaramozzino 1993) (H041); ibid., ex *Saperda scalaris*: 18.II.1993, 1 ♀ e n. 1 bozzolo pupale sullo stesso cartellino; data non specificata, 1 ♀ [trattenuta dal determinatore] (*Ischnocerus rusticus* (Fourcroy) ♀ det. Scaramozzino 1993) (M50); ibid., ex *Acanthoderes clavipes*: 5.II. / 20.II.1993, 2 ♀♀ 2 ♂♂; 20.III.1993, 1 ♀; 21.III. / 25.III.1993, 2 ♀♀ 2 ♂♂; 21.III. / 27.III.1993, 1 ♀; 15.III. / 1.IV.1993, 2 ♀♀ 1 ♂; 28.III. / 1.IV.1993, 1 ♀; data non specificata, 1 ♀ 1 ♂ [trattenuti dal determinatore] (*Ischnocerus rusticus* (Fourcroy) ♀ det. Scaramozzino 1993) (M50). Nella stessa scatola

H060 in cui si conservano alcuni dei precedenti esemplari, si trovano anche i seguenti materiali, pure provenienti dalla Pineta di S. Vitale, il cui cartellino di determinazione, probabilmente riscritto da Campadelli, riporta solo "*Ischnocerus rusticus*" senza il nome del determinatore, che però è quasi certamente P.L. Scaramozzino: XII.1996 / 30.I.1997, 2 ♀♀ (una dannegg., manca gastro); ex *Saperda punctata*, 13.II.1986, 2 ♂♂ e un frammento di legno con celletta di imbozzolamento; ibid., XII.1986 / 30.I.1987, 1 ♂; ibid., senza data, n. 1 frammento di legno con celletta di imbozzolamento. Solarolo (RA) (1), ex *Aromia moschata*, 5.III.1987, 2 ♀♀ (*Ischnocerus rusticus* (Fourcroy) ♀ det. P.L. Scaramozzino 1991) (H060). La Stretta (FC), 1275 m, 4.VII.1987, 1 ♀ (*Ischnocerus rusticus* (Fourcr.) det. F. Pesarini 1988) (H0226). Foresta Lama (FC) (1), 712 m, 6.VI.1998, 1 ♀ (*Ischnocerus rusticus* (Fourcr.) det. F. Pesarini 2006) (M26); ibid., ex *Saperda scalaris*, 25.V.1991 / 6.VI.1991, 1 ♀ (il cartellino di determinazione, probabilmente riscritto da Campadelli, riporta solo "*Ischnocerus rusticus*"; il determinatore è quasi certamente P.L. Scaramozzino) (H60). Tutti gli es. leg. Campadelli.

Osservazioni. In CAMPADELLI & SCARAMOZZINO (1994), *Ischnocerus rusticus* è citato come parassitoide di larve di diversi Coleotteri xilofagi raccolte in varie località della Romagna: sono gli stessi indicati dai cartellini degli esemplari dell'Icneumonide presenti in collezione, più *Rhagium inquisitor* (L.), di cui non era riportata la località. Nel lavoro in questione inoltre non era indicata, tra le località di provenienza dei materiali, quella della Stretta. Di *I. rusticus* gli AA. citati danno informazioni dettagliate sulle modalità di sviluppo in rapporto agli ospiti e alle loro dimensioni.

Odontocolon quercinus (Thomson, 1877)

Odontocolon quercinus THOMSON, CAMPADELLI & SCARAMOZZINO, 1994: 118 (1).

EMILIA-ROMAGNA: Pineta di S. Vitale (RA)

(1), ex *Buprestis haemorrhoidalis* ssp. *araratica*: 14.I.1992 / 1.II.1992, 1 ♀ 1 ♂; 12.II.1992 / 25.II.1992, 1 ♂; 9.II.1992 / 1.III.1992, 1 ♀; 14.I.1992 / 2.III.1992, 1 ♂; 15.II.1992 / 10.III.1992, 1 ♀; 16.II.1992 / 10.III.1992, 1 ♀; 24.II.1992 / 12.III.1992, 1 ♀ e n. 1 frammento di legno spillato con lo stesso es.; 14.II.1992 / 15.III.1992, 1 ♀; 14.I.1992 / 18.III.1992, 1 ♂; 14.I.1992 / 28.III.1992, 1 ♂; 9.II.1992 / 28.III.1992, 1 ♂; 14.III.1992 / 28.III.1993, 4 ♀♀; 9.II.1992 / 5.IV.1992, 1 ♂; 17.I.1992 / 13.IV.1992, 1 ♂; 13.I.1992 / 14.IV.1992, 2 ♂♂ (tutti i precedenti es. in H060 tranne 1 ♀ 1 ♂ in Coll. Gen.le MSN Ferrara); 12.XII.1992 / 25.XII.1992, 3 ♀♀; 13.XII.1992 / 5.I.1993, 1 ♀ 1 ♂; 26.XII.1992 / 8.I.1993, 2 ♂♂ (i precedenti sette es. in H041 tranne 1 ♀ in Coll. Gen.le MSN Ferrara) (tutti: *Odontocolon quercinus* Thoms. ♀♂ det. P.L. Scaramozzino [senza data o 1992 o 1993]); ibid., ex *Hylotrupes bajulus*: 5.III.1992 / 8.IV.1992, 1 ♂; 5.III.1992 / 28.IV.1992, 2 ♂♂ (i tre es.: *Odontocolon quercinus* Thoms. ♂ det. P.L. Scaramozzino) (H060); tutti gli es. leg. Campadelli.

Osservazioni. La località di provenienza degli esemplari, cioè la Pineta di S. Vitale, e i due ospiti da cui sono stati ottenuti corrispondono a quelli indicati in CAMPADELLI & SCARAMOZZINO (1994).

Xorides indicatorius (Latreille, 1809)

Xorides indicatorius Latreille, CAMPADELLI & SCARAMOZZINO, 1994: 118 (1), 120.

EMILIA-ROMAGNA: Pineta di S. Vitale (RA): 13.II.1986, 1 ♀ (*Xorides indicatorius* Latr. ♀ det. Scaramozzino 1989) (H183) e 1 ♀ (*Xorides indicatorius* Latr. ♀ det. Scaramozzino 1992) (H060); ibid., senza data, 1 ♀ (*Xorides indicatorius* Latr. ♀ det. Scaramozzino 1992) (H060). Solarolo (RA) (1), in galleria di *Aromia moschata*: sfarf. 24.II.1987, 1 ♂; senza data, n. 1 celletta di imbozzolam. (*Xorides indicatorius* Latr. ♂ det. Scaramozzino 1991) (H060). Tutti gli es. leg. Campadelli.

Osservazioni. Nel caso di *Xorides indicatorius*, le informazioni riportate sui cartellini coincidono con quanto indicato

in CAMPADELLI & SCARAMOZZINO (1994) solo per l'esemplare di Solarolo. In quella località gli AA. informano che erano stati rinvenuti cinque bozzoli in legni infestati da *Aromia moschata* (L.) e che su tale ospite l'Inceumonide si comporta come parassita [parassitoide] gregario.

Xorides irrigator (Fabricius, 1793)

EMILIA-ROMAGNA: Sasso Fratino (FC), 900 m, ex *Rhagium inquisitor*, 24.III.1991 / 2.IV.1991, 1 ♀, leg. Campadelli (es. in Coll. Scaramozzino) (il cartellino di determinazione, probabilmente riscritto da Campadelli, riporta *Xorides irrigatorius* [sic] F. ♀ senza il nome del determinatore, quasi certamente P.L. Scaramozzino) (H060).

Xorides praecatorius (Fabricius, 1793)

Xorides praecatorius F., CAMPADELLI & SCARAMOZZINO, 1994: 118 (1).

EMILIA-ROMAGNA: Foresta Lama (FC) (1), 712 m, ex *Leiopus nebulosus*, 21.III.1992 / 6.IV.1992, 1 ♀, leg. Campadelli (*Xorides praecatorius* F. ♀ det. P.L. Scaramozzino 1992) (H060).

Osservazioni. La località di provenienza dell'esemplare e l'ospite da cui è stato ottenuto corrispondono a quelli indicati in CAMPADELLI & SCARAMOZZINO (1994).

Xorides sepulcralis (Holmgren, 1860)

Xorides sepulcralis Holmgren, CAMPADELLI & SCARAMOZZINO, 1994: 118 (1), 120.

EMILIA-ROMAGNA: Pineta di S. Vitale (RA) (1), ex *Morimus asper*, 8.XI.1992 / 5.XII.1992, 1 ♀, leg. Campadelli (*Xorides sepulcralis* Holmgren ♀ det. P.L. Scaramozzino 1992) (H060).

Osservazioni. Anche per *Xorides sepulcralis* la località di provenienza dell'esemplare e l'ospite da cui è stato ottenuto corrispondono a quelli indicati in CAMPADELLI & SCARAMOZZINO (1994). Dell'Inceumonide gli AA. citati danno inoltre informazioni sui tempi e le modalità di sfarfallamento.

***Xorides* sp.**

Xorides sp., CAMPADELLI, 1998: 3, 5 (fig.) (1)

EMILIA-ROMAGNA: Pineta di S. Vitale (RA) (1), 20.I.1996 / 13.II.1996, 1 ♀, leg. Campadelli; senza dati di cattura, ma quasi certamente di uguale provenienza del precedente es. (vedi sotto in "Osservazioni"): 1 ♀ (entrambi gli es.: *Xorides* sp. ♀ det. Scaramozzino 1997) (H013).

Osservazioni. In CAMPADELLI (1998) l'Autore riferiva di aver ottenuto due ♀♀ di *Xorides* sp. da larve dell'Imenottero *Xiphydria longicollis* (Geoffroy, 1785) (famiglia Xiphydriidae) provenienti dalla Pineta di S. Vitale; si tratta molto probabilmente dei due esemplari esaminati.

Sottofamiglia **CRYPTINAE** *

(= GELINAE)

(= PHYGADEUONTINAE)

* Dopo varie vicissitudini nomenclatoriali, a seguito di una "Opinion" dell'ICZN (la 1757, peraltro criticata, vedi WAHL, 1999), il nome della sottofamiglia in questione è tornato a essere quello, un tempo familiare, di Cryptinae Kirby, 1837. Nella checklist degli Inceumonidi italiani curata da SCARAMOZZINO (1995) la sottofamiglia figurava col nome Phygadeuontinae.

Tribù **PHYGADEUONTINI**

(= GELINI)

?*Lysibia nana* (Gravenhorst, 1829)

(= *fulvipes* (Gravenhorst, 1829))

EMILIA-ROMAGNA: Miramare, Forlì, 12.VIII.1963, n. 1 bozzolo; 15.VIII.1963, n. 1 bozzolo; 15.X.1963, 3 ♀♀; 18.X.1963, 3 ♀♀; 20.X.1963, 3 ♀♀; 17.VIII.1963, 1 ♀; 22.VIII.1963, 1 ♂; tutti i reperti leg. ? (*Agasthenes fulvipes* Grav. det. ?) (H054; 1 ♀ in Coll. Gen.le MSN Ferrara).

Osservazioni. Il nome riportato sul cartellino di determinazione, *Agasthenes fulvipes* Grav., si riferisce al taxon *Hemiteles fulvipes* Gravenhorst, 1829, sinonimo di *Tryphon nanus* Gravenhorst, 1829, che nella letteratura recente è assegnato a *Lysibia* Förster, 1869. *Agasthenes* Förster, 1862 è peraltro un genere valido e distinto da *Lysibia* e come questo appartenente ai Phygadeuontini (il primo è ascritto alla sottotribù Gelina, *Lysibia* alla sottotribù Acrolytina).

?*Hemiteles* sp.

EMILIA-ROMAGNA: Bologna, Ronzano, 10.IV.1969, 1 ♀, leg. ? (*Hemiteles* sp. det. ?) (H247).

***Theroscopus hemipteron* (Riche, 1791)**

(= *hemipterus* auctt.)

Theroscopus hemipteron (Riche) ssp. *insignipennis*, CAMPADELLI & CRUDELE, 1998: 17 (fig. 12), 18 (1)
EMILIA-ROMAGNA: Lugo (RA) (1): 6.II→22.II.1996, 1 es.; 11.II→22.II.1996, 1 es.; 11.II→26.II.1996, 3 es.; 11.II→28.II.1996, 3 es.; sfarf. 10.III.1996, 1 es.; tutti gli es. leg. Campadelli (ex *Vibrissina turrita*); senza dati, ma facente parte della stessa serie dei preced.: 1 es. (tutti in H016); 27.II→13.III.1996, 1 es. leg. Campadelli (ex *Vibrissina turrita*); senza dati, ma facente parte della stessa serie dei preced.: 4 es.; sfarf. 23.II.1996, 1 es., leg. Campadelli (ex *Arge rosae* [= *ochropus* (Gm.)]); senza dati, ma facente parte della stessa serie dei preced.: 1 es. (i preced. sette es. in H016bis).

Osservazioni. I materiali esaminati sono con ogni evidenza gli stessi, ottenuti da allevamenti di *Arge ochropus* (Gmelin, 1890) (Hym. Argidae) e del suo parassitoide *Vibrissina turrita* (Meigen, 1824) (Dipt. Tachinidae), su cui riferirono CAMPADELLI & CRUDELE (1998) (vedi anche PESARINI F. (2006b: 86). Come esposto da CAMPADELLI & CRUDELE (l.c.), *Theroscopus hemipteron* si comporta sia come parassitoide primario a carico di Insetti di vari Ordini, sia come parassitoide secondario (iperparassitoide) a spese di Icnemonidi, Braconidi e Tachinidi. Quasi tutti gli esemplari sopra elencati sono accompagnati da bozzoli di *Arge ochropus* contenenti il pupario di *Vibrissina turrita* da cui sono sfarfallati gli Icnemonidi. Quelli conservati nella scatola H016bis sono preceduti da una etichetta spillata con l'indicazione battuta a macchina "iperparassita". Nessuno degli esemplari reca cartellini di determinazione, ma dal lavoro già citato di CAMPADELLI & CRUDELE sappiamo che furono identificati come *Theroscopus hemipteron* (Riche) ssp. *insigni-*

pennis [(Schmiedknecht, 1905)] da K. Horstmann.

Tribù **CRYPTINI**

(=MESOSTENINI)

Agrothereutes adustus

(Gravenhorst, 1829)

FRIULI-VENEZIA GIULIA: Carso, Rupingrande (TS), 16.VIII.1954, 4 ♀♀ 2 ♂♂, leg. Müller (*Spilocryptus adustus* Gr. ♀♂ det. G. Ceballos) (H234).

***Aritranis* sp.**

EMILIA-ROMAGNA: Solarolo (RA), ex *Aromia moschata*, sfarf. 24.II.1987, 2 ♀♀, leg. Campadelli (*Aritranis* sp. ♀ det. P.L. Scaramozzino risp. 1991 e 1993) (H041, H060).

***Idiolispa ? analis* (Gravenhorst, 1807)**

EMILIA-ROMAGNA: Sasso Fratino (FC), 670 m, 8.VI.1985, 1 ♂, leg. Campadelli (*Idiolispa ?analis* (Grav.) det. Scaramozzino 1985) (H226).

***Nippocryptus vittatorius* (Jurine, 1807)**

(= *sexannulatus* (Gravenhorst, 1829))

EMILIA-ROMAGNA: Ferrara, 7.V.1949, 1 ♀, leg. ? (*Cryptus sexannulatus* Gr. det. Ceb. [Ceballos]) (H234).

***Buathra laborator* (Thunberg, 1822)**

TOSCANA: Palazzuolo sul Senio (FI), 400 m: VIII.1982, 3 ♀♀ (H225, H226); VIII.1983, 1 ♂ (H225); VIII.1985, 1 ♀ (H214); tutti gli es.: leg. ? [quasi certamente Campadelli] (*Buathra laborator* (Thunb.) ♀ det. Scaramozzino 1984, 1985).

?*Buathra laborator* (Thunberg, 1822)

EMILIA-ROMAGNA: Foresta Lama (FC), 700 m, IX.1986, 1 ♀; X.1986, 1 ♀ (entrambi gli es. leg. Campadelli) (H206).

TOSCANA: Palazzuolo sul Senio (FI), 400 m: VIII.1987, 1 ♀, leg. ? [quasi certamente Campadelli] (H187); 15.VIII.1992, 1 ♀; 20.VIII.1992, 4 ♀♀ (H202). Quadalto (FI), 450 m: 5.VIII.1998, 2 ♀♀; 7.VIII.1998, 1 ♀; 10.VIII.1998, 3 ♀♀; 11.VIII.1998, 1 ♀; 16.VIII.1998, 1 ♀ (M45). Campanara (FI),

500 m: 13.VIII.1996, 1 ♀; 15.VIII.1996, 2 ♀♀ (H200). Piedimonte (FI), 500 m: 8.VIII.1994, 2 ♀♀ (H195); 11.VIII.1994, 1 ♀ (H191); 25.VIII.1994, 1 ♀ (H195); 20.VIII.1996, 1 ♀ (H205). Tutti gli es. leg. Campadelli (salvo diversa specificazione). ABRUZZO: Parco Nazionale d'Abruzzo, senza altre indicazioni, 1 ♀, leg. ? (H216). Senza dati di cattura: 1 ♀ (H243). (Tutti gli esemplari: *Buathra laborator* (Thunbg.) det. F. Pesarini 2006)

Buathra ?laborator (Thunberg, 1822)
TOSCANA: M. Cucco (FI), 1200 m, 6.VII.1985, 1 ♂, leg. Campadelli (*Buathra ?laborator* (Thunb.) ♂ det. Scaramozzino 1985) (H226).

?*Cryptus armator* (Fabricius, 1804)
EMILIA-ROMAGNA: Bologna, 20.V.1951, 1 ♀ e n. 1 celletta di terra con bozzolo, leg. ? (*Cryptus armatorius* [sic] F. det. ?) (H054)
Osservazioni. Non posso garantire che il nome *Cryptus armatorius* F. riportato sul cartellino di determinazione vada interpretato come *Cryptus armator* Fabricius, 1804. Escludo però che l'esemplare possa essere identificato come *Ichneumon armatorius* Fabricius, 1787 nec Forster, 1771 (= *Hoplismenus axillatorius* (Thunberg, 1822)) (Ichn. Ichneumoninae!).

Stenarella domator domator
(Poda, 1761)

(= *gladiator* (Scopoli, 1763))

Stenarella gladiator (Scop.), CAMPADELLI & PAGLIANO, 1987: 40 (1).

Stenarella domator (Poda), CAMPADELLI et al., 1999: 228, 230 (2).

EMILIA-ROMAGNA: Piallassa Baiona (RA) (2), 15.I.1994, 6 ♀♀ 3 ♂♂; 25.I.1994, 1 ♂; 1.II.1994, 3 ♂♂; 10.II.1994, 1 ♀; 12.II. / 5.III.1995, 1 ♀; 13.III.1994, 1 ♂ (dannegg.) (tutti i precedenti es.: *Stenarella domator* (Poda) 9 ♀♀ 9 ♂♂ + 3 ?? [sic] det. Scaramozzino 1994 [probab. 1 ♀ 1 ♂ tratten. dal determinatore; non è chiaro il significato di + ??]) (H102bis); ibid., 15.I.1994, 1 ♀; 1.II.1994, 1 ♂ (entrambi gli es.: *Stenarella domator* det. ?) (H100).

Bardello (RA) (2), ex *Sceliphron caementarium*: sfarf. 23.[?].1994, 1 ♀; sfarf. 20.XII.1994, 5 ♀♀ 3 ♂♂; 27.XI. / 21.XII.1994, 2 ♀♀ 2 ♂♂ (H101); sfarf. 25.XII.1994, 3 ♀♀ 3 ♂♂ (H101, H102bis); sfarf. 27.XII.1994, 2 ♀♀; 27.XI. / 28.XII.1994, 1 ♂; sfarf. 28.XII.1994, 4 ♀♀ 2 ♂♂; sfarf. 29.XII.1994, 1 ♀; sfarf. 1.I.1995, 1 ♀ 2 ♂♂; sfarf. 7.I.1995, 1 ♀ (H101); sfarf. 11.I.1995, 1 ♂ (H102bis); 27.XI.1994 / 17.I.1995, 1 ♂; 27.XI.1994 / 18.I.1995, 1 ♂; 27.XI.1994 / 20.I.1995, 1 ♂; 27.XI.1994 / 24.I.1994, 2 ♀♀; 27.XI.1994 / 25.I.1995, 1 ♀ (dannegg.) 1 ♂; sfarf. 26.I.1995, 1 ♂ (H101); 27.XI.1994 / 31.I.1995, 1 ♂ (H100); 12.II. / 5.III.1995, 1 ♀ (H238); 12.II. / 9.III.1995, 1 ♀ (H102bis); 27.XI.1994 / 16.III.1995, 1 ♂ (H027); 18.I.1998, 1 ♂ (H099); senza data, 2 ♀♀ 1 ♂ (H101); ibid., ex *Sceliphron* sp., morto [sic] 18.II.1995, 1 ♀ (H102bis) (tutti gli es.: *Stenarella domator* (Poda) ♀♂ det. F. Pesarini 2006). Pineta di S. Vitale (RA) (1, 2), ex *Sceliphron caementarium*, 11.II. / 5.III.1995, 1 ♀; 11.II. / 9.III.1995, 1 ♀ (H102bis); ibid., senza data, 1 ♀, leg. ? [quasi certamente Campadelli] (BH05) (i tre preced. es.: *Stenarella domator* (Poda) ♀ det. F. Pesarini 2006). Tutti i precedenti es. leg. Campadelli (salvo diversa specificazione).

Senza dati di cattura, ma quasi certamente di una delle precedenti località (probab. 1995, leg. Campadelli): 2 ♀♀ (*Stenarella domator* (Poda) ♀ det. F. Pesarini 2006) (H102bis); idem, quasi certamente della Pineta di S. Vitale (ante 1987, probab. leg. Campadelli): 1 ♀ (*Stenarella gladiator* (Scop.) ♀ det. G. Pagliano 1986) (H229).

TOSCANA: Massa-Carrara, VII.anno?, 1 ♀, leg. ? (*Stenarella domator* (Poda) ♀ det. F. Pesarini 2006) (H216). Livorno, Quercianella, VIII.1958, 1 ♀, leg. ? (*Stenarella* det. ?; etiam: *Stenarella domator* (Poda) ♀ det. F. Pesarini 2006)) (H033).

Osservazioni. *Stenarella domator* (nota per molto tempo col nome di *Mesostenus gladiator* (Scopoli, 1763)) è uno dei parassitoidi che Campadelli ottenne in

gran numero dagli allevamenti di *Sceliphron* spp. (Hymenoptera Sphecidae), raccogliendo i nidi pedotrofici di questi ultimi nella Pineta di S. Vitale o nelle zone umide ad essa retrostanti. Benché non risulti dai cartellini degli esemplari esaminati, *Stenarella domator* fu ottenuta in un primo tempo da *Sceliphron destillatorium* (Illiger, 1807), come è documentato in CAMPADELLI & PAGLIANO (1987) (degli esemplari di quella serie in collezione è forse presente un solo esemplare ♀, privo dei dati di cattura); e soprattutto, in seguito, da *Sceliphron caementarium* (Drury, 1773), specie nordamericana recentemente acclimatata in Italia. Sui parassitoidi, inquilini e parassitoidi degli inquilini ottenuti da *Sceliphron caementarium* egli pubblicò, insieme ad altri studiosi, un importante contributo (CAMPADELLI et al., 1999), relativo ai materiali raccolti nell'autunno-inverno del 1995; di *Stenarella domator* in particolare gli AA. danno conto dei tempi di sfarfallamento e della sopravvivenza in laboratorio degli adulti neoformati (in tutto 44 esemplari, contro i 74 presenti in collezione). A questo proposito, uno degli esemplari senza dati di cattura conservati nella scatola H102bis reca un foglietto piegato in cui Campadelli ha riportato le date di morte in laboratorio di una serie di 11 esemplari (7 ♀♀ e 4 ♂♂), non rintracciati, sfarfallati il 23.I.1995; la durata in vita di quegli esemplari andava da 4 gg. a 41 gg. (da 5 a 42 gg. nel lavoro citato).

?*Stenarella domator cruentator*

(Klug, 1835)

(= *ruficollis* (Rudow, 1882))

Senza dati di cattura: 1 ♀ (*Stenarella* sp. ♀ det. ?; etiam ?*Stenarella domator cruentator* (Kl.) det. F. Pesarini 2006) (H205).

Acroricnus seductor (Scopoli, 1786)

Acroricnus seductorius F., CAMPADELLI & PAGLIANO, 1987: 39, 41 (fig.) (1).

Acroricnus seductorius F., CAMPADELLI et al., 1999: 228, 230 (2).

EMILIA-ROMAGNA: Casinalbo (MO), IV.anno?, 1 ♀, leg. ? (*Acroricnus seductor* (Scopoli), F. Pesarini 2006) (H216).

Piallassa Baiona (RA) (2), ex *Sceliphron caementarium*: moltissimi esemplari di entrambi i sessi; se ne dà l'elenco premettendo la sigla identificativa delle scatole in cui sono conservati:

H024: 25.I.1994, 1 ♂ (dannegg.); 5.II.1994, 2 ♀♀ 1 ♂ (dannegg., manca gastro) (*Acroricnus seductor* (Scopoli) ♀♂ det. Scaramozzino 1994); 18.II.1994, 3 ♀♀ 3 ♂♂; 20.II.1994, 9 ♂♂ (*Acroricnus seductorius* [sic] (Scopoli) ♀♂ det. Scaramozzino 1994); 5.III.1994, 5 ♀♀ 4 ♂♂; 6.III.1994, 1 ♀ 7 ♂♂; 7.III.1994, 1 ♂; 9.III.1994, 1 ♀ 2 ♂♂; 21.III.1994, 1 ♂; 23.III.1994, 3 ♀♀ 5 ♂♂; 27.III.1994, 1 ♀ 1 ♂; 31.III.1994, 3 ♀♀ 4 ♂♂; 7.IV.1994, 5 ♀♀; 10.IV.1994, 4 ♀♀; 17.IV.1994, 4 ♀♀; data non specificata [quasi certamente I-IV.1994], 2 ♀♀ 8 ♂♂ [trattenuti dal determinatore]; senza dati di cattura, ma quasi certamente di uguale provenienza dei precedenti es.: 2 ♀♀ 1 ♂ (*Acroricnus seductor* (Scopoli) ♀♂ det. Scaramozzino 1994);

H025: 25.I.1994, 1 ♂; 30.I.1994, 4 ♂♂; 1.II.1994, 1 ♀; 5.II.1994, 1 ♀ 2 ♂♂ (uno dannegg., manca gastro); 10.II.1994, 5 ♂♂ (due dannegg., manca gastro); 15.II.1994, 2 ♀♀ 1 ♂; 28.II.1994, 1 ♂ (dannegg., manca gastro); 5.III.1994, 3 ♀♀ 4 ♂♂; 6.III.1994, 1 ♀; 7.III.1994, 5 ♂♂ (uno dannegg., manca gastro); 8.III.1994, 3 ♂♂; 9.III.1994, 6 ♀♀ 6 ♂♂; 10.III.1994, 5 ♀♀ 8 ♂♂; 13.III.1994, 4 ♀♀ 5 ♂♂; 16.III.1994, 3 ♀♀ 6 ♂♂; data non specificata [quasi certamente I-III.1994], 5 ♀♀ 6 ♂♂ [trattenuti dal determinatore] (*Acroricnus seductor* (Scopoli) ♀♂ det. Scaramozzino 1994);

H026: 20.II.1994, 1 ♀ 3 ♂♂; 28.II.1994, 3 ♀♀ 9 ♂♂; 5.III.1994, 1 ♀ 1 ♂; 17.III.1994, 5 ♀♀ 19 ♂♂; 20.III.1994, 5 ♀♀ 10 ♂♂ (uno dannegg., manca gastro); 21.III.1994, 4 ♀♀; 27.III.1994, 14 ♀♀ 6 ♂♂; 28.III.1994, 4 ♂♂; 31.III.1994, 2 ♀♀; data non specificata [quasi certamente II-III.1994], 1 ♂ [trattenuto dal determinatore] (*Acroric-*

nus seductor (Scopoli) ♀♂ det. Scaramozzino 1994); 25.XI.1994 ♀ 25.V.1996, 1 ♀ (l'es. fa parte della serie determinata da Scaramozzino nel 1994, e la data di sfarfallamento è verosimilmente errata);

H027: 4.II.→13.III.1995, 2 ♀♀ 1 ♂;

5.II.→13.III.1995, 2 ♂♂;

4.II.→15.III.1995, 2 ♂♂;

4.II.→16.III.1995, 2 ♂♂

(uno dannegg., manca gastro);

4.II.→17.III.1995, 1 ♀ 1 ♂;

4.II.→20.III.1995, 2 ♀♀ 5 ♂♂;

12.II.→20.III.1995, 1 ♀ 3 ♂♂;

4.II.→21.III.1995, 1 ♀;

4.II.→22.III.1995, 1 ♀ 5 ♂♂;

4.II.→23.III.1995, 1 ♀ 4 ♂♂;

11.II.→23.III.1995, 2 ♂♂;

12.II.→23.III.1995, 1 ♀;

4.II.→25.III.1995, 1 ♀ 3 ♂♂;

4.II.→26.III.1995, 1 ♀ 1 ♂;

4.II.→27.III.1995, 1 ♂;

H028: 4.II.→9.IV.1995, 3 ♂♂;

4.II.→10.IV.1995, 4 ♂♂;

4.II.→16.IV.1995, 2 ♂♂;

4.II.→18.IV.1995, 1 ♂♂;

5.II.→18.IV.1995, 1 ♂;

4.II.→20.IV.1995, 1 ♂;

5.III.→20.IV.1995, 1 ♂;

4.II.→21.IV.1995, 1 ♂;

4.II.→24.IV.1995, 2 ♂♂;

4.II.→27.IV.1995, 4 ♀♀;

5.III.→28.IV.1995, 1 ♀ 1 ♂;

4.II.→30.IV.1995, 1 ♂;

5.III.→30.IV.1995, 7 ♂♂;

4.II.→1.V.1995, 2 ♂♂;

4.II.→2.V.1995, 2 ♀♀;

25.II.→10.V.1995, 1 ♀;

5.III.→11.V.1995, 5 ♀♀ 1 ♂;

5.III.→15.V.1995, 3 ♀♀;

20.IV.→3.V.1998, 1 ♀;

H029: 4.II.→8.III.1995, 1 ♂;

4.II.→28.III.1995, 3 ♂♂;

4.II.→4.IV.1995, 1 ♀;

4.II.→5.IV.1995, 1 ♀ 3 ♂♂;

4.II.→7.IV.1995, 4 ♀♀ 4 ♂♂;

12.II.→7.IV.1995, 1 ♂;

4.II.→9.IV.1995, 1 ♀ 1 ♂;

4.II.→27.IV.1995, 2 ♀♀;

4.II.→30.IV.1995, 8 ♀♀;

5.III.→30.IV.1995, 1 ♀;

H030: 4.II.→1.IV.1995, 13 ♂♂;

4.II.→4.IV.1995, 17 ♂♂;

4.II.→5.IV.1995, 5 ♂♂;

4.II.→6.IV.1995, 2 ♂♂;

4.II.→9.IV.1995, 3 ♂♂;

4.II.→10.IV.1995, 6 ♂♂;

4.II.→11.IV.1995, 2 ♂♂;

4.II.→12.IV.1995, 2 ♂♂;

4.II.→13.IV.1995, 1 ♂;

4.II.→15.IV.1995, 4 ♂♂;

H031: 4.II.→30.III.1995, 1 ♀;

4.II.→1.IV.1995, 2 ♀♀;

4.II.→4.IV.1995, 2 ♀♀;

4.II.→9.IV.1995, 1 ♀;

4.II.→10.IV.1995, 4 ♀♀;

4.II.→13.IV.1995, 2 ♀♀;

11.II.→13.IV.1995, 1 ♀;

4.II.→15.IV.1995, 2 ♀♀;

4.II.→16.IV.1995, 3 ♀♀;

4.II.→18.IV.1995, 5 ♀♀;

4.II.→20.IV.1995, 4 ♀♀;

4.II.→21.IV.1995, 4 ♀♀;

6.II.→21.IV.1995, 1 ♀;

4.II.→23.IV.1995, 2 ♀♀;

4.II.→24.IV.1995, 10 ♀♀

(tutti gli es.delle scatole da H027 a H031: *Acroricnus seductor* (Scop.) ♀♂ det. F. Pesarini 2006);

H099: 18.I.→20.II.→10.III.1998, 1 ♀;

18.I.→1.III.→13.III.1998, 1 ♀;

18.I.→7.III.→16.III.1998, 1 ♂;

18.I.→9.III.→16.III.1998, 1 ♂;

10.I.→ / ♂19.III.1998, 1 ♂;

18.I.→ / →19.III.1998, 1 ♀ 1 ♂;

14.I.→8.III.→20.III.1998, 1 ♀;

10.I.→8.III.→22.III.1998, 1 ♀;

10.I.→16.III.→23.III.1998, 1 ♀;

18.I.→16.III.→25.III.1998, 1 ♂;

18.I.→16.III.→26.III.1998, 3 ♀♀ 3 ♂♂;

18.I.→17.III.→26.III.1998, 1 ♂;

10.I.→16.III.→28.III.1998, 1 ♀;

18.I.→26.III.→28.III.1998, 1 ♂;

10.I.→16.III.→29.III.1998, 1 ♀;

18.I.→17.III.→29.III.1998, 1 ♀ 1 ♂;

18.I.→20.III.→29.III.1998, 1 ♀;

18.I.→16.III.→30.III.1998, 1 ♀ 1 ♂;

18.I.→20.III.→30.III.1998, 1 ♀;

18.I.→22.III.→30.III.1998, 2 ♂♂;

18.I.→ / → 2.IV.1998, 1 ♂;

18.I.→ / →5.IV.1998, 1 ♀;

18.I.→20.III.→5.IV.1998, 2 ♀♀;
 18.I.→22.III.→5.IV.1998, 1 ♀;
 18.I.→23.III.→5.IV.1998, 1 ♀;
 18.I.→24.III.→5.IV.1998, 1 ♀;
 18.I.→ / →7.IV.1998, 1 ♀;
 18.I.→30.III.→7.IV.1998, 1 ♀;
 18.I.→29.III.→7.IV.1998, 2 ♀♀;
 18.I.→24.III.→8.IV.1998, 1 ♀;
 18.I.→31.III.→8.IV.1998, 1 ♂
 (dannegg., manca gastro);
 18.I.→28.III.→11.IV.1998, 1 ♂;
 18.I.→22.III.→13.IV.1998, 1 ♀;
 18.I.→23.III.→13.IV.1998, 1 ♀;
 18.I.→28.III.→13.IV.1998, 2 ♀♀;
 18.I.→29.III.→13.IV.1998, 1 ♀;
 18.I.→30.III.→13.IV.1998, 1 ♀ 1 ♂;
 18.I.→2.IV.→13.IV.1998, 1 ♀;
 18.I.→30.III.→15.IV.1998, 1 ♀;
 18.I.→30.III.→16.IV.1998, 1 ♂;
 senza dati di cattura, ma quasi certamente della stessa provenienza dei precedenti es.: 2 ♂♂, n. 5 provette con es. di stadi preimmaginali (larve di diverse età, una pupa e un es. subadulto) in alcol, n. 14 bozzoli su cartellino (tutti gli es. della scatola H099: *Acroricnus seductor* [♀♂] det. ?; etiam *Acroricnus seductor* (Scop.) ♀♂ det. F. Pesarini 2006);
 H100bis: senza dati di cattura, ma quasi certamente della stessa provenienza dei precedenti es. e di data II-III.1994: 2 ♂♂ (*Acroricnus seductor* Scop. ♂ det. Scaramozzino 19.. [probab. 1994]);
 M06: 20.II.1994, 1 ♂; 8.III.1994, 1 ♂;
 23.III.1994, 1 ♀;
 18.I.→ / →20.IV.1998, 2 ♂♂;
 18.I.→5.IV.→20.IV.1998, 1 ♀♂;
 18.I.→2.IV.→20.IV.1998, 1 ♀;
 18.I.→16.IV.→20.IV.1998, 1 ♀;
 18.I.→7.IV.→21.IV.1998, 1 ♂;
 18.I.→ 12.IV.→21.IV.1998, 1 ♂;
 18.I.→12.IV.→22.IV.1998, 2 ♂♂;
 18.I.→12.IV.→23.IV.1998, 2 ♀♀;
 18.I.→12.IV.→24.IV.1998, 1 ♀;
 18.I.→12.IV.→26.IV.1998, 2 ♀♀ 3 ♂♂;
 18.I.→16.IV.→26.IV.1998, 2 ♂♂;
 18.I.♀♂ / →1.V.1998, 1 ♀ (tutti gli es.della scatola M06: *Acroricnus seductor* (Scop.) ♀♂ det. F. Pesarini 2006);
 in Coll. Gen.le MSN Ferrara: 8.III.1994, 1

♀ 1 ♂ (*Acroricnus seductor* (Scopoli) ♀♂ det. Scaramozzino 1994).
 Bardello (RA) (2), ex *Sceliphron* sp.: diversi esemplari di entrambi i sessi, conservati nelle scatole:
 H030: 27.XI.1994→3.II.1995, 1 ♂;
 27.XI.1994→4.II.1995, 2 ♂♂;
 27.XI.1994→6.II.1995, 1 ♂;
 27.XI.1994→7.II.1995, 1 ♂;
 27.XI.1994→9.II.1995, 1 ♂;
 27.XI.1994→12.II.1995, 1 ♂;
 27.XI.1994→14.II.1995, 2 ♂♂;
 27.XI.1994→15.II.1995, 1 ♂;
 27.XI.1994→18.II.1995, 2 ♂♂;
 27.XI.1994→19.II.1995, 1 ♂;
 27.XI.1994→25.II.1995, 1 ♂;
 H031: 27.XI.1994→8.II.1995, 1 ♂;
 27.XI.1994→18.II.1995, 1 ♀;
 27.XI.1994→20.II.1995, 1 ♀;
 27.XI.1994→21.II.1995, 1 ♀;
 27.XI.1994→22.II.1995, 2 ♀♀;
 27.XI.1994→23.II.1995, 1 ♀;
 27.XI.1994→25.II.1995, 1 ♀;
 27.XI.1994→2.III.1995, 2 ♀♀;
 27.XI.1994→5.III.1995, 3 ♀♀;
 27.XI.1994→9.III.1995, 2 ♀♀;
 ibid., ex *Sceliphron caementarium*:
 H027: 27.XI.1994→14.III.1995, 1 ♀;
 27.XI.1994→16.III.1995, 1 ♀;
 27.XI.1994→17.III.1995, 2 ♀♀;
 27.XI.1994→20.III.1995, 1 ♀;
 27.XI.1994→1.VII.1995, 4 ♀♀ 1 ♂;
 22.XI.1994→5.VII.1995, 1 ♂;
 4.II.→9.III.1995, 1 ♂;
 12.II.→20.III.1995, 1 ♂;
 12.II.→21.III.1995, 1 ♂;
 12.II.→27.III.1995, 1 ♀;
 H028: 27.XI.1994→9.V.1995, 1 ♂;
 H030: 27.XI.1994→25.III.1995, 1 ♂;
 27.XI.1994→26.III.1995, 1 ♂;
 H031: 7.XI.1994→25.III.1995, 1 ♀;
 12.II→6.IV.1995, 1 ♀;
 H197: ex *Sceliphron* sp.,
 27.XI.1994→9.II.1995, 1 ♂ (dannegg.)
 (tutti gli es.: *Acroricnus seductor* (Scop.) ♀♂ det. F. Pesarini 2006).
 Pineta di S. Vitale (RA) (1, 2), senza data [ante 1987], 1 ♂ (*Acroricnus seductor* Scop. ♂ det. G. Pagliano 1986) (H229);
 ibid., ex *Sceliphron caementarium*: mol-

tissimi esemplari di entrambi i sessi, conservati nelle seguenti scatole:

H027: 5.II.→7.III.1995, 1 ♂;
 5.II.→9.III.1995, 2 ♀;
 5.II.→13.III.1995, 3 ♀;
 5.II.→17.III.1995, 1 ♀ 1 ♂;
 11.II.→19.III.1995, 1 ♂;
 5.II.→20.III.1995, 2 ♀ 3 ♂♂;
 11.II.→20.III.1995, 2 ♀ 1 ♂;
 5.II.→21.III.1995, 1 ♀;
 11.II.→21.III.1995, 1 ♂;
 5.II.→22.III.1995, 2 ♂♂;
 11.II.→22.III.1995, 4 ♂♂;
 5.II.→23.III.1995, 1 ♀;
 5.II.→27.III.1995, 1 ♀;
 senza data, 1 ♂;
 H028: 25.II.→8.IV.1995, 1 ♀ 4 ♂♂;
 11.II.→10.IV.1995, 2 ♂♂;
 25.II.→10.IV.1995, 1 ♂;
 11.II.→11.IV.1995, 2 ♂♂;
 11.II.→16.IV.1995, 1 ♂;
 25.II.→15.IV.1995, 1 ♂;
 11.II.→18.IV.1995, 1 ♀ 2 ♂♂;
 25.II.→18.IV.1995, 3 ♂♂;
 25.II.→20.IV.1995, 1 ♂;
 25.II.→21.IV.1995, 1 ♂;
 25.II.→24.IV.1995, 3 ♂♂;
 5.III.→25.IV.1995, 3 ♂♂;
 11.II.→30.IV.1995, 1 ♂;
 25.II.→1.V.1995, 2 ♂♂;
 11.II.→2.V.1995, 1 ♀;
 25.II.→8.V.1995, 3 ♀;
 11.II.→9.V.1995, 1 ♀;
 H029: 5.II.→28.III.1995, 1 ♀;
 11.II.→28.III.1995, 1 ♀ 2 ♂♂;
 4.II.→1.IV.1995, 6 ♂♂;
 5.II.→1.IV.1995, 2 ♀ 1 ♂;
 5.II.→7.IV.1995, 2 ♀ 1 ♀;
 11.II.→1.IV.1995, 5 ♂♂;
 11.II.→4.IV.1995, 2 ♀;
 5.II.→5.IV.1995, 1 ♀;
 11.II.→5.IV.1995, 2 ♂♂;
 5.II.→7.IV.1995, 1 ♂;
 11.II.→7.IV.1995, 1 ♀ 4 ♂♂;
 15.II.→7.IV.1995, 1 ♂;
 11.II.→20.IV.1995, 1 ♀;
 5.II.→21.IV.1995, 1 ♀;
 11.II.→21.IV.1995, 2 ♀;
 5.II.→22.IV.1995, 2 ♀;
 11.II.→24.IV.1995, 2 ♀;

25.II.→24.IV.1995, 1 ♀;
 5.III.→25.IV.1995, 3 ♀;
 5.II.→30.IV.1995, 2 ♀;
 11.II.→30.IV.1995, 3 ♀;
 25.II.→30.IV.1995, 10 ♀;
 25.II.→1.V.1995, 12 ♀;
 H030: 5.II.→3.III.1995, 3 ♂♂;
 5.II.→24.III.1995, 1 ♂;
 5.II.→25.III.1995, 4 ♂♂;
 11.II.→25.III.1995, 2 ♂♂;
 5.II.→26.III.1995, 1 ♂;
 5.II.→1.IV.1995, 3 ♂♂;
 11.II.→1.IV.1995, 3 ♂♂;
 5.II.→4.IV.1995, 2 ♂♂;
 11.II.→4.IV.1995, 6 ♂♂;
 11.II.→5.IV.1995, 1 ♂;
 5.II.→6.IV.1995, 4 ♂♂;
 11.II.→6.IV.1995, 1 ♂;
 5.II.→9.IV.1995, 4 ♂♂;
 11.II.→9.IV.1995, 2 ♂♂;
 11.II.→12.IV.1995, 2 ♂♂;
 25.II.→12.IV.1995, 1 ♂;
 5.II.→13.IV.1995, 1 ♂;
 H031: 5.II.→25.III.1995, 1 ♀;
 5.II.→26.III.1995, 1 ♀;
 11.II.→30.III.1995, 1 ♀;
 5.II.→4.IV.1995, 1 ♀;
 11.II.→4.IV.1995, 1 ♀;
 5.II.→6.IV.1995, 2 ♀;
 5.II.→9.IV.1995, 3 ♀;
 11.II.→9.IV.1995, 1 ♀ (neofarf., in bozzolo);
 5.II.→10.IV.1995, 2 ♀;
 11.II.→10.IV.1995, 3 ♀;
 11.II.→11.IV.1995, 2 ♀;
 5.II.→12.IV.1995, 1 ♀;
 11.II.→12.IV.1995, 3 ♀;
 5.II.→13.IV.1995, 2 ♀;
 11.II.→13.IV.1995, 1 ♀;
 4.II.→14.IV.1995, 2 ♀;
 5.II.→15.IV.1995, 2 ♀;
 11.II.→15.IV.1995, 1 ♀;
 11.II.→16.IV.1995, 4 ♀ 5.II.→18.IV.1995,
 2 ♀; 11.II.→18.IV.1995, 2 ♀;
 25.II.→18.IV.1995, 4 ♀ 11.II.→24.IV.1995,
 1 ♀; 5.II.→27.IV.1995, 2 ♀;
 H100: 5.II.→20.III.1995, 1 ♀
 (tutti gli es. conservati nelle scatole da
 H027 a H100: *Acroricnus seductor* (Scop.)
 det. F. Pesarini 2006). Tutti gli es. (quasi
 certamente anche i tre in H024, i due

[più gli altri materiali] in H099 e i due in H100bis senza dati di cattura) leg. Campadelli.

Senza dati di cattura: 1 ♂ (*Acroricnus seductorius* [sic] (Scopoli) ♂ det. Scaramozzino 1985) (H226); 1 ♀ 1 ♂ (*Acroricnus seductorius* [sic] det. ?) (H229).

Osservazioni. Gli esemplari di varie provenienze conservati nelle scatole da H027 a H031 e nella nella M06 non sono accompagnati da cartellino di determinazione, ma le stesse scatole sono etichettate da Campadelli "*Acroricnus seductor*" o "*Acroricnus seductor* (parassita di *Sceliphron caementarium*)" o ancora "*Acroricnus seductor* / *Sceliphron caementarium*"; riguardo quelli delle scatole H099 e M06 non mi è chiaro il significato della seconda data (in diversi casi non indicata) delle tre riportate sui cartellini, posto che la prima sia da intendere come quella del prelievo effettuato in natura e la terza come quella dello sfarfallamento in laboratorio.

Come risulta evidente dalla accuratezza di tali dati, Campadelli si dedicò a studi mirati e continuativi sul ciclo biologico dell'icneumonide, ottenuto da allevamenti di *Sceliphron* spp. (Hymenoptera Sphecidae) raccogliendo i nidi pedotrofici di questi ultimi nella Pineta di S. Vitale o nelle zone umide ad essa retrostanti. Come già osservato per *Stenarella domator* (Poda) (vedi), anche *Acroricnus seductor* in un primo tempo fu ottenuto da *Sceliphron destillatorium* (Illiger, 1807), fatto non riscontrabile sui materiali della collezione ma documentato in CAMPADELLI & PAGLIANO (1987); ma anche e soprattutto in questo caso l'icneumonide fu ottenuto, in una quantità impressionante di esemplari, da *Sceliphron caementarium* (Drury, 1773), come già ricordato specie nordamericana recentemente acclimatata in Italia. I risultati degli allevamenti compiuti a partire dai nidi pedotrofici (oltre 600) raccolti in natura nell'autunno-inverno del 1995 sono riportati in CAMPADELLI et al. (1999). A proposito di *Acroricnus seductor* gli AA. os-

servano che le larve possono avere o meno diapausa invernale, con tempi di sfarfallamento che vanno da 31 a 51 giorni nel primo caso e da 217 a 225 nel secondo. Poiché gli adulti sfarfallati, stando agli AA., furono in tutto 262 contro gli oltre 800 presenti in collezione, è evidente che Campadelli allevò gli icneumonidi dai nidi dell'ospite in questione anche al di fuori di quella ricerca.

Dai materiali presenti in collezione si può desumere quanto segue. I primi esemplari di *Acroricnus seductor* ottenuti da *Sceliphron caementarium* risalgono al gennaio 1994 e provenivano da nidi pedotrofici raccolti nella località di Piailassa Baiona. I primi materiali provenienti dalle praterie del Bardello risalgono invece al novembre dello stesso anno; in quest'ultima località, però, gli esemplari del parassitoide furono ottenuti sia da *S. caementarium* che da *Sceliphron* sp. Nella Pineta di S. Vitale le colonie di *S. caementarium* fornirono materiali per allevamenti dello sfecide e del suo parassitoide a partire dal febbraio 1995 al maggio dello stesso anno, dunque dopo che Campadelli aveva iniziato ad occuparsi delle colonie di Piailassa Baiona e del Bardello. Le colonie di *S. caementarium* di Piailassa Baiona furono quelle oggetto degli studi più continuativi ed accurati: iniziati, come già detto, nel gennaio 1994 e proseguiti fino al maggio 1995, furono interrotti negli anni 1996-1997 per essere ripresi in modo mirato dal gennaio al maggio 1998.

La copiosità degli esemplari di *A. seductor* ottenuti dagli allevamenti di *S. caementarium* nel loro complesso è da sola rivelatrice di come all'epoca di tali indagini dette colonie fossero pesantemente infestate dal parassitoide, pur non potendo escludere che Campadelli abbia voluto compiere, da un certo momento in poi, allevamenti mirati e in condizioni create appositamente in laboratorio a partire dagli stock di *S. caementarium* reperiti in natura.

Schreineria annulata (Brischke, 1864)

Schreineria annulata Brisch. [sic], CAMPADELLI & SAMA, 1988: 71 (1).

Schreineria annulata Brischke [sic], CAMPADELLI & SAMA, 1989: 53 (fig.) (1).

Schreineria annulata Brischke, CAMPADELLI & SCARAMOZZINO, 1994: 118 (1).

EMILIA-ROMAGNA: Pineta di S. Vitale (RA) (1), sfarf. 17.IV.1988, 1 ♀ (*Schreineria annulata* Brischke ♀ det. Scaramozzino 1988) (H229); *ibid.*, ex larva di *Callidium* [*Callidiellum*] *rufipenne*, senza data, 1 ♀ (*Schreineria annulata* Brischke ♀ det. Scaramozzino 1989) (H183); entrambi gli es. leg. Campadelli.

Osservazioni. Nei lavori citati, *Schreineria annulata* è riportato come parassitoide ottenuto da *Callidiellum rufipenne* Motschulsky, 1860, Cerambicide originario dell'Estremo Oriente che in CAMPADELLI & SAMA (1988) veniva segnalato per la prima volta in Italia e reperito nella Pineta di S. Vitale, proprio come gli esemplari dell'Icneumonide presenti in collezione.

Latibulus argiolus (Rossi, 1790)

EMILIA-ROMAGNA: Bologna, Torrente Ravone, 8.VI.1945, 1 ♂, leg. A. Fiori (*Latibulus argiolus* (Rossi) det. F. Pesarini 2006) (H045). Miramare, Forlì, 1-15.VIII.1963, 1 ♂, leg. ? (*Latibulus argiolus* (Rossi) det. F. Pesarini 2006) (H064); Miramare, Rimini, 16.VII.1970, 1 ♀; VII.1970, 2 ♂♂, leg. ? (*Latibulus argiolus* (Rossi) ♀♂ det. G. Pagliano 1997) (H183).

Sottofamiglia **BANCHINAE**Tribù **GLYPTINI****?Glypta rufiscutellaris** (Cresson, 1870)

STATI UNITI D'AMERICA: N. Y., Moorestown, senza data: 11 ♀♀ (H055) (*Glypta rufiscutellaris* Cresson det. ?), 7 ♀♀ 1 ♂ (H181) e 1 ♀ (in Coll. Gen.le MSN Ferrara) (*Glypta rufiscutellaris* det. ?); tutti gli es.: leg. ?; senza indicazioni, ma provenienti probabilmente dalla stessa località dei precedenti es., 1 ♂ (H055) (*Glypta rufiscutellaris* Cresson det. ?) e 23 ♀♀ 42 ♂♂ (H181) (*Glypta rufiscutellaris* det. ?).

Tribù **ATROPHINI****Lissonota (Campocineta) biguttata** (Holmgren, 1860)

(= *femorata* Holmgren, 1860)

EMILIA-ROMAGNA: Bologna, 20.VI.1951, 1 ♀, leg. ? (*Lissonota femorata* Holm. ♀ det. G. Ceballos) (H218).

Osservazioni. La sinonimia di *Lissonota femorata* Holmgren, 1860 con *L. biguttata* Holmgren, 1860 è desunta da AUBERT (1978) e trova conferma nei testi di riferimento più recenti. *L. biguttata* non figura nella checklist curata da SCARAMOZZINO (1995); le specie di *Lissonota* Gravenhorst, 1829 sono di difficile identificazione e la determinazione di Ceballos è sicuramente datata, quindi occorre prenderla con le dovute cautele; se fosse confermata, la specie dovrebbe essere nuova per l'Italia. *L. biguttata* è diffusa dalla Spagna alla Romania e alla Russia a est e alla Gran Bretagna e Scandinavia a nord.

Sottofamiglia **CAMPOPLEGINAE**

(= **PORIZONTINAE**)

Tribù **CAMPOPLEGINI****Sinophorus turionis** (Ratzeburg, 1844)

(= *rufifemur* (Thomson, 1887))

EMILIA-ROMAGNA: Bologna: 16.III.1948, 4 ♀♀ 4 ♂♂; 17.III.1948, 1 ♂; 18.III.1948, 2 ♀♀; 19.III.1948, 1 ♀ (H184) (*Eulimneria rufifemur* Thoms. ♀ [sic] det. G. Ceballos); inoltre: 15.III.1948, n. 1 bozzolo; 16.III.1948, 1 ♀ 1 ♂ e n. 10 bozzoli; 17.III.1948, 1 ♀; senza dati, ma probabilmente della stessa provenienza dei precedenti es., 1 ♂; Bologna, Gaibola, 20.IV.1950, n. 10 bozzoli; senza dati, ma probabilmente gli stessi dei precedenti, n. 1 bozzolo (H057; 1 ♀ in Coll. Gen.le MSN Ferrara) (*Eulimneria rufifemur* det. ?); tutti i materiali leg. ?.

?Venturia canescens (Gravenhorst, 1829)

EMILIA-ROMAGNA: Bologna: 16.X.1930, 16 ♀♀; 17.X.1930, 17 ♀♀; 18.X.1930, 6 ♀♀; 20.X.1930, 3 ♀♀; 21.X.1930, 4 ♀♀;

22.X.1930, 4 ♀♀; 23.X.1930, 4 ♀♀;
24.X.1930, 8 ♀♀; 25.X.1930, 15 ♀♀;
27.X.1930, 3 ♀♀; 28.X.1930, 2 ♀♀;
30.X.1930, 1 ♀; 10.VI.1931, 3 ♀♀;
11.VI.1931, 6 ♀♀; 12.VI.1931, 5 ♀♀;
15.VI.1931, 1 ♀; 16.VI.1931, 1 ♀;
18.VI.1931, 7 ♀♀; tutti gli es. leg. ? (*Nemeritis canescens* Grav. ♀ det. ?) (H213).

Casinaria sp.

EMILIA-ROMAGNA: Borello (FC), 7.VI.1986 / sfarf. 8.VI.1986, 1 es. e n. 1 bozzolo sullo su cartellino; sfarf. 8.VI.1986, 1 es.; 14.VI.1986, 1 es. e n. 1 bozzolo sullo su cartellino; tutti i reperti leg. Campadelli (*Casinaria* sp. det. Scaramozzino 1987) (H246).

Charops cantator (De Geer, 1778)

TOSCANA: Palazzuolo sul Senio (FI), 400 m, VIII.1984, 1 ♀, leg. ? [quasi certamente Campadelli] (*Charops cantator* (Degeer) ♀ det. Scaramozzino 1985) (H226).

Tribù CYMODUSINI

Dusona juvenilis (Förster, 1868)

(= *victor* (Thunberg, 1822) nec v. (Scopoli, 1763))
EMILIA-ROMAGNA: Burraia (FC), 1500 m, 14.VII.1988, 1 ♀, leg. Campadelli (*Dusona victor* Thnb. ♀ det. R. Hinz 1991) (H041).

Osservazioni. Nella checklist di SCARAMOZZINO (1995) la specie figura come *Delopia victor* (Thunberg, 1822), nome specifico non disponibile in quanto omonimo primario (in *Ichneumon*) di *victor* Scopoli, 1763. Nella stessa checklist il nome generico *Dusona* auctt. nec Cameron, 1900 [sic] è riportato come sinonimo di *Delopia* Cameron, 1903, ma nelle più recenti banche dati è *Delopia* Cameron a figurare come sinonimo di *Dusona* Cameron, 1901 [sic] (nec auctt.).

Dusona stragifex (Förster, 1868)

SARDEGNA: Gusana (NU), 20.V.1988, 1 ♂, leg. Campadelli (*Dusona stragifex* Foerster ♂ det. R. Hinz 1991) (H041).

Osservazioni. Stando alla checklist di SCARAMOZZINO (1995), la specie (citata co-

me *Delopia stragifex* Foerster, 1868) sarebbe nuova per la Sardegna.

Tribù MACRINI

Rhimphoctona (Xylophylax) megacephala (Gravenhorst, 1829)

Hylophylax [sic] sp., CAMPADELLI & SAMA, 1988: 71 (1).

Hylophylax [sic] sp., CAMPADELLI & SAMA, 1989: 53 (2).

Xylophylax megacephala Grav., CAMPADELLI & SCARAMOZZINO, 1994: 118 (3).

EMILIA-ROMAGNA: Pineta di S. Vitale (RA) (1, 2, 3), da *Callidium rufipes* [sic, lapsus per *Callidiellum rufipenne*], sfarf. 17.IV.1988, 3 ♀♀; ibid., "ginepro", da *Criocephalus syriacus* [= *Arhopalus* s.], 24.IV.1988, 5 ♀♀; tutti gli es. leg. Campadelli (*Xylophylax megacephala* (Grav.) ♀ det. Scaramozzino 1989) (H216).

Osservazioni. L'Ichneumonide "*Hylophylax* sp." citato in CAMPADELLI & SAMA (1988, 1989) come parassitoide ottenuto da *Callidiellum rufipenne* Motschulsky, 1860, Cerambicide originario dell'Estremo Oriente che veniva segnalato per la prima volta in Italia e reperito nella Pineta di S. Vitale, è da intendere evidentemente come la *Xylophylax megacephala* citata in CAMPADELLI & SCARAMOZZINO (1994) e di cui sono presenti in collezione tre esemplari ottenuti dallo stesso ospite e provenienti dalla stessa località. Nella checklist di SCARAMOZZINO (1995) la specie figura come *Xylophylax megacephala* (Gravenhorst, 1829) e il nome generico *Rhimphoctona* auctt. nec Foerster, 1869 è riportato come sinonimo di *Xylophylax* Kriechbaumer, 1878; nelle più recenti banche dati, però, il taxon *Xylophylax* Kriechbaumer è trattato come sottogenere di *Rhimphoctona* Foerster, 1869 (nec auctt.).

?Diadegma (Nythobia) armillatum (Gravenhorst, 1829)

EMILIA-ROMAGNA: Bologna, Marano: 12.III.1930, 2 ♂♂; 24.III.1930, 1 ♀ 1 ♂; 26.III.1930, 1 ♂; 2.IV.1930, 1 ♂; 10.IV.1930, 5 ♀♀ 1 ♂; 24.VI.1930, 2 ♀♀ 1 ♂; 3.VII.1930, 5 ♀♀ 1 ♂ (il primo es. della serie, una ♀, è etichettato *Angitia armil-*

lata Grav. ♀ det. ?) (H059; 1 ♀ 1 ♂ in Coll. Gen.le MSN Ferrara). Bologna, S. Vittore: 2.VI.1930, 1 ♂; 3.VI.1930, 1 ♀; 4.VI.1930, 3 ♂♂; 5.VI.1930, 2 ♀♀ 4 ♂♂; 6.VI.1930, 4 ♀♀ 1 ♂; 8.VI.1930, 3 ♀♀ 2 ♂♂; 9.VI.1930, 4 ♀♀; 12.VI.1930, 2 ♀♀ 1 ♂; 14.VI.1930, 1 ♀ (tutti gli es. della serie: *Angitia armillata* Grav. det. ?) (H058; 2 ♀♀ 1 ♂ in Coll. Gen.le MSN Ferrara); Bologna, Borgo Panigale, 16.VI.1930, 1 ♀ (*Angitia armillata* Grav. ♀ det. ?) (H055); Bologna, Riale, 12.VI.1962, 7 ♀♀ 10 ♂♂; 18.VI.1962, 4 ♀♀ 2 ♂♂ (?*Diadegma armillatum* (Grav.) ♀♂ det. F. Pesarini 2006 per confronto con i prec. es.) (H065). Tutti gli es. leg. ?.

Hyposoter didymator (Thunberg, 1822)
(= *ruficinctus* (Gravenhorst, 1829))

TOSCANA: Granaiolo (FI), VIII.1930, 1 ♀ e n. 1 bozzolo (sullo stesso cartellino), leg. C. Menozzi (*Anilastus ruficinctus* Gr. ♀ det. Ch. Ferrière) (H234).

Osservazioni. L'esemplare esaminato reca un cartellino con scritto "Par. di *Plusia*" [Lep. Noctuidae]. Il nome con cui è stato determinato, *Anilastus ruficinctus* Gr., si riferisce al taxon *Campoplex ruficinctus* Gravenhorst, 1829, sinonimo di *Ichneumon didymator* Thunberg, 1822, che nella letteratura recente è assegnato a *Hyposoter* Förster, 1869. Va detto che *Anilastus* Förster, 1869 è sinonimo di *Campoletis* Förster, 1869 (TOWNES, 1969b; WAHL, 1999) e non di *Hyposoter*. *Campoletis* peraltro è un genere appartenente alla stessa tribù di quest'ultimo (Macrini = *Dusona*-group di Wahl, 1991, cit. in Wahl, 1999).

Sottofamiglia C R E M A S T I N A E

Pristomerus vulnerator (Panzer, 1799)
Pristomerus vulnerator (Panz.), CAMPADELLI, 1996: 14.
TOSCANA: Palazzuolo sul Senio (FI), 400 m, VIII.1983, 1 ♂, leg. ? [quasi certamente Campadelli] (*Pristomerus vulnerator* Panzer ♂ det. Scaramozzino 1984) (H225).

Osservazioni. In CAMPADELLI (1996), *Pristomerus vulnerator* è citato come parassitoide ottenuto da larve di *Zeuzera pyrina* (Lep. Cossidae) raccolte in un meleto

nei pressi di Imola (BO). I relativi reperti sono probabilmente conservati tra i materiali dell'Istituto di Entomologia di Bologna, visto che l'esemplare esaminato, come quelli elencati di seguito (vedi), provengono da altre località.

?*Pristomerus vulnerator* (Panzer, 1799)
EMILIA-ROMAGNA: Bologna, Ronzano, 22.V.1964, 1 ♂; senza dati, ma probabilmente gli stessi del precedente es., 1 ♀ e n. 1 bozzolo (H054). Crespellano (BO), 29.VI.1930, 1 ♀; [...] 1930, n. 1 bozzolo; ibid. loc. Chiesa Nuova, senza data, 1 ♂ (H055). Passo Segni [BO], da C. [*Cydia*] *molesta* [o *Grapholitha m.*, Lep. Tortricidae], 25.VI.1935, 1 ♀. S. Agostino [FE?], da C. [*Cydia*] *molesta*, 26.IX.1935, 1 ♀ (H032). Alfonsine (RA), VIII.1954, 2 ♂♂; senza dati ma probabilmente gli stessi dei due precedenti es., 1 ♀ (H055). Cesena, "parassita di *Cydia molesta*", 10.VIII.1935, 1 ♂; 29.XII.1936, 1 ♀ (H055); ibid., "parassita di *Caliroa limacina* [= *C. cerasi*, Hym. Tenthredinidae]", 27.VIII.1936, 1 ♂ (H032). Miramare, Forlì: 14.VIII.1963, 1 ♀; 18.VIII.1963, 1 ♂; 20.IX.1963, 1 ♀ 1 ♂ e n. 1 bozzolo in cassetta di sabbia; 1.X.1963, 1 ♂; 9.X.1963, 1 ♀; 15.X.1963, n. 1 bozzolo; 24.X.1963, 1 ♀ (H054; 1 ♀ 1 ♂ in Coll. Gen.le MSN Ferrara). Tutti gli es.: leg. ? (*Pristomerus vulnerator* Panz. det. ?)

Sottofamiglia T E R S I L O C H I N A E

?*Aneuclis melanarius* (Holmgren, 1860)
LAZIO: Littoria [Latina], 19.IX.1934, 7 es., leg. C. Menozzi (*Aneuclis ?melanarius* (Holm.) var.? det. ?) (H055; 1 es. in Coll. Gen.le MSN Ferrara).

Sottofamiglia O P H I O N I N A E

Tribù OPHIONINI

Ophion ventricosus (Gravenhorst, 1829)
EMILIA-ROMAGNA: Foresta Lama (FC), 720 m, 7.V.1988, 1 ♂, leg. Campadelli (*Ophion ventricosus* Grav. det. Scaramoz-

zino 1989) (H216).

Sottofamiglia M E S O C H O R I N A E

?*Mesochorus angustatus*

(Thomson, 1886)

MARCHE: Fano [PU], 16.VI.1933, 1 ♀, leg. ? (*Mesochorus angustatus* C. G. Thoms. ♀ det. ?) (H059).

Osservazioni. Non ho trovato *Mesochorus angustatus* nella checklist di SCARAMOZZINO (1995). La specie è diffusa in Europa centrale e settentrionale, dalle Isole Britanniche alla Romania, e dovrebbe essere già segnalata anche per l'Italia (così in Fauna Europaea Database). Vedi anche quanto detto a proposito della specie seguente.

Mesochorus pectoralis (Ratzeburg, 1844)

UMBRIA: Foligno [PG], XI.1930, 1 ♀ e n. 1 larveta dell'ospite montata a secco sullo stesso cartellino, leg. C. Menozzi (*Mesochorus pectoralis* Rtz. ♀ det. Ch. Ferrière) (H234).

Osservazioni. Neanche *Mesochorus pectoralis* è menzionato nella checklist di SCARAMOZZINO (1995), ma a differenza di *M. angustatus* dovrebbe, in effetti, essere nuovo per l'Italia. Va detto però che la determinazione risale ad anni ormai lontani e che, dopo l'importante lavoro di revisione dei Mesochorinae europei di SCHWENKE (1999), l'identità di questo come di ogni altro *Mesochorus* deve essere verificata. La specie in questione, comunque, risulta diffusa in Europa centrale e settentrionale e si spinge a sud-est in Romania e Bulgaria.

?*Mesochorus semirufus*

(Holmgren, 1860)

EMILIA-ROMAGNA: Bologna, S. Vittore, 2.VI.1930, 1 ♀; 3.VI.1930, 1 ♀ (entrambi gli es. etichettati *Mesochorus semirufus* Holmgr. ♀ det. ?); in coda a questi: ibid., 18.V.1930, n. 2 bozzoli; 21.V.1930, n. 11 bozzoli; tutti i reperti leg. ? (H058).

Osservazioni. Vedi quanto detto a proposito della specie precedente.

Sottofamiglia M E T O P I I N A E

?*Metopius* sp.

TOSCANA: Casciana Terme (PI), 8.VI.1966, 1 es.; 9.VI.1966, 1 es. (H064). Pisa, VI. [..], 1 es. (H216). Tutti gli es.: leg. ? (*Metopius* sp. det. ?).

SARDEGNA: Ploaghe (SS), V.1956, 1 es., leg. ? (*Metopius* sp. det. ?) (H188).

Osservazioni. È possibile che gli esemplari elencati appartengano a diverse specie di *Metopius*.

?*Triclistus globulipes* (Desvignes, 1856)

EMILIA-ROMAGNA: Grizzana (BO), 29.V.1965, 1 es., leg. ? (*Triclistus globulipes* Desv. det. ?) (H054).

Colpotrochia cincta (Scopoli, 1763)

EMILIA-ROMAGNA: Bologna, Gaibola, 23.V.1954, 1 ♀; Bologna, Ronzano, 30.V.1960 1 ♀ (entrambi gli es.: *Colpotrochia cincta* (Scop.) ♀ det. G. Pagliano 1997). Entrambi gli es.: leg. ? (H183).

Sottofamiglia A N O M A L O N I N A E

Tribù GRAVENHORSTIINI

?*Trichomma enecator* (Rossi, 1790)

EMILIA-ROMAGNA: Crespellano, Chiesa Nuova (BO), senza data, 2 ♀♀ 1 ♂. Alfonsine (RA), VIII.1954, 43 ♀♀ 20 ♂♂.

Senza dati: 1 ♂ e n. 1 bozzolo su cartellino. Tutti gli es. leg. ? (*Trichomma enecator* Rossi det. ?) (H032).

Tribù THERIINI

Therion circumflexum (Linnaeus, 1758)

Therion circumflexum (L.), CAMPADELLI & PAGLIANO, 1987: 40 (1).

Therion circumflexum (L.), CAMPADELLI et al., 1999: 228, 235 (2).

EMILIA-ROMAGNA: Pineta di S. Vitale (RA) (1, 2), senza data [ante 1987], 1 ♀. Poggio Scali (FC), 1520 m, 29.VI.1985, 1 ♀. Cullacce (FC), 1030 m, 1 ♀. Tutti gli es. leg. Campadelli (*Therion circumflexum*

(L.) ♀ det. Pagliano 1986) (H225).

Osservazioni. Nei due lavori citati (CAMPADELLI & PAGLIANO, 1987; CAMPADELLI et al., 1999), *Therion circumflexum* è riportato come parassitoide di larve di Lepidotteri ricoveratesi in celle pedotrofiche dello Sfecide *Sceliphron destillatorium* (Illiger); queste ultime erano state raccolte nella Pineta di S. Vitale, località da cui provengono infatti uno degli esemplari esaminati.

Heteropelma amictum (Fabricius, 1775)
TOSCANA: Palazzuolo sul Senio (FI), 400 m, VIII.1983, 1 ♀ leg. ? [quasi certamente Campadelli] (*Heteropelma amictum* (F.) ♀ det. Scaramozzino 1984) (H225).
Senza dati di cattura: 1 ♀ (*Heteropelma amictum* (F.) ♀ det. Scaramozzino 1985) (H226).

Sottofamiglia **A C A E N I T I N A E**

Tribù **COLEOCENTRINI**

Mesoclistus rufipes (Gravenhorst, 1829)
TOSCANA: Palazzuolo sul Senio (FI), 400 m, VIII.1983, 1 ♀, leg. ? [quasi certamente Campadelli] (*Mesoclistus rufipes* (Grav.) ♀ det. Scaramozzino 1984) (H225).

Sottofamiglia **ORTHOPELMATINAE**

?*Orthopelma luteolator*

(Gravenhorst, 1829)

EMILIA-ROMAGNA: Bologna, 24.IV.1926, 1 ♀ 1 ♂, leg. A. Fiori (*Orthopelma luteolator* [sic] det. ?) (H234).

Osservazioni. Sul cartellino di determinazione dei due esemplari è scritto anche "P. ... [illeggib.] *rosae*".

Sottofamiglia **D I P L A Z O N T I N A E**

Diplazon laetatorius (Fabricius, 1781)

EMILIA-ROMAGNA: Bologna, 25.V.1949, 1 ♀, leg. ? (*Bassus laetatorius* F. ♀ det. G. Ceballos) (H234).

Osservazioni. L'esemplare reca un cartellino con scritto "paras. Sirfide" e un secondo cartellino col numero 28.

Sottofamiglia **I C H N E U M O N I N A E**

Tribù **ALOMYIINI**

Alomyia sp.

EMILIA-ROMAGNA: Cesena, 27.V.1972, 1 ♀, leg. Campadelli.

Località non individuata: Val di Setta, 11.VI.1973, 1 ♀, leg. Campadelli.

(Entrambi gli es.: *Alomyia* sp. ♀ det. Scaramozzino 1984) (H225).

?*Alomyia* sp.

TRENTINO-ALTO ADIGE: Val di Fiemme (TN), estate 1969, 1 ♂, leg. ? (H189).

LIGURIA: M. Penna, VIII.1933, 4 ♂♂, leg. C. Menozzi (H188, H189).

EMILIA-ROMAGNA: Spilamberto [MO], VII.1930, 1 ♂, leg. C. Menozzi (H188).

Bologna, 30.V.1967, 1 ♂ (H189); VIII.1971, 1 ♂ (H186); Bologna, Gaibola,

23.V.1948, 1 ♂ (H042); 2.VI.1952, 1 ♂ (H247); i precedenti quattro es. leg. ?.

La Stretta (FC), 1275 m, 9.VII.1988, 1 ♂, leg. Campadelli (H061).

TOSCANA: Valico Paretaio (FI), 950 m, 15.V.1996, 1 ♂, leg. Campadelli (H205).

(Tutti gli es.: *Alomyia* sp. det. ?)

Osservazioni. È probabile che gli esemplari di *Alomyia* sp. precedentemente elencati appartengano a diverse specie.

Tribù **PHAEOPENINI**

Dicaelotus cameroni (Bridgman, 1881)

VENETO: Fossà di Ceggia [VE?], 14.III.1938, 1 ♀ (*Dicaelotus cameroni* Bridg. ♀ det. Bischoff) (H054); 17.III.1938, 1 ♀ (*Dicaelotus cameroni* Bridg. ♀ det. ? [probab. Bischoff]) (H218); entrambi gli es. leg. ?.

Osservazioni. I due esemplari recano un cartellino con l'indicazione "*Polychrosis*" [= *Lobesia*, Lep. Tortricidae] rispettivamente seguita dai numeri 62 e 79.

Osservazioni. I due esemplari recano un cartellino con l'indicazione "*Polychrosis*" [= *Lobesia*, Lep. Tortricidae] rispettivamente seguita dai numeri 62 e 79.

?*Herpestomus brunnicornis*

(Gravenhorst, 1829)

EMILIA-ROMAGNA: Bologna, Borgo Panigale, 24.VI.1930, 1 ♂ (*Herpestomus brunni-*

cornis Grav. ♂ det. ?) (H055); Bologna, Rigosa, 18.VI.1930, 1 es.; 24.VI.1930, 1 es. (*Herpestomus brunneicornis* [sic] Grav. det. ?) (H218); tutti gli es. leg. ?.

Osservazioni. Nella scatola H218 i due esemplari di Rigosa sono seguiti da un *Ichneumonide* proveniente dalla stessa località ma chiaramente appartenente a un gruppo di diverso da *Herpestomus*.

?*Phaeogenes nigridens* (Wesmael, 1845)
 VENETO: Alto Polesine [RO?], senza data, 1 ♂, leg. A. Goidanich (*Phaeogenes nigridens* Wesm. ♂ det. ?) (H048).

?*Tycherus elongatus* (Thomson, 1891)
 EMILIA-ROMAGNA: Bologna, 19.VI.1951, 1 ♂, leg. ? (*Proscus elongatus* Th.; il cartellino di determinazione è anonimo, ma la grafia sembrerebbe di G. Ceballos) (H218).

Osservazioni. *Tycherus elongatus* non è menzionato nella checklist curata da SCARAMOZZINO (1995); da quanto ho potuto verificare, la specie dovrebbe essere in effetti nuova per l'Italia. *T. elongatus* è diffuso dalla Spagna alla Romania e alla Russia a est e alla Gran Bretagna e Scandinavia a nord; è presente anche in Corsica.

Tribù **ICHNEUMONINI**

Probolus crassulus (Horstmann, 2000)
 (= *concinus* auctt. nec Wesmael, 1853)
 TOSCANA: Passo Carnevale (FI), 10.VIII.1976, 1 ♀, leg. Campadelli (*Probolus concinns* Wesmael ♀ det. Scaramozzino 1984) (H225).

Osservazioni. La corretta interpretazione del taxon *Probolus concinns* Wesmael, 1845 e l'attribuzione del nome *crassulus* a *P. concinns* auctt. nec Wesmael sono desunte da HORSTMANN (2000). Nella checklist di SCARAMOZZINO (1995) il genere *Probolus* Wesmael, 1845 sembrerebbe essere ascritto alla tribù Eurylabini (il dubbio è dovuto a un evidente errore di numerazione nella ripartizione dei generi dal n. 279 in poi (ibid.,

p. 4)). Nella letteratura recente alla tribù Eurylabini è assegnato il solo genere *Eurylabus* Wesmael, 1845.

Ichneumon bucculentus bucculentus
 (Wesmael, 1844)

EMILIA-ROMAGNA: Burraia (FC), 1500 m, 3.V.1987, 2 ♀♀ (*Ichneumon bucculentus* Wesm. ♀ det. Scaramozzino 1987) (H183). La Stretta (FC), 1275 m, 15.IV.1988, 1 ♀ (*Ichneumon bucculentus* Wesm. ♀ det. Scaramozzino 1989) (H216). Tutti gli es. leg. Campadelli.

TOSCANA: Palazzuolo sul Senio (FI), 400 m: VIII.1982, 2 ♀♀, leg. ? [quasi certamente Campadelli] (*Ichneumon bucculentus* Wesm. ♀ det. Scaramozzino 1984) (H225).

Ichneumon ?computatorius (Müller, 1776)

EMILIA-ROMAGNA: Galeata (FC), 6.V.1986, 1 ♀, leg. Campadelli (*Ichneumon ?computatorius* Müller ♀ det. Scaramozzino 1987) (H183).

Ichneumon sarcitorius sarcitorius
 (Linnaeus, 1758)

EMILIA-ROMAGNA: Sassuolo [MO], VIII.1918, 1 ♀. Frassinoro [MO], VIII.1927, 1 ♀. Entrambi i precedenti es. leg. C. Menozzi (*Ichneumon sarcitorius* L. ♀ det. G. Pagliano 1997) (H198). Zocca (MO), 1-15.VIII.1962, 8 ♀♀ 5 ♂♂; 2.VIII.1962, 1 ♀; 4.VIII.1962, 2 ♀♀; 6.VIII.1962, 2 ♀♀; 8.VIII.1962, 1 ♀; 15.VIII.1962, 1 ♀; 1-15.VIII.1964, 2 ♀♀; VIII.1966, 1 ♀; tutti gli es. leg. ? (*Ichneumon sarcitorius* L. ♀♂ det. G. Pagliano 1997) (H064, H189, H198). Bologna, Ronzano, 30.VIII.1959, 1 ♀; 25.VI.1961, 1 ♂; 3.VIII.1961, 1 ♂; 2.IX.1962, 1 ♀; 9.IX.1962, 1 ♀; tutti gli es. leg. ? (*Ichneumon sarcitorius* L. ♀♂ det. G. Pagliano 1997) (H042, H189, H198). Ravenna, Classe, 7.VII.1937, 2 ♀♀, leg. C. Menozzi (*Ichneumon sarcitorius* L. ♀ det. G. Pagliano 1997) (H198). Burraia (FC), 1500 m, 10.VII.1985, 1 ♂, leg. Campadelli (*Ichneumon sarcitorius* L. ♂ det. Pagliano 1986) (H225).

TOSCANA: Passo Carnevale (FI), 10.VIII.1976, 1 ♀, leg. Campadelli (*Ichneumon sarcito-*

rius L. ♀ det. Scaramozzino 1984). Palazzuolo sul Senio (FI), 400 m, VIII.1985, 1 ♂, leg. ? [quasi certamente Campadelli] (*Ichneumon sarcitorius* L. ♂ det. Pagliano 1986) (H225).

ABRUZZO: Parco Nazionale d'Abruzzo, VII.1957, 2 ♀♀, leg. ? (*Ichneumon sarcitorius* L. ♀ det. G. Pagliano 1997) (H189).

PUGLIA: Gargano, Foresta Umbra, 1 ♀, leg. ? (*Ichneumon sarcitorius* L. ♀ det. G. Pagliano 1997) (H198).

Ichneumon terminatorius

(Gravenhorst, 1820)

EMILIA-ROMAGNA: La Stretta (FC), 1275 m, 9.VII.1988, 1 ♀, leg. Campadelli (*Ichneumon terminatorius* Grav. ♀ det. Scaramozzino 1989) (H216).

Ichneumon vorax (Geoffroy, 1785)

(= *discriminator* Wesmael, 1859)

TRENTINO-ALTO ADIGE: Trafoi (BZ), VII.1950, 1 ♂, leg. ? (*Ichneumon discriminator* W. ♂ det. G. Ceballos) (H234).

Osservazioni. L'esemplare reca un cartellino con scritto "par. V. [Vanessa] *urticae*" [= *Aglais u.*, Lep. Nymphalidae]. Nella checklist degli Ichneumonidi italiani curata da SCARAMOZZINO (1995) non ho trovato *Ichneumon vorax* Geoffroy né il suo sinonimo *I. discriminator* Wesmael; in effetti la specie dovrebbe essere nuova per l'Italia. *I. vorax* è diffuso dalla Spagna alla Romania e alla Russia a est e alla Svezia a nord; è presente anche in Grecia.

Ichneumon xanthorius (Forster, 1771)

LIGURIA: M. Penna, VIII.1933, 2 ♂♂, leg. C. Menozzi (*Ichneumon xanthorius* Forst. ♂ det. F. Pesarini 2006) (H045).

EMILIA-ROMAGNA: Poggio Piancancelli (FC), 1500 m, 27.VI.1998, 1 ♂ (M36). La Stretta (FC), 1275 m, 18.VII.1993, 1 ♂ (H032). (I due preced. es.: *Ichneumon xanthorius* Forst. ♂ det. F. Pesarini 2006). Cullacce (FC), 1030 m, 10.X.1985, 1 ♂ (*Ichneumon xanthorius* Forster ♂ det. Scaramozzino 1986) (H214). Poggio Scali (FC), 1520 m, 29.VI.1985: 4 ♂♂ (*Ichneumon xanthorius*

Forster ♂ det. Scaramozzino 1986) (H214) e 1 ♂ (*Ichneumon xanthorius* Forster ♂ det. F. Pesarini 2006) (H183). Monte Falco (FC), 1658 m, 7.VIII.1993, 3 ♂♂ (*Ichneumon xanthorius* Forster ♂ det. F. Pesarini 2006) (M43). Tutti gli es. leg. Campadelli.

***Ichneumon* sp.**

EMILIA-ROMAGNA: Poggio Scali (FC), 1520 m, 29.VI.1985, 1 ♂. Cullacce (FC), 1030 m, 10.VII.1985, 2 ♂♂. (I tre precedenti es.: *Ichneumon* sp. ♂ det. Scaramozzino 1985) (H246). Foresta Lama (FC), 720 m, 6.VII.1987, 1 ♀ (*Ichneumon* sp. ♀♂ [il ♂ disperso] det. F. Pesarini 1988) (H225). Tutti gli es. leg. Campadelli.

TOSCANA: Palazzuolo sul Senio (FI), 400 m: VIII.1982, 1 ♂; VIII.1983, 2 ♂♂ (tutti e tre gli es.: *Ichneumon* sp. ♂ det. Scaramozzino 1984) (H225); VIII.1984, 1 ♂; 14.IX.1985, 2 ♂♂ (i tre precedenti es.: *Ichneumon* sp. ♂ det. Scaramozzino 1985) (H246); tutti gli es.: leg. ? [quasi certamente Campadelli].

Thyrateles haereticus (Wesmael, 1854)

TRENTINO-ALTO ADIGE: Trafoi (BZ), VII.1950, 1 ♀, leg. ? (*Amblyteles haereticus* W. det. G. Ceballos) (H234).

Stenichneumon militarius

(Thunberg, 1822)

EMILIA-ROMAGNA/TOSCANA: Passo d. Calla (FC / [FI]), 1300 m, 26.VI.1986, 2 ♂♂, leg. Campadelli (*Stenichneumon militarius* (Thunb.) ♂ det. P.L. Scaramozzino 1987, 1992). (risp. in H183 e H060).

Chasmias lugens (Gravenhorst, 1829)

EMILIA-ROMAGNA: Sasso Fratino (FC), 900 m, 9.XI.1985, 1 ♀, leg. Campadelli (*Chasmias lugens* Grav. ♀ det. Scaramozzino) (H225).

EMILIA-ROMAGNA: Sasso Fratino (FC), 680 m, 20.VII.1985, 1 ♂, leg. Campadelli (*Diphyus palliatorius* (Grav.) ♂ det. Scaramozzino 1985) (H226).

Limerodops elongatus (Brischke, 1878)

EMILIA-ROMAGNA: Poggio Scali (FC), 1520 m, 29.VI.1985, 1 ♂, leg. Campadelli (*Limerodops elongatus* Brisch. ♂ det. Scaramozzino) (H225).

Limerodops subsericans

(Gravenhorst, 1820)

EMILIA-ROMAGNA: Burraia (FC), 1500 m, 16.VII.1988, 2 ♂♂, leg. Campadelli (*Limerodops subsericans* (Grav.) ♂ det. Scaramozzino 1989) (H216).

Amblyteles armatorius (Forster, 1771)

EMILIA-ROMAGNA: Zocca (MO), 10.VI.1962, 1 ♂, leg. ? (H189). Bologna, XI.1944, 1 ♀, leg. A. Fiori (H190); ibid. loc. Ronzano: 31.V.1962, 1 ♀, (H189); 10.V.1963, 1 ♀ (H190); entrambi i preced. es.: leg. ? Fontanelle (FC), 1400 m, 20.VI.1998, 24 ♀♀ (M37). Poggio Piancancelli (FC), 1500 m, 20.VI.1998, 2 ♀♀ (M26) e 10 ♀♀ (M37). (Tutti i preced. es.: *Amblyteles armatorius* (Forst.) det. F. Pesarini 2006). La Stretta (FC), 1273-1275 m: 23.VI.1988, 2 ♀♀ (*Amblyteles armatorius* (Forst.) det. F. Pesarini 2006) (H245); 3.VII.1988, 2 ♀♀ (*Amblyteles armatorius* Forster ♀ det. Scaramozzino 1989) (H216); 6.VII.1992, 1 ♀ (NN); 26.VI.1992, 6 ♀♀ (H202); 5.VI.1993: 3 ♀♀ (H032), 1 ♀ (H062), 3 ♀♀ (H193); 19.VI.1993, 1 ♀ (NN); 18.VII.1993, 1 ♀ (H032); 3.IX.1993, 3 ♂♂ (NN); 29.V.1994, 1 ♀ (M32); 18.VI.1994, 2 ♀♀; 25.VI.1994, 1 ♀ 2 ♂♂ (H200); 16.VII.1994, 1 ♂ (H192); 23.VIII.1994, 1 ♂ (H191); 9.VII.1995, 1 ♀ 1 ♂ (H066) e 4 ♂♂ (H192); 15.VII.1995, 1 ♂ (H192); 17.V.1997, 1 ♂ (M45); 20.VI.1998, 2 ♀♀ (M26). Poggio Palaio (FC), 1200 m, 4.VII.1998, 1 ♂ (M36). (Gli ultimi trentotto es.: *Amblyteles armatorius* (Forst.) det. F. Pesarini 2006). Burraia (FC), 1500 m: 4.VII.1985: 1 ♂ (H187), 1 ♂ (H206), 1 ♂ (H245) (tutti e tre gli es.: *Amblyteles armatorius* (Forst.) ♂ det. F. Pesarini 2006), 1 ♂ (H216) (con cartellino di det. di anonimo indicante *Ichneumon* sp.; etiam: *Amblyteles armatorius* (Forst.) ♂ det. F. Pesarini 2006) e 1 ♂ (H225) (*Amblyteles armatorius* (Forst.) ♂ det. Pagliano 1986); 2.VII.1987, 1 ♀ (*Amblyte-*

les armatorius (Forst.) ♀ det. F. Pesarini 2006) (H251); 15.VII.1987: 3 ♂♂ (*Amblyteles armatorius* Forster ♂ det. Scaramozzino 1989) e 2 ♂♂ (*Amblyteles armatorius* (Forst.) ♂ det. F. Pesarini 2006) (H245); 23.VI.1988, 3 ♀♀ (*Amblyteles armatorius* Forster ♀ det. Scaramozzino 1989) (H216); 4.VII.1995, 1 ♂ (*Amblyteles armatorius* (Forst.) ♂ det. F. Pesarini 2006) (H216). Cullacce (FC), 1030 m, 10.VII.1985, 1 ♂ (H187); ibid., 1041 m, 2.VI.1993, 2 ♀♀ (H032). Foresta Lama (FC), 712-720 m: 6.VII.1987, 1 ♀ (H243); 15.IX.1992, 1 ♀ (H032). (I cinque preced. es.: *Amblyteles armatorius* (Forst.) ♂ det. F. Pesarini 2006). Poggio Scali (FC), 1520 m, 29.VI.1985, 1 ♀ (*Amblyteles armatorius* (Forst.) ♀ det. Pagliano 1986) (H225). Tutti gli es. (salvo diversa indicazione) leg. Campadelli.

TOSCANA: Valico Paretaio (FI), 950 m, 1.VI.1996, 1 ♂, leg. Campadelli (*Amblyteles armatorius* (Forst.), det. F. Pesarini 2006) (H205).

PUGLIA: Cerignola (FG), 4.III.1961, 1 ♀, leg. ? (*Amblyteles armatorius* (Forst.), det. F. Pesarini 2006) (H045).

SARDEGNA: Sassari, V.1956, 1 ♂; ibid. loc. Scala di Giocca, V.1956, 6 ♂♂. Sorso (SS), V.1956, 8 ♂♂. Tissi (SS), V.1956, 2 ♂♂. Ploaghe (SS), V.1956, 8 ♂♂. Sardegna Nord, Logulento [?], V.1956, 4 ♂♂. Tutti gli es.: leg. ? (*Amblyteles armatorius* (Forst.), det. F. Pesarini 2006) (H208). Gussana (NU), 20.V.1988, 1 ♀, leg. Campadelli (*Amblyteles armatorius* Forster ♀ det. Scaramozzino 1989) (H216).

ALGERIA: Djebel Ouach (Constantine), 21-22.III.1962, 1 ♀, leg. ? (*Amblyteles armatorius* (Forst.), det. F. Pesarini 2006) (H189).

Senza indicazioni di località: V.anno?: 1 ♀ (H187), 1 ♀ (H206) (*Amblyteles armatorius* (Forst.), det. F. Pesarini 2006).

Ctenichneumon panzeri (Wesmael, 1844)

EMILIA-ROMAGNA: Zocca (MO), 1-15.VIII.1964, 1 ♂. Bologna loc. Ronzano, 9.VII.1961, 1 ♂. Entrambi gli es.: leg. ? (*Ctenichneumon panzeri* Wesm. det. F.

Pesarini 2006) (H189).

TOSCANA: Palazzuolo sul Senio (FI), 400 m, VIII.1982: 2 ♂♂ (*Ctenichneumon panzeri* Wesm. ♂ det. Scaramozzino 1984) (H225), 1 ♂ (*Ctenichneumon panzeri* Wesm. det. F. Pesarini 2006) (H187); VIII.1983, 1 ♂ (*Ctenichneumon panzeri* Wesm. ♂ det. Scaramozzino 1985) (H226); VIII.1985, 1 ♂ (*Ctenichneumon panzeri* Wesm. det. F. Pesarini 2006) (H187); tutti gli es. leg. ? [quasi certamente Campadelli]. Quadalto (FI), 450 m: 4.VIII.1998, 1 ♂; 25.VIII.1998, 1 ♂; 30.VIII.1998, 2 ♂♂. Campanara (FI), 500 m, 6.VIII.1996, 1 ♂. Piedimonte (FI), 500 m: 5.VIII.1996, 1 ♂; 17.VIII.1996, 1 ♂. I preced. sette es.: leg. Campadelli (*Ctenichneumon panzeri* Wesm. det. F. Pesarini 2006) (M45).

Eutanyacra picta (Schrank, 1776)

(= *vadatoria* (Illiger, 1807))

EMILIA-ROMAGNA: Monte Romano (RA), 800 m, 25.X.1985, 1 ♂, leg. Campadelli (*Eutanyacra picta* (Schrank) ♂ det. Scaramozzino). (H214)

TOSCANA: Palazzuolo sul Senio (FI), 400 m, VIII.1983, 2 ♂♂, leg. ? [quasi certamente Campadelli] (*Eutanyacra picta* (Schrank) ♂ det. Scaramozzino) 1984) (H225).

Senza dati di cattura: 1 ♂ (*Eutanyacra picta* (Schrank) ♂ det. Scaramozzino) 1985) (H226).

Osservazioni. *Eutanyacra picta* è spesso citata in letteratura col vecchio nome, molto più conosciuto, di *Amblyteles vadatorius* (Illiger, 1807).

Limerodes arctiventris (Boie, 1841)

EMILIA-ROMAGNA: La Stretta (FC), 1275 m, 3.VII.1988, 1 ♀, leg. Campadelli (*Limerodes arctiventris* (Boie) ♀ det. Scaramozzino 1989) (H216).

Tribù **HERESIARCHINI***

*La tribù Heresiarchini Ashmead, 1900 non figura nella checklist degli Ichneumonidi italiani curata da SCARAMOZZINO (1995). A seguito della riclassificazione delle Ichneumoninae di WAHL & MASON (1995) e del successivo lavoro di SIME & WAHL (2002), essa ha riunito assieme agli Heresiarchini

sensu stricto i generi prima assegnati ai Protichneumonini Heinrich, 1934 e ai Trogini Förster, 1869. Quest'ultimo nome è preoccupato dal nome di gruppo-famiglia Trogidae MacLeay, 1819 (Coleoptera) e non è disponibile.

Lymantrichneumon disparis disparis (Poda, 1761)

(= *flavatorius* (Panzer, 1801))

EMILIA-ROMAGNA: Sasso Fratino (FC), 680 m, 12.VII.1985: 2 ♀♀ (risp. in H061 e H187) (*Lymantrichneumon disparis* (Poda) ♀ det. F. Pesarini 2006) e 1 ♀ (H214) (*Lymantrichneumon disparis* (Poda) ♀ det. Scaramozzino 1986) (tutti gli es. leg. Campadelli).

Osservazioni. Nella checklist di SCARAMOZZINO (1995) il genere *Lymantrichneumon* Heinrich, 1968 era assegnato alla tribù Ichneumonini.

Coelichneumon sp.

TRENTINO-ALTO ADIGE: Ortisei (BZ), senza altri dati, 1 ♀, leg. ? (*Coelichneumon* sp. ♀ det. F. Pesarini 2006) (H216).

TOSCANA: Palazzuolo sul Senio (FI), 400 m, VIII.1983, 1 ♂, leg. ? [quasi certamente Campadelli] (*Coelichneumon* sp. ♂ det. Scaramozzino 1984) (H225).

Osservazioni. È possibile che i due esemplari elencati appartengano a diverse specie di *Coelichneumon*.

Protichneumon sp.

SARDEGNA: Sassari, 10.IX.1956, 1 ♀; giugno [sic], senza altra specificazione di data: 1 ♀; entrambi gli es. leg. ? (*Protichneumon* sp. det. F. Pesarini 2006) (H216).

Amblyjoppa fuscipennis (Wesmael, 1844)

TOSCANA: Palazzuolo sul Senio (FI), 400 m, VIII.1983, 1 ♀, leg. ? [quasi certamente Campadelli] (*Amblyjoppa fuscipennis* (Wesm.) ♀ det. Scaramozzino 1984) (H225); 20.VIII.1992, 1 ♀, leg. Campadelli (*Amblyjoppa fuscipennis* (Wesm.) ♀ det. F. Pesarini 2006) (H202).

Amblyjoppa sp.

ABRUZZO: Parco Nazionale d'Abruzzo, VII.1957, 1 ♂, leg.? (det. F. Pesarini 2006)

(H216).

Catadelphus arrogator (Fabricius, 1781)
ABRUZZO: Parco Nazionale d'Abruzzo, VII.1957, 1 ♀, leg.? (*Catadelphus arrogator* (F.) ♀ det. F. Pesarini 2006) (H216).

Osservazioni. Stando alla checklist degli Icnemonidi italiani curata da SCARAMOZZINO (1995), la specie risultava segnalata, per il nostro Paese, solo delle regioni settentrionali. *Catadelphus arrogator* è noto di Francia, Germania, Repubblica Ceca, Lettonia, Ungheria, Romania, Russia e della Paleartide orientale.

Trogus lapidator (Fabricius, 1787)

(= *violaceus* (Mocsáry, 1883))

(= *cyaneipennis* Costa, 1885)

SARDEGNA: Sassari, giugno [sic], senza altra specificazione di data, 1 ♀, leg.? (H216). Tempio [Pausania?] (SS), 23.IX.1959, 1 ♂ (H247). Entrambi gli es. leg.? (*Trogus ?violaceus* (F.) det. F. Pesarini 2006).

Osservazioni. Del genere *Trogus* Panzer, 1806 (= *Dinotomus* Forster, 1869) erano note in letteratura due specie italiane, *T. lapidator* (Fabricius) e *T. violaceus* (Mocsáry) (= *T. violaceipennis* Costa), la prima diffusa nelle regioni settentrionali e in Sicilia (e verosimilmente presente anche nelle regioni peninsulari) e la seconda conosciuta delle regioni settentrionali e della Sardegna (SCARAMOZZINO, 1995). Da quest'isola provengono i due esemplari della collezione, che non erano determinati e che avevo identificato come *T. ?violaceus*, essendo in dubbio tra le due entità ma propendendo alla fine per quest'ultima. La questione sembrerebbe comunque superata alla luce della recente revisione di WAHL & SIME (2006) del genere *Trogus*. I due Autori infatti avrebbero accertato l'estrema variabilità di *Trogus lapidator* e ne hanno posto in sinonimia, oltre alle varie sottospecie in cui veniva suddivisa, anche *T. violaceus* (Mocsáry) (descritta e in molti testi citata come *Psilomastax v.*).

Callajoppa cirrogaster (Schrank, 1781)

(= *lutoria* (Fabricius, 1787))

TOSCANA: Piedimonte (FI), 500 m, 15.VIII.1994, 1 ♀ (H192). Salecchio (FI), 500 m, 18.VII.1998, 1 ♀ (M30). Entrambi gli es. leg. Campadelli (*Callajoppa cirrogaster* (Schr.) ♀ det. F. Pesarini 2006).

Senza dati di cattura: 1 ♀ (*Callajoppa cirrogaster* (Schr.) det. F. Pesarini 1990) (H013).

Osservazioni. *Callajoppa cirrogaster* è spesso citata in letteratura col vecchio e familiare nome di *Trogus lutorius* (Fabricius, 1787).

Famiglia **BRACONIDAE**

I Braconidi della Collezione Campadelli sono un contingente meno numeroso di quello rappresentato dagli Icnemonidi ma, in proporzione al numero di specie, all'incirca di pari consistenza (2.888 esemplari). I materiali sono in massima parte di provenienza italiana, salvo un lotto (prevalentemente di Braconinae) di Ungheria che Campadelli ottenne come piccola collezione di confronto da J. Papp. Per un terzo circa gli esemplari sono stati raccolti dallo stesso Campadelli, come sempre nell'Appennino Tosco-Romagnolo e in varie località del Ravennate. Una discreta aliquota (1.127 esemplari, dunque un po' meno del 40%) dei Braconidi della Collezione Campadelli è determinata a livello di specie (in qualche caso a livello di genere), ma per via della presenza tra di essi di serie numerose, i taxa specifici rappresentati sono solo 72, dunque molto pochi rispetto alla diversità della famiglia considerata anche solo a livello italiano (866 specie segnalate nella checklist di BERGAMASCO et al., 1995). I determinatori, quando noti, sono in ordine di frequenza il già citato Papp, M. Fischer, Haeselbarth, Beyarslan e anche altri. Tra i Braconidi determinati, nettamente prevalenti sono, come numero di esemplari, i Braconidi delle sottofamiglie Doryctinae, Braconinae e Microgastrinae; la sottofamiglia Braconinae

è quella meglio rappresentata, con 28 entità identificate a livello di specie. I materiali più interessanti sembrano essere, come per gli Icnemonidi, quelli ottenuti da Campadelli in gran numero di esemplari per allevamento dei rispettivi ospiti: in genere Coleotteri xilofagi, ma anche l'Imenottero *Xiphydria longicollis* (Geoffroy), xilofago che fu in particolare oggetto di studio da parte di Campadelli. I Braconidi ottenuti da tali allevamenti sono varie specie di Doryctinae e di Braconinae ed una (*Eubazus semirugosus* (Nees von Esenbeck)) della sottofamiglia Brachistinae. Anche tra i materiali raccolti in epoche precedenti all'attività di campagna di Campadelli, alcune specie (di Braconinae, Agathidinae, Microgastriinae) sono presenti con serie numerose.

Sottofamiglia DORYCTINAE

Dendrosoter protuberans

(Nees von Esenbeck, 1834)

Dendrosoter protuberans Ns., CAMPADELLI & SCARAMOZZINO, 1994: 117 (1).

EMILIA-ROMAGNA: Sasso Fratino (FC), 900 m, ex *Scolytus sulcifrons*: 2.III. / 6.IV.1992, 1 ♂; 7.III. / 16.III.1992, 1 ♂; 7.III. / 28.III.1992, 1 ♂; 7.III. / 18.IV.1992, 2 ♀♀; 7.III. / 14.IV.1992, 1 ♂ (tutti i precedenti es.: *Dendrosoter protuberans* det. Haeselbarth 1993); 7.III. / 15.III.1992, 2 ♀♀; 7.III. / 25.III.1992, 1 ♀ 2 ♂♂; 7.III. / 23.V [sic].1992, 1 es. [trattenuto dal determinatore] (i precedenti sei es.: *Dendrosoter protuberans* Ns. det. J. Papp 1993); ibid., ex *Scolytus multistriatus*: 7.III. / 14.III.1992, 4 ♀♀; 7.III. / 15.III.1992, 1 ♀ 1 ♂ (i precedenti sei es.: *Dendrosoter protuberans* Ns. det. J. Papp 1993); 7.III. / 15.III.1992, 2 ♀♀ 5 ♂♂; 7.III. / 16.III.1992, 4 ♂♂; 7.III. / 21.III.1992, 2 ♀♀ 4 ♂♂; 7.III. / 25.III.1992, 1 ♀; 7.III. / 14.IV.1992, 7 ♀♀ 1 ♂; 25.IV. / 9.V.1992, 1 ♂; 25.IV. / 10.V.1992, 1 ♀ 2 ♂♂ (gli ultimi trenta es.: *Dendrosoter protuberans* det. Haeselbarth 1993) (H036, H037; 1 ♀ 1 ♂ in Coll. Gen.le MSN Ferrara). Foresta Lama (FC) (1), 712 m, ex *Trypodendron signatum*,

25.IV. / 29.IV.1992, 1 ♀ 1 ♂ (*Dendrosoter protuberans* Ns. det. J. Papp 1993) (H036). Tutti gli es. leg. Campadelli.

Osservazioni. In CAMPADELLI & SCARAMOZZINO (1994), *Dendrosoter protuberans* è citato come parassitoide ottenuto da allevamento di due delle specie di Scolitidi indicate nei cartellini degli esemplari esaminati (vedi sopra): *Scolytus sulcifrons* Rey e *S. multistriatus* Marsham; di entrambe, però, il luogo di raccolta riportato nel lavoro citato era la Foresta Lama, località di cui in collezione si trova un'unica coppia di esemplari ottenuti da *Trypodendron signatum* [= *Xyloterus signatus*].

?*Dendrosoter protuberans*

(Nees von Esenbeck, 1834)

EMILIA-ROMAGNA: Bologna, Ronzano, 12.IV.1935, 1 ♂.

Senza dati: 1 ♂.

Entrambi gli es.: leg.? (*Dendrosoter protuberans* Nees det. ?) (H054).

Osservazioni. I due esemplari sono stati ottenuti molto probabilmente da allevamento dell'ospite, recando ciascuno un cartellino con l'indicazione "Scol." [*Scolytus* o Scolytidae] seguita da un numero.

Dendrosoter sp.

EMILIA-ROMAGNA: Solarolo (RA), sfarf. III.1987, 1 ♂, leg. Campadelli (*Dendrosoter* sp. det. M. Fischer 1995) (H039).

Doryctes obliteratus

(Nees von Esenbeck, 1834)

(= *mutillator* auctt. nec *m.* (Thunberg, 1822))

Doryctes mutillator (Thunbg., CAMPADELLI & SCARAMOZZINO, 1994: 117.

EMILIA-ROMAGNA: Foresta Lama (FC), 712 m, ex *Rhagium inquisitor*, 7.III. / 13.III.1992, 1 ♀, leg. Campadelli (*Doryctes mutillator* Thb. det. J. Papp 1993) (H037).

Osservazioni. In CAMPADELLI & SCARAMOZZINO (1994), *Doryctes obliteratus* è citato (col più usuale nome di *D. mutillator*) tra le specie di Braconidi ottenuti da allevamento di Coleotteri xilofagi, però come parassitoide del Cerambicide *Monocha-*

mus galloprovincialis (Ol.), raccolto nella Pineta di S. Vitale e non nella Foresta Lama. Secondo BELOKOBYSKIJ et al. (2003: 376), *Doryctes obliteratus* sarebbe sinonimo di *D. striatellus* (Nees von Esenbeck, 1834).

***Doryctes* sp.**

EMILIA-ROMAGNA: Pineta di S. Vitale (RA), da Buprestide su [o di] Pino, sfarf. 27.III.1988, 1 ♂, leg. Campadelli (*Doryctes* sp. ♂ det. Scaramozzino) (H229).

Osservazioni. Vedi quanto esposto a proposito di *Doryctes leucogaster* (Nees von Esenbeck) in Appendice II.

***Ecphylus silesiacus* (Ratzeburg, 1848)**

Ecphylus silesiacus Ratz., CAMPADELLI & SCARAMOZZINO, 1994: 117 (1).

EMILIA-ROMAGNA: Sasso Fratino (FC), 900 m, ex *Scolytus multistriatus*, 2.III. / 6.IV.1992, 4 ♂♂; 7.III. / 18.IV.1992, 3 ♀♀; 23.IV. / 8.V.1992, 1 ♂; 25.IV. / 8.V.1992, 2 ♂♂; 25.IV. / 13.V.1992, 2 ♀♀; 25.IV. / 10.V.1992, 3 ♂♂; 25.IV. / 23.V.1992, 1 es. [trattenuto dal determinatore]; ibid., ex *Scolytus sulcifrons*: 25.IV. / 13.V.1992, 2 ♀♀; tutti gli es. leg. Campadelli (*Ecphylus silesiacus* Ratz. det. J. Papp 1993). Foresta Lama (FC) (1), 712 m, ex *Trypodendron signatum* [= *Xyloterus signatus*], 25.IV. / 10.V.1992, 2 ♀♀ 2 ♂♂, leg. Campadelli (*Ecphylus silesiacus* Ratz. det. J. Papp 1993) (H036, H038; 1 ♀ 1 ♂ in Coll. Gen.le MSN Ferrara).

Osservazioni. In CAMPADELLI & SCARAMOZZINO (1994), *Ecphylus silesiacus* è citato come parassitoide ottenuto da allevamento di due specie di Scolitidi, una delle quali (*Scolytus multistriatus* Marsham) indicata nei cartellini degli esemplari esaminati ma raccolta nella Foresta Lama e non a Sasso Fratino; l'altra specie, pure raccolta alla Lama, è *Trypodendron domesticum* (L.) [= *Xyloterus domesticus*] e non *T. signatum*. Gli esemplari di *E. silesiacus* presenti in collezione non sono pertanto gli stessi a suo tempo studiati dagli Autori citati.

?*Ecphylus silesiacus* (Ratzeburg, 1848)
EMILIA-ROMAGNA: Lugo [RA], 7.VI.1936, 1 ♂; 11.VI.1936, 1 ♀; 14.VI.1936, 1 ♂; 22.VI.1936, 1 ♂; 26.VI.1936, 1 ♀; tutti gli es. leg. ? (*Ecphylus silesiacus* det. ?) (H058; 1 ♀ 1 ♂ in Coll. Gen.le MSN Ferrara).

***Leluthia paradoxa* (Picard, 1938)**

Doryctosoma paradoxum Pic., CAMPADELLI & SCARAMOZZINO, 1994: 117 (1).

TRENTINO-ALTO ADIGE: Molveno (TN), 800 m, ex *Pissodes picea* [sic], 9.IX. / 20.X.1991, 1 ♀, leg. Campadelli (*Doryctosoma paradoxum* Pic. det. J. Papp 1993) (H036).

EMILIA-ROMAGNA: Sasso Fratino (FC), 900 m, ex *Scolytus multistriatus*, 25.IV. / 23.V.1992, 1 es. [trattenuto dal determinatore]. Foresta Lama (FC) (1), 712 m, ex *Trypodendron signatum*, 25.IV. / 25.V.1992, 1 . Tutti gli es. leg. Campadelli (*Doryctosoma paradoxum* Pic. det. J. Papp 1993) (H036).

Osservazioni. Sia il genere *Leluthia* Cameron, 1887 (= *Doryctosoma* Picard, 1938) che la specie in questione non sono nominati nella checklist di BERGAMASCO et al. (1995). *Leluthia paradoxa* è nota anche di Francia, Spagna e Nord Africa. In CAMPADELLI & SCARAMOZZINO (1994), il Braconide è citato come parassitoide ottenuto da allevamento delle tre specie di Coleotteri xilofagi indicate nei cartellini degli esemplari esaminati (vedi sopra), cioè il Curculionide (indicato erroneamente come Scolitide) *Pissodes piceae* (Illiger), raccolto però alla Stretta, nella Foresta di Campigna (FC), e non a Molveno (TN), e gli Scolitidi *Scolytus multistriatus* Marsham e *Trypodendron signatum* (L.) [sic] [= *Xyloterus signatus* (Fabricius)], entrambi raccolti nella Foresta Lama.

***Ontsira imperator* (Haliday, 1836)**

Ontsira imperator Hal., CAMPADELLI & SCARAMOZZINO, 1994: 117.

EMILIA-ROMAGNA: Foresta Lama (FC), 712 m, ex *Rhagium bicolor* [lapsus per *bifasciatum*? O *Rhamnusium b.*?], 5.VI. /

12.VI.1991, 7 ♀♀, leg. Campadelli (*Ontsira imperator* Hal. ♀ det. J. Papp 1993) (H036; 1 es. in Coll. Gen.le MSN Ferrara).

Osservazioni. In CAMPADELLI & SCARAMOZZINO (1994), *Ontsira imperator* è citato come parassitoide ottenuto da allevamento del Cerambicide *Rhagium bifasciatum* F., raccolto alla Stretta, nella Foresta di Campigna (FC). Gli esemplari presenti in collezione non sono pertanto gli stessi a suo tempo studiati dagli Autori citati.

Ontsira longicaudis (Giraud, 1857)

Ontsira longicaudis Giraud, CAMPADELLI & SCARAMOZZINO, 1994: 117, 119.

EMILIA-ROMAGNA: P. Barberino (PC), ex larva *Aegosoma scabricorne*, 23.VI.1966, 1 ♀, leg. ? (*Doryctes longicaudis* det. ?) (H226).

Osservazioni. La specie in questione non figura nella checklist di BERGAMASCO et al. (1995). CAMPADELLI & SCARAMOZZINO (1994: 119) ne danno la distribuzione geografica, da cui sembra di capire che la specie fosse nuova per la fauna italiana. I reperti cui si riferiscono erano però relativi alla Romagna (senza indicazioni più precise) e non al Piacentino e di molto successivi (aprile 1993) a quello presente in collezione. Anche in quel caso gli esemplari erano stati ottenuti dal Cerambicide *Aegosoma scabricorne* (Scopoli), che non era ancora noto come ospite del Braconide. Gli stessi Autori forniscono inoltre informazioni dettagliate sulla biologia di sviluppo di *O. longicaudis*, che ipotizzano sia un parassitoide gregario a partenogenesi arrenotoca.

Rhoptrocentrus piceus (Marshall, 1897)

Rhoptrocentrus piceus Mars., CAMPADELLI & SCARAMOZZINO, 1994: 117 (1), 119.

EMILIA-ROMAGNA: Pineta di S. Vitale (RA) (1), ex *Pissodes picea* [sic], 9.IX. / 20.X.1991, 1 es. [trattenuto dal determinatore]; ibid., ex *Buprestis haemorrhoidalis* ssp. *araratica*, 14.I. / 1.II.1992, 3 ♀♀; 3.II. / 1.III.1992, 2 ♀♀; 10.II. / 1.III.1992, 9 ♀♀; 12.II. / 18.IV.1992, 1 ♀; 21.II. /

10.III.1992, 1 ♀; 30.II. [sic!] / 16.III.1992, 1 ♀; ibid., ex *Acanthocinus griseus*, 20.II. / 18.IV.1992, 25 ♀♀; 21.II. / 15.III.1992, 11 ♀♀ 1 ♂; 21.II. / 16.III.1992, 1 ♀; 21.II. / 18.III.1992, 1 ♀; 21.II. / 4.IV.1992, 1 ♂; 21.II. / 14.IV.1992, 5 ♀♀; ibid., ex *Chlorophorus pilosus* ssp. *glabromaculatus*, 22.II. / 17.IV.1992, 31 ♀♀; 7.III. / 28.III.1992, 2 ♀♀; 7.III. / 1.V.1992, 2 ♀♀; 7.III. / 4.V.1992, 2 ♀♀; 7.III. / 8.V.1992, 3 ♀♀. Sasso Fratino (FC), 900 m, ex *Scolytus sulcifrons*, 7.II. / 16.II.1992, 1 ♀; ibid., ex *Scolytus multi-striatus*: 7.III. / 12.IV.1992, 1 ♀. Tutti gli es. leg. Campadelli (*Rhoptrocentrus piceus* Mshl. det. J. Papp 1993) (H036, H038; 3 ♀♀ in Coll. Gen.le MSN Ferrara).

Osservazioni. In CAMPADELLI & SCARAMOZZINO (1994), *Rhoptrocentrus piceus* è citato come parassitoide ottenuto da allevamento di svariati Coleotteri xilofagi: il Buprestide *Buprestis haemorrhoidalis* ssp. *araratica* Mars., i Cerambicidi *Chlorophorus pilosus* ssp. *glabromaculatus* Goeze e *Acanthocinus griseus* (F.) e il Curculionide *Pissodes notatus* Germ. (sic) (non *P. piceae* (Illig.) come risulterebbe dal cartellino, vedi sopra; *P. notatus* (F.) (non Germ.) è sinonimo di *P. castaneus* (Degeer)), tutti raccolti nella Pineta di S. Vitale; e lo Scolitide *Scolytus sulcifrons* Rey, raccolto nella Foresta Lama (anziché a Sasso Fratino). Su *R. piceus* gli stessi Autori forniscono inoltre (a p. 119) alcune informazioni relative alla biologia dello sviluppo.

?*Spathius erythrocephalus*

(Wesmael, 1838)

Senza dati: 4 ♀♀ 1 ♂ (*Spathius erythrocephalus* Wesm. det. ?) (H054; 1 ♀ in Coll. Gen.le MSN Ferrara).

Osservazioni. Gli esemplari sono stati ottenuti molto probabilmente da allevamento dell'ospite, recando ciascuno un cartellino con l'indicazione "Scol." [*Scolytus* o Scolytidae] seguita da un numero. Essi non sono pertanto identificabili con gli esemplari di *Spathius erythrocephalus* Wesm. ottenuti da allevamento del Cerambicide *Callidiellum rufipenne*

Motsch. raccolto nella Pineta di S. Vitale di cui hanno riferito CAMPADELLI & SCARAMOZZINO (1994: 117) e che non ho individuato tra i materiali della collezione. *Callidiellum rufipenne* (Motschulsky, 1860) è una specie di origine giapponese scoperta per la prima volta in Italia pochi anni prima di tale contributo (vedi CAMPADELLI & SAMA, 1988).

***Spathius rubidus* (Rossi, 1794)**

Spathius rubidus (Rossi), CAMPADELLI & SCARAMOZZINO, 1994: 117 (1)

Spathius rubidus (Rossi), CAMPADELLI, 1998: 3, 5 (fig.) (2)

EMILIA-ROMAGNA: Pineta di S. Vitale (RA) (2), ex *Xiphydria longicollis*, 13.IV / 1.V.1996, 2 ♀♀

1 ♂; 13.IV / 26.V.1996, 9 ♀♀ 6 ♂♂; 13.IV / 30.V.1996, 7 ♀♀ 1 ♂ (*Spathius rubidus* Rossi ♀ [sic] det. J. Papp 1997) (H014). Foresta Lama (FC) (1), 712 m, 7.III. / 13.III.1992, 1 ♀ (*Spathius rubidus* Rossi ♀ det. Haeselbarth 1993) (H037). Tutti gli es. leg. Campadelli

Osservazioni. Gli esemplari della Pineta di S. Vitale sono stati ottenuti dagli allevamenti dell'Imenottero *Xiphydria longicollis* (Geoffroy, 1785) (famiglia Xiphydriidae) che sono stati oggetto di uno specifico contributo (CAMPADELLI, 1998). In tale lavoro l'Autore segnalava *Spathius rubidus* come entità non ancora nota quale parassitoide di *X. longicollis*. In CAMPADELLI & SCARAMOZZINO (1994), *S. rubidus* veniva citato come parassitoide ottenuto da allevamento di un Coleottero Anobiidae indeterminato, raccolto nella Foresta Lama.

?*Spathius rubidus* (Rossi, 1794)

EMILIA-ROMAGNA: Bardello (RA), ex *Saperda populnea*: 29.I / 13.III.1995, 1 ♀ (*Spathius rubidus* (Rossi) det. F. Pesarini 2006 per confronto con gli es. delle serie precedenti) (H236); 12.II. / 20.III.1995, 1 ♀ (*Spathius rubidus* det. ?) (H068); 12.II. / 22.III.1995, 1 ♀ (*Spathius rubidus* (Rossi) det. F. Pesarini 2006 per confronto, vedi sopra) (H236); 12.II. / 27.III.1995: 2 ♀♀

(H068) e 1 ♀ 1 ♂ (in Coll. Gen.le MSN Ferrara [il ♂ esposto]); ibid., senza data, 1 ♀ (H068) (gli ultimi cinque es: *Spathius rubidus* det. ?). Pineta di S. Vitale (RA), ex *Xiphydria longicollis*: 13.IV. / 1.V.1996, 10 ♀♀ 1 ♂ (H236); 13.IV. / 26.V.1996, 2 ♀♀ (in Coll. Gen.le MSN Ferrara); ibid., ex *Chlorophorus pilosus glabromaculatus*: 13.IV. / 26.IV.1996, 7 ♀♀; 13.IV. / 1.V.1996, 3 ♀♀ 1 ♂; 13.IV. / 2.V.1996, 14 ♀♀ 3 ♂♂ e 1 es. dannegg. (manca addome) (H236) (tutti gli es. della Pineta di S. Vitale: *Spathius rubidus* (Rossi) det. F. Pesarini 2006 per confronto, vedi sopra). Tutti gli es. leg. Campadelli.

Osservazioni. Tra gli esemplari da me determinati come *Spathius rubidus* conservati nella scatola H236 si trova una ♀ della Pineta di S. Vitale (RA) ottenuto da Campadelli da *Chlorophorus pilosus glabromaculatus* (Col. Cerambycidae) come quelli precedentemente elencati, ma verosimilmente appartenente ad una specie diversa di *Spathius* Nees, 1818 (v. in Braconidae [: Doryctinae] vv. indet.).

***Spathius* sp.**

EMILIA-ROMAGNA: Solarolo (RA), sfarf. III.1987, 4 ♀♀ 2 ♂♂, leg. Campadelli (*Spathius* sp. det. M. Fischer 1995) (H039).

Sottofamiglia **BRACONINAE**

***Atanycolus denigrator* (Linnaeus, 1758)**

Atanycolus denigrator L., CAMPADELLI & SCARAMOZZINO, 1994: 117 (1).

EMILIA-ROMAGNA: Pineta di S. Vitale (RA) (1), ex *Aropalus* [sic] *syriacus*: 10.IV.1986, 1 ♂ e n. 1 bozzolo; 16.II. / 12.IV.1991, 1 ♂; 8.II. / 1.III.1992, 1 ♂; 28.II. / 16.III.1992, 9 ♂♂; ibid., ex *Chrysobothris solieri*: 27.II. / 10.III.1992, 1 ♂; 28.II. / 16.III.1992, 1 ♂; 21.IV. / 8.V.1992, 1 ♂; 21.IV. / 28.IV.1992, 1 ♂; 24.IV. / 28.IV.1992, 2 ♂♂; ibid., ex *Monochamus galloprovincialis*: 14.IV. / 21.IV.1992, 2 ♂♂; 21.IV. / 26.IV.1992, 1 ♂; 21.IV. / 28.IV.1992, 1 ♂ (tutti i precedenti es.: *Atanycolus denigrator* L. ♂ det. J. Papp 1993); 14.IV. /

25.IV.1992, 1 ♀ (*Atanycolus denigrator* L. ♀ det. J. Papp 1993); tutti gli es. leg. Campadelli. (H037; 1 ♂ in Coll. Gen.le MSN Ferrara).

Osservazioni. La provenienza degli esemplari esaminati e i tre ospiti da cui sono stati ottenuti sono gli stessi indicati in CAMPADELLI & SCARAMOZZINO (1994) per *Atanycolus denigrator*.

?*Atanycolus denigrator*

(Linnaeus, 1758)

EMILIA-ROMAGNA: Pineta di S. Vitale (RA), da *Aropalus* [sic] *syriacus*: 15.III.1997 / 8.IV.1997, 1 ♀, 8.II.1998 / 28.III.1998, 1 ♀ 1 ♂; senza dati, ma probab. provenienti dalla stessa località: n. 1 larva e n. 1 pupa in alcol; tutti gli es. leg. Campadelli (*Atanycolus denigrator* L. det. ?) (H041).

?*Atanycolus initiator* (Fabricius, 1793)

Atanycolus initiator Nees [sic], CAMPADELLI & SCARAMOZZINO, 1994: 117 (1).

EMILIA-ROMAGNA: Pineta di S. Vitale (RA) (1), ex *Aropalus* [sic] *syriacus*: 16.IV.1986, 1 ♂; 14.II. / 1.III.1992, 1 ♀; 15.II. / 10.III.1992, 1 ♀; 27.II. / 10.III.1992, 2 ♀♀ (tutti in H60); 14.III. / 28.III.1992, 1 ♀ (in Coll. Gen.le MSN Ferrara); tutti gli es. leg. Campadelli (*Atanycolus initiator* F. ♀ [sic]; il cartellino di determinazione è anonimo, ma la grafia sembra quella di P.L. Scaramozzino).

Osservazioni. In CAMPADELLI & SCARAMOZZINO (1994), *Atanycolus initiator* è citato come parassitoide ottenuto da allevamento di due Cerambicidi (oltre ad *Aropalus* [sic] *syriacus* Reitter, anche *Saperda punctata* L.) e del Buprestide *Chrysobothris solieri* Lap. [sic]; tutti e tre gli ospiti erano stati raccolti nella Pineta di S. Vitale.

Atanycolus sculpturatus

(Thomson, 1892)

Atanycolus sculpturatus Ths., CAMPADELLI & SCARAMOZZINO, 1994: 117 (1).

EMILIA-ROMAGNA: Pineta di S. Vitale (RA) (1), ex *Aropalus* [sic] *syriacus*, 15.II. / 1.III.1992, 1 ♀; ibid., ex *Chrysobothris so-*

lieri: 16.II. / 2.III.1992, 1 ♀; 20.II. / 10.III.1992, 1 ♀; 21.II. / 16.III.1992, 1 ♀; 23.II. / 10.III.1992, 2 ♀♀; 23.IV. / 2.V.1992 (pupa) [sic], 1 ♀; 23.IV. / 8.V.1992, 1 ♀; 23.IV. / 10.V.1992, 1 ♀ (tutti i precedenti es.: *Atanycolus sculpturatus* Ths. ♀ det. J. Papp 1993); 21.II / 10.III.1992, 1 ♂ (il cartellino di determinazione indica *Doryctes leucogaster* Nees ♂ det. J. Papp 1993, ma si tratta di un evidente scambio di esemplare, avvenuto certamente per un errore materiale); 23.II. / 10.III.1992, 1 ♂; 23.IV. / 29.IV.1992, 2 ♂♂; 23.IV. / 8.V.1992, 1 ♂; ibid., ex *Monochamus galloprovincialis*: 24.II. / 10.III.1992, 1 ♂; 23.IV. / 28.IV.1992, 2 ♂♂ (gli ultimi sette es.: *Atanycolus sculpturatus* Ths. ♂ det. J. Papp 1993); tutti gli es. leg. Campadelli (H037; 1 ♀ in Coll. Gen.le MSN Ferrara).

Osservazioni. La provenienza degli esemplari esaminati e i tre ospiti da cui sono stati ottenuti sono gli stessi indicati in CAMPADELLI & SCARAMOZZINO (1994) per *Atanycolus sculpturatus*.

Atanycolus sp.

TRENTINO-ALTO ADIGE: Brixen [Bressanone] (BZ), 24.IV.1989, 1 ♂.

EMILIA-ROMAGNA: Pineta di S. Vitale (RA), 20.III.1986, 1 ♂ [antrenizz.]; sfarf. 20.IV.1986, 2 ♀♀; sfarf. 25.II.1987, 2 ♀♀. Tutti gli es. leg. Campadelli (*Atanycolus* sp. det. M. Fischer 1995) (H039).

Osservazioni. Riguardo gli esemplari della Pineta di S. Vitale, si veda quanto osservato a proposito di *Atanycolus tunetensis* Marshall in Appendice II.

?*Bracon (Bracon) intercessor*

(Nees von Esenbeck, 1834)

EMILIA-ROMAGNA: Ferrara, 10.IX.1933, 2 ♀♀ 3 ♂♂ (H059; 1 ♀ 1 ♂ in Coll. Gen.le MSN Ferrara). Jolanda di Savoia (FE), 1.VIII.1921, 1 ♀ (H059). (Tutti i precedenti es.: *Microbracon intercessor* Nees det. ?) TOSCANA: Granaiolo [FI], 31.VII.1929, 2 ♀♀ 1 ♂ (*Microbracon intercessor* Nees det. ?) (H059). Asciano [PI o SI?], 26.VII.1929, 2 ♀♀ 2 ♂♂. (Anche i precedenti sette es.: *Microbracon intercessor* Nees det. ?)

(H059). Cecina [LI], 20.VI.1929, 2 ♀♀ (*Bracon intercessor* Nees (selon Fahringer) [sic] det. ? [Fahringer?]) (H055) e 2 ♀♀ 1 ♂ (*Microbracon intercessor* Nees det. ?) (H059; 1 ♀ in Coll. Gen.le MSN Ferrara); 27.VI.1929, 1 ♀ (*Microbracon intercessor* Nees det. ?) (H059).

UMBRIA: Foligno [PG], 18.VII.1921, 1 ♀ 1 ♂; 19.VII.1921, 1 ♀ 1 ♂ (tutti e quattro gli es.: *Microbracon intercessor* Nees det. ?) (H059); 25.VIII.1929, 1 ♂ (*Bracon intercessor* Nees (selon Fahringer) [sic] det. ? [Fahringer?]) (H055) e 3 ♀♀ 1 ♂ (*Microbracon intercessor* Nees det. ?) (H059); 13.IX.1929, 2 ♀♀ 5 ♂♂; 21.V.1930, 5 ♀♀ (anche gli ultimi dodici es.: *Microbracon intercessor* Nees det. ?) (H059); 24.V.1930, 1 ♀ (*Bracon intercessor* Nees (selon Fahringer) [sic] det. ? [Fahringer?]) (H055); 21.VII.1930, 1 ♀ (*Microbracon intercessor* Nees det. ?) (H059); 13.VI.1931, 1 ♀ 1 ♂ (*Microbracon intercessor* Nees det. ?) (in Coll. Gen.le MSN Ferrara).

LAZIO: Rieti, 20.VII.1929, 1 ♀ (*Bracon intercessor* Nees (selon Fahringer) [sic] det. ? [Fahringer?]) (H055) e 4 ♀♀ (*Microbracon intercessor* Nees det. ?) (H059); 10.IX.1929, 6 ♂♂ (H059) e 1 ♂ (in Coll. Gen.le MSN Ferrara [esposto]); 20.IX.1929, 1 ♀ (H059) (anche gli ultimi otto es.: *Microbracon intercessor* Nees det. ?).

Tutti gli es. leg. C. Menozzi.

Bracon (Bracon) minutator

(Fabricius, 1798)

EMILIA-ROMAGNA: B. [Borgo] Capanne [BO], VIII. 1949, 2 ♀♀, leg. ? (*Bracon minutator* Fab. ♀ det. Beyarslan 1993) (H038).

Bracon (Cyanopterobracon) mauritanicus (Schmiedeknecht, 1896)

EMILIA-ROMAGNA: Bologna, Ronzano, 28.V.1938, leg. ?, 1 ♀ [es. trattenuto dal determinatore].

ABRUZZO: L'Aquila, 23.VII.1937, 1 ♀, leg. C. Menozzi. (Entrambi gli es.: *Bracon mauritanicus* Schm. ♀ det. Beyarslan 1993) (H038).

Bracon (Glabrobracon) anthracinus

(Nees von Esenbeck, 1834)

UNGHERIA: Ohat, halastó, ex *Matricaria chamomilla*, 6.V.1975, 1 ♂, leg. J. Papp. Ujszentmargita vedett-erdő, 21-23.V.1975, 1 ♂, leg. Kaszab (Entrambi gli es.: *Bracon anthracinus* Nees ♂ det. J. Papp 1989) (H036).

Bracon (Glabrobracon) atrator

(Nees von Esenbeck, 1834)

UNGHERIA: Mernye, ex *Matricaria inodora*, 1.VII.1982, 2 ♀♀, leg. Zs. Józán (*Bracon atrator* Nees ♀ det. J. Papp 1989) (H036).

Bracon (Glabrobracon) cingulator

(Szépliget, 1901)

UNGHERIA: Egyek, Ohati-erdő, 9-12.IX.1974, 1 ♀, leg. J. Papp; *ibid.*, erdei aljnövényzet fűhálózza, 18.VII.1974, 1 ♀, leg. Hámoriné (*Bracon cingulator* Sz. ♀ det. J. Papp 1981). Hortobágy, Zám, 16-18.VI.1975, 1 ♂, leg. Kaszab & Mahunka (*Bracon cingulator* Sz. ♂ det. J. Papp 1981) (H036).

Bracon (Glabrobracon) dichromus

(Wesmael, 1838)

UNGHERIA: Kisbalaton: Vörs, 6,8 [sic].VII.1950, 1 ♀, leg. Bajári-Móczár-Somfai (H036); Diás, 7.9 [sic]-11.VII.1950, 2 ♀♀, leg. Kaszab (H036; 1 es. in Coll. Gen.le MSN Ferrara) (tutti gli es.: *Bracon dichromus* Wesm. ♀ det. J. Papp 1989).

Bracon (Glabrobracon) obscurator

(Nees von Esenbeck, 1811)

UNGHERIA: Zamárdi f., B part [sic], 14.VI.1953, 2 ♀♀, leg. L. Móczár (*Bracon obscurator* Nees ♀ det. J. Papp 1989) (H036).

Bracon (Glabrobracon) osculator

(Nees von Esenbeck, 1811)

UNGHERIA: Ujszentmargita vedett-erdő, erdei tisztás fűhálózza: 24-25.IV.1974, 1 ♂, leg. Mahunka & Vásárhelyi; 13.VI.1974, 1 ♀, leg. Hámoriné & Marótiné; *ibid.*, Malaise csapda, 16.VII.1974, 1 ♀, leg. Kaszab (*Bracon osculator* Nees ♀♂

det. J. Papp 1979) (H036).

Bracon (Habrobracon) hebetor

(Say, 1836)

CINA: senza altri dati, 1 ♀ 1 ♂ (*Bracon hebetor* Say ♀♂ det. J. Papp 1980) (H037).

?*Bracon (Rostrobracon) urinator* (Fabricius, 1798)

Senza dati di cattura: 6 ♀♀ (H059), 2 ♀♀ (in Coll. Gen.le MSN Ferrara [1 es. esposto]) e n. 4 bozzoli montati su cartellini (*Bracon urinator* det. ?) (H059).

Ceratobracon stshegolevi

(Telenga, 1933)

UNGHERIA (?): P. Maróth, senza data, 2 ♀♀ 1 ♂ [disperso] (H036; 1 ♀ in Coll. Gen.le MSN Ferrara). Fonyód, senza data, 1 ♂. Tutti gli es. leg. Szépliget (i) (*Ceratobracon stshegolevi* Tel. ♀♂ det. J. Papp 1989; etiam *Bracon terebella* Wesm. ♂ [sic] det. Szépliget) (H036).

Osservazioni. Benché sull'identità degli esemplari i due determinatori si siano espressi diversamente, ho ritenuto di riportare il nome dato loro da Papp, *Ceratobracon stshegolevi* Telenga, essendo questa una determinazione molto più recente dell'altra e relativa a una specie che molto probabilmente non era ancora stata descritta al tempo dell'identificazione fornita da Szépliget. Nella letteratura odierna l'entità a cui si era riferito quest'ultimo, *Bracon terebella* (Wesmael, 1838) è considerata una specie valida di *Bracon* Fabricius, 1804, ascritta al sottogenere *Glabrobracon* Fahringer, 1927.

Cyanopterus flavator flavator

(Fabricius, 1793)

Cyanopterus flavator F., CAMPADELLI & SCARAMOZZINO, 1994: 117 (1).

EMILIA-ROMAGNA: Bologna loc. Ronzano, 30.VI.1967, 1 ♀, leg. ? (*Cyanopterus f. flavator* (F.) det. F. Pesarini 2006) (H190). Pineta di S. Vitale (RA) (1), ex *Monochamus galloprovincialis*: 5.III. / 18.III.1992, 1 ♂; 7.IV. / 25.IV.1992, 1 ♀; ibid., ex *Acanthoderes clavipes*: 5.II. / 20.II.1992, 1

♀ 1 ♂; 15.III. / 22.III.1993, 2 ♂♂; ibid., ex *Morimus asper*, 21.III. / 31/III.1993, 1 ♂; tutti gli es. leg. Campadelli (*Cyanopterus flavator* F. ♀♂ det. J. Papp 1993) (H036, H037; 1 ♂ Coll. Gen.le MSN Ferrara).

Osservazioni. In CAMPADELLI & SCARAMOZZINO (1994), *Cyanopterus flavator* è citato come parassitoide ottenuto da allevamento delle tre specie di Cerambicidi indicate nei cartellini degli esemplari esaminati (vedi sopra), tutte raccolte nella Pineta di S. Vitale.

Pigeria pigra (Wesmael, 1838)

UNGHERIA: Magyargác, Szarvasheg.[?], 14.VIII.1952, 3 ♂♂, leg. Liphay (*Bracon piger* Wesm. ♂ det. J. Papp 1987) (H036; 1 es. in Coll. Gen.le MSN Ferrara). Gyula Szanazug, 2.IX.1963, 1 ♀, leg. Sólymosné (*Bracon piger* Wesm. ♀ det. J. Papp 1993) (H036).

Osservazioni. Quicke & Sharkey (1989) (cit. nella checklist *on line* di BROAD, SHAW & GODFREY, 2009) preferiscono considerare *Pigeria* van Achterberg, 1985 come sottogenere di *Bracon* Fabricius, 1804 e come tale è trattato da PAPP (1998). Qui lo si mantiene come genere a sé, come nella checklist già citata e in quelle di BERGAMASCO et al. (1995) e di BELOKOBYLSKIJ et al. (2003).

Coeloides melanostigma (Strand, 1918)

(= *sordidator* auctt. nec s. (Ratzeburg, 1844))

EMILIA-ROMAGNA: Pineta di S. Vitale (RA), ex *Chrysobothris solieri*, 23.IV.1992, 1 ♂, leg. Campadelli (*Coeloides sordidator* ♂ det. Haeselbarth 1993) (H037).

Osservazioni. *Coeloides melanostigma* è una delle molte specie italiane di Braconidae di cui nella checklist di BERGAMASCO et al. (1995) (dove figura come *C. sordidator*) non è fornita la distribuzione nei diversi settori del Paese. L'errata interpretazione sin qui data al taxon *Bracon sordidator* Ratzeburg, 1844 e l'attribuzione del nome *melanostigma* a *C. sordidator* auctt. nec Ratzeburg sono desunte da BELOKOBYLSKIJ et al. (2003).

Coeloides scolyticida (Wesmael, 1838)

Coeloides scolyticida Ws., CAMPADELLI & SCARAMOZZINO, 1994: 117 (1).

EMILIA-ROMAGNA: Pineta di S. Vitale (RA), ex *Chrysobothris solieri*, 21.II. / 16.III.1992, 3 ♂♂; 21.IV. / 29.IV.1992, 4 ♂♂ (*Coeloides scolyticida* Ws. det. J. Papp 1993). Sasso Fratino (FC), 900 m: ex *Scolytus multistriatus*, 2.III. / 6.IV.1992, 1 ♂ (*Coeloides scolyticida* Ws. det. J. Papp 1993); 7.III. / 12.IV.1992, 1 ♀; ex *Scolytus sulcifrons*, 7.IV. / 14.IV.1992, 1 ♀ (entrambi i precedenti es.: *Coeloides scolyticida* ♀ det. Haeselbarth 1993); 26.IV.1992, 2 ♂♂ (*Coeloides scolyticida* Ws. det. J. Papp 1993). Tutti i precedenti es.: leg. Campadelli. Foresta Lama (FC) (1), 712 m: ex *Trypodendron domesticum*, 26.IV.1992, 2 ♂♂, leg. Campadelli; senza dati di cattura ma probab. come i precedenti es., 1 ♂ (tutti e tre gli es.: *Coeloides scolyticida* ♂ det. Haeselbarth 1993); 1.V.1992, 1 ♀, leg. Campadelli (*Coeloides scolyticida* ♀ det. Haeselbarth 1993); 1.V.1992, 1 ♂, leg. Campadelli (*Coeloides scolyticida* Ws. det. J. Papp 1993); ex *Trypodendron signatum*, 26.IV.1992, 2 ♂♂; 1.V.1992, 1 ♀ 2 ♂♂; tutti leg. Campadelli (*Coeloides scolyticida* Ws. det. J. Papp 1993); ex *Rhagium inquisitor*, 7.III. / 21.III.1993, 1 ♂, leg. Campadelli; senza dati di cattura ma probab. come il precedente es., 1 ♂ (tutti e due gli es.: *Coeloides scolyticida* ♂ det. Haeselbarth 1993); 7.III. / 25.III.1993, 1 ♀, leg. Campadelli (*Coeloides scolyticida* ♀ det. Haeselbarth 1993). (H036, H037; 2 ♂♂ in Coll. Gen.le MSN Ferrara).

Osservazioni. In CAMPADELLI & SCARAMOZZINO (1994), *Coeloides scolyticida* è citato come parassitoide ottenuto da allevamento delle quattro specie di Scolitidi indicate nei cartellini degli esemplari esaminati (vedi sopra): *Scolytus multistriatus* Marsham, *S. sulcifrons* Rey, *Trypodendron domesticum* (L.) e *T. signatum* (L.) [sic], tutti raccolti nella Foresta Lama; non vi è riportato invece, tra gli ospiti da cui è stato ottenuto il Braconide, il Buprestide *Chrysobothris solieri* Castelnau

& Gory.

?*Coeloides scolyticida* (Wesmael, 1838)

Senza dati: 22 ♀♀ 35 ♂♂ e n. 1 bozzolo (*Coeloides scolyticida* Wesm. det. ?) (H054; 1 ♀ in Coll. Gen.le MSN Ferrara).

Osservazioni. La serie è stata ottenuta molto probabilmente da allevamento dell'ospite, ciascun esemplare recando un cartellino con l'indicazione "Scol." [*Scolytus* o Scolytidae] seguita da un numero.

Coeloides strobilorum (Ratzeburg, 1848)

VALLE D'AOSTA: Torgnon, 1800 m, ex cones of *Picea abies*, ex *Ernobius ?abietis* F. (Col. Anob.) [Anobiidae], 24.IV. / 17.V.1992, 1 ♂, leg. ? (*Bracon strobilorum* R. ♂ det. J. Papp 1993) (H036).

SVIZZERA: Campo Blenio, 1460 m, 29.IV. / 3.VI.1992, 1 ♀ (*Bracon strobilorum* R. ♀ det. J. Papp 1993). Kandersteg, 1180 m, ex cones of *Picea abies*, ex *Ernobius ?abietis* F. (Col. Anob.), 24.IV. / 25.V.1992, 1 ♂ (*Bracon strobilorum* R. ♂ det. J. Papp 1993). Entrambi gli es. leg. ? (H036).

Osservazioni. Nella checklist di BERGAMASCO et al. (1995), *Coeloides strobilorum* è una delle molte specie italiane di Braconidae di cui non è fornita la distribuzione nei diversi settori del Paese.

***Coeloides* sp.**

EMILIA-ROMAGNA: Solarolo (RA), sfarf. III.1987, 1 ♂, leg. Campadelli.

Senza dati di cattura: 2 ♀♀.

(Tutti gli es.: *Coeloides* sp. det. M. Fischer 1995) (H039).

?*Iphiaulax impostor* (Scopoli, 1763)

Iphiaulax impostor Scop., CAMPADELLI, 1989: 40, 41 (fig.).

Iphiaulax impostor Scop., CAMPADELLI & SCARAMOZZINO, 1994:117.

EMILIA-ROMAGNA: Bardello (RA), ex *Saperda populnea*, 31.XII.1994→16.I.1995, 1 ♂;

31.XII.1994→23.I.1995, 1 ♂;

31.XII.1994→25.I.1995, 1 ♀;

29.I.→8.II.1995, 1 ♀;

23.III.→15.IV.1996, 1 ♀ (tutti in H068);
 29.I.→7.II.1995, 1 ♂;
 29.I.→9.II.1995, 1 ♀ 1 ♂;
 29.I.→24.II.1995, 1 ♀;
 29.I.→26.II.1995, 1 ♀;
 12.II.→26.II.1995, 1 ♀ (i precedenti 6 es.
 in H236); tutti gli es. leg. Campadelli
 (*Iphiaulax ?impostor* (Scop.) det. F. Pesarini 2009).

Osservazioni. Nei lavori citati, *Iphiaulax impostor* viene riportato come parassitoide ottenuto da allevamento del Cerambicide *Saperda populnea* (L.), come per gli esemplari esaminati, ma raccolto nella Pineta di S. Vitale (nel primo dei due lavori anche a Punta Alberete, zona umida adiacente alla Pineta) e non al Bardello (altra zona umida dei dintorni di Ravenna, poco a Nord di Punta Alberete). Le determinazioni erano state effettuate da P.L. Scaramozzino e da J. Papp. Gli esemplari presenti in collezione non sono evidentemente gli stessi cui si riferivano gli Autori nei due lavori citati e non erano determinati; ritengo molto probabile che si tratti anche in questo caso di *Iphiaulax impostor*, ma preferisco esprimere la mia determinazione col beneficio del dubbio.

Iphiaulax sp.

EMILIA-ROMAGNA: Bologna, Gaibola, 25.VI.1975, 1 ♂ [antrenizz.]. Pontecchio (BO), VI.1975, 1 ♀.

Senza dati di cattura: 1 ♀ 1 ♂.

Tutti gli es.: leg. ? (*Iphiaulax* sp. det. M. Fischer 1995) (H039).

Iphiaulax sp.

ETIOPIA: Amara, senza altre indicazioni di loc., VIII.1960, 1 ♀ (*Iphiaulax* sp. det. M. Fischer 1995) (H039).

Ipobracon obscuripennis

(Thomson, 1892)

EMILIA-ROMAGNA: Rimini, estate 1943, 1 ♀.

TOSCANA: Livorno, VIII.1957, 1 ♀ [es. trattenuto dal determinatore].

SARDEGNA: Ploaghe (SS), V.1956, 1 ♀.

Tutti gli es.: leg. ? (*Ipobracon obscuripennis* Thoms. ♀ det. Beyarslan 1993) (H038).

nis Thoms. ♀ det. Beyarslan 1993) (H038).

Vipio frivaldszkyi (Szépliget, 1896)

LAZIO: Rieti, 27.VII.1935, 1 ♀, leg. C. Menozzi.

ABRUZZO: Pescasseroli [AQ], 22-28.V.1949, 2 ♀♀ [1 es. trattenuto dal determinatore], leg. ?.

(*Isomecus frivaldszkyi* Szépl. ♀ det. Beyarslan 1993) (H038).

Osservazioni. Nella banca dati *on line* Taxapad 2005 Relational Database, *Vipio frivaldszkyi* è riportato come sinonimo di *V. humerator* (Costa, 1894); non conosco però la fonte di tale sinonimia. Dalla checklist di BERGAMASCO et al. (1995), dove figurano come entità distinte, *V. humerator* risulta noto in Italia solo di Sicilia e Sardegna. Per i due esemplari in questione ho ritenuto opportuno mantenere il nome *Vipio frivaldszkyi* Szépliget.

Vipio longicauda (Bohemann, 1853)

(= *nominator* Fabricius, 1787)

EMILIA-ROMAGNA: B. [Borgo] Capanne [BO], VIII. 1949, 1 ♀.

ABRUZZO: Parco Nazionale d'Abruzzo, VIII.1957, 1 ♀ [es. trattenuto dal determinatore]

Entrambi gli es.: leg. ? (*Isomecus nominator* F. ♀ det. Beyarslan 1993) (H038).

Vipio nomioides (Shestakov, 1926)

EMILIA-ROMAGNA: Rimini, estate 1943, 1 ♀, leg. ? (*Isomecus nomioides* Shest. det. Beyarslan 1993) (H038).

Osservazioni. La specie non figura nella checklist di BERGAMASCO et al. (1995) e dovrebbe essere in effetti nuova per l'Italia. Da quanto ho potuto appurare, *Vipio nomioides* è noto solo della regione Palearctica Orientale e in Europa della Slovacchia.

Vipio rimulosus (Thomson, 1892)

LAZIO: Rieti, 27.VII.1935, 2 ♀♀, leg. C. Menozzi (*Isomecus rimulosus* Thoms. ♀ det. Beyarslan 1993) (H038).

Osservazioni. Come *Vipio frivaldszkyi* Szépliget, anche *V. rimulosus* nella ban-

ca dati *on line* Taxapad 2005 Relational Database è riportato come sinonimo di *V. humerator* (Costa, 1894); nel dubbio sulla autorità di tale sinonimia, preferisco anche in questo caso conservare il nome specifico con cui gli esemplari sono stati determinati. Nella checklist di BERGAMASCO et al. (1995) i due taxa sono elencati come entità distinte.

Vipio terrefactor (Villers, 1789)

ABRUZZO: Parco Nazionale d'Abruzzo, VII.1957, 2 ♀♀ [1 es. trattenuto dal determinatore], leg. ? (*Isomecus terrefactor* Vill. ♀ det. Beyarslan 1993) (H038).

Pseudovipio castrator (Fabricius, 1798)

EMILIA-ROMAGNA: Bologna, 8.VI.1929, 1 ♂, leg. ? (*Pseudovipio castrator* F. ♂ det. E. Clément) (H234); VII.1941, 1 ♀, leg. ? (*Pseudovipio castrator* F. ♀ det. Beyarslan 1993) (H038).

Glyptomorpha pectoralis (Brullé, 1832)

TOSCANA: Ronchi (MS), estate 1956, 1 ♀. Campiglia Marittima (LI), VIII.1948, 2 ♀♀. Livorno, VIII.1968, 1 ♀ [es. trattenuto dal determinatore].

PUGLIA: Gargano, 29.VII.1956, 1 ♀.

Tutti gli es.: leg. ? (*Glyptomorpha pectoralis* Brul. ♀ det. Beyarslan 1993) (H038).

***Glyptomorpha* sp.**

EMILIA-ROMAGNA: Premilcuore (FC), 20.VII.1987, 1 ♀? [l'es. manca degli ultimi uriti], leg. Callegari.

CALABRIA: S. Leonardo Cutro (CZ), 23.V.1989, 1 ♂, leg. Campadelli.

(Entrambi gli es.: *Glyptomorpha* sp. det. M. Fischer 1995) (H039).

Sottofamiglia **O P I I N A E**

Opius (Allophlebus) singularis

(Wesmael, 1835)

UNGHERIA: Repáshuta, Csúnya völgy, Phylitidi-Aceretum, 19.IX.1984, 1 ♀, leg. J. Papp (*Opius singularis* Ws. ♀ det. J. Papp 1993) (H037).

Opius (Opiothorax) levis

(Wesmael, 1835)

UNGHERIA: Bükk h. Omassa, Lonci-rét, 18.VI.1970, 1 ♂, leg. Szelény (*Opius levis* Ws. ♂ det. J. Papp 1993). Szilvásvárad, Feketesár, 8.IX.1981, 1 ♀, leg. Zombori (*Opius levis* Ws. ♀ det. J. Papp 1993) (H037).

?*Psytalia humilis* (Silvestri, 1914)

SICILIA: Palermo, 24.VIII.1972, n. 2 pupari di Dittero montati su cartellino; IV.1973, 5 ♀♀ 1 ♂; 14.V.1973, 9 ♀♀ 8 ♂♂; 22.V.1973, 1 ♂; 23.V.1973, 1 ♂; 24.V.1973, 1 ♀♀ 4 ♂♂; 27.V.1973, 4 ♀♀ 1 ♂; tutti i reperti leg. ? (*Opius humilis* Silv. det. ?) (H227).

Osservazioni. Il cartellino di determinazione, spillato con il primo esemplare della serie (una ♀), reca scritto "parass. *C. capitata*". GRANDI (1951: 430), infatti, parla di *Opius humilis* come una delle molte specie di parassitoidi di origine esotica impiegati da Silvestri nella lotta contro il Dittero Tefritide *Ceratitis capitata* (Wiedemann, 1824). La specie è oggi ascritta al genere *Psytalia* Walker, 1860; nella checklist curata da BERGAMASCO et al. (1995) le poche specie italiane (ed europee) di *Psytalia* sono comprese in *Opius* Wesmael, 1835, ma non vi ho trovato *O. humilis* Silvestri; non so dire se vi figurì con un altro nome o se, come ritengo più probabile, non vi è riportato perché non acclimatato in Italia.

?*Utetes ruficeps* (Wesmael, 1835)

EMILIA-ROMAGNA: Emilia, senza altra indicazione di località: 9.VII.1963, 1 ♂ (*Opius ruficeps* Wesm. det. ?) (H218); 12.XI.1963, 2 ♂♂; 13.XI.1963, 1 ♀ (i due precedenti es.: *Opius ruficeps* Meig. [sic] det. ?) (H055; 1 ♂ in Coll. Gen.le MSN Ferrara); 14.XI.1963, 1 ♀ (*Opius ruficeps* Wesm. det. ?) (H218); 16.XI.1963, 1 ♀ (*Opius ruficeps* Meig. [sic] det. ?) (H055); tutti gli es. leg. ?.

Osservazioni. Nella checklist curata da BERGAMASCO et al. (1995) non figura il genere *Utetes* Förster, 1862 e la specie in

questione è elencata come *Opius ruficeps* Wesmael, 1835.

Sottofamiglia **A L Y S I I N A E**

Aphaereta difficilis Nixon, 1939

COREA DEL NORD: Prov. South Pyongan, Pyongyang, Hotel garden, 31.VIII.1971, 2 ♀♀, leg. S. Horvatovich & J. Papp (*Aphaereta difficilis* Nix. ♀ det. J. Papp 1993) (H037).

Phaenocarpa picinervis (Haliday, 1838)

GEORGIA: Naa, Kodori Valley, 25.V.1975, 1 ♀, leg. S. Tóth (*Phaenocarpa picinervis* Hal. ♀ det. J. Papp 1993) (H037).

Osservazioni. Per quanto la specie abbia un'ampia distribuzione che va dall'Europa centro-settentrionale alla Russia (giungendo a sud nella Penisola Balcanica) e al Nordamerica, non dovrebbe essere già nota della Georgia e più in generale del Caucaso.

Polemochartus liparae (Giraud, 1863)

UNGHERIA: Ujszentmargita Margitai-erdő, ex *Lipara lucens* Mq. [Dipt. Chloropidae], 30.III.1993, 1 ♀ 2 ♂♂, leg. Draskovits (*Polemochartus liparae* Gir. ♀♂ det. J. Papp 1993) (H037).

Sottofamiglia **A P H I D I I N A E**

Aphidius avenae (Haliday, 1834)

(= *picipes* (Nees von Esenbeck, 1811), soppresso)
EMILIA-ROMAGNA: Ferrara, Malborghetto, 24.VI.1965, 1 es., leg. ? (*Aphidius picipes* Nees det. Mackauer) (H247).

Osservazioni. TOBIAS & KIRIYAK (1986: 255) riportano *Aphidius avenae* Hal. tra i sinonimi di *Aphidius picipes* (Nees von Esenbeck, 1811), ma quest'ultimo nome è stato soppresso e non è disponibile.

?*Aphidius avenae* (Haliday, 1834)

(= *picipes* (Nees von Esenbeck, 1811), soppresso)
Senza dati di cattura: 1 ♀ (*Aphidius avenae* det. ?) (H062).

Praon volucre (Haliday, 1833)

EMILIA-ROMAGNA: Bologna, 29.VI.1929, 2 es., leg. R. Galassi (*Praon volucre* Hal. det. E. Clément) (H234).

Binodoxys angelicae (Haliday, 1833)

EMILIA-ROMAGNA: Ferrara, Malborghetto, 23(?)VI.1965, 1 ♀, leg. ? (*Binodoxys a. angelicae* det. Mackauer) (H247).

Senza dati di cattura: 2 ♀♀ 4 ♂♂ (1 es. dannegg.) più 1 es. (distrutto) (*Binodoxys a. angelicae* det. Mck. [Mackauer] 1969) e 4 ♂♂ (*Binodoxys a. angelicae* det. Mackauer) (H185); 1 ♀ 2 ♂♂ (*Binodoxys a. angelicae* det. Mackauer) (M37).

Osservazioni. *Binodoxys* Mackauer, 1960 è trattato come sottogenere di *Trioxys* Haliday, 1833 da taluni autori (es. TOBIAS & KIRIYAK, 1986; STARY, 1989), ma più recentemente come genere distinto da questo (STARY & HAVELKA, 2008; anche in BROAD, SHAW & GODFREY, 2009). Nella banca dati *on line* Taxapad 2005 Relational Database *B. angelicae* figura come *Misaphidus a.*, ma BROAD, SHAW & GODFREY (l.c., in nota) informano che *Misaphidus* Rondani, 1848 è un nomen nudum e pertanto non disponibile. Nella check-list dei Braconidi italiani curata da BERGAMASCO et al. (1995) le specie di *Binodoxys* sono comprese tra quelle di *Trioxys* senza altre specificazioni.

?*Binodoxys angelicae* (Haliday, 1833)

EMILIA-ROMAGNA: Ferrara, Malborghetto, 14.VI.1965, 1 ♀ 1 ♂; senza dati di cattura, ma in coda ai precedenti e probabilmente provenienti dalla stessa località: 6 ♀♀ (di cui una con n. 1 es. di Afide parassitizz. sullo stesso cartellino) 2 ♂♂; tutti gli es. leg. ? (*?Trioxys angelicae* det. F. Pesarini 2006 per confronto con gli es. della precedente serie) (H247).

Sottofamiglia **H E L C O N I N A E**

Helcon angustator

(Nees von Esenbeck, 1812)

(= *cylindricus* Wesmael, 1835)

EMILIA-ROMAGNA: Bologna, 15.VI.1929, 1 ♂, leg. ? (*Helcon cylindricum* Wesm. ♂

det. E. Clément) (H234).

Osservazioni. Nella checklist di BERGAMASCO et al. (1995), *Helcon angustator* è una delle molte specie italiane di Bracnidae di cui non è fornita la distribuzione nei diversi settori del Paese.

Helcon sp.

VENETO: Pian Cansiglio (BL), 1000 m, sfarf. 25.VI.1987, 1 ♂, leg. Campadelli (*Helcon* sp. det. M. Fischer 1995) (H039).

Osservazioni. In CAMPADELLI (1996: 14, 15 (fig.)), l'A. cita un *Helcon* sp. tra i parassitoidi ottenuti da larve di *Zeuzera pyrina* (Lep. Cossidae) raccolte in un meieto nei pressi di Imola (BO). In collezione non sono riuscito a individuarne i reperti relativi, che forse sono conservati tra i materiali dell'Istituto di Entomologia di Bologna.

Helconidea dentator (Fabricius, 1804)

TRENTINO-ALTO ADIGE: Val Nambron (TN), estate 1947, 1 ♀, leg. ?.

Senza indicazioni di località: 18.IV. / 26.IV.1993, 1 ♀ [es. trattenuto dal determinatore], leg. ? [probabilmente Campadelli].

(Entrambi gli es.: *Helconidea dentator* Fab. ♀ det. Beyarslan 1993) (H038).

Sottofamiglia **BRACHISTINAE**

(= CALYPTINAE)

Eubazus (Allodorus) semirugosus

(Nees von Esenbeck, 1816)

(= *tuberculator* (Zetterstedt, 1838))

(= *curculionum* (Hartig, 1847))

(= *atricornis* (Ratzeburg, 1848))

Eubazus atricornis Ratz., CAMPADELLI & SCARAMOZZINO, 1994: 117 (1), 119.

Brachystes [sic] *atricornis* Ratzeburg, CAMPADELLI & SCARAMOZZINO, 1994: 117.

Allodorus tuberculator Zett., CAMPADELLI, 1998: 3, 5 (fig.) (2)

TRENTINO-ALTO ADIGE: Molveno (TN), 800 m, ex *Pissodes picea* [sic]: 16.II. / 2.IV.1991, 1 ♂; 8.IX. / 14.X.1991, 1 ♂; 8.IX. / 20.X.1991, 1 ♀ (tutti i precedenti es.: *Eubazus atricornis* Ratz. det. J. Papp, 1993); 16.III. / 30.III.1991, 1 ♀ 2 ♂♂; 9.IX.

/ 14.10.1991, 1 ♀; 9.IX. / 20.X.1991, 1 ♀ (i precedenti tre es.: *Brachistes atricornis*; il cartellino di determinazione è anonimo, ma la grafia è di Haeselbarth); tutti gli es. leg. Campadelli (H063; 1 ♀ 1 ♂ in Coll. Gen.le MSN Ferrara).

EMILIA-ROMAGNA: Pineta di S. Vitale (RA) (1, 2), ex *Chrysobothris solieri*, 21.II. / 16.III.1992, 1 es. [trattenuto dal determinatore]; ibid., ex *Buprestis haemorrhoidalis* ssp. *araratica*, 30.II. / 16.III.1992, 1 ♀ (*Eubazus atricornis* Ratz. det. J. Papp, 1993) (H036); ibid., ex *Xiphydria longicollis*, 13.IV. / 19.V.1996, 2 ♀♀ (*Allodorus tuberculator* Zett. ♀ det. J. Papp 1997) (H014); 13.IV. / 22.V.1996, 1 ♀ (*Allodorus tuberculator* Zett. ♀ det. F. Pesarini 2006 per confronto con i precedenti es.) (H236); tutti gli es. leg. Campadelli.

Osservazioni. Sulle vicissitudini nomenclatoriali e sull'inquadramento della specie in questione sono necessari alcuni chiarimenti. La sinonimia di *Eubazus tuberculator* (Zetterstedt) con *E. semirugosus* (Nees v. E.) è desunta da BELOKOBYLSKIJ et al. (2003), dove il genere *Eubazus* Nees von Esenbeck, 1814 non è distinto in sottogeneri pur comprendendo anche le specie di *Brachistes* Wesmael, 1835, di *Calyptus* Haliday, 1835 e di *Allodorus* Förster, 1862. *E. tuberculator* figura come sinonimo di *E. semirugosus* anche nella banca dati *on line* Taxapad 2005 Relational Database e nella checklist pure *on line* di BROAD, SHAW & GODFREY (2009), in cui *Brachistes*, *Calyptus* e *Allodorus* sono trattati come sottogeneri di *Eubazus*; la specie in questione è assegnata ad *Allodorus*. In tutte e tre le fonti citate, tra i sinonimi di *Eubazus semirugosus* sono indicati anche *E. atricornis* (Ratzeburg) e *E. curculionum* (Hartig). PAPP (2005) tratta ancora i taxa *semirugosus* e *tuberculator* come entità distinte di *Allodorus*, a sua volta mantenuto come genere distinto da *Eubazus* (non però *Brachistes* e *Calyptus*) e riporta i già citati *atricornis* e *curculionum* tra i sinonimi di *Allodorus tuberculator*. Nella checklist dei Braconidi italiani di BERGA-

MASCO et al. (1995), infine, la specie in oggetto è bensì presente, ma sotto i nomi di *Eubazus atricornis* e *E. curculionum*, riportate come entità distinte; non vi compaiono i nomi *Brachistes*, *Calyptus* e *Allodorus* e il genere *Eubazus* è assegnato, da solo, alla sottofamiglia Calyptinae. Su quest'ultimo nome di gruppo-famiglia, Calyptinae Marshall, 1872, ha però priorità quello di Brachistinae Wesmael, 1862. Tale gruppo era un tempo trattato come tribù, Brachistini, della sottofamiglia Helconinae ed era inteso in un senso più restrittivo di quello attuale (vedi ACHTERBERG, 1993).

In CAMPADELLI & SCARAMOZZINO (1994), il Braconide in questione è citato (con due nomi diversi, *Eubazus atricornis* e *Brachystes a.*, riferiti il primo alla sottofamiglia Calyptinae e il secondo alla sottofamiglia Blacinae) come parassitoide del Curculionide *Pissodes piceae* Illig., raccolto però alla Stretta, nella Foresta di Campigna (FC), e non a Molveno (TN) come gli esemplari della collezione. Con il secondo di tali nomi, la specie è riportata anche della Pineta di S. Vitale e ottenuta in questo caso dal Buprestide *Chrysobothris solieri* Lap. [sic] come l'esemplare trattenuto da J. Papp di cui si dà conto in elenco. Due delle tre ♀♀ della Pineta di S. Vitale ottenute dall'Imenottero *Xiphydria longicollis* (Geoffroy, 1785) (famiglia Xiphydriidae) sono menzionate in CAMPADELLI (1998), in cui venivano esposti i risultati degli allevamenti dello xilofago in questione. In tale lavoro l'Autore indicava *Allodorus tuberculator* come appartenente alla sottofamiglia Sigalphinae e lo segnalava come entità non ancora nota quale parassitoide di *X. longicollis*.

***Eubazus* sp.**

EMILIA-ROMAGNA: La Stretta (FC), 1275 m, sfarf. 11.VI.1987, 1 ♂; 18.VI.1987, 1 ♀ (entrambi gli es. leg. Campadelli) (*Brachystes* [sic] sp. det. M. Fischer 1995) (H039).

Osservazioni. Della stessa località della Stretta, CAMPADELLI & SCARAMOZZINO (1994) citano col nome di *Brachystes* [sic] *atri-*

cornis (Ratzeburg) un Braconide ottenuto da larve del Curculionide *Pissodes piceae* Illig.; se si trattasse della stessa entità cui appartengono gli esemplari esaminati, questi sarebbero da assegnare alla precedente specie, *Eubazus (Allodorus) semirugosus* (Nees von Esenbeck) (vedi alla voce "Osservazioni" di quest'ultima).

Sottofamiglia EUPHORINAE

?*Chrysopophthorus hungaricus*

(Zilahi-Kiss, 1927)

(= *chrysopimuginis* Goidanich, 1948)

EMILIA-ROMAGNA: Bologna, 6.IV.1971, 1 es., leg. ? (*Chrysopophthorus hungaricus* (Zil.-Kiss) det. F. Pesarini 2006) (H185).

Osservazioni. Le specie del genere *Chrysopophthorus* Goidanich, 1948 hanno un habitus molto caratteristico che le rende facilmente riconoscibili dalle altre Euphorinae (cfr. ACHTERBERG, 1994). La mia determinazione, peraltro, non essendo specialista di un gruppo difficile come sono i Braconidi, è da prendere con le dovute riserve.

Meteorus consimilis

(Nees von Esenbeck, 1834)

UNGHERIA: Noszvaj, Síkfökút, Quercetum petraeae-cerris, cserjeszint, Malaise csapda, alt. 0-3 m, 30.IX. / 15.X.1988, 1 ♂, leg. Z. Mészáros (*Meteorus consimilis* Nees ♂ det. J. Papp 1993) (H037).

?*Meteorus rubens*

(Nees von Esenbeck, 1811)

(= *laeviventris* (Wesmael, 1835))

EMILIA-ROMAGNA: Bologna, 13.IX.1958, 9 ♀♀ 10 ♂♂; 30.IX.1958, 4 ♀♀ 20 ♂♂ (H058; 1 ♂ in Coll. Gen.le MSN Ferrara [esposto]).

SLOVENIA: Capodistria [Koper], 27.V.1934, numerosi bozzoli incollati su cartellini; 30.V.1934, 5 ♀♀ 7 ♂♂; 4.VI.1934, 8 ♀♀ 13 ♂♂ (H058; 1 ♀ 1 ♂ in Coll. Gen.le MSN Ferrara).

Tutti i reperti leg. ? (*Meteorus laeviventris* Wesm. det. ?).

Sottofamiglia **AGATHIDINAE**

?*Agathis tibialis*

(Nees von Esenbeck, 1814)

EMILIA-ROMAGNA: S. Alberto (RA), 16.X.1956, 1 ♀; 17.X.1956, 2 ♂♂; 18.X.1956, 1 ♀; 19.X.1956, 1 ♂; 20.X.1956, 3 ♀♀ 1 ♂; 22.X.1956, 2 ♀♀ 3 ♂♂; 23.X.1956, 1 ♀ 2 ♂♂; 24.X.1956, 1 ♀ 5 ♂♂; 25.X.1956, 1 ♀ 3 ♂♂; 27.X.1956, 3 ♀♀; 28.X.1956, 2 ♀♀ 3 ♂♂; 29.X.1956, 1 ♀ 4 ♂♂; 30.X.1956, 2 ♀♀ 4 ♂♂; 1.XI.1956, 1 ♀ 5 ♂♂; 5.XI.1956, 1 ♂; 6.XI.1956, 1 ♀ 1 ♂; 7.XI.1956, 1 ♂; tutti gli es. leg. ? (*Agathis tibialis* Nees det. ?) (H055, H057; 1 ♀ 1 ♂ in Coll. Gen.le MSN Ferrara).

?*Agathis* sp.

EMILIA-ROMAGNA: Cesena, 26.VII.1956, 1 es. (mancante dell'addome), leg. ? (*Agathis* sp. det. ?) (H054).

Bassus calculator (Fabricius, 1798)

Agathis calculator F., CAMPADELLI & SCARAMOZZINO, 1994: 117.

Senza dati di cattura: 1 ♀ 1 ♂ (*Bassus calculator* F. ♀♂ det. J. Papp 1993) (H036)

Osservazioni. In CAMPADELLI & SCARAMOZZINO (1994), la specie in questione è citata come parassitoide ottenuto dal Lepidottero Tineide *Scardia boletella* (Fabricius), a sua volta ottenuta da funghi legnosi (*Fomes fomentarius*, Polyporaceae) sviluppati su tronchi morti di Faggio nella Riserva Naturale di Sasso Fratino (FC).

Sottofamiglia **MACROCENTRINAE**

?*Macrocentrus collaris* (Spinola, 1808)

EMILIA-ROMAGNA: Bologna, 8.V.1932, 1 ♀, leg. ? (*Macrocentrus collaris* Spin. det. ?) (H054).

Macrocentrus linearis

(Nees von Esenbeck, 1834)

UNGHERIA: Matrafüred, ex *Quercus petraea*, ex *Tortrix viridana* L. [Lep. Tortricidae], V. / VI.1977, 1 ♀, leg. Szontagh. Budapest, [...]1923, 1 ♀, leg. Biró. (Entrambi gli es.: *Macrocentrus linearis* Nees ♀ det.

J. Papp 1980) (H037).

Macrocentrus marginator

(Nees von Esenbeck, 1812)

TRENTINO-ALTO ADIGE: Lavarone [TN], 3.IX.1930, 1 ♀, leg. ? (*Macrocentrus marginator* Nees ♀ det. E. Clément) (H234).

Macrocentrus pallipes

(Nees von Esenbeck, 1811)

UNGHERIA: Budaörs, Frankhegy, ex *Cydonia oblonga*, ex *Hedya nubiferana* Haw. [Lep. Tortricidae], 6.V. / 14.V.1976, 2 ♂♂, leg. Rác (*Macrocentrus pallipes* Nees ♂ det. J. Papp 1980). Nagykovácsi Juliam, ex *Malus pumila* Mill, ex *Hedya nubiferana* Haw., 9.V. / 4.V.1973, 1 ♀, leg. Reichart (*Macrocentrus pallipes* Nees ♀ det. J. Papp 1980) (H037).

Hymenochoaonia delicata (Cresson, 1872)

EMILIA-ROMAGNA: S. Agostino [FE?]: 29.V.1934, 1 ♂; 27.IX.1934, 1 ♂; entrambi gli es.: leg. ? (H036).

STATI UNITI D'AMERICA: N.Y., Moorestown, senza data, 1 ♀, leg. ? (H036).

Osservazioni. Il cartellino di determinazione dei tre esemplari riporta *Macrocentrus delicatus* Cress. ed è anonimo, ma tale determinazione può considerarsi sicura. Gli esemplari infatti sono certamente dei doppioni provenienti dall'Istituto di Entomologia di Bologna e risalgono agli anni in cui Guido Grandi aveva tentato di introdurre in Italia *Hymenochoaonia delicata* (= *Macrocentrus delicatus*) dal Nord America per utilizzarlo nella lotta contro il Lepidottero Tortricide *Cydia molesta* (Busck, 1916) (= *Laspeyresia m.*) (Grandi, 1933, cit. in BERGAMASCO et al., 1995: 27).

Sottofamiglia **ORGILINAE**

Orgilus leptcephalus (Hartig, 1838)

UNGHERIA: Szombathely, Kámon, *Pinus silvestris* tobozból, ex *Rhyacionia buoliana* D. & Sch. [Lep. Tortricidae]: 11.VI. / 23.VI.1975, 1 ♂, leg. ? [probab. lo stesso dei seguenti es.]; 22.IV. / 27.V.1976, 1 ♀;

25.VI. / 1.VII.1976, 1 ♀; entrambi gli es. leg. F. Sandor (*Orgilus leptoccephalus* Hartig ♀♂ det. J. Papp 1993) (H037).

Sottofamiglia **CHELONINAE**

?*Ascogaster annularis*

(Nees von Esenbeck, 1816)

EMILIA-ROMAGNA: Bologna, 9.VI.1930, 2 ♂♂; 12.VII.1958, 1 ♂. Bologna, Ronzano, 10.VI.1966, 1 ♂; 11.VI.1966, 1 ♀. Tutti gli es.: leg. ? (*Ascogaster annularis* Nees det. ?) (H054).

Ascogaster grahami (Huddleston, 1984)

UNGHERIA: Noszvaj, Síkfökút, Quercetum petraeae-cerris, cserjeszint, Malaise csapda, alt. 0-3 m, 20.IV.1987, 1 ♀, leg. Z. Mészáros (*Ascogaster grahami* Huddl. ♀ det. J. Papp 1993) (H037).

?*Ascogaster quadridentata*

(Wesmael, 1835)

EMILIA-ROMAGNA: Zocca (MO), 1-15.VIII.1962, 2 es.; 1.IX.1965, 1 es.; estate 1965, 1 es. Bologna, Ronzano, 2.IX.1962, 1 es.; 20.X.1965, 1 es.; 2.IX.1962, 1 es. (H055). Alfonsine (RA), VIII.1954, 63 es. (H055; 1 es. in Coll. Gen.le MSN Ferrara). Tutti gli es. leg. ? (*Ascogaster quadridentatus* det. ?).

Chelonus sp.

EMILIA-ROMAGNA: Sasso Fratino (FC), 700 m, 20.VI.1986, 1 es., leg. Campadelli (*Chelonus* sp. det. M. Fischer 1995) (H039).

?*Microchelonus contractus*

(Nees von Esenbeck, 1816)

EMILIA-ROMAGNA: S. Alberto (RA), 22.X.1956, 1 es.; 29.X.1956, 1 es.; 30.X.1956, 2 es.; 7.XI.1956, 1 es.; tutti leg. ? (*Chelonella contracta* Nees det. ?) (H055; 1 es. in Coll. Gen.le MSN Ferrara).

Sottofamiglia **MICROGASTRINAE**

?*Apanteles xanthostigma*

(Haliday, 1834).

EMILIA-ROMAGNA: Bologna, 21.V.1929, 1

es., n. 1 bozzolo; 25.V.1929, n. 1 bozzolo; 14.VII.1929, n. 1 bozzolo; 2.VI.1958, 2 es. (H054; 1 es. in Coll. Gen.le MSN Ferrara). Bologna, S. Vittore, n. 1 bozzolo (H054). Tutti i reperti: leg. ? (*Apanteles xanthostigmus* Hal. det. ?).

?*Pholetesor pedias* (Nixon, 1973)

(= *bicolor* (Nees von Esenbeck, 1834) nec *b.* (Curtis, 1830))

EMILIA-ROMAGNA: Bologna, 5.VI.1959, 1 ♀. Ferrara, 22.VIII.1960, 1 ♀; 14.IX.1960, 2 ♂♂; 15.IX.1960, 2 ♀♀ 3 ♂♂; 16.IX.1960, 1 ♀; 18.IX.1960, 1 ♂; 1.IX.1961, 4 ♂♂; 2.IX.1961, 9 ♀♀ 5 ♂♂; 4.IX.1961, 5 ♀♀ 4 ♂♂; 6.IX.1961, 8 ♀♀ 4 ♂♂; 8.IX.1961, 1 ♀ 4 ♂♂; 9.IX.1961, 1 ♀ (H055). Bologna, Ronzano, 22.VI.1962, 1 ♀; 26.VI.1963, 1 ♀; 2.VII.1963, 1 ♀ (H053; 1 ♀ in Coll. Gen.le MSN Ferrara). S. Martino Ferrarese [FE], VIII.1960, 6 ♀♀ 1 ♂; 1.IX.1960, 1 ♂; 2.IX.1960, 2 ♀♀ 2 ♂♂; 3.IX.1960, 3 ♀♀ 2 ♂♂; 4.IX.1960, 8 ♀♀ 6 ♂♂ (H055; 1 ♀ 1 ♂ in Coll. Gen.le MSN Ferrara); *ibid.* loc. Montalbano, senza data, 1 ♀ (H055). Tutti gli es. leg. ? (*Apanteles bicolor* Nees det. ?)

Osservazioni. Il genere *Pholetesor* Mason, 1981 è stato considerato sinonimo di *Apanteles* Förster, 1862 da Achterberg (Achterberg, 2003a, cit. in BROAD, SHAW & GODFREY, 2009); tale decisione, però, non ha trovato riscontro nei testi di riferimento più recenti.

La validità del nome *pedias* in luogo di *bicolor* è stata stabilita da WHITFIELD (2006). L'entità in questione non figura nella checklist curata da BERGAMASCO et al. (1995) e, pur considerando la controversa identità di alcune specie affini (con i loro presunti sinonimi), non sembra identificabile con queste o con altre specie di *Pholetesor* ivi elencate. Va detto, peraltro, che la determinazione degli esemplari come *Apanteles bicolor* Nees è da prendere con estrema cautela non solo perché anonima, ma anche per la difficoltà di identificazione, a livello specifico, di questo gruppo di Braconidi. Stando alla banca dati *on line* Fauna Europea

Database, *Pholetesor pedias* risulta segnalato (come *bicolor*) di Irlanda, Europa centrale (Paesi Bassi, Germania, Svizzera, Polonia, Lituania, Repubblica Ceca, Slovacchia, Ungheria), Russia e della Regione Palertica orientale; è presente anche nelle Isole Canarie.

?Cotesia glomerata (Linnaeus, 1758)

(= *Apanteles glomeratus* (L.))

EMILIA-ROMAGNA: Bologna, 22.IV.1933, 4 es.; 23.IV.1933, 4 es.; 24.IV.1933, 4 es.; 1.V.1933, 6 es.; 2.V.1933, 5 es.; 3.V.1933, 4 es.; 4.V.1933, 19 es.; 5.V.1933, 25 es.; 6.V.1933, 6 es.; 7.V.1933, 4 es.; 28.V.1933, 2 es.; 4.III.1961, 1 es.; 8.III.1961, 2 es.; 9.III.1961, 5 es.; 10.III.1961, 16 es.; 12.III.1961, 1 es.; senza dati, ma probabilmente di uguale provenienza ed epoca (III.1961) dei precedenti es.: 3 es.; tutti gli es. leg. ? (*Apanteles glomeratus* L. det. ?) (H048; 1 es. in Coll. Gen.le MSN Ferrara).

Cotesia judaica (Papp, 1970)

SICILIA: Trapani, ex *Teia dubia* Tausch., VIII.1992, 1 ♀ 1 ♂, leg. ? (*Cotesia judaica* Papp ♀♂ det. J. Papp 1993) (H037).

Osservazioni. *Cotesia judaica* non figura nella checklist di BERGAMASCO et al. (1995) e dovrebbe in effetti essere nuova per l'Italia. La specie è nota, oltre che del Vicino Oriente, del sud della Russia e di Ungheria. Il nome dell'ospite *Teia dubia* riportato sul cartellino corrisponde a *Orgyia* (*Clethrogyna*) *dubia* (Tauscher, 1806) (Lep. Lymantriidae).

?Microgaster globata (Linnaeus, 1758)

VENETO: Alto Polesine [RO?], senza data, leg. A. Goidanich, 1 ♂ (*Microgaster globatus* det. ?); inoltre (stessi dati) 1 ♀ 1 ♂ e n. 2 bozzoli; senza dati, ma probabilmente gli stessi dei precedenti, n. 1 bozzolo (gli ultimi cinque reperti sono cartellinati *Microgaster globatus* Spin. [sic] ♂ [il cartellino è spillato col primo es. della serie, appunto un ♂] det. ?) (H048). EMILIA-ROMAGNA: Bologna, III.1948, n. 11 bozzoli; 4.III.1948, 3 ♀♀ 1 ♂; 5.III.1948, 2 ♀♀ 3 ♂♂; 6.III.1948, 1 ♂; 7.III.1948, 2 ♀♀ e

n. 1 bozzolo; 8.III.1948, 6 ♀♀ 1 ♂; 9.III.1948, 2 ♀♀; 10.III.1948, 1 ♀; 11.III.1948, 1 ♀ 1 ♂; 10.III.1948, 1 ♀ 1 ♂; 12.III.1948, 3 ♀♀ 1 ♂; 9.III.1952, 1 ♀; tutti gli es. leg. ? (*Microgaster globatus* Spin. [sic] det. ?) (H057; 1 ♀ in Coll. Gen.le MSN Ferrara).

Osservazioni. Nella checklist di BERGAMASCO et al. (1995) la specie è assegnata al genere *Lissogaster* Bengtsson, 1926. Nei testi di riferimento più recenti le specie di *Lissogaster*, o parte delle specie (tra cui *globata* (L.)), a seconda delle fonti, sono comprese in *Microgaster* Latreille, 1804.

Superfamiglia **CYNIPOIDEA**

Nella Collezione Campadelli la superfamiglia dei Cinipoidei è rappresentata da un numero non trascurabile di esemplari (1.246) integrati da molte galle e soprattutto da un corredo di contesto piuttosto ricco di parassitoidi, commensali e inquilini. Quasi tutti i materiali riguardano i soli Cinipidi, essendo del tutto assenti (o tutt'al più rappresentate da pochi esemplari tra i Cinipoidei indeterminati) famiglie anche importanti come i Figitidi e gli Eucoilidi. Gran parte dei materiali è il risultato di raccolte e allevamenti condotti da ricercatori dell'Istituto di Entomologia di Bologna in tempi anteriori all'attività di campagna di Campadelli e poi pervenuti a questi come campioni di serie numerose di singole specie. Gli esemplari provengono quasi tutti dall'Emilia-Romagna, in particolare da Zocca (MO) e da Bologna e dintorni. La quota di materiali determinati è consistente (circa il 40% del totale), ma considerato che un'entità da sola totalizza il 35% degli esemplari determinati (si tratta di *Andricus caputmedusae* (Hartig, 1843) e che anche altre sono presenti con serie numerose, il numero di taxa identificati a livello di specie non va oltre i 15, cioè molto pochi rispetto alle 174 specie italiane della checklist curata da PAGLIANO (1995). Spesso il nome del determinatore

non è indicato; quando lo è, si tratta quasi sempre di J. Quinlan. L'interesse maggiore dei Cinipoidei conservati nella Collezione Campadelli è rappresentato, probabilmente, dal già menzionato corredo di parassitoidi, commensali e inquilini, che sono però quasi tutti ancora da identificare e da studiare.

Famiglia IBALIIDAE

Ibalia sp.

EMILIA-ROMAGNA: R.N. Pineta di Volano (FE), 25.IX.1988, 2 es. (H063).

TOSCANA: Valico Parettaio (FI), 950 m, 20.VIII.1991, 1 es. (H201).

Tutti e tre gli es. leg. Campadelli (*Ibalia* sp. det. F. Pesarini 2006).

Famiglia CYNIPIDAE

Sottofamiglia CYNIPINAE

Nell'elencazione dei reperti di Cynipinae, il simbolo ○ sta per «esemplare di femmina agamica».

Andricus caputmedusae (Hartig, 1843)

EMILIA-ROMAGNA: Zocca (MO), 8.I.1968, 1 ○; 9.I.1968, 3 ○○; 10.I.1968, 3 ○○; 11.I.1968, 3 ○○; 16.I.1968, 1 ○; 12.I.1968, 2 ○○; 15.I.1968, 2 ○○; 22.I.1968, 2 ○○; tutti gli es. leg. ? (*Andricus caputmedusae* Htg. det. J. Quinlan) (H047; 1 ○ in Coll. Gen.le MSN Ferrara).

?*Andricus caputmedusae* (Hartig, 1843)

EMILIA-ROMAGNA: Zocca (MO), 10.IX.1966, n. 1 celletta di impupamento montata su su cartellino; X.1966, n. 2 frammenti di galla con celletta di impupamento e n. 1 galla con 1 es. adulto; XI.1966, n. 11 cellette di impupamento montate su cartellini; 3.XI.1966, 9 ○○; 9.I.1967, 2 ○○; 18.I.1967, 2 ○○; 20.I.1967, 5 ○○; 23.I.1967, 1 ○; 24.I.1967, 1 ○; 25.I.1967, 1 ○; 29.I.1967, 1 ○; X.1967, n. 10 frammenti di galla con celletta di impupamento e n. 3 cellette di impupamento montate su cartellini; 10.X.1967, n. 1 frammento di galla con celletta di impupamento e n. 1 celletta di impupamento montata su su

cartellino; 24.X.1967, 1 ○; 27.X.1967, 1 ○; 5.XI.1967, 1 ○; 7.XI.1967, 1 ○; 16.XI.1967, 2 ○○; 21.XI.1967, 9 ○○; 22.XI.1967, n. 4 galle e n. 1 frammento di galla tutti con celletta di impupamento e n. 1 celletta di impupamento montata su su cartellino; 23.XI.1967, 18 ○○ e n. 1 celletta di impupamento montata su su cartellino; senza dati, ma probabilmente di uguale provenienza ed epoca dei precedenti materiali: n. 1 rametto con galla, n. 2 galle, n. 2 frammenti di galle con cellette di impupamento e n. 2 cellette di impupamento montate su cartellini (tutti i precedenti reperti: *Cynips caput-medusae* det. ?); 30.XII.1967, n. 1 frammento di galla con celletta di impupamento; 14.I.1968, 1 ○; 15.I.1968, 2 ○○; 16.I.1968, 1 ○; 17.I.1968, 3 ○○; 18.I.1968, 1 ○ e n. 1 frammento di galla con celletta di impupamento; 20.I.1968, 7 ○○; 21.I.1968, 1 ○; 22.I.1968, 3 ○○; 23.I.1968, 6 ○○; 24.I.1968, 2 ○○; 25.I.1968, 16 ○○; 28.I.1968, 4 ○○; 29.I.1968, 4 ○○; 30.I.1968, 2 ○○; 31.I.1968, 3 ○○; 1.II.1968, 9 ○○; 2.II.1968, 7 ○○ e n. 1 frammento di galla con celletta di impupamento; 3.II.1968, 4 ○○; 5.II.1968, 1 ○; 6.II.1968, 2 ○○; 7.II.1968, 1 ○; 8.II.1968, 1 ○; 17.II.1968, 7 ○○; 28.II.1968, 1 ○ (tutti i precedenti reperti datati dal 30.XII.1967 in poi: *Cynips c-medusae* det.?) (H047); 24.I.1968, 3 ♀♀ senza dati, ma probabilmente di uguale provenienza, 1 ○ (gli ultimi 4 es. si trovano in coda a una serie di insetti di vari ordini, accompagnata da cartellini, anonimi, con scritto: "da galle di *C. caput-medusae* 23.X.1967" e "da galle di *C. caput* [sic] 10.X.1967") (H049); VII.1967, n. 2 galle; X.1967, n. 5 galle; XI.1967, n. 3 galle (tutte e dieci in coda a una serie di Terebranti preceduta da un cartellino, anonimo, con scritto: "*C. medusa* [sic] 3.III.68"; inoltre: XI.1967, n. 4 galle di cui una con cellette di impupamento; 15.II.1968, 1 ○; 26.II.1968, 1 ○; 1.III.1968, 1 ○; 11.III.1968, 2 ○○; 12.III.1968, 3 ♀♀ 2 ○○; 20.III.1968, n. 1 galla; 28.III.1968, n. 1 galla (quest'ultima serie di reperti è frammista a moltissimi

altri Cynipidae (*Synergus?*) preceduti da un cartellino, anonimo, con scritto "Commensali *Andricus caput-medusae* Hart." (H065). Tutti i reperti leg. ?.

Osservazioni. I materiali conservati nella scatola H047 appartengono con ogni evidenza alla stessa serie di *Andricus caput-medusae* determinata da Quinlan (vedi sopra), che si trova nella stessa scatola; la loro determinazione si può ritenere altrettanto affidabile. Qualche cautela richiede l'identificazione come *A. caput-medusae* dei quattro esemplari della scatola H049. Gli insetti di vari ordini che li precedono nella stessa scatola, ottenuti da galle di *A. caput-medusae* (inquilini o commensali), consistono in una miscellanea di molti Eterotteri (tutti Miridae tranne un Tingidae) e Coleotteri (Cleridae, Bruchidae, Curculionidae, Apionidae, uno Staphylinidae e alcuni di famiglie non identificate) indeterminati. È probabile che abbia la stessa origine anche una numerosa serie di un Eterottero indeterminato (Anthocoridae?), che però non è accompagnata da un cartellino che lo attesti. Per quanto riguarda gli esemplari conservati nella scatola H065, essi sono tutti frammisti ai loro commensali, inquilini e parassitoidi, sia che i cartellini posti in capo alle due serie di materiali riportino scritto "*C. medusa* [sic]" o "Commensali *Andricus caput-medusae* Hart.". Tra i commensali e/o inquilini prevalgono numericamente i Cynipidae che ho indicato più sopra, dubitativamente, come *Synergus*; gli altri, parassitoidi o commensali e/o inquilini che siano, sono tutti Calcidoidei (in maggioranza Pteromalidae, seguiti nell'ordine da Eurytomidae, Eulophidae, Torymidae, Ormyridae, alcuni Calcidoidei di famiglia non identificata, un Eupelmidae e un Encyrtidae) tranne uno Scelionidae e un Braconidae, e tutti indeterminati; trovati su galle di *A. caput-medusae*, sempre nella stessa scatola, vi sono pure due esemplari di un Eterottero Tingidae, anch'essi indeterminati. Nella scatola H244 si trovano molti Cini-pidi indeterminati e loro parassitoidi pre-

ceduti da un cartellino con scritto "Commensali sfarfallati da galle di *Cynips caput-medusae* Hart."; anch'essi provengono tutti da Zocca (MO).

?*Andricus coriarius* (Hartig, 1843)

Forse n. 2 galle (EMILIA-ROMAGNA: Bologna, Torrente Ravone, 1.V.1933, leg. ?), v. in Cynipidae vv. indet. (elenco B)); v. anche *Ormyrus* sp. ed Eurytomidae ed Eupelmidae vv. indet. (idem).

***Andricus kollari* (Hartig, 1843)**

Cynips Kollari Hart., CAMPADELLI, 1987: 25 (fig. [galla]).

EMILIA-ROMAGNA: Zocca (MO), 28.VIII.1967, 3 ♂; 5.IX.1967, 4 ♂♂; 7.IX.1967, 1 ♂; 11.IX.1967, 1 ♂; 12.IX.1967, 1 ♂; 13.IX.1967, 1 ♂ (tutti i precedenti es.: *Andricus kollari* Htg. ♂; il cartellino di determinazione è anonimo, ma la grafia è di J. Quinlan) (H053; 1 ♂ in Coll. Gen.le MSN Ferrara); 10.X.1967, n. 1 galla su cartellino; 10.II.1968, un rametto con n. 1 galla; (entrambi i reperti: Gall of *Andricus kollari* Htg. ♂ det. J. Quinlan 1968); XII.1967, n. 1 galla sezionata su cartellino; 10.III.1968, n. 1 galla sezionata su cartellino; 20.III.1968, due rametti ciascuno con n. 1 galla (i quattro precedenti reperti: Gall of *Andricus* [o *A.*] *kollari* Htg. ♂ det. J. Quinlan 1969); XII.1967, n. 1 galla sezionata su cartellino; 25.XII.1967, un rametto con n. 1 galla (i due precedenti reperti: Gall of *Andricus kollari* Htg. det. J. Quinlan 1968); 3.III.1968, n. 1 galla su cartellino (?Gall of *Andricus kollari* Htg. det. J. Quinlan 196..) (H247); tutti i reperti leg. ?.

Osservazioni. In CAMPADELLI (1987) l'Autore descrive sommariamente la galla del Cini-pide in questione, della quale fornisce inoltre una fotografia; non ne è specificata la provenienza.

?*Andricus kollari* (Hartig, 1843)

Senza dati di cattura: 1 ♂ (*Cynips Kollaris* [sic] det. ?) (H229).

Osservazioni. Nelle scatole H047 e H059 si trovano molti esemplari di Cini-pidi, di-

versi esemplari di Calcidoidei (in maggioranza Torymidae) e materiali quali galle e cellette di impupamento accompagnati da cartellini, anonimi, indicanti "*Cynips Kollari*" o "*C. Kollari*"; i primi però sono quasi certamente degli inquilini di *Andricus kollari* (indicativamente *Synergus* sp.) e sugli stessi materiali che li accompagnano ho molti dubbi che siano da riferire al Cinipide in questione. Detti reperti provengono o da Zocca, in provincia di Modena (quelli della scatola H047), o da Bologna e dintorni (quelli della scatola H059). Riferibili molto probabilmente a *A. kollari* sono invece tre galle, intercalate a esemplari di Cinipidi suoi inquilini e come questi raccolte a Zocca, che si trovano nella scatola H247: due (XII.1967 e 10.III.1968) sono associate a esemplari di *Synergus reinhardi* Mayr, 1870 e una (10.II.1968) a esemplari di *S. umbraculus* (Olivier, 1791).

Andricus lignicola (Hartig, 1840)

EMILIA-ROMAGNA: Zocca (MO), 10.III.1968, n. 1 galla su cartellino (Gall of *Andricus lignicolus* o Htg. det. J. Quinlan 1969); 12.V.1968, 1 o (dannegg., manca capo) (*Andricus lignicolus* o Htg. det. J. Quinlan 1969); in coda ai precedenti reperti e da riferire con ogni probabilità alla specie in questione si trovano i seguenti materiali, provenienti dalla stessa località: XII.1967, 1 o; 6.V.1968, 1 o; 6.VI.1968, n. 1 galla sezionata su cartellino; 25.XII.1968, un rametto con gemme e n. 1 galla sezionata, su cartellino; tutti i reperti leg. ? (H247).

Andricus ostrea (Hartig, 1840)

EMILIA-ROMAGNA: Bologna, X.1966, n. 1 frammento di foglia con piccola galla su nervatura, su cartellino (*Andricus ostreus* (Htg.) o det. J. Quinlan 1967) (H244).

Osservazioni. Nella stessa scatola H244, accanto al precedente reperto, si trovano: un esemplare di Cinipide, pure proveniente da Bologna (29.XII.1966), con cartellino indicante "Galle su nervatura - *Andricus ostreus* Gir. [sic]"; e un secondo

esemplare di uguale provenienza (29.I.1967) preceduto da un frammento di foglia con piccola galla su nervatura con cartellino indicante "Galla su foglia di Quercia". Entrambi gli esemplari, però, sono quasi certamente dei *Synergus*.

Andricus panteli (Kieffer, 1896)

EMILIA-ROMAGNA: Zocca (MO), 10.X.1967, n. 2 galle sezionate; 5.XI.1967, 2 oo; tutti i reperti leg. ? (*Andricus panteli* Kief.; il cartellino di determinazione è anonimo, ma la grafia è di J. Quinlan) (H048).

Osservazioni. Stando alla checklist dei Cynipidae italiani curata da PAGLIANO (1995), *Andricus panteli* sarebbe rappresentato in Italia solo dalla sottospecie *fructum* Trotter, 1899.

?*Andricus polycerus* (Giraud, 1859)

V. *Ormyrus* sp.; v. inoltre Cynipidae ed Eurytomidae vv. indet. (elenco B).

Andricus quercustozae (Bosc, 1792)

EMILIA-ROMAGNA: Zocca (MO), 8.I.1967, 1 o; 5.XI.1967, 1 o e n. 1 celletta, sezionata (entrambi gli es.: *Andricus quercustozae* Bosc det. J. Quinlan); 10.II.1968, 1 o; 13.II.1968, 3 oo; 14.II.1968, 1 o; 15.II.1968, 1 o; 16.II.1968, 9 oo (i precedenti 14 es. sono in coda ai due determinati da Quinlan; due di essi recano spillato un cartellino, anonimo, con scritto "*C. tozae*" [sic]) (H051; 1 o in Coll. Gen.le MSN Ferrara).

?*Andricus quercustozae* (Bosc, 1792)

EMILIA-ROMAGNA: Zocca (MO), VII.1967, n. 1 frammento di galla (in coda a una serie di un Cinipide, prob. *Synergus*, in capo alla quale si trova il seguente es.); 25.I.1968, 1 o (l'es. è spillato con un cartellino, anonimo, indicante "Commensali [sic] *Andricus quercustozae* Bs."); X.1967, n. 1 galla e n. 1 celletta di impupamento, entrambe su cartellino; XII.1967, n. 1 celletta di impupamento, su cartellino; senza dati, ma probabilmente di uguale provenienza ed epoca: n. 1 galla sezio-

nata con celletta di impupamento (questi ultimi reperti si trovano all'interno di una serie di Calcidoidei preceduta da un cartellino con scritto "*C. tozae* [sic] 21.III.68"); XII.1967, n. 1 celletta di impupamento, su cartellino (preceduta da un es. di Torymidae con cartellino indicante "paras. di *C. tozae* [sic] 7.IV.68"; 1.II.1968, n. 1 celletta di impupamento, su cartellino (preceduta da un es. di Torymidae con cartellino indicante "*C. quercus tozae* 10.IV.68" (tutti i precedenti reperti in H049); X-XI.1967, n. 20 cellette di impupamento montate su cartellini; 6.II.1968, 3 ♂♂; 11.II.1968, 2 ♂♂; 13.II.1968, 3 ♂♂; 15.II.1968, 1 ♂; 16.II.1968, 1 ♂ (questa quarta serie di reperti è cartellinata "*Cynips quercus-tozae* (Bosc.)" det. ?) (H051). Bologna, senza data, 2 ♂♂ (idem) (H051).

Senza indicazioni: n. 15 galle intere, n. 30 sezionate per mostrare la celletta di impupamento e n. 1 frammento di galla, in tot. 46 reperti di cui 4 con altrettanti es. ♂♂ neosfarfallati (sono collocate in coda ai precedenti reperti della scatola H051, etichettata "*Cynips quercus-tozae*").

Tutti i reperti leg. ?

Osservazioni. Oltre a quelli cui si è accennato nel precedente elenco di reperti, nella scatola H049 si trovano molti altri esemplari del Cinipide inquilino di *Andricus quercustozae* identificabile, con buona probabilità, come *Synergus* sp. Tra i Calcidoidei indeterminati ottenuti da galle di *A. quercustozae* conservati nella stessa scatola si trovano soprattutto Torymidae, seguiti nell'ordine (come numero di esemplari) da Eurytomidae, Eupelmidae, Pteromalidae, Calcidoidei di famiglia non identificata e un Leucospididae (*Leucospis* sp., vedi). Vi sono inoltre alcuni Aculeati commensali o inquilini: diversi es. di *Leptothorax* sp. (Formicidae) e di *Pemphredon* sp. (Crabronidae) e due es. di un altro Crabronide non identificato. Anche questi materiali provengono tutti da Zocca, in provincia di Modena. Le cartellinature di identifica-

zione dei materiali, che riportano in diversi casi "*C. quercus tozae*" o "*C. tozae* [sic]" anziché diciture più corrette come "da galle di..." o "parassitoidi e commensali di...", risultano decisamente fuorvianti quando accompagnano esemplari di altri Cinipidi come nel caso dei *Synergus* sp. di cui si è detto.

Andricus sp.

EMILIA-ROMAGNA: Zocca (MO), 10.X.1967, n. 1 galla sezionata; 26.X.1967, 1 ♀, leg. ? (*Andricus* ?sp.; il cartellino di determinazione è anonimo, ma la grafia è di J. Quinlan) (H048); III.1968, n. 1 galla (*Andricus* sp. det. J. Quinlan 1969); senza dati, ma molto probabilmente di uguale provenienza: n. 1 galla sezionata, su cartellino (il reperto non reca cartellino di determinazione, ma è posto di seguito al precedente, a cui è molto simile) (H247).

Osservazioni. In coda ai reperti della scatola H247 si trovano tre esemplari di Calcidoidei senza dati di cattura, probabilmente ottenuti dalle stesse galle di *Andricus* sp.: due Ormiridi (*Ormyrus* sp.) e un Euritomide identificabile probabilmente come *Eudecatoma* sp. Nella stessa scatola si trovano diverse galle riferibili molto probabilmente a *Andricus* spp., intercalate a esemplari di Cinipidi loro inquilini (*Synergus* sp., vedi); due sono corredate da cartellini di località: Zocca (Modena), 30.XII.1967 e XII.1968; altre due (una con un es. di *Synergus* sp. neosfarfallato) sono senza cartellino di località ma verosimilmente di uguale provenienza. Le prime e le seconde sono riferibili a due diverse specie di *Andricus* Harzig, 1840. Molti altri materiali verosimilmente riferibili a *Andricus* spp. indet. si trovano nelle scatole H050, H186, H239 e H248 (vedi Cynipidae in elenco B)).

?Biorhiza pallida (Olivier, 1791)

Biorhiza pallida Oliv., CAMPADELLI, 1987: 25 (fig. [galla]), 26.

EMILIA-ROMAGNA: Bologna, 11.V.1961, 1 ♀; 16.V.1961, 2 ♀♀; 17.V.1961, 16 ♀♀ 3 ♂♂; 18.V.1961, 1 ♀; 19.V.1961, 1 ♀; 20.V.1961,

10 ♀♀ 2 ♂♂; 21.V.1961, 3 ♀♀; 22.V.1961, 2 ♀♀ 1 ♂; 23.V.1961, 3 ♀♀; 24.V.1961, 3 ♀♀; 25.V.1961, 3 ♀♀; tutti gli es. leg. ? (*Biorhiza pallida* det. ?) (H055; 1 ♀ in Coll. Gen.le MSN Ferrara); senza indicazioni, ma probabilmente di uguale provenienza (Bologna): n. 9 cecidi ciascuno con numerosi fori di uscita degli insetti, uno con un es. di Torymidae neosfarfallato, leg. ? (in coda a una serie di parassitoidi ottenuti da *B. pallida*, vedi in "Osservazioni") (H050).

Osservazioni. Nella scatola H048 si trovano 5 esemplari di un Eulophidae indeterminato (probabilmente *Aulogymnus trilineatus* (Mayr, 1877)) ottenuti da *Biorhiza pallida* (come si evince dal cartellino, anonimo, che accompagna il primo esemplare, con scritto "*B. pallida*"): due provengono da Zocca (Modena), 28.II.1968, e due da Bologna, 2.III.1968. Nella scatola H050 in cui si conservano i cecidi di *B. pallida* si trova una serie di Calcidoidei tutti cartellinati "Bologna, Istituto" (dal 28.II al 13.III.1963) e molto probabilmente ottenuti da quegli stessi cecidi: sono tutti Torymidae di una stessa specie (*Torymus* sp.) (in parte etichettati "*Torymus B. pallida*") tranne un Eurytomidae indeterminato (come gli altri *Torymus* sp. preceduto da un cartellino con scritto: "da galle di *B. pallida*").

In CAMPADELLI (1987) l'Autore descrive sommariamente la galla di *B. pallida*, della quale fornisce inoltre una fotografia; non ne è specificata la provenienza.

?*Cynips divisa* (Hartig, 1840)

EMILIA-ROMAGNA: Bologna, 3.V.1941, 7 ♀♀ 7 ♂♂, leg. ? (*Dryophanta divisa* Hartig; det. ?) (H059; 1 ♀ 1 ♂ in Coll. Gen.le MSN Ferrara).

?*Cynips quercusfolii* (Linnaeus, 1758)

Dryophanta quercus-folii L., CAMPADELLI, 1987: 25 (fig. [galla]), 26, 27 (fig. [galla]) .

TRENTINO-ALTO ADIGE: Bolzano, 13.XI.1967, 1 ♂; 14.XI.1967, 2 ♂♂; 30.XI.1967, 2 ♂♂; Bolzano, Campodazzo, 6.XII.1967, 3 ♂♂ (tutti gli es.: *Cynips quercusfolii* L. ♂ det. ?).

Senza indicazioni: n. 2 rametti con foglie + 1 foglia staccata di *Quercus* sp. con molte galle (*Dryophanta quercus-folii* L. det. ?). Tutti i reperti leg. ? (H053; 1 ♂ in Coll. Gen.le MSN Ferrara).

Osservazioni. Nella stessa scatola H053, si trovano due Cynipidae ♂♂ raccolti a Bologna (13.V.1967 e 15.V.1967) accompagnati da un cartellino di anonimo indicante "*Dryophanta quercus-folii* L.", ma ritengo trattarsi di inquilini di quest'ultimo (forse *Synergus* sp.). Nella scatola H244, contenente molti Cinipidi indeterminati e loro commensali e/o parassitoidi, si trovano diversi Calcidoidei (nell'ordine 1 Eulofide, 1 Pteromalide e 12 Torimidi della sottofamiglia Toryminae), tutti della stessa località (Bologna), preceduti da un cartellino indicante "Parassiti di *Dryophanta quercus-folii* 16-18.V.1967" [le date degli esemplari vanno però dal 13 al 17.V.1967].

In CAMPADELLI (1987) l'Autore descrive sommariamente le galle del Cinipide in questione, delle quali fornisce inoltre due fotografie (una relativa al cecidio prodotto dalle forme partenogenetiche); non è specificata la provenienza dei materiali.

?*Diastrophus rubi* (Bouché, 1834)

EMILIA-ROMAGNA: Bologna, Ronzano, [...]1940, n. 2 cecidi con numerosi fori di uscita degli insetti;

11.IV.1941, 1 es.; 12.IV.1941, 6 es.; 13.IV.1941, 9 es.; 14.IV.1941, 4 es.; 15.IV.1941, 8 es.; 16.IV.1941, 4 es.; 17.IV.1941, 3 es.; 18.IV.1941, 1 es.; 19.IV.1941, 3 es.; 20.IV.1941, 1 es.; tutti i reperti leg. ? (*Diastrophus rubi* Hartig [sic] det. ?) (H059; 2 es. in Coll. Gen.le MSN Ferrara).

Neuroterus quercusbaccarum

(Linnaeus, 1758)

(= *lenticolaris* (Olivier, 1791))

Neuroterus lenticolaris Oliv., CAMPADELLI, 1987: 25 (fig. [galla]).

EMILIA-ROMAGNA: Bologna, 22.XII.1966, 2 ♂♂; 23.XII.1966, 1 ♂♂; 24.XII.1966, 1 ♂♂; 26.XII.1966, 2 ♂♂; 27.XII.1966, 4 ♂♂;

28.XII.1966, 2 ♂♂; 29.XII.1966, 10 ♂♂;
 30.XII.1966, 8 ♂♂; 31.XII.1966, 1 ♂♂;
 1.I.1967, 2 ♂♂; 2.I.1967, 5 ♂♂; 3.I.1967, 8
 ♂♂; 4.I.1967, 10 ♂♂; 5.I.1967, 4 ♂♂;
 6.I.1967, 6 ♂♂; 7.I.1967, 7 ♂♂; 8.I.1967, 6
 ♂♂; 9.I.1967, 2 ♂♂; 10.I.1967, 2 ♂♂
 (H048; 1 ♂ in Coll. Gen.le MSN Ferrara);
 Bologna, Istituto, X.1972, n. 21 galle
 montate su cartellini; 20.X.1972, n. 3 gal-
 le su cartellini; XI.1972, 1 ♂; 3.XI.1972, 2
 ♂♂; 13.XI.1972, 5 ♂♂; 16.XI.1972, 3 ♂♂;
 20.XI.1972, 1 ♂ e n. 2 galle su cartellini;
 23.XI.1972, 1 ♂♂; 25.XI.1972, 7 ♂♂;
 28.XI.1972, 4 ♂♂; 1.XII.1972, 2 ♂♂;
 2.XII.1972, 3 ♂♂ e n. 6 galle su cartellini;
 3.XII.1972, 4 ♂♂ e n. 1 galla su cartellino;
 4.XII.1972, 3 ♂♂ e n. 2 galle su cartellini;
 5.XII.1972, n. 5 galle su cartellini;
 6.XII.1972, 6 ♂♂; 15.XII.1972, 6 ♂♂;
 16.XII.1972, 2 ♂♂; 20.XII.1972, 2 ♂♂; Bo-
 logna, Giardino, XI.1972, n. 11 galle su
 cartellini; 23.XI.1972, 4 ♂♂ (H053; 1 ♂ e
 n. 1 galla su cartellino in Coll. Gen.le
 MSN Ferrara) (tutti i precedenti es.: *Neu-
 roterus quercusbaccarum* (L.) ♂; il cartelli-
 no di determinazione è anonimo, ma la
 grafia è di J. Quinlan); tutti i reperti leg. ?
Osservazioni. In CAMPADELLI (1987) l'Autore
 descrive sommariamente la galla del
 Cinipide in questione, della quale fornisc-
 e inoltre una fotografia; non ne è spe-
 cificata la provenienza.

Sottofamiglia SYNERGINAE

Synergus nervosus (Hartig, 1840)

EMILIA-ROMAGNA: Bologna, 16.V.1967, 1 ♀,
 leg. ? (*Synergus nervosus* Htg. ♀; il cartel-
 lino di determinazione è anonimo, ma la
 grafia è di J. Quinlan) (H048).

Synergus pallicornis (Hartig, 1841)

EMILIA-ROMAGNA: Zocca [MO], 12.V.1967, 1
 ♀, leg. ? (*Synergus pallidicornis* [sic] Htg.
 ♀; il cartellino di determinazione è ano-
 nimo, ma la grafia è di J. Quinlan)
 (H048).

Synergus reinhardi (Mayr, 1872)

EMILIA-ROMAGNA: Zocca (MO), 16.IV.1968,

1 ♂; 21.IV.1968, 1 ♂ (entrambi gli es.: *Sy-
 nergus reinhardi* Myr. ♂ det. J. Quinlan
 1969); 28.IV.1968, 1 ♀; 14.V.1968, 1 ♀;
 20.V.1968, 1 ♀ (i tre precedenti es.: *Syner-
 gus reinhardi* Myr. ♀ det. J. Quinlan
 1969); tutti gli es. leg. ?. Senza dati di
 cattura, ma probabilmente della stessa
 provenienza: 1 ♀ (*Synergus reinhardi*
 Myr. ♀ det. J. Quinlan 1968) (H247).

Osservazioni. Intercalate ai precedenti
 esemplari si trovano alcune galle prove-
 nienti dalla stessa località (Zocca (Modena))
 e verosimilmente riferibili a *Andricus kol-
 lari*, cioè il Cinipide cecidogeno di
 cui *S. reinhardi* è inquilino (vedi in "Os-
 servazioni" sub ?*Andricus kollari* (Hartig,
 1843)).

Synergus umbraculus (Olivier, 1791)

EMILIA-ROMAGNA: Zocca (MO), 24.I.1967, 1
 ♀; 25.IV.1967, 1 ♀ (*Synergus umbraculus*
 Ol. ♀; il cartellino di determinazione è
 anonimo, ma la grafia è di J. Quinlan)
 (H048); 26.IV.1967, 1 ♂; 13.XII.1967, 1 ♂
 (entrambi gli es.: *Synergus umbraculus*
 Olv. ♂ det. J. Quinlan 1969); inoltre:
 22.IV.1967, 1 ♀; 3.V.1968, frammenti di
 un es. (♀?) su cartellino; 7.V.1968, 1 ♀;
 20.V.1968, 1 ♀ (tutti: *Synergus umbracu-
 lus* Olv. ♀ det. J. Quinlan 1969); e
 2.IV.1968, 1 es. (*Synergus umbraculus*
 Olv. det. J. Quinlan 1969) (H247); tutti gli
 es. leg. ?.

Osservazioni. Intercalata agli esemplari
 della scatola H247 si trova una galla pro-
 veniente anch'essa da Zocca (Modena) e
 verosimilmente riferibile a *Andricus kol-
 lari*, che è il Cinipide cecidogeno di cui
S. umbraculus è inquilino (vedi in "Osserva-
 zioni" sub ?*Andricus kollari* (Hartig,
 1843)).

Synergus sp.

EMILIA-ROMAGNA: Zocca (Modena),
 2.IV.1968, 1 ♀ (*Synergus* sp. ♀ det. J. Quin-
 lan 1969); 5.IV.1968, 1 ♂; 16.IV.1968, 1
 ♂; 25.IV.1968, 1 ♂ (i tre precedenti es.:
Synergus sp. ♂ det. J. Quinlan 1969), tut-
 ti gli es. leg. ?. Senza dati di cattura, ma
 probabilmente della stessa provenienza:

6 ♀♀ di cui una neosfarfallata da galla probab. di *Andricus* sp. (es. non determinati, ma posti in coda ai precedenti) (H247).

Osservazioni. Intercalate ai precedenti esemplari si trovano alcune galle provenienti dalla stessa località dell'Appennino Modenese (Zocca) riferibili ad almeno due diverse specie di Cinipidi cecidogeni di cui i *Synergus* in questione sono inquilini (vedi in "Osservazioni" sub *Andricus* sp.).

Superfamiglia

CHALCIDOIDEA

Come già osservato per i Cinipoidei, anche i Calcidoidei della Collezione Campadelli sono stati solo in minima parte raccolti dal Campadelli stesso (con le uniche eccezioni di una cospicua serie del Torimide *Monodontomerus obscurus* Westwood, 1833, ottenuta da Campadelli da allevamento dello Sfecide nordamericano, ora acclimatato in Italia, *Sceliphron caementarium* (Drury, 1773), e di un'altra, un po' meno abbondante, dello Pteromalide *Plutothrix acuminata* (Thomson, 1878)), trattandosi perlopiù di materiali provenienti da ricerche di campagna o da allevamenti condotti da ricercatori dell'Istituto di Entomologia di Bologna in tempi anche molto anteriori e successivamente pervenuti al Campadelli come parte di doppiolari o di serie numerose di singole specie.

Nel complesso si tratta di un contingente consistente di materiali (4.351 esemplari) di cui una buona percentuale (il 50,8%) è determinata a livello di specie o di genere. Sulla significatività di tali materiali, come pure sulla loro provenienza geografica, occorre comunque distinguere tra famiglia e famiglia.

In numeri assoluti, circa metà (1.115 su 2.211) degli esemplari di Calcidoidei determinati a livello di specie o di genere appartengono alle due grandi famiglie degli Eulofidi e degli Pteromalidi, presenti rispettivamente con 30 e 28 specie identificate. Considerate le dimensioni

delle due famiglie, la rappresentatività di tali materiali è comunque modesta; inoltre solo per una minoranza degli esemplari è indicato il nome del determinatore (L. Masi, G. Viggiani, G. Domenichini, ma anche Z. Bouček e C. Ferrière). Un po' migliore, in rapporto alle dimensioni delle rispettive famiglie, è la situazione dei Calcididi e dei Torimidi, entrambi presenti con 14 specie identificate; mentre per i primi, però, i determinatori sono in genere conosciuti (perlopiù L. Masi), per i secondi le determinazioni sono quasi sempre anonime, come pure per gli Euritomidi, gli Eupelmidi e famiglie minori quali gli Ormiridi, i Perilampidi e gli Eucaritidi.

Molto meglio rappresentata delle precedenti, almeno a livello italiano, è un'altra piccola famiglia, quella dei Leucospididi, presente con 5 specie identificate (da G. Pagliano e G. Domenichini) sulle 7 elencate nella checklist di PAGLIANO & NAVONE (1995).

Sempre tra i materiali determinati, risulta invece scarsamente rappresentata, sia come numero di specie (11 quelle identificate, perlopiù da determinatori anonimi) che in termini di esemplari (131), la grande famiglia degli Encirtidi.

Per i gruppi sin qui considerati, la provenienza geografica degli esemplari è perlopiù italiana, con le uniche significative eccezioni di alcuni Euritomidi, Torimidi, Pteromalidi, Encirtidi ed Eulofidi raccolti da O. Schmiedeknecht in Turingia (Germania) e ottenuti (probabilmente da Grandi) come piccola collezione di confronto, e pochi altri materiali raccolti in Grecia da C. Menozzi.

Del tutto diverso, per quanto riguarda la provenienza dei materiali, è il caso dei Calcidoidei sicofagi appartenenti alla famiglia degli Agaonidi (vedi alla voce relativa).

Almeno tra i materiali determinati, del tutto assenti sono gli Elasmidi (tre esemplari di una stessa specie si trovano tra i materiali indeterminati, vedi elenco B) e i piccoli parassitoidi oofagi appartenenti

alle famiglie dei Tricogrammatidi e dei Mimaridi. Gli Afelinidi sono rappresentati da due soli esemplari di *Aphelinus mali* (Haldeman, 1851).

Date le note difficoltà di riconoscimento dei Calcidoidei, il fatto che di molti materiali identificati a livello di specie o di genere non sia indicato il nome del determinatore deve consigliare la massima prudenza circa la reale identità tassonomica degli esemplari. L'elenco che segue è perciò da considerare, più che per altri Terebranti, come una rassegna che può avere solo un valore indicativo della composizione specifica dei materiali.

L'ordine sistematico seguito è quello di GAULD & BOLTON (1988). Nella suddivisione in sottofamiglie si è seguita quella di PAGLIANO & NAVONE (1995).

Famiglia LEUCOSPIDIDAE

Leucospis bifasciata (Klug, 1814)

EMILIA-ROMAGNA: Miramare, Forlì, 1-15.VIII.1963, 1 ♀. Rimini-Riccione, VIII.1950, 1 ♀; VIII.1953, 2 ♀♀ (*Leucospis bifasciata* Klug ♀ det. G. Pagliano 1997) (H198).

Leucospis ?bifasciata (Klug, 1814)

EMILIA-ROMAGNA: Rimini-Riccione, VIII.1950, 1 ♀, leg. ? (*Leucospis bifasciata* Klug (?) [sic] det. G. Domenichini) (H053).

Leucospis biguetina (Jurine, 1807)

EMILIA-ROMAGNA: Zocca (MO), 1-15.VIII.1962, 2 ♀♀ (H198); estate 1965, 1 ♀ 1 ♂ (H190); tutti gli es. leg. ? (*Leucospis biguetina* Jur. ♀♂ det. G. Pagliano 1997).

Leucospis dorsigera (Fabricius, 1775)

EMILIA-ROMAGNA: Zocca (MO), 10.VIII.1962, 1 ♀; 14.VIII.1962, 2 ♀♀; 1-15.VIII.1964, 4 ♀♀; tutti gli es. leg. ? (*Leucospis dorsigera* F. ♀ det. G. Pagliano 1997) (H190, H198). Gaggio M. [Montano] [BO], 31.VII.1924, 2 ♀♀, leg. G. Grandi. Grizzana (BO), 23.VIII.1925, 1 ♀; 29.VII.1926, 1 ♀; entrambi gli es. leg. ?. (I precedenti quattro es.: *Leucospis dorsigera* F. det. G. Domenichini)

(H188). Bologna, Ronzano: 15.VII.1934, 1 ♀ 3 ♂♂; 5.VIII.1934, 1 ♀; 19.VIII.1945, 1 ♂ (i precedenti sei es.: *Leucospis dorsigera* F. det. G. Domenichini) (H188); 30.VI.1935, 1 ♀; 14.VIII.1959, 1 ♀; 23.VIII.1959, 1 ♀ (i precedenti tre es.: *Leucospis dorsigera* F. ♀ det. G. Pagliano 1997) (H198); tutti gli es. leg. ?. Miramare, Forlì, 15-30.VII.1962, 1 ♀; 27.VII.1962, 1 ♀ (H198); Rimini, Miramare, VII.1970, 1 ♀ (H190); tutti e tre gli es. leg. ? (*Leucospis dorsigera* F. ♀ det. G. Pagliano 1997). Rimini-Riccione: VIII.1950, 3 ♀♀ (*Leucospis dorsigera* F. det. G. Domenichini) (H188) e 2 ♀♀ (*Leucospis dorsigera* F. ♀ det. G. Pagliano 1997) (H198); 12.VIII.1951, 1 ♀; VIII.1953, 1 ♀; 15-30.VII.1964, 1 ♀ (*Leucospis dorsigera* F. ♀ det. G. Pagliano 1997) (H190, H198); tutti gli es. leg. ?.

TOSCANA: Valico Paretaio (FI), 950 m, VIII.1990, 1 ♀, leg. Campadelli (H195). Casciana Terme (PI), 15-25.VII.1963, 1 ♀, leg. ? (H198). (Entrambi i precedenti es.: *Leucospis dorsigera* F. ♀ det. G. Pagliano 1997). S. Vincenzo [LI], 11.VIII.1930, 1 ♀ (H053); 18.VIII.1932, 1 ♂; 22.VII.1932, 1 ♂; 5.VIII.1936, 1 ♀ (H188); tutti gli es. leg. ? (*Leucospis dorsigera* F. det. G. Domenichini). Campiglia M. [Marittima] [LI], VIII.1945, 1 ♀ (*Leucospis dorsigera* F. det. G. Domenichini) (H053); Campiglia Maritt. (LI), VIII.1957, 1 ♀ (*Leucospis dorsigera* F. ♀ det. G. Pagliano 1997) (H198); entrambi gli es. leg. ?.

LAZIO: Lido di Roma, estate 1940, 1 ♀, leg. ? (*Leucospis dorsigera* F. det. G. Domenichini) (H188).

PUGLIA: Gargano, Foresta Umbra, VII.1955, 3 ♀♀, leg. ? (*Leucospis dorsigera* F. det. G. Domenichini) (H188).

Senza dati di cattura: 1 ♀ (*Leucospis dorsigera* F. ♀ det. G. Pagliano 1997) (H195).

Osservazioni. Nella scatola H188, intercalata agli esemplari di varia provenienza di *Leucospis dorsigera* determinati da G. Domenichini, si trova una crisalide di Lepidottero, di cui però non appare chiaro il significato (gli ospiti di *Leucospis dorsigera* sono perlopiù Imenotteri Apoidi salvo alcuni Coleotteri delle famiglie

Bostrychidae e Cerambycidae).

?*Leucospis dorsigera* (Fabricius, 1775)
EMILIA-ROMAGNA: Bologna, Ronzano, 27.VI.1937, 1 ♀ (H053).

TOSCANA: S. Vincenzo [LI], 7.VIII.1930, 1 ♀; 21.VIII.1930, 1 ♀. Campiglia M. [Marittima] [LI], VIII.1945, 1 ♀ (H053).

LAZIO: dintorni di Roma, Acilia, 1.VI.1932, 1 ♀ (H053); 17.VI.1932, 1 ♀ (in Coll. Gen.le MSN Ferrara).

Tutti gli es. leg. ? (*Leucospis dorsigera* Fab. det. ? [probabilmente L. Masi]).

?*Leucospis gigas* (Fabricius, 1793)

Leucospis gigas F., BONELLI & CAMPADELLI, 1989(90): 3.
Leucospis gigas F., CAMPADELLI & BONELLI, 1990: 76 (fig.).

EMILIA-ROMAGNA: Gaggio Montano [BO], estate 1939, 1 ♀.

TOSCANA: Castelmaggiore (PI), estate 1941, 1 ♀.

Entrambi i precedenti es. leg. ? (*Leucospis gigas* (Tour.) Fab. det. ? [probabilmente L. Masi]) (H053).

GERMANIA: Turingia [Thüringen], senza altri dati, 1 ♂, leg. O. Schmiedeknecht (*Leucospis gigas* F. ♂ det. ?) (H057).

Osservazioni. Un esemplare di *Leucospis gigas* fu ottenuto da Campadelli da un nido pedotrofico di *Chalicodoma parietina* (Geoffroy, 1785) (Hym. Megachilidae) raccolto a Valbiano di Sarsina (Forlì-Cesena) (BONELLI & CAMPADELLI, 1990); vedi anche CAMPADELLI & BONELLI, 1990; in collezione però non sono riuscito a individuarlo.

Leucospis intermedia (Illiger, 1807)

TOSCANA: Molina di Quosa (PI), VIII.1935, 1 ♀. S. Vincenzo [LI], 30.VII.1932, 1 ♀. Entrambi gli es. leg. ? (*Leucospis intermedia* Ill. det. G. Domenichini) (H053).

?*Leucospis intermedia* (Illiger, 1807)

EMILIA-ROMAGNA: Bologna, 3.VII.1927, 1 ♀; Bologna, Ronzano, 6.VIII.1934, 1 ♀; entrambi gli es. leg. ? (*Leucospis intermedia* Illig. det. ? [probabilmente L. Masi]) (H053).

***Leucospis* sp.**

EMILIA-ROMAGNA: Zocca (MO), da galla di *C. tozae* [*Andricus quercustozae*], 2.VI.1968, 1 ♀, leg. ? (H049). Lizzano in Belvedere (BO), VII.1961, 1 ♂, leg. ? (H239).

TOSCANA: Palazzuolo sul Senio (FI), 400 m, 6.VIII.1992, 1 ♀, leg. ? [molto probabilmente Campadelli] (H202). Quadalto (FI), 450 m, 9.VIII.1998, 1 ♀ (M34); 16.VIII.1998, 1 ♀ (M45); entrambi gli es. leg. Campadelli.

LAZIO: Amatrice [RI], 31.V.1966, 1 ♂, leg. A. Servadei (H239).

Senza dati di cattura: 1 ♀ (H237).

(Tutti gli es.: *Leucospis* sp. det. F. Pesarini 2006).

Osservazioni. È probabile che alcuni degli esemplari elencati appartengano a diverse specie di *Leucospis*.

Famiglia CHALCIDIDAE

Sottofamiglia DIRHININAE

***Dirhinus* sp.**

TOSCANA: Casciana Terme (PI), 1-15.VIII.1966, 1 es., leg. ? (*Dirhinus* sp. det. F. Pesarini 2006) (H190).

Sottofamiglia CHALCIDINAE

?*Chalcis biguttata* (Spinola, 1808)

EMILIA-ROMAGNA: Rimini, Miramare, VII.1938, 1 es.

LAZIO: Lido di Roma, estate 1940, 1 es.

Entrambi gli es. leg. ? (*Chalcis* (= *Smicra*) *biguttata* Spin. det. ? [quasi certamente L. Masi]) (H053).

Chalcis sispes (Linnaeus, 1761)

LAZIO: Lido di Roma, estate 1940, 4 es. (*Chalcis* (= *Smicra*) *sispes* L. det. L. Masi) (H053).

Sottofamiglia BRACHYMERIINAE

Brachymeria femorata (Panzer, 1801)

Brachymeria femorata (Panzer), CAMPADELLI et al., 1999: 228, 234 (1).

LIGURIA: Chiavari [GE], V. 1926, 2 es.; X.1929, 1 es., leg. C. Menozzi (*Brachymeria femorata* Panz. det. L. Masi) (H234).

EMILIA-ROMAGNA: Bologna, Ronzano, 29.VI.1945, 1 ♀, leg. ? (*Brachymeria femorata* det. ?) (H218). Bardello (RA) (1), ex *Sceliphron caementarium*: sfarf. 15.II.1995, 2 ♀♀ (*Brachymeria femorata* (Panz.) det. F. Pesarini 2006 per confronto con le tre seguenti) (H102bis); 12.II. / 26.II.1995, 3 ♀♀ (*Brachymeria femorata* (Panz.) det. ?) (H100) e 1 ♀ (*Brachymeria femorata* (Panz.) det. F. Pesarini 2006 per confronto con le precedenti) (H102bis); tutti gli es. leg. Campadelli. Classe (RA), 12.VIII.1936, 1 es., leg. C. Menozzi (*B. femorata*; il cartellino di determinazione è anonimo, ma la grafia è di L. Masi) (H234).

UMBRIA: Foligno [PG], 15.VI.1937, 1 es., leg. C. Menozzi (*Brachymeria femorata* det. Masi) (H234).

Osservazioni. In CAMPADELLI et al. (1999), *Brachymeria femorata* è citata come parassitoide di pupe di Lepidotteri che si erano probabilmente rifugiate nelle celle vuote dello Sfecide *Sceliphron caementarium* (Drury), raccolte nella Pineta di S. Vitale o nelle zone umide retrostanti (quali le praterie del Bardello, da cui provengono diversi esemplari conservati in collezione). Stando agli AA., ne sarebbero sfarfallati 17 esemplari.

?*Brachymeria femorata* (Panzer, 1801)

LAZIO: dintorni di Roma, 15-23.III.1932, 1 ♀, leg. ? (*Brachymeria femorata* det. ?) (H218).

Brachymeria minuta (Linnaeus, 1767)

(= *pusilla* (Fabricius, 1787))

EMILIA-ROMAGNA: Spilamberto [MO], VIII.1927, 2 ♂♂; VIII.1928, 1 ♂ (tutti e tre gli es.: *Brachymeria minuta* (L.) ♂ det. L. Masi); ibid., VI.1929, 1 ♀ (*Brachymeria minuta* (L.); il cartellino di determinazione è anonimo, ma la grafia è di L. Masi); tutti gli es. cartellinati "Spilamberto": leg. C. Menozzi. Castelvetro (MO), 3.X.1936, 4 es., leg. C. Menozzi.

Casinalbo [MO], 18.VIII.1941, 1 es., leg. A. Fiori. Mezzano (RA), 26.VII.1934, 3 es.; VII.1935, 6 es.; tutti leg. C. Menozzi. (Anche i precedenti quattordici es.: *Brachymeria minuta* (L.); il cartellino di determinazione è anonimo, ma la grafia è di L. Masi).

UMBRIA: Foligno [PG], 25.IV.1931, 1 es. (*Brachymeria minuta* (L.); il cartellino di determinazione è anonimo, ma la grafia è di L. Masi); VI.1931, 1 ♀ (*Brachymeria minuta* (L.) ♀ det. L. Masi); entrambi gli es. leg. C. Menozzi.

LAZIO: dintorni di Roma, Acilia, 20.V.1932, 2 es.; 24.VI.1932, 1 es.; Lido di Roma, estate 1940, 1 es.; tutti e tre gli es. leg. ? Rieti, 25.VIII.1936, 2 es., leg. C. Menozzi. (Tutti gli es.: *Brachymeria minuta* (L.); il cartellino di determinazione è anonimo, ma la grafia è di L. Masi).

Tutti gli es. in H053 tranne uno (di Acilia) in Coll. Gen.le MSN Ferrara.

Brachymeria ?minuta (Linnaeus, 1767)

(= *pusilla* (Fabricius, 1787))

VENETO?: Bottrighe [RO?; sul cartellino è indicato "Ravenna"], 14.V.1936, 1 ♀ 1 ♂, leg. C. Menozzi (*Brachymeria pusilla?*; il cartellino di determinazione è anonimo, ma la grafia è di L. Masi) (H234).

Brachymeria obtusata (Förster, 1859)

(= *Chalcis vicina* Walker, 1834 nec Fonscolombe, 1832)

EMILIA-ROMAGNA: Castelvetro (MO), 20.IX.1931, 1 ♂ (*Brachymeria vicina* (Walck.) [sic] det. L. Masi). Mezzano (RA), VII.1935, 2 ♀♀ (*Brachymeria vicina* var. *alborufa*; il cartellino di determinazione è anonimo, ma la grafia è di L. Masi).

UMBRIA: Foligno [PG], 3.VIII.1934, 1 ♂ (*Brachymeria vicina* (Walck.) [sic] det. L. Masi).

LAZIO: Rieti, 25.VIII.1936, 1 ♂ (in coda all'es. precedente e etichettato *Brachymeria vicina* (Walck.) [sic] det. L. Masi).

Tutti gli es. leg. C. Menozzi (H234).

Osservazioni. Nella checklist dei Calcioidi italiani curata da PAGLIANO & NAVONE (1995) *Brachymeria obtusata* (Förster,

1859) è riportato tra i sinonimi di *B. vicina* (Walker, 1834), ma quest'ultimo nome non è disponibile in quanto il taxon è stato descritto come *Chalcis vicina* ed è omonimo primario di *Chalcis vicina* Fonscolombe, 1832 (= *Psilochalcis rufitarsis* (Illiger, 1807)).

Brachymeria parvula (Walker, 1834)

(= *coloradensis* (Cresson, 1872))

(= *dalmanni* Thomson, 1876)

LAZIO: dintorni di Roma, Acilia, 4.VII.1932, 1 ♀, leg. ? (*Brachymeria Dalmanni* (Thoms.) det. L. Masi) (H234).

Osservazioni. Nella checklist dei Calcidoidi italiani curata da PAGLIANO & NAVONE (1995) *Brachymeria parvula* figura con il nome di *B. coloradensis* (Cresson, 1872).

Brachymeria podagrica (Fabricius, 1787)

(= *fonscolombei* (Dufour, 1841))

LIGURIA: Chiavari [GE], IX.1929, 1 ♀ (*Brachymeria Fonscolombei* (Duf.) var. *neglecta* Ms. ♀ det. L. Masi).

EMILIA-ROMAGNA: Spilamberto (MO), VI.1929, 2 es. (*Brachymeria Fonscolombei* Duf. det. L. Masi). Mezzano (RA), 26.VII.1934, 1 es. (*Brachymeria Fonscolombei* Duf. det. L. Masi) e 1 es. (*Brachymeria Fonscolombei* (Duf.) var. det. L. Masi); VII.1935, 1 es. (*B. Fonscolombei*; il cartellino di determinazione è anonimo, ma la grafia è di L. Masi).

Tutti gli es.: leg. C. Menozzi (H234).

Brachymeria rugulosa (Förster, 1859)

TOSCANA: Taviano [PT], 14.VIII.1929, 1 es., leg. ? (*Brachymeria rugulosa* (Först.) det. L. Masi) (H053).

Brachymeria tibialis (Walker, 1834)

(= *intermedia* (Nees von Esenbeck, 1834))

Brachymeria intermedia Nees, DINDO & CAMPADELLI, 1991 (92): 93-99.

Brachymeria intermedia Nees, DINDO & CAMPADELLI, 1993: 151-154.

Brachymeria intermedia Nees, CAMPADELLI et al., 1999: 228, 234 (1).

LIGURIA: Chiavari [GE], VI.1927, 4 es., leg.

C. Menozzi (*Brachymeria intermedia* Nees; il cartellino di determinazione è anonimo, ma la grafia è di L. Masi) (H053).

EMILIA-ROMAGNA: Gaggio M. [Montano] [BO], 26.VII.1924, 1 es., leg. G. Grandi (*Brachymeria intermedia* var. *scirropoda* (Först.); il cartellino di determinazione è anonimo, ma la grafia è di L. Masi) (H053). Spilamberto (MO), ex Tortricide, 9.V.1932, 3 es. S. Vito (MO), 1 es. Gli ultimi quattro es.: leg. C. Menozzi (*Brachymeria intermedia* var. *scirropoda* det. L. Masi) (H234). Bologna, 9.V.1931, 1 es.; 20.VI.1931, 1 es.; entrambi gli es. leg. ? (*Brachymeria intermedia* Nees; il cartellino di determinazione è anonimo, ma la grafia è di L. Masi); 8.VI.1942, 1 es., leg. A. Fiori (*Brachymeria intermedia* var. *scirropoda* (Först.); il cartellino di determinazione è anonimo, ma la grafia è di L. Masi) (H053); Bologna, Ronzano, [da] *Rhaphigaster*, 8.XII.1932, 1 es.; ibid., 12.VIII.1945, 1 es. (entrambi i precedenti es.: *Brachymeria intermedia* var. *scirropoda* (Först.); il cartellino di determinazione è anonimo, ma la grafia è di L. Masi); ibid., 24.IV.1936, 1 es. (*Brachymeria intermedia* Nees; il cartellino di determinazione è anonimo, ma la grafia è di L. Masi); tutti gli es. cartellinati "Bologna, Ronzano": leg. ? (H053). Piallassa Baiona (RA) (1), ex *Sceliphron caementarium*, 20.III.1994, 1 es. (H100). Bardello (RA) (1), trovato in nido di *Sceliphron* sp., 1.XII.1994, 1 es. (H102bis); ibid., ex *Sceliphron caementarium*, 12.II. / 26.II.1995, 1 es. (H100). Gli ultimi tre es. leg. Campadelli (*Brachymeria intermedia* Nees det. ?).

LAZIO: dintorni di Roma, Acilia, 4.VII.1932, 2 es., leg. ? (*Brachymeria intermedia* Nees; il cartellino di determinazione è anonimo, ma la grafia è di L. Masi) (H053; 1 es. in Coll. Gen.le MSN Ferrara).

Osservazioni. Nella checklist di PAGLIANO & NAVONE (1995) *Brachymeria tibialis* figura col più usuale nome di *B. intermedia* (Nees v. E.). Il Calcidide fu allevato in vitro da Campadelli con l'ausilio di diete

artificiali; i risultati di quegli studi furono pubblicati in DINDO & CAMPADELLI (1992, 1993). In CAMPADELLI et al. (1999), la specie è citata come parassitoide di pupe di Lepidotteri che si erano probabilmente rifugiate nelle celle vuote dello Sfecide *Sceliphron caementarium* (Drury), come già osservato per *B. femorata* (Panzer), anche in questo caso raccolte nelle zone umide retrostanti la Pineta di S. Vitale (Ravenna). Stando agli AA., ne erano sfarfallati 15 esemplari.

Brachymeria vitripennis (Förster, 1859)

TOSCANA: Cecina [LI], 21.VI.1929, 2 es.

LAZIO: Rieti, 20.VI.1929, 1 es.

Entrambi gli es. leg. C. Menozzi (*Brachymeria vitripennis* (Först.) det. C. Menozzi) (H056).

***Brachymeria* sp.**

EMILIA-ROMAGNA: Emilia, senza altra indicazione di località, VII.1957, 1 es. (H198). Zocca (MO), 1.VIII.1962, 1 es.; 2.VIII.1962, 1 es. (H198); estate 1965, 2 es. (H190). Bologna, 2.VI.1958, 1 es. (H198). Bologna, Ronzano, 4.VI.1966, 1 es. (H190); 3.VI.1969, 5 es. (H062) (Tutti i precedenti es.: *Brachymeria* sp. det. ?; etiam *Brachymeria* sp. det. F. Pesarini 2006). Sasso Leone [BO], 20.VI.1957, 4 es. (H198). Pineta di S. Vitale (RA), senza data, 1 es., leg. Campadelli (M33) (I due precedenti es.: *Brachymeria* sp. det. F. Pesarini 2006). Miramare, Forlì, 15-30.VII.1962, 18 es.; 29.VII.1962, 1 es.; 30.VII.1962, 1 es.; 1-15.VIII.1963, 6 es. (H198); Rimini, estate 1943, 1 es. (H205); Rimini, Miramare, VII.1970, 3 es. (H190); Rimini-Riccione, VIII.1953, 2 es. (H198) e 1 es. (H205); 10-30.VII.1964, 3 es. (H190) (I precedenti trentasei es.: *Brachymeria* sp. det. ?; etiam *Brachymeria* sp. det. F. Pesarini 2006). Tutti gli es. (salvo diversa specificazione) leg. ?.

TOSCANA: Casciana Terme (PI), 1-15.VIII.1965, 3 es., leg. ? (*Brachymeria* sp. det. ?; etiam *Brachymeria* sp. det. F. Pesarini 2006) (H190). Valico Parettaio (FI), 950 m, 14.IX.1994, 1 es., leg. Campadelli (*Brachymeria* sp. det. F. Pesarini 2006) (H237).

MARCHE [sul cartellino è indicato erroneamente "Emilia"]: Fano [PU], 21.VIII.1947, 1 es., leg. G. Fiori (*Brachymeria* sp. det. ?; etiam *Brachymeria* sp. det. F. Pesarini 2006) (H205).

ABRUZZO: Parco Nazionale d'Abruzzo, VII.1957, 1 es., leg. ? (*Brachymeria* sp. det. ?; etiam *Brachymeria* sp. det. F. Pesarini 2006) (H205).

Osservazioni. È probabile che gli esemplari di *Brachymeria* sp. precedentemente elencati appartengano a diverse specie.

?*Brachymeria* sp.

ETIOPIA: Sagan-Omo A.O.I., Gonduraba, 27.V.1939, 2 es. leg. E. Zavattari (*Brachymeria* sp. det. ?) (H198).

Sottofamiglia **HALTICHELLINAE**

Haltichella rufipes (Olivier, 1791)

(= *armata* (Panzer, 1801))

(= *bispinosa* (Fabricius, 1804))

Haltichella rufipes (Olivier), CAMPADELLI et al., 1999: 228, 234 (1).

EMILIA-ROMAGNA: Bardello (RA) (1), trovato in nido di *Sceliphron* sp., 1.XII.1994, 1 es., leg. Campadelli (*Haltichella rufipes* (Oliv.) det. ?) (H102bis).

Osservazioni. In CAMPADELLI et al. (1999), *Haltichella rufipes* è citata come parassitoide di larve o pupe di Lepidotteri che si erano probabilmente rifugiate nelle celle vuote dello Sfecide *Sceliphron caementarium* (Drury), come già osservato per *Brachymeria femorata* (Panzer) e *B. tibialis* (Walker); anche in questo caso i nidi pedotrofici dello Sfecide erano stati raccolti nelle zone umide retrostanti la Pineta di S. Vitale (RA), quali appunto le praterie del Bardello. Stando agli AA., ne erano sfarfallati 8 esemplari.

?*Haltichella rufipes* (Olivier, 1791)

(= *armata* (Panzer, 1801))

(= *bispinosa* (Fabricius, 1804))

EMILIA-ROMAGNA: Castelvetro [MO?], 6.IX.1932, 1 es., leg. C. Menozzi (*Hocke-*

ria bispinosa det. ? [probabilmente L. Masi] (H053).

GERMANIA: Turingia [Thüringen], senza altri dati, 1 ♀, leg. O. Schmiedeknecht (*Haltichella armata* Pz. ♀ det. ?) (H057).

?*Hockeria* sp.

LAZIO: Littoria [Latina], 9.VI.1937, 1 es., leg. C. Menozzi (Haltichellinae [probab. lapsus per Haltichellinae] (cfr. *Stomatocerus*) det. L. Masi) (H053)

Osservazioni. *Stomatocerus* Kirby, 1883 è stato descritto come sottogenere di *Hockeria* Walker, 1834 e viene attualmente considerato sinonimo di quest'ultimo.

Lasiochalcidia guineensis

(Steffan, 1951)

EMILIA-ROMAGNA: Marina Romea (RA), ex *Myrmeleon inconspicuus* [Planip. Myrmeleontidae], senza data, 2 ♂♂, leg. Campadelli (*Lasiochalcidia guineensis* (Steffan) det. G. Viggiani) (M34).

Osservazioni. Descritta di Guinea come *Anoplochalcidia guineensis* Steffan, 1951, la specie è segnalata di Francia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Ungheria, ex-Iugoslavia (Serbia) e Romania. Dovrebbe essere nuova per l'Italia.

?*Lasiochalcidia guineensis*

(Steffan, 1951)

EMILIA-ROMAGNA: Marina Romea (RA), ex *Myrmeleon inconspicuus* [Planip. Myrmeleontidae], 1.→14.VII.1996, 8 es., leg. Campadelli (?*Lasiochalcidia guineensis* (Steffan) det. F. Pesarini 2009) (N04).

Osservazioni. Provenienti dalla stessa località e ottenuti dallo stesso ospite dei precedenti, anche questi esemplari sono con ogni probabilità identificabili come *Lasiochalcidia guineensis*, ma preferisco considerare con un margine di dubbio la mia determinazione. Degli 8 esemplari, 6 sono accompagnati dai bozzoli (e larve) dell'ospite, montati su cartellino; ad essi è intercalato un bozzolo dischiuso, pure su cartellino. Nella stessa scatola si trovano anche n. 6 esemplari adulti (di cui uno in etanolo), senza dati e non deter-

minati, di un Mirmeleontide che ritengo essere *Myrmeleon inconspicuus* e una provetta con numerose uova.

?*Lasiochalcidia* sp.

EMILIA-ROMAGNA: Rimini, Miramare, VII.1938, 1 es., leg. ? (Haltichellinae - *Lasiochalcidia* sp. det. ? [probabilmente L. Masi] (H053).

Psilochalcis rufitarsis (Illiger, 1807)

(= *Chalcis vicina* Fonscolombe, 1832 nec Walker, 1834)

(= *nigra* (Walker, 1834))

(= *frequens* (Masi, 1929))

Invreia rufitarsis (Illiger), CAMPADELLI et al., 1999: 228, 234 (1).

EMILIA-ROMAGNA: Castelvetro (MO), 20.IX.1931, 1 ♂, leg. C. Menozzi (*Invreia frequens* Ms. (*Hockeria nigra* Walk.?) ♂ det. L. Masi) (H053). Bardello (RA) (1), ex *Sceliphron caementarium*, 12.II. / 26.II.1995, 1 es., leg. Campadelli (*Invreia rufitarsis* (Ill.) det. G. Viggiani) (H100).

Osservazioni. Nella checklist di PAGLIANO & NAVONE (1995) la specie figura come *Invreia frequens* Masi, 1927. Riguardo all'esemplare del Bardello (RA), va rilevato, come per altri Chalcididae (*Brachymeria femorata* (Panzer), *B. tibialis* (Walker) e *Haltichella rufipes* (Olivier), vedi), quanto esposto in CAMPADELLI et al. (1999), e cioè che tali reperti sono stati ottenuti da nidi pedotrofici dello Sfecide *Sceliphron caementarium* (Drury), ma più precisamente da larve o pupe di Lepidotteri che vi si erano probabilmente rifugiate una volta abbandonati. Stando agli AA., ne erano sfarfallati 7 esemplari.

?*Psilochalcis subarmata* (Förster, 1855)

LIGURIA: Chiavari [GE], VII.1932, 1 es., leg. C. Menozzi (*Euchalcidia* sp. (*Haltichella subarmata*? Först.) det. L. Masi) (H053)

Osservazioni. Nella checklist di PAGLIANO & NAVONE (1995) la specie figura, col nome di *Invreia subarmata* (Förster, 1856), come presente nella sola Italia peninsulare.

Famiglia **EURYTOMIDAE**

Sottofamiglia **EURYTOMINAE**

?*Eurytoma curculionum* (Mayr, 1878)

TOSCANA: Empoli [FI], VIII.1931, 1 ♀, leg. C. Menozzi (H059).

UMBRIA: Foligno [PG], 12.VII.1931, 4 ♀♀ 2 ♂♂ (due ♀♀ con cartellino "[da] *Lixus jun-ci*" [Col. Curculionidae]); 13.VII.1929, 1 ♂; 29.VIII.1931, 2 ♂♂; 13.IX.1929, 2 ♂♂ (con cartellino "[da] *Lixus scabricollis*"); tutti gli es. leg. C. Menozzi (H055, H059; 1 ♀ 1 ♂ in Coll. Gen.le MSN Ferrara).

Senza dati di cattura: 7 ♀♀ 2 ♂♂ (H055, H059).

(Tutti gli es. sono cartellinati *Eurytoma curculionum* Mayr det. ?).

?*Eurytoma dentata* (Mayr, 1878)

EMILIA-ROMAGNA: Bologna, Ronzano, 17.V.1934, 1 ♀, leg. ? (*Eurytoma dentata* Mayr det. ?) (H218).

?*Eurytoma eccoptogastris*

(Ratzeburg, 1844)

EMILIA-ROMAGNA: Lugo [RA], 1.VI.1936, 1 ♀ 2 ♂♂; 3.VI.1936, 1 ♂; 8.VI.1936, 1 ♀; 25.VI.1936, 1 ♀; tutti gli es. leg. ? (*Eurytoma eccoptogastris* det. ?) (H058; 1 ♀ 1 ♂ in Coll. Gen.le MSN Ferrara).

Osservazioni. Non ho trovato *Eurytoma eccoptogastris* nella checklist di PAGLIANO & NAVONE (1995). La specie è stata segnalata per l'Italia da HERTING (1973) ed è nota anche di Germania e Ungheria.

?*Eurytoma rosae*

(Nees von Esenbeck, 1834)

TOSCANA: S. Vincenzo [LI], 28.VIII.1930, 1 ♀, leg. ? (*Eurytoma rosae* det. ?) (H218).

GERMANIA: Turingia [Thüringen], senza altri dati, 1 ♀ 1 ♂, leg. O. Schmiedeknecht (*Eurytoma rosae* Nees ♀♂ det. ?) (H057).

?*Eurytoma rufipes* (Walker, 1832)

GERMANIA: Turingia [Thüringen], senza altri dati, 1 ♂, leg. O. Schmiedeknecht (*Eurytoma rufipes* Walk. ♂ det. ?) (H057).

Eurytoma sp.

EMILIA-ROMAGNA: Zocca (MO), 25.IX.1967, 1 ♀, leg. ? (*Eurytoma* ♀; il cartellino di determinazione è anonimo, ma la grafia è di Z. Bouček) (H054).

?*Eurytoma* sp.

EMILIA-ROMAGNA: Bologna, [da] quercia, 2.VI.1932, 1 ♀, leg. ? (*Eurytoma* det. ?) (H054).

?*Eurytoma* sp.

EMILIA-ROMAGNA: Bologna, 16.VI.1933, 1 ♀ 2 ♂♂; 17.VI.1933, 4 ♀♀; 19.VI.1933, 1 ♀ 2 ♂♂; 20.VI.1933, 2 ♀♀ 1 ♂; 21.VI.1933, 2 ♀♀; 22.VI.1933, 1 ♂; 23.VI.1933, 4 ♂♂; 24.VI.1933, 3 ♂♂ e n. 1 es. [dannegg.]; 25.VI.1933, 2 ♀♀; 26.VI.1933, 1 ♂; 27.VI.1933, 2 ♂♂; 28.VI.1933, 1 ♀ 1 ♂; tutti gli es. leg. ? (*Eurytoma* sp. (non *apendigaster*) [sic] det. ?) (H058; 1 ♀ 1 ♂ in Coll. Gen.le MSN Ferrara [il ♂ esposto]).

Osservazioni. Uno dei due ♂♂ datati 16.VI.1933 reca un cartellino con scritto "parassita *Apanteles* [Hym. Braconidae] 13".

?*Eurytoma* sp.

GRECIA: Rodi, Arcangelo, IV.1937, 1 ♂, leg. C. Menozzi (*Eurytoma* sp. det. ?) (H182).

Sottofamiglia **BURESINAE**

?*Sycophila biguttata* (Swederus, 1795)

GERMANIA: Turingia [Thüringen], senza altri dati, 1 ♀, leg. O. Schmiedeknecht (*Decatoma biguttata* Sved. ♀ det. ?) (H057).

?*Sycophila flavicollis* (Walker, 1834)

(= *neesi* (Förster, 1841))

GERMANIA: Turingia [Thüringen], senza altri dati, 2 ♀♀, leg. O. Schmiedeknecht (*Decatoma Neesi* Först. ♀ det. ?) (H057).

?*Tetramesa longula* (Dalman, 1820)

GERMANIA: Turingia [Thüringen], senza altri dati, 1 ♂, leg. O. Schmiedeknecht (*Iso-soma longula* Boh. [sic] ♂ det. ?) (H057).

?*Tetramesa* sp.

UMBRIA: Foligno [PG], IV.1930, 1 es., leg. C. Menozzi (det. *Harmolita* subg. *Phylachyra* det. ?) (H062).

Famiglia TORYMIDAE

Sottofamiglia MEGASTIGMINAE

?*Megastigmus dorsalis* (Fabricius, 1798)
GERMANIA: Turingia [Thüringen], senza altri dati, 1 ♀, leg. O. Schmiedeknecht (*Megastigmus dorsalis* F. ♀ det. ?) (H057).

***Megastigmus* sp.**

EMILIA-ROMAGNA: Zocca (MO): 18.III.1968, "da *C. tozae* [sic]", 1 ♀; 7.IV.1968, "parass. di *C. tozae* [sic] 7.IV.68", 1 ♀ accompagnata da n. 1 celletta pupale su cartellino con data XII.67; 10.IV.1968, 1 ♂ e 1 ♀ etichettata "*C. quercustozae* 10.IV.68" accompagnata da n. 1 celletta pupale su cartellino con data 1.II.68; 18.IV.1968, 1 ♀ (H049); 1.V.1968, 1 ♀ (H065); 6.V.1969, 1 ♀ (H049). Bologna, 25.VI.1973, 1 ♀ (H241); Bologna, Istituto: 27.VI.1962, 4 ♀♀ 1 ♂; 25.VI.1973, 1 ♀; 26.VI.1973, 2 ♀♀ 2 ♂♂; 27.VI.1973, 2 ♀♀; 20.VI.1974, 1 ♀; 25.VIII.197[.], 1 ♀; senza dati di cattura, ma nella stessa serie dei preced.: 1 ♀ (H241). Borgo Capanne (BO), 28.V.1960, 5 ♀♀ (H239). Tutti i preced. es.: leg.?

TOSCANA: Valico Paretaio (FI), 950 m, da galla, sfarf. 10.XII.1995, 1 ♀, leg. Campadelli (M34).

Senza dati di cattura: 1 ♀ 1 ♂ (H245).

(Tutti gli es.: *Megastigmus* sp. det. F. Pesarini 2006).

Osservazioni. Gli esemplari elencati appartengono sicuramente a diverse specie di *Megastigmus*. L'esemplare ♀ di Zocca datato 1.V.1968 e conservato nella scatola H065 si trova all'interno di una serie di Terebranti etichettati "Commensali *Andricus caput-medusae*", ma sembrerebbe del tutto simile a quelli della stessa località ottenuti da *Andricus* ["*Cynips*"] *quercustozae*. A tutt'altra specie, di dimensioni molto più piccole, appartengono invece i numerosi esemplari provenienti da Bologna e/o Bologna, Istituto;

di questi, gli esemplari conservati nella scatola H050 si trovano all'interno di una serie di Terebranti etichettati "parassiti [sic] *Cynipidi quercia*".

Sottofamiglia

MONODONTOMERINAE

?*Monodontomerus aeneus*

(Fonscolombe, 1832)

(= *obsoletus* (Fabricius, 1798))

(= *nitidus* Newport, 1849)

Monodontomerus obsoletus F., BONELLI & CAMPADELLI, 1990: 3.

Monodontomerus obsoletus F., CAMPADELLI & BONELLI, 1990: 76 (fig.).

TOSCANA: Empoli [FI], 24.VI.1930, 1 ♀, leg. C. Menozzi (*Monodontomerus nitidus* New. det. ?) (H056).

Osservazioni. In SELLENSCHLO & WALL (1984) e nella checklist di PAGLIANO & NAVONE (1995) la specie figura col nome di *Monodontomerus obsoletus* (Fabricius, 1798). Con questo nome è trattato anche in BONELLI & CAMPADELLI (1990) (e in una successiva nota di carattere divulgativo, CAMPADELLI & BONELLI, 1990), che ne ottennero una cospicua serie (ben 363 esemplari!) da nidi pedotrofici di *Chalicodoma parietina* (Geoffroy, 1785) (Hym. Megachilidae) raccolti a Valbiano di Sarsina (Forlì-Cesena); gli AA. informano che da ogni larva dell'ospite erano sfarfallati in media 24 adulti del parassitoide. In collezione però non ho trovato alcuno degli esemplari in questione, che probabilmente sono conservati tra i materiali dell'Istituto di Entomologia di Bologna.

?*Monodontomerus aereus*

(Walker, 1834)

EMILIA-ROMAGNA: Bologna, Ronzano, 25.VI.1936, 2 ♀♀ 1 ♂; 27.VI.1936, 1 ♀ 1 ♂; 28.VI.1936, 1 ♂ (H218).

CROAZIA: Lussino [Lošinj], 5.VI.1937, 3 ♂♂; 7.XI.1937, 1 ♂; 9.XI.1937, 1 ♂; 2.VI.1938, 1 ♂; 15.VI.1938, 2 ♂♂ (H056). Tutti gli es. leg. ? (*Monodontomerus aereus* Walk. det. ?).

Monodontomerus obscurus

(Westwood, 1833)

Monodontomerus obscurus Westwood, CAMPADELLI et al., 1999: 228, 234 (1).

EMILIA-ROMAGNA: Bardello (RA) (1), ex *Sceliphron caementarium*: 27.XI.1994 / 16.I.1995, 1 ♀; 29.XI.1994 / 16.I.1995, 1 ♀; 27.XI.1994 / 9.II.1995, 5 ♀♀ (tutti i precedenti es.: *Monodontomerus obscurus* Westw. det. ?) (H100); 27.XI.1994 / 18.I.1995, 1 ♀; 27.XI.1994 / 31.I.1995, 2 ♀♀; 27.XI.1994 / 9.II.1995, 6 ♀♀ (H102bis); 11.II. / 20.III.1995, 12 ♀♀; 11.II. / 26.III.1995, 5 ♀♀; 11.II. / 1.IV.1995, 1 ♀; senza data, 5 ♀♀ 3 ♂♂ (H102bis) (gli ultimi trentacinque es.: *Monodontomerus obscurus* Westw. det. F. Pesarini 2006 per confronto con i prec. es.); ibid., ex *Sceliphron* sp., 27.XI.1994 / 18.I.1995, 1 ♀ (*Monodontomerus obscurus* det. ?) (H102bis). Pineta di S. Vitale (RA) (1), ex *Sceliphron caementarium*: 27.XI.1994 / 18.I.1995, 3 ♀♀; 27.XI.1994 / 31.I.1995, 4 ♀♀; 27.XI.1994 / 4.II.1995, 5 ♀♀ 11 ♀♀ (H102bis); 11.II. / 16.III.1995, 38 ♀♀ 5 ♂♂ e 1 es. danneggi.; 11.II. / 20.III.1995, 47 ♀♀ 2 ♂♂; 11.II. / 26.III.1995, 1 ♀ 1 ♂ (H102) (tutti gli es.: *Monodontomerus obscurus* Westw. det. F. Pesarini 2006 per confronto con gli altri es. [v. sopra]); inoltre: 11.II. / 20.III.1995, 6 ♀♀ (*Monodontomerus obscurus* Westw. det. ?) (H100). Tutti gli es. leg. Campadelli.

Osservazioni. Anche se gli esemplari esaminati erano in gran parte indeterminati e negli altri casi il cartellino non riporta il nome del determinatore, ho ritenuto affidabile la loro identificazione con *Monodontomerus obscurus* Westwood essendo tali materiali gli stessi di cui hanno trattato CAMPADELLI et al. (1999). In tale lavoro, gli AA. riportano *M. obscurus* come parassitoide ottenuto da nidi pedotrofici dello Sfecide *Sceliphron caementarium* (Drury), raccolti appunto nelle zone umide retrostanti la Pineta di S. Vitale (quali le praterie del Bardello) o nella Pineta stessa; essi precisano peraltro che il Torimide, parassitoide di Apoidei solitari, si è verosimilmente

sviluppato a spese di una o più specie di tali Apoidei che hanno utilizzato le celle abbandonate dallo Sfecide per impiantarvi i nidi. Stando agli AA., ne erano sfarfallati solo 32 esemplari, molti meno di quelli presenti in collezione.

Sottofamiglia **PODAGRIONINAE**

Podagrion pachymerum (Walker, 1833)

LAZIO: Rieti, IV.1933, 1 ♂, leg. C. Menozzi (*Podagrion splendens* Spin. (*pachymerum* W.) var. *rufiventre* ♂ det. L. Masi) (H182).

Osservazioni. *Podagrion pachymerum* è specie valida e distinta da *P. splendens* Spinola, 1811, a differenza di quanto indicato dal determinatore. Il taxon *rufiventre* (descritto come *Palmon pachymerus rufiventris* Giraud, 1863) è considerato sinonimo di *P. pachymerum*. Tale specie non figura nella checklist di PAGLIANO & NAVONE (1995); se la determinazione fosse confermata, essa risulterebbe nuova per l'Italia. Stando a quanto riportano SELLENSCHLO & WALL (1984), *Podagrion pachymerum* è noto di Francia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Ungheria, ex-Iugoslavia ("Adria": Croazia), Carpazi, Moldavia e Caucaso. È segnalato anche di Polonia e del sud dell'India.

?*Podagrion pachymerum* (Walker, 1833)

EMILIA-ROMAGNA: Bologna, Torrente Ravone, 2.V.1949, 24 ♀♀ 1 ♂ (*Podagrion pachymerum* Walk. det. ?) (H054; 1 ♀ in Coll. Gen.le MSN Ferrara) e 1 ♀ (*Podagrion ?pachymerum* Walk. det. F. Pesarini 2006) (H185), leg. ?.

Osservazioni. Il primo esemplare della serie contenuta nella scatola H054 reca un cartellino con scritto "parassita oofago di Mantoidei".

Podagrion sp.

LAZIO: Monterotondo (RM), 12.VI.1937, 1 ♀, leg. C. Menozzi (*Podagrion* sp. det. F. Pesarini 2006) (H241).

Sottofamiglia **TORYMINAE**

Glyphomerus stigma (Fabricius, 1793)
EMILIA-ROMAGNA: Zocca [MO], 18.VI.1935, 1 ♀; 24.VI.1935, 1 ♀ (*Glyphomerus stigma* (F.) ♀ det. F. Pesarini 2006 per confronto con i seguenti) (H244). Bologna, 12.VI.1931, 3 ♀♀ 2 ♂♂ (*Oligosthenus stigma* (F.) Först. ♀♂ det. L. Masi) (H203). Tutti gli es. leg. ?.

Osservazioni. Gli esemplari di Zocca fanno parte di una serie di diverse specie di Toryminae (e di un *Incneumonide*) in coda a una serie di Cinipidi di un'unica specie, indeterminata, sfarfallati da galle su rose. Quelli di Bologna fanno parte di una serie di Terebranti di varie famiglie preceduti da un cartellino con scritto "da galle di Cinipidi sulle Rose - 1931".

?*Torymus affinis* (Fonscolombe, 1832)

(= *saphirinus* Boheman, 1833)

GERMANIA: Turingia [Thüringen], senza altri dati, 1 ♂, leg. O. Schmiedeknecht (*Syntomaspis saphirina* Boh. ♀♂ [sic] det. ?) (H057).

?*Torymus bedeguaris* (Linnaeus, 1758)

GERMANIA: Turingia [Thüringen], senza altri dati, 1 ♀, leg. O. Schmiedeknecht (*Torymus bedeguaris* Nees [sic] ♀ det. ?) (H057).

?*Torymus erucarum* (Schrank, 1780)

GERMANIA: Turingia [Thüringen], senza altri dati, 1 ♀, leg. O. Schmiedeknecht (*Torymus erucarum* Schrank ♀ det. ?) (H057).

?*Torymus flavipes* (Walker, 1833)

(= *hibernans* Mayr, 1874)

GERMANIA: Turingia [Thüringen], senza altri dati, 1 ♀, leg. O. Schmiedeknecht (*Torymus hibernans* Mayr ♀ det. ?) (H057).

?*Torymus igniceps* (Mayr, 1874)

GERMANIA: Turingia [Thüringen], senza altri dati, 2 ♂♂, leg. O. Schmiedeknecht (*Torymus igniceps* Mayr ♂ det. ?) (H057).

?*Torymus rubi* (Schrank, 1781)

(= *macropterus* (Walker, 1833))

EMILIA-ROMAGNA: Bologna, 5.V.1930, 7 ♀♀ 2 ♂♂; 22.VII.1931, 2 ♂♂; 29.VII.1931, 2 ♂♂; 31.VII.1931, 5 ♀♀ 3 ♂♂; tutti gli es.: leg. ? (*Callimome ?rubi* Schr. det. ?) (H054; 1 ♀ 1 ♂ in Coll. Gen.le MSN Ferrara).

GERMANIA: Turingia [Thüringen], senza altri dati, 2 ♀♀, leg. O. Schmiedeknecht (*Torymus macropterus* Walk. ♀ det. ?) (H057).

Osservazioni. Intercalato alla serie di Bologna si trova un esemplare dell'Eulofide *Aulogygnus arsames* (Walker) (vedi).

?*Torymus varians* (Walker, 1833)

(= *pubescens* Förster, 1841)

Germania: Turingia [Thüringen], senza altri dati, 2 ♀♀, leg. O. Schmiedeknecht (*Syntomaspis pubescens* Först. ♀ det. ?) (H057).

?*Torymus ventralis* (Fonscolombe, 1832)

GERMANIA: Turingia [Thüringen], senza altri dati, 1 ♀, leg. O. Schmiedeknecht (*Torymus ventralis* Först. [sic] ♀ det. ?) (H057).

?*Torymus* sp.

EMILIA-ROMAGNA: Bologna, 8.V.1932, 1 ♂, leg. ? (*Callimome* (= *Torymus*) det. ?) (H054).

?*Torymus* sp.

EMILIA-ROMAGNA: Bologna, Istituto, da galle di *Biorhiza pallida*, 18.II.1963, 1 ♀; 2.III.1963, 1 ♂; 4.III.1963, 1 ♀ 1 ♂; 5.III.1963, 1 ♀; 8.III.1963, 5 ♀♀ 2 ♂♂; 9.III.1963, 1 ♀ 1 ♂; 10.III.1963, 1 ♀ 2 ♂♂; 11.III.1963, 1 ♀ 1 ♂; 12.III.1963, 3 ♂♂; 13.III.1963, 1 ♀ 1 ♂; tutti gli es. leg. ? (*Torymus* det. ?; una parte degli es. è preceduta solo dalla scritta "da galle *B. pallida*", ma appartengono con ogni evidenza alla medesima serie della stessa specie) (H050).

Famiglia AGAONIDAE

I 144 esemplari determinati di Agaonidae, rappresentativi di 23 specie ripartite in 14 generi, assieme agli altri 450 inde-

terminati (vedi Agaonidae in sezione B), costituiscono una cospicua e notevolissima collezione nella collezione, se si considera l'interesse tutto particolare di questo gruppo di Calcidoidei a costumi specializzati. Tutti raccolti in epoche molto precedenti all'attività di campagna di CAMPADELLI (dal 1871 al 1931) e sicuramente già facenti parte delle collezioni dell'Istituto di Entomologia di Bologna, detti esemplari sono con ogni probabilità una frazione dell'ingentissima collezione radunata a partire dagli anni '20 del Novecento da Guido Grandi, che su tali Calcidoidei sicofagi compì approfonditi studi. La gran parte degli esemplari determinati proviene da paesi extraeuropei (l'unica eccezione è costituita da una piccola serie di *Blastophaga psenes* (L.)) e fu raccolta negli anni 1921 e 1922; di tali materiali vi è menzione in GRANDI (1930), laddove afferma (p. 61, in nota) che una collezione di microimenotteri dei Fichi gli fu inviata nel 1923 da P.H. Timberlake (che è infatti il determinatore di molti degli esemplari qui elencati).

Sottofamiglia

EPICHRYSOMALLINAE

Sycobia bethyloides (Walker, 1871)

INDIA: [Bihar], Pusa [?], ex *Ficus bengalensis* [recte *benghalensis* L.], V-VI.1921, 3 ♀♀; II.1922, 1 ♀; tutti gli es. leg. I.R. Dutt (*Sycobia bethyloides* Walker det. Timb. [Timberlake]) (H052).

Sottofamiglia OTITSELLINAE

Micranisa pteromaloides (Walker, 1871)

INDIA: Bihar, Pusa [?], ex *Ficus bengalensis* [recte *benghalensis* L.], II.1922, 2 ♀♀ 1 ♀ e 1 es. (disperso), leg. I.R. Dutt (*Sycobiella pteromaloides* (Walk.) det. Timb. [Timberlake]) (H052).

Otitesella digitata (Westwood, 1883)

(= *religiosa* Westwood, 1883)

INDIA: Bihar, Pusa [?], ex *Ficus religiosa*, III.1922, 3 ♀♀ e 1 es. (disperso) (*Otitesella*

religiosa Westw. det. Timb. [Timberlake]); V.1922, 2 ♀♀ 2 ♂♂ (*Otitesella digitata* Westw. det. Timb. [Timberlake]); tutti gli es. leg. I.R. Dutt (H052).

Sottofamiglia SYCOPHAGINAE

Eukoebelea nota (Baker, 1913)

FILIPPINE?: P. I. [Philippine Islands?], Los Banos [?], ex *Ficus nota*, 26.II.1921, 4 ♂♂; 17.V.1921, 3 ♀♀; 15.VI.1921, 1 ♀; tutti gli es. leg. Williams (*Eukoebelea nota* (Baker) det. Timb. [Timberlake]) (H052).

Idarnes sp.

CUBA: Oriente, Puerto Padre, with Agaonid in *Ficus combsii*, 26.V.1931, 3 ♀♀, reared by A. Otero (*Idarnes* sp. det. Gahan) (H052).

Osservazioni. Probabilmente sono da associare a detti esemplari i tre di uguale provenienza e data collocati, evidentemente per errore, in coda alla serie di *?Sycoscapter* sp. (det. come *Sycoscapter philippinensis* (Baker) [sic]).

Sycophaga insularis (Grandi, 1916)

IS. DI CAPO VERDE: Santiago, Orgãos Grandes, III.1898, 3 ♀♀, leg. L. Fea (*Sycophaga sycomori* (Hasselq.) [sic] *insularis* Grandi - Paratypti!) (H052).

Osservazioni. Descritta come sottospecie di *Sycophaga sycomori* (Linnaeus, 1758), è stata successivamente elevata a specie (non sono in grado di precisare quando e da chi) e come tale figura nella banca dati *online* Universal Chalcidoidea Database.

Sycophaga tenebrosa (Grandi, 1917)

UGANDA: Bussu Busoga, [...]1910, 1 ♀, leg. E. Bayon (*Sycophaga silvestrii* Grandi *tenebrosa* Grandi - Paratypus!) (H052).

Osservazioni. Descritta come sottospecie di *Sycophaga silvestrii* Grandi, 1916, come la precedente è riportata come specie nella banca dati *online* Universal Chalcidoidea Database.

Sottofamiglia SYCORYCTINAE

Apocrypta larvalis (Baker, 1913)

FILIPPINE?: P. I. [Philippine Islands?], Los Banos [?], ex *Ficus nota*, 7.VI.1921, 3 ♂♂; 15.VI.1921, 3 ♀♀; 17.VI.1921, 1 ♀ 1 ♂; tutti gli es. leg. Williams (*Apocrypta larvalis* (Baker) det. Timb. [Timberlake]) (H052).

Philotrypesis aterrima (Saunders, 1883)

AUSTRALIA: Queensland, Childers, ex *F. platy...* [illeggibile] *petiolaria*, 10.VII.1921, 1 ♀ 1 ♂, leg. Pemberton (*Philotrypesis aterrima* (Saund.) det. Timb. [Timberlake]) (H052).

Philotrypesis similis (Baker, 1913)

(= *ashmeadi* Baker, 1913)

(= *collaris* Baker, 1913)

FILIPPINE?: P. I. [Philippine Islands?], Los Banos [?], ex *Ficus nota*, 26.II.1921, 1 ♀ (*Philotrypesis collaris* Bak. det. Timb. [Timberlake]); 17.VI.1921, 2 ♂♂ (*Philotrypesis similis* Bak. det. Timb. [Timberlake]); 24.VI.1921, 3 ♀♀ 3 ♂♂ (*Philotrypesis ashmeadii* Bak. det. Timb. [Timberlake]); tutti gli es. leg. Williams. (H052).

Sycoscapter australis (Froggatt, 1900)

AUSTRALIA: Sydney, ex *Ficus macrophylla*, I.1921, 2 ♀♀; *ibid.*, ex *Ficus columnaris*, 16.I.1921, 1 ♀ 1 ♂; tutti gli es. leg. Pemberton (*Sycoscapter australis* (Froggatt) det. Timb. [Timberlake]) (H052).

Sycoscapter philippinensis

(Ashmead, 1904)

FILIPPINE?: P. I. [Philippine Islands?], Los Banos [?], ex *Ficus ulmifolia*, 17.V.1921, 2 ♀♀ 2 ♂♂; 28.V.1921, 4 ♀♀; tutti gli es. leg. Williams (*Sycoscapter philippinensis* (Ashm.) det. Timb. [Timberlake]) (H052).

Osservazioni. La specie in questione è associata, da quanto indicato nella banca dati *online* Universal Chalcidoidea Database, a *Ficus aspersa* (autore?) e *F. heterophylla* L. Non sono in grado di dire in che rapporto sia con queste *F. ulmifolia* Lam.

Sycoscapter stabilis (Walker, 1871)

INDIA: Bihar, Pusa [?], ex *Ficus bengalensis* [recte *benghalensis* L.], V-VI.1921, 1 es. (disperso) e 1 ♀; II.1922, 1 ♀ 1 ♂ (dannegg.); tutti gli es. leg. I.R. Dutt (*Sycoscapter stabilis* (Walker) det. Timb. [Timberlake]) (H052).

?Sycoscapter sp.

FILIPPINE?: P. I. [Philippine Islands?], Los Banos [?], ex *Ficus nota*, 17.V.1921, 2 ♀♀ 4 ♂♂; 15.VI.1921, 2 ♀♀; tutti gli es. leg. Williams (*Sycoscapter philippinensis* (Baker) [sic] det. Timb. [Timberlake]) (H052).

Osservazioni. La determinazione degli esemplari in questione come *Sycoscapter philippinensis* è molto dubbia e potrebbe essere dovuta ad un lapsus, come lascerebbe pensare l'errata indicazione del nome dell'autore della specie (Baker anziché Ashmead). In ogni caso, almeno le ♀♀ in oggetto appaiono, ad un esame superficiale, alquanto diverse dalle altre, di uguale provenienza, identificate come *S. philippinensis* (v. sopra, anche per quanto riguarda le specie di *Ficus* a cui quest'ultima sarebbe associata; anche per *Ficus nota* Merr. vale quanto detto a proposito di *F. ulmifolia* Lam.).

Sottofamiglia **A G A O N I N A E****?Blastophaga psenes** (Linnaeus, 1758)

FRANCIA?: Montp. [Montpellier?], [ex] *figue sauvage*, 20.VIII. [anno?], 4 ♀♀ 2 ♂♂, leg. ?; senza dati, ma probabilmente gli stessi dei precedenti es.: 1 ♀ (tutti gli es.: ex Coll. Magretti - *Blastophaga psenes* L. (Löw.) det. ?) (H052).

Ceratosolen feae (Grandi, 1916)

IS. DI CAPO VERDE: Santiago, Orgãos Grandes, III.1898, 4 ♀♀, leg. L. Fea (*Ceratosolen Feae* Grandi - Paratypti!) (H052).

Ceratosolen fusciceps (Mayr, 1885)

AUSTRALIA?: Greenhill, Meringa, ex *Ficus glomerata*, 13.II.1921, 2 ♀♀ 2 ♂♂; 28.III.1921, 2 ♀♀ 2 ♂♂; tutti gli es. leg. Pemberton (*Ceratosolen fusciceps* (Mayr)

det. Timb. [Timberlake]) (H052).

Osservazioni. Come pianta ospite della specie è nota *Ficus racemosa* L.; non ho trovato evidenze in letteratura riguardo a *F. glomerata* Roxb. (o *F. glomerata* Hort. ex Miq. = *F. frangulina* Kunth & Bouché).

Ceratosolen megacephalus

(Grandi, 1916)

UGANDA: Bussu Busoga, [..]1910, 3 ♀♀, leg. E. Bayon (*Ceratosolen megacephalus* Grandi - Paratypi!) (H052).

Ceratosolen notus (Baker, 1913)

FILIPPINE?: P. I. [Philippine Islands?], Los Banos [?], ex *Ficus nota*, 17.V.1921, 4 ♀♀ 4 ♂♂, leg. Williams (*Ceratosolen notus* (Baker) det. Timb. [Timberlake]) (H052).

Eupristina masoni (Saunders, 1882)

(= *grassii* Grandi, 1916)

INDIA: Bihar, Pusa [?], ex *Ficus bengalensis* [recte *benghalensis* L.], V-VI.1921, 5 ♀♀; II.1922, 2 ♂♂; tutti gli es. leg. I.R. Dutt (*Eupristina Masoni* Saund. det. Timb. [Timberlake]) (H052).

SRI LANKA: Ceylan, Paradenia [Peradenya], XII.1871, 5 ♀♀ leg. Beccari (*Eupristina Grassii* Grandi - Paratypi!) (H052).

Eupristina verticillata (Waterston, 1921)

FILIPPINE?: P. I. [Philippine Islands?], Los Banos [?], ex *Ficus retusa*, III.1921, 7 ♀♀, leg. Williams (*Eupristina verticillata* Waterst. det. Timb. [Timberlake] .. [thru?] Waterston) (H052).

Platyscapha quadraticeps (Mayr, 1885)

INDIA: Bihar, Pusa [?], ex *Ficus religiosa*, III.1922, 4 ♀♀ 1 ♂, leg. I.R. Dutt (*Blastophaga quadraticeps* Mayr det. Timb. [Timberlake]) (H052).

Pleistodontes froggatti (Mayr, 1906)

AUSTRALIA: Sydney, ex *Ficus macrophylla*, 14.XII.1920, 1 ♀; I.1921, 3 ♂♂; ibid., ex *Ficus columnaris*, 16.I.1921, 3 ♀♀ 1 ♂; tutti gli es. leg. Pemberton (*Pleistodontes Froggatti* Mayr det. Timb. [Timberlake])

(H052).

Osservazioni. La specie è nota come associata a *Ficus macrophylla* Desf., mentre non ho trovato evidenze in letteratura riguardo a *F. columnaris* Moore & Muell.

?*Pleistodontes greenwoodi*

(Grandi, 1928)

FIGI (FIJI): Fiji, Loutoka, from fruits of *Ficus*, 26.VI.1921, 2 ♀♀, leg. V.V. Greenwood (*Blastophaga Greenwoodi* Grnd. det. ?) (H052).

Pleistodontes imperialis

(Saunders, 1882)

AUSTRALIA: Sydney, ex *Ficus rubiginosa*: 28-31.?.1920, 1 ♀; 7.IX.1921, .. [illeggib.] 24.IX?.1921 at Honolulu, 3 ♀♀ 1 ♂; idem, .. [illeggib.] 25.IX?.1921 at Honolulu, 2 ♀♀ 2 ♂♂; tutti gli es. leg. Pemberton (*Pleistodontes imperialis* Saund. det. Timb. [Timberlake]) (H052).

Famiglia **ORMYRIDAE**

?*Ormyrus nitidulus* (Fabricius, 1804)

(= *tubulosus* (Fonscolombe, 1832))

EMILIA-ROMAGNA: Bologna, Torrente Ravone, 10.V.1933, 2 ♀♀ (H055); 11.V.1933, 1 ♀ (in Coll. Gen.le MSN Ferrara); tutti e tre gli es.: leg. ? (*Ormyrus tubulosus* (Fonsc.) det. ?).

?*Ormyrus pomaceus* (Geoffroy, 1785)

(= *gastris* (Boheman, 1834))

GERMANIA: Turingia [Thüringen], senza altri dati, 1 ♀, leg. O. Schmiedeknecht (*Ormyrus gastris* Boh. ♀ det. ?) (H057).

?*Ormyrus punctiger* (Westwood, 1832)

EMILIA-ROMAGNA: Bologna, 17.VII.1931, 1 ♀; 15.VIII.1931, 2 ♀♀ (*Ormyrus punctiger* Westw. ♀ det. ?); 16.VII.1931, 4 ♀♀ 2 ♂♂; 17.VII.1931, 3 ♀♀ 4 ♂♂; 22.VII.1931, 7 ♀♀ 1 ♂; 29.VII.1931, 1 ♂; 12.VIII.1931, 1 ♂; 15.VIII.1931, 3 ♀♀ (*Ormyrus punctiger* det. ?); tutti gli es.: leg. ? (H054; 1 ♀ 1 ♂ in Coll. Gen.le MSN Ferrara)

***Ormyrus* sp.**

EMILIA-ROMAGNA: Zocca (MO), VII.1967, 1 ♀; 4.III.1968, 1 ♀; 11.III.1968, 1 ♀ 1 ♂ (H056); 6.IV.1968, 1 ♀; 1.VI.1968, 1 ♀ (H050); senza dati di cattura, ma molto probabilmente provenienti dalla stessa località (Zocca): 2 ♀♀ (H247); Zocca, Montetortore (MO), "[da galla di] *Cynips kollari*" [= *Andricus kollari* (Hartig, 1843)], 20-31.VII.1934, 1 es. (mancante dell'addome) (H059). Bologna, Ronzano: "da galla di *Cynips polycera*" [= *Andricus polycerus* (Giraud, 1859)], 22.VII.1933, 1 ♂ (H053); ibid. "parassiti sfarfallati da galla di Cynipide Ronzano 20.III.1933 [sic] *Cynips coriaria*" [= *Andricus coriarius* (Hartig, 1843)], 7.V.1933, 1 ♂; 18.VII.1933, 4 ♂♂; 22.VII.1933, 1 ♂; 23.VII.1933, 1 ♂ (H244). Tutti gli es. leg. ?
Senza dati di cattura: 2 es. (H061); 2 ♀♀ 1 ♂ (H204); 3 ♀♀ (H245).
(Tutti gli es.: *Ormyrus* sp. det. F. Pesarini, 2006).

Osservazioni. La ♀ raccolta a Zocca nel luglio 1967 e conservata nella scatola H056 fa parte di una serie di Imenotteri di varie famiglie preceduta da un cartellino, anonimo, indicante "*C. medusae*" [sic]; verosimilmente significa che è stato ottenuto da galla di *Andricus caputmedusae*.

Gli altri tre esemplari di Zocca conservati nella stessa scatola fanno parte di due serie di Imenotteri di varie famiglie anch'esse precedute da cartellini, anonimi, indicanti "Commensali *Andricus caputmedusae*" o semplicemente "*C. medusae*" [sic], ma sono probabilmente degli *Ormyrus* di una specie diversa dalla precedente.

La scatola H050 in cui sono conservate due ♀♀ di Zocca (Modena) reca in capo un cartellino, anonimo, indicante "Cynipidi su quercia e parassiti".

Le due ♀♀ conservate nella scatola H247 e probabilmente provenienti anch'esse da Zocca sono collocate subito dopo due galle di *Andricus* sp. la prima delle quali raccolta in quest'ultima località.

Famiglia EUCHARITIDAE

Sottofamiglia EUCHARITINAE

Stilbula cyniformis (Rossi, 1792)

(= *cynipiformis* auctt.)

EMILIA-ROMAGNA: Grizzana [BO?], estate 1942, 1 ♀ un es., leg. ? (*Stilbula cynipiformis* Rossi det. ?; etiam *Stilbula cyniformis* Rossi det. F. Pesarini 2006) (H214). Gragnano (BO), VII.1959, 5 ♀♀ 19 ♂♂. Lizzano in Belvedere (BO), VII.1961, 2 ♀♀ 8 ♂♂. (Gli ultimi 34 es.: *Stilbula cyniformis* Rossi det. F. Pesarini 2006) (H203).

GERMANIA: Turingia [Thüringen], senza altri dati, 1 ♂, leg. O. Schmiedeknecht (*Stilbula cynipiformis* Rossi ♂ det. ?; etiam *Stilbula cyniformis* Rossi det. F. Pesarini 2006) (H057).
Tutti gli es. leg. ?.

Famiglia PERILAMPIDAE

?*Perilampus laevifrons* (Dalman, 1822)

Emilia-Romagna: Bologna, Ronzano, 2.VII.1962, 4 es., leg. ? (paras. *Chrysopa* [Planip. Chrysopidae] - *Perilampus laevifrons* det. ?) (H185).

Osservazioni. Nella checklist di PAGLIANO & NAVONE (1995) la specie figura col nome di *Mivarhis laevifrons* (Dalman, 1822).

?*Perilampus tristis* (Mayr, 1905)

Perilampus tristis Mayr, Campadelli, 1996: 14.

EMILIA-ROMAGNA: Alfonsine (RA), VIII.1954, 9 es., leg. ? (*Perilampus tristis* Mayr det. ?) (H055; 1 es. in Coll. Gen.le MSN Ferrara).

Osservazioni. Nella checklist di PAGLIANO & NAVONE (1995) la specie figura col nome di *Pondoros tristis* (Mayr, 1905). CAMPADELLI (1996) ha citato *Perilampus tristis* come iperparassita ottenuto da larve di *Zeuzera pyrina* (Lep. Cossidae) raccolte in un meieto nei pressi di Imola (BO), ma in collezione non ho trovato reperti riconducibili a quello di cui parla l'Autore.

Famiglia PTEROMALIDAE

Sottofamiglia EUNOTINAE

?*Eunotus cretaceus* (Walker, 1834)

EMILIA-ROMAGNA: Castelvetro (MO), IX.1927, 4 ♀♀, leg. C. Menozzi (*Eunotus cretaceus* Walk. det. ?) (H059; 1 es. in Coll. Gen.le MSN Ferrara).

Osservazioni. Il primo es. reca un cartellino con scritto "da *Eriopeltis festucae* [Hom. Coccidae] C. Menozzi". Di *Eunotus cretaceus* PAGLIANO & NAVONE (1995) non indicano la distribuzione nei diversi settori del Paese, in quanto si tratta di "specie citata per l'Italia da fonte attendibile, ma senza precisare la località" (in nota, p. 36).

Sottofamiglia **MISCOGASTRINAE**

?*Halticoptera flavicornis* (Spinola, 1808)

EMILIA-ROMAGNA: Bologna, 2.V.1935, 1 ♀, leg. ? (*Halticoptera flavicornis*? Thoms. [sic] ♀ det. ?) (H056).

?*Halticoptera patellana* (Dalman, 1818)

GERMANIA: Turingia [Thüringen], senza altri dati, 1 ♀, leg. O. Schmiedeknecht (*Halticoptera patellana* Dalm. ♀ det. ?) (H057).

?*Lamprotatus claviger* (Thomson, 1876)

GERMANIA: Turingia [Thüringen], senza altri dati, 1 ♂, leg. O. Schmiedeknecht (*Lamprotatus claviger* Thoms. ♂ det. ?) (H057).

?*Lamprotatus crassipes* (Thomson, 1876)

GERMANIA: Turingia [Thüringen], senza altri dati, 1 ♂, leg. O. Schmiedeknecht (*Lamprotatus crassipes* Thoms. ♂ det. ?) (H057).

?*Lamprotatus splendens*

(Westwood, 1833)

GERMANIA: Turingia [Thüringen], senza altri dati, 1 ♀ 1 ♂, leg. O. Schmiedeknecht (*Lamprotatus splendens* Westw. ♀♂ det. ?) (H057).

Plutothrix acuminata (Thomson, 1878)

(= *cisae* Hedqvist, 1966)

TOSCANA: Prati all'Albero (FI), 1000 m, ex

Cis boleti, senza data, 87 ♀♀ 11 ♂♂; senza dati, ma probab. gli stessi dei precedenti es., 1 ♂; tutti gli es. leg. Campadelli (*Plutothrix cisae* Hed. det. G. Viggiani) (H068; 1 ♀ 1 ♂ in Coll. Gen.le MSN Ferrara).

Osservazioni. Non ho trovato *Plutothrix acuminata* nella checklist curata da PAGLIANO & NAVONE (1995). La specie è nota di quasi tutta Europa (tranne il sud-est e la Russia) e del Canada. Da alcuni Autori il genere *Plutothrix* Förster, 1856 è collocato nelle Pteromalinae.

?*Seladerma lucidum* (Walker, 1833)

EMILIA-ROMAGNA: Bologna, 2.V.1935, 1 ♀; ibid., Torrente Ravone, 19.IV.1934, 1 ♀; entrambi gli es. leg. ? (*Mischogaster* [sic] *lucida*? Walk det. ?) (H056).

Osservazioni. Non ho trovato *Seladerma lucidum* nella checklist curata da PAGLIANO & NAVONE (1995). Va però considerato che l'identificazione dei due esemplari è stata espressa con dubbio dallo stesso ignoto determinatore e che la specie in questione è nota solo per la Gran Bretagna.

?*Sphegigaster* sp.

Senza dati di cattura: 1 es. (H218).

Osservazioni. L'esemplare reca un cartellino con scritto "minatore Dittero" seguito dal numero 17.

Trigonoderus filatus (Walker, 1836)

EMILIA-ROMAGNA: Foresta Lama (FC), 712 m, ex *Saperda scalaris*, 10.II.1994, 1 es., leg. Campadelli (*Trigonoderus filatus* Walker det. G. Viggiani) (H040).

Osservazioni. Da alcuni Autori il genere *Trigonoderus* Westwood, 1832 è collocato nelle Pteromalinae.

Sottofamiglia **P T E R O M A L I N A E**

Cheiopachus quadrum (Fabricius, 1787)

(= *colon* auctt. nec c. (Linnaeus, 1758))

(= *intermedius* (Förster, 1856))

Cheiopachus quadrum F., CAMPADELLI & SCARAZZOZZINO, 1994: 118 (1).

EMILIA-ROMAGNA: Foresta Lama (FC) (1), 712 m, 1.V.1992, ex *Trypododendron signatum*, 1 es., leg. Campadelli (*Cheiropachus quadrum* F.; il determinatore è anonimo, ma la grafia del cartellino è di P.L. Scaramozzino (vedi sotto in "Osservazioni") (H060).

Osservazioni. La località di provenienza dell'esemplare e l'ospite da cui è stato ottenuto corrispondono a quelli indicati in CAMPADELLI & SCARAMOZZINO (1994). In tale lavoro è precisato che la determinazione, anche se trascritta sul cartellino da P.L. Scaramozzino, fu fatta da G. Vigi-giani (è indicato così, genericamente, per i Chalcidoidea).

?*Cheiropachus quadrum* (Fabricius, 1787)

(= *colon* auctt. nec c. (Linnaeus, 1758))

(= *intermedius* (Förster, 1856))

EMILIA-ROMAGNA: Lugo [RA], 1.VI.1936, 2 ♀♀; 15.VI.1936, 1 ♂; 16.VI.1936, 1 ♂; 17.VI.1936, 2 ♀♀; 20.VI.1936, 1 ♀; 24.VI.1936, 1 ♂; 26.VI.1936, 1 ♂; tutti gli es. leg. ? (*Cheiropachys colon* Westw. [sic] det. ?) (H058; 1 ♂ in Coll. Gen.le MSN Ferrara). Emilia [sic], S. Arcangelo [Santarcangelo di Romagna? [RN]]: 9.VI.1961, 2 ♀♀ 1 ♂; 10.VI.1961, 1 ♀ 6 ♂♂; 11.VI.1961, 3 ♂♂; 12.VI.1961, 2 ♀♀ 4 ♂♂; 13.VI.1961, 1 ♂; 21.VI.1961, 1 ♂, leg. ? (?*Cheiropachus quadrum* (F.) ♀♂ det. F. Pesarini 2006 per confronto con i precedenti es.) (H241).

CAMPANIA: Portici [NA], senza data, 2 ♀♀, leg. G. Grandi (*Chiro-pachys* [sic] *colon* Westw. det. ?) (M37).

GRECIA: Rodi, Arcangelo, IV.1937, 2 ♀♀, leg. C. Menozzi (*Cheiropachys* [sic] *intermedius* (Förster) ? det. ?) (H182).

Osservazioni. Non sono riuscito ad appurare se esista un taxon di nome *colon* descritto da Westwood, come indicato nel cartellino di determinazione degli esemplari di Lugo (RA) e di Portici (NA), o se si sia trattato di un banale errore di scrittura. Ho ritenuto di identificarli, comunque, come dei *Cheiropachus colon* sensu auctt. nec Linnaeus, 1758 e non come dei veri *colon* (= *Dinotiscus colon*

(Linnaeus, 1758)).

Conomorium patulum (Walker, 1835)

Conomorium patulum Walker, CAMPADELLI et al., 1999: 228, 234 (1).

EMILIA-ROMAGNA: Zocca (MO), 9.X.1967, 1 ♀, leg. ? (*Conomorium patulum* (Walk.) ♀; il cartellino di determinazione è anonimo, ma la grafia è di Z. Bouček) (H054). Bardello (RA) (1), trovati in nido di *Sceliphron* sp., 1.XII.1994, 5 es., leg. Campadelli (*Conomorium patulum* Walk. det. ?) (H102bis).

Osservazioni. In CAMPADELLI et al. (1999), la specie è citata come parassitoide di pupe di Lepidotteri che si erano probabilmente rifugiate nelle celle vuote dello Sfecide *Sceliphron caementarium* (Drury), come nel caso di diversi altri Calcidoidi. Stando agli AA., ne erano sfarfallati 11 esemplari. Le ricerche erano state effettuate nella Pineta di S. Vitale (RA) e nelle zone umide retrostanti, come appunto le praterie del Bardello.

?*Cyrtoptyx robustus* (Masi, 1907)

(= *Dinarmus cynipidis* Masi, 1921)

EMILIA-ROMAGNA: Bologna, [da] quercia, 2VI.1932, 1 ♀, leg. ? (*Dinarmus cynipidis* Ms. ♀ det. ?) (H054).

Osservazioni. L'esemplare è in capo a una serie numerosa di Cynipidae (apparentemente della stessa specie) di uguale provenienza, probabilmente l'ospite da cui esso è stato ottenuto.

?*Dibrachys cavus* (Walker, 1835)

(= *boucheanus* (Ratzeburg, 1844))

LOMBARDIA: Goito (MN), 28.IX.1931, 3 es. Mantova, 5.II.1932, 3 es.; 6.II.1932, 7 es.; 7.II.1932, 3 es. Tutti gli es. leg. ? (*Dibrachys ?boucheanus* [sic] det. ?) (H057; 1 es. in Coll. Gen.le MSN Ferrara).

EMILIA-ROMAGNA: Emilia, Marano [?]: 8.V.1930, 2 ♀♀ 2 ♂♂; 9.V.1930, 1 ♀; 10.V.1930, 4 ♀♀; 11.V.1930, 7 ♀♀ 5 ♂♂; tutti gli es. leg. ? (*Dibrachys boucheanus* (Ratz.) (= *cavus* Wlk.?) ♀♂ det. ?) (H059; 1 ♀ 1 ♂ in Coll. Gen.le MSN Ferrara). Bologna, VII.1928, 14 es., leg. ? (*Dibrachys*

boucheanus (Ratz.) Thoms. det. ?) (H048); 4.V.1933, 1 es.; 26.V.1933, n. 1 pupario di Dittero (ospite); 20.VI.1933, 6 es.; 22.VI.1933, 1 es.; 23.VI.1933, 1 es.; 24.VI.1933, 4 es.; 25.VI.1933, 4 es.; 26.VI.1933, 3 es.; anche tutti gli ultimi reperti leg. ? (*Dibrachys boucheanus* (Ratz.) Thoms. 2 ♀♀ 1 ♂ [il cartellino di determinazione è spillato col primo es. della serie, probabilmente una ♀, datato 24.VI.1933] det. ?) (H058).

Osservazioni. Due esemplari della serie di Bologna conservata nella scatola H058, cioè il primo recante il cartellino di determinazione (vedi sopra) ed uno datato 23.VI.1933, sono accompagnati dall'indicazione "parassiti *Pieris* [Lep. Pieridae] 14". Un terzo es., quello datato 4.V.1933, reca un cartellino con scritto "parassiti *Apanteles* [Hym. Braconidae] 4" (*Dibrachys cavus* è specie estremamente polifaga sia come parassitoide primario che come iperparassitoide). Intercalati alla stessa serie e di uguale provenienza ed epoca di campionamento (18-26.VI.1933), si trovano numerosi esemplari di un Eulofide non identificato, uno dei quali recante un cartellino con scritto "parassiti *Pieris* 14" ed un secondo esemplare con scritto "parassiti Ichneumonidae 12".

?*Dibrachys* sp.

EMILIA-ROMAGNA: Bologna, VII.1928, 13 ♀♀ (*Dibrachys* sp.? det. ?) (H048). Alfonsine (RA), VIII.1954, 13 ♀♀ 9 ♂♂ (*Dibrachys* sp. det. ?) (H055). Tutti gli es. leg. ?.

Lariophagus distinguendus

(Förster, 1841)

EMILIA-ROMAGNA: Emilia, senza altra indicazione di località, 23.IX.1938, 18 es. Bologna, 20.IX.1931, 3 es. Tutti gli es. leg. ? (*Lariophagus distinguendus* (Först.) det. L. Masi) (C23bis).

Osservazioni. *Lariophagus distinguendus* non figura nella checklist dei Calcidoidei italiani curata da PAGLIANO & NAVONE (1995), ma si tratta certamente di una svista, in quanto la specie, che parassitizza

za diverse specie di Coleotteri delle derate, è subcosmopolita e già segnalata per l'Italia. La scatola C23bis in cui sono conservati gli esemplari esaminati è etichettata da Campadelli "*Rhizopertha dominica* / *Calandra granaria*" e gli esemplari di *L. distinguendus* sono stati probabilmente ottenuti dal secondo di tali Coleotteri, il Curculionide *Sitophilus granarius* (Linnaeus, 1758). Intercalati ad essi si trovano molti esemplari di uno Pteromalide cartellinati "Bologna 1934" e superficialmente simili a *L. distinguendus* ma certamente ascrivibili ad altra specie (*Dibrachys* sp.?).

?*Lariophagus distinguendus*

(Förster, 1841)

EMILIA-ROMAGNA: Bologna, 20.II.1960, 21 es. (*Lariophagus distinguendus* Först. det. ?). Di seguito a questi, si trovano i seguenti esemplari, preceduti da cartellino con scritto "Parassiti *Calandra*" [= *Sitophilus*]: Emilia, senza altra indicazione di località, 23.IX.1938, 2 es.; Bologna, VII.1959, 3 es.; 25.VII.1959, 2 es.; 8.II.1960, 6 es.; 20.II.1960, 11 es.; 22.II.1969, 3 es.; Imola [BO], 1.X.1953, 1 es. (tutti: *Lariophagus distinguendus* (Först.) det. F. Pesarini 2006 per confronto con gli es. delle precedenti serie) (C23bis). Inoltre: Bologna, 10.III.1960, 2 es. (*Lariophagus distinguendus* (Först.) det. F. Pesarini 2006, come sopra) (M14). Tutti gli es. leg. ?

Osservazioni. Quasi tutti gli esemplari in questione precedono, nella stessa scatola C23bis, la serie di *Lariophagus distinguendus* identificati da Masi (vedi al precedente titolo); la loro determinazione si può ritenere altrettanto affidabile. In coda a quelli etichettati "Parassiti *Calandra*" si trovano alcuni esemplari dello stesso Pteromalide di cui si è dato conto a proposito dei *L. distinguendus* determinati da Masi (vedi sempre al precedente titolo alla voce "Osservazioni"); anch'essi sono cartellinati "Bologna 1934". La scatola M14 in cui si trovano gli ultimi due esemplari in elenco è etichettata da

Campadelli "*Tribolium / Lasioderma / Ephestia*"; l'ospite da cui sono stati ottenuti è però, più probabilmente, il Coleottero Anobide *Stegobium paniceum* (Linnaeus, 1758), di cui, nella stessa scatola, esiste una cospicua serie di uguale provenienza (Bologna) ed epoca dei due parassitoidi.

?Mesopolobus sericeus (Forster, 1770)
(= *Eutelus (Platytermus) simplex* Thomson, 1878)
GERMANIA: Turingia [Thüringen], senza altri dati, 1 ♂, leg. O. Schmiedeknecht (*Platytermus simplex* Thoms. ♂ det. ?) (H057).

?Mesopolobus tibialis (Westwood, 1833)
GERMANIA: Turingia [Thüringen], senza altri dati, 2 ♂♂, leg. O. Schmiedeknecht (*Platymesopus tibialis* Westw. ♂ det. ?) (H057).

?Norbanus cerasiops (Masi, 1922)
TOSCANA: Granaiolo [FI], [da] *Lixus juncki*, 31.VIII.1929, 1 es. (H059).
UMBRIA: Foligno [PG], 10.VII.1931, 1 es. (in Coll. Gen.le MSN Ferrara); 12.VII.1931, 1 es. (idem, esposto), 1 es. (H055) e 2 es. (il primo con cartellino "[da] *Lixus juncki*") (H059); 13.VII.1931, 2 es.; 19.VII.1931, 3 es. (anche gli ultimi cinque es. in H059).
LAZIO: Monterotondo, Roma, 23.VIII.1933, 1 es. (H059).
Tutti gli es. leg. ? (*Picroscytoides cerasiops* Ms. det. ?).

?Pachyneuron muscarum
(Linnaeus, 1758)
GERMANIA: Turingia [Thüringen], senza altri dati, 1 ♀, leg. O. Schmiedeknecht (*Stenomalus muscarum* Walk. [sic] ♀ det. ?) (H057).

?Pachyneuron sp.
EMILIA-ROMAGNA: Bologna, 30.V.1930, 7 es., leg. ? (*Pachyneuron* sp. det. ?) (H058; 1 es. in Coll. Gen.le MSN Ferrara).

?Psilocera crassispina (Thomson, 1878)
GERMANIA: Turingia [Thüringen], senza al-

tri dati, 1 ♂, leg. O. Schmiedeknecht (*Metopon crassispina* Thoms. ♂ det. ?) (H057).

?Pteromalus cfr. **dolichurus**
(Thomson, 1878)
EMILIA-ROMAGNA: Zocca (MO), 6.IX.1967, 1 ♀ 1 ♂; 7.IX.1967, 2 ♀♀ 2 ♂♂; 10.IX.1967, 1 ♀; 11.IX.1967, 3 ♀♀ 3 ♂♂; 12.IX.1967, 1 ♀ 2 ♂♂; 13.IX.1967, 1 ♀; 19.IX.1967, 6 ♀♀ 2 ♂♂; 20.IX.1967, 1 ♀ 3 ♂♂; 21.IX.1967, 1 ♀ 2 ♂♂; 24.IX.1967, 3 ♀♀ 5 ♂♂; 26.IX.1967, 2 ♀♀ 1 ♂; 28.IX.1967, 1 ♀ 1 ♂; tutti gli es. leg. ? (*Habrocytus* cfr. *dolichurus* ♀♀ [davanti alla serie delle ♀♀ vi è scritto solo *Habrocytus* ??] det. ?) (H227).

?Pteromalus puparum (Linnaeus, 1758)
EMILIA-ROMAGNA: Bologna, VII.1928, 22 ♀♀ 25 ♂♂ (*Pteromalus puparum* L. ♂ [i primi es. della serie sono tutti ♂♂ ed il cartellino di determinazione è spillato col primo di questi] det. ?) (H048; 1 ♂ in Coll. Gen.le MSN Ferrara); 21.XI.1932, 1 ♀; 25.XI.1932, 5 ♀♀ 4 ♂♂; 26.XI.1932, 6 ♀♀ 3 ♂♂; 27.XI.1932, 5 ♀♀ 1 ♂; 28.XI.1932, 2 ♀♀ ♂♂; 5.V.1933, 5 ♀♀; 10.V.1933, 1 ♀; 12.V.1933, 1 ♀ 1 ♂; 13.V.1933, 3 ♀♀; 14.V.1933, 1 ♀ 1 ♂; 16.V.1933, 1 ♀ 2 ♂♂; 17.V.1933, 1 ♀ 2 ♂♂; 4.III.1961, 4 ♀♀ 1 ♂; 5.III.1961, 6 ♀♀; 6.III.1961, 10 ♀♀ 1 ♂; 7.III.1961, 5 ♀♀; 8.III.1961, 16 ♀♀; 9.III.1961, 8 ♀♀ 2 ♂♂; 10.III.1961, 15 ♀♀ 2 ♂♂; 11.III.1961, 4 ♀♀ 1 ♂; 18.III.1961, 1 ♀ (gli ultimi 123 es.: *Pteromalus puparum* L. det. ?) (H054, H058; 2 ♀♀ 2 ♂♂ in Coll. Gen.le MSN Ferrara [1 ♂ esposto]); tutti gli es. leg. ?.

?Pteromalus sp.
VENETO: S. Bonifacio Veronese [VR], 14.VII.1930, 3 ♀♀ 7 ♂♂, leg. ? (*Habrocytus* sp. det. ?) (H056; 1 ♂ in Coll. Gen.le MSN Ferrara).

?Pteromalus sp.
EMILIA-ROMAGNA: Bologna, 20.VI.1940, 1 ♀, leg. ? (*Habrocytus* n. sp.? det. ?) (H182).

?Rhaphitelus maculatus (Walker, 1834)

EMILIA-ROMAGNA: Bologna, Ronzano, 24.X.1962, 2 ♀♀ 1 ♂ (*Rhaphitelus maculatus* Walk. ♀♂ det. F. Pesarini 2006 per confronto con i seguenti es.) (H241). Lugo [RA]: 1.VI.1936, 1 ♀; 8.VI.1936, 1 ♀; 21.VI.1936, 1 ♀; 22.VI.1936, 1 ♀; 24.VI.1936, 2 ♀♀; 30.VI.1936, 1 ♂ (*Rhaphitelus maculatus* det. ?) (H058; 1 ♀ 1 ♂ in Coll. Gen.le MSN Ferrara). Tutti gli es. leg. ?

Osservazioni. Nella stessa scatola H058 in cui si trovano le ♀♀ di *Rhaphitelus maculatus* di Lugo (RA), esistono anche 3 ♂♂ di Pteromalidae della stessa provenienza ed epoca di campionamento (1-26.VI.1936) che sembrerebbero essere ♂♂ della stessa specie.

Schizonotus sieboldi (Ratzeburg, 1852)

EMILIA-ROMAGNA: ZOCCA (MO), [ex] *Melasma populi* [= *Chrysomela p.*, Col. Chrysomelidae], 20.VIII.1967, 1 ♀ 1 ♂ (*Schizonotus sieboldi* Rtz. det. G. Domenichini); ibid., 30.VIII.1987, 1 ♀ (*Schizonotus sieboldi* Rtz. det. Pesarini 2006 per confronto con i precedenti es.); tutti gli es. leg. ? (H247).

?*Spintherus* sp.

GRECIA: Rodi, M. Profeta E, 5.V.1934, 1 ♀ 1 ♂; 7.V.1934, 1 ♀ (i tre es.: *Spintherus* sp. det. Ch. Ferrière); ibid., 5.V.1934, 1 ♀; tutti gli es. leg. C. Menozzi (H182).

Osservazioni. I cartellini dei quattro esemplari riportano l'indicazione aggiuntiva "Chiavari", che verosimilmente è la località in cui sono sfarfallati a distanza di qualche tempo dal loro reperimento in natura. Il determinatore (Ferrière) dei primi tre è certamente affidabile, ma ho preferito riportare *Spintherus* sp. preceduto dal segno ? considerati i tempi, presumibilmente ormai lontani, della determinazione espressa inoltre solo a livello di genere. Il quarto esemplare è accompagnato da un cartellino indicante "par. dell'*Apion* di Rodi" ed è indeterminato, ma ritengo appartenga senza dubbio alla stessa specie. Da quanto sono riuscito ad appurare, non sono note per la Grecia specie appartenenti al

genere *Spintherus* Thomson, 1878; come ospiti mi risultano i Coleotteri *Agapanthia* (Cerambycidae) e *Hypera* (Curculionidae) ma non *Apion* (Apionidae), che però appare verosimile.

?*Stenomalina communis*

(Nees von Esenbeck, 1834)

(= *Stenomalus laetus* Ruschka, 1912)

EMILIA-ROMAGNA: ZOCCA (MO), 5.IX.1934, 1 ♀; 6.IX.1934, 1 ♀; 17.IX.1934, 1 ♀; 24.IX.1934, 1 ♀; 25.IX.1934, 1 ♀; 26.IX.1934, 1 ♂; 27.IX.1934, 1 ♂ (H056; 1 ♀ 1 ♂ in Coll. Gen.le MSN Ferrara). Bologna, 24.IX.1934, 2 ♀♀; 29.IX.1935, 1 ♀ (H056). Tutti gli es. leg. ? (*Stenomalus laetus* Ruschka ♀♂ det. ?).

Osservazioni. La specie non figura nella checklist curata da PAGLIANO & NAVONE (1995); se la determinazione fosse confermata, dovrebbe essere in effetti nuova per l'Italia. *Stenomalina communis* è ampiamente diffusa in Europa centro-orientale ed è segnalata anche di Spagna, Gran Bretagna, Svezia e Turchia.

Trichomalopsis hemiptera (Walker, 1835)

(= *Eupteromalus nidulans* (Thomson, 1878))

VENETO: Alto Polesine [RO?], senza data: 11 ♀♀ 1 ♂, n. 1 es. (distrutto) e n. 1 pupario di Dittero (ospite), leg. A. Goidanich; 11 ♀♀ 1 ♂, leg. ? (tutti i materiali: *Eupteromalus nidulans* (Ths.) Masi det. Ch. Ferrière) (H184); 4 ♀♀ e n. 1 pupario di Dittero (ospite), leg. ? (*Eupteromalus nidulans* det. ?) (H057; 1 es. in Coll. Gen.le MSN Ferrara).

?*Trichomalus lucidus* (Walker, 1835)

(= *fasciatus* (Thomson, 1878))

GERMANIA: Turingia [Thüringen], senza altri dati, 1 ♀, leg. O. Schmiedeknecht (*Trichomalus fasciatus* Thoms. ♀ det. ?) (H057).

?*Trichomalus* prope *repandus*

(Walker, 1835)

GRECIA: Rodi, M. Profeta E, 5.V.1934, 2 ♀♀; 7.V.1934, 1 ♀; tutti e tre gli es. leg. C. Menozzi (*Peridesmia* (= *Trichomalus*) affine

a *pallicornis* Thoms. det. ?) (H182)

Osservazioni. I cartellini dei tre esemplari riportano l'indicazione aggiuntiva "Chiavari", che verosimilmente è la località in cui sono sfarfallati a distanza di qualche tempo dal loro reperimento in natura. *Peridesmia* Förster, 1856 è un genere valido e distinto da *Trichomalus* Thomson, 1878, ma il taxon *pallicornis* (descritto come *Isocyrtus (Trichomalus) pallicornis* Thomson, 1878) è considerato sinonimo di *Trichomalus repandus* (Walker).

Famiglia EUPELMIDAE

Sottofamiglia CALOSOTINAE

Calosota sp.

Calosota sp., CAMPADELLI & SCARAMOZZINO, 1994: 118 (1).

EMILIA-ROMAGNA: Foresta Lama (FC) (1), 712 m, 1.V.1992, ex *Trypodendron signatum*, 1 es., leg. Campadelli (*Calosota* sp.; il determinatore è anonimo, ma la grafia del cartellino è di P.L. Scaramozzino (vedi sotto)) (H060).

Osservazioni. La località di provenienza dell'esemplare e l'ospite da cui è stato ottenuto corrispondono a quelli indicati in CAMPADELLI & SCARAMOZZINO (1994). In tale lavoro è precisato che la determinazione, anche se trascritta sul cartellino da P.L. Scaramozzino, fu fatta da G. Vigiani (è indicato così, genericamente, per i Chalcidoidea).

Sottofamiglia NEANASTATINAE (= METAPELMATINAE)

Metapelma nobile (Förster, 1860)

EMILIA-ROMAGNA: Pineta di S. Vitale (RA), 28.I. / 15.III.1996, 1 ♀ (H236); ibid., ex *Xiphydria longicollis*, senza data, 1 ♀ (H014); entrambi gli es. leg. Campadelli (*Metapelma nobile* (Först.) ♀ det. F. Pesarini 2006).

Osservazioni. L'attendibilità della determinazione è da verificare. *Metapelma nobile* è un grosso e vistoso Calcidoideo,

che è noto però come parassitoide di Coleotteri xilofagi e non di Imenotteri Xifidriidi come risulterebbe dall'esemplare senza data conservato nella scatola H014; come già esposto in PESARINI F. (2006b), se la determinazione fosse confermata, sia il genere *Metapelma* Westwood, 1835 che la specie in questione sarebbero nuovi per l'Italia. *Metapelma nobile* è diffusa in Germania, Repubblica Ceca, Slovacchia, Croazia, Moldavia, Ucraina, nel Vicino Oriente e nelle Isole Canarie; recentemente è stata trovata nella Spagna continentale (ASKEW & NIEVES-ALDREY, 2006). La sottofamiglia Neanastatinae Kalina, 1984 (= Metapelmatinae Bouček, 1988, v. GIBSON, 1993) è presente in Italia (Sicilia) con *Neanastatus proximus* Ferrière, 1938 (v. HERTING, 1978), che però non compare nella checklist di PAGLIANO & NAVONE (1995).

Sottofamiglia EUPELMINAE

Anastatus bifasciatus (Geoffroy, 1785) (= *eurycephalus* Masi, 1919)

EMILIA-ROMAGNA: Bologna, Ronzano, 26.VI.1935, 7 ♀♀, leg. ? (*Anastatus bifasciatus* (Forst.) [sic] (= *eurycephalus* Masi) det. ?) (H058; 1 es. in Coll. Gen.le MSN Ferrara).

TOSCANA: Ronchi (MS), estate 1956, 15 es., leg. ? (*Anastatus bifasciatus* Fonsc. [sic] det. ?) (H218). Granaiolo [FI], VI.1931, 1 es., leg. C. Menozzi (*Anastatus bifasciatus* (= *euryceph.*) [sic] det. ?) (H056).

CROAZIA: Lussino [Lošinj], 5.XI.1937, 7 es.; 6.XI.1937, 5 es.; 7.XI.1937, 2 es.; 8.XI.1937, 2 es.; 9.XI.1937, 1 es.; 2.VI.1938, 7 es.; 4.VI.1938, 2 es.; 5.VI.1938, 2 es.; 13.VI.1938, 1 es.; 14.VI.1938, 5 es.; 15.VI.1938, 1 es.; 16.VI.1938, 5 es.; 17.VI.1938, 1 es.; tutti gli es. leg. ? (*Anastatus bifasciatus* Fonsc. [sic] det. ?) (H056).

Osservazioni. Il primo esemplare della serie di Ronzano reca un cartellino con scritto "paras. ova *Rhaphigaster*" [Heter. Pentatomidae]. Intercalato per errore alla serie di Ronchi si trova un Diapriidae

proveniente dalla stessa località.

***Eupelmus urozonus* (Dalman, 1820)**

EMILIA-ROMAGNA: Zocca (MO), 29.IX.1967, 1 ♀ 1 ♂; 1.X.1967, 1 ♀ 2 ♂♂; tutti gli es. leg. ? (*Eupelmus urozonus* Dalm.; i cartellini di determinazione sono anonimi, ma la grafia sembrerebbe quella di G. Domenichini) (H054).

CROAZIA: I. Pag D., 30.VIII.1934, 1 ♀ 2 ♂♂, leg. Gager. Kornat D., 12.IX.1934, 1 ♀ (danneggiato durante lo studio, perso addome), leg. Novak. (L'intera serie: *Eupelmus urozonus* (Dalm.) Masi det. A. Goidanich) (H218).

Osservazioni. Un esemplare ♀ di Zocca reca un cartellino con scritto "da galle *Pontania*" [Hym. Tenthredinidae]. L'esemplare delle Kornat (il primo della serie di quattro proveniente dalla Croazia) reca un cartellino con scritto "ex *Dacus oleae*" [= *Bactrocera o.*, Dipt. Tephritidae].

?*Eupelmus* sp.

EMILIA-ROMAGNA: S. Agostino [FE?], 17.V.1935, 1 ♂, leg. ? (*Eupelmus* sp. ♂ det. ?) (H056).

Bardello (RA), ex *Saperda populnea*, sfarf. 18.I.1995, 1 ♀, leg. Campadelli (*Eupelmus* sp. det. ?) (H068).

?*Macroneura vesicularis* (Retzius, 1783)

(= *geeri* (Nees von Esenbeck, 1834))

GERMANIA: Turingia [Thüringen], senza altri dati, 1 ♂, leg. O. Schmiedeknecht (*Eupelmus Geeri* Dahlb. [sic] ♂ det. ?) (H057).

Famiglia **ENCYRTIDAE**

Sottofamiglia **ENCYRTINAE**

?*Ageniaspis fuscicollis* (Dalman, 1820)

EMILIA-ROMAGNA: Bologna, S. Vittore, 1.VI.1929, 2 es.; 18.VI.1930, 2 es.; tutti gli es. leg. ? (*Ageniaspis fuscicollis* (Dalm.) det. ?) (H058; 1 es. in Coll. Gen.le MSN Ferrara).

TOSCANA: S. Vincenzo [LI], 28.IX.1930, 6

es., leg. ? (*Ageniaspis fuscicollis* v. *prasy-nicola* Silv. det. ?) (H055; 1 es. in Coll. Gen.le MSN Ferrara).

?*Bothriothorax clavicornis*

(Dalman, 1820)

EMILIA-ROMAGNA: Bologna, VI.1955, 11 ♀♀, leg. ?; senza dati, ma probabilmente gli stessi dei precedenti es., 1 ♀ (*Bothriothorax clavicornis* (Dalm.) ♀ det. ?) (H056; 1 es. in Coll. Gen.le MSN Ferrara).

GERMANIA: Turingia [Thüringen], senza altri dati, 2 ♀♀, leg. O. Schmiedeknecht (*Bothriothorax clavicornis* Dalm. ♀ det. ?) (H057).

Osservazioni. L'es. senza dati della serie di Bologna reca un cartellino con scritto "Sirfide paras." In coda alla serie si trova un pupario di Dittero montato su cartellino con l'indicazione Bologna, VI.1958.

Cerapterocerus mirabilis

(Westwood, 1833)

EMILIA-ROMAGNA: S. Vito (MO), IX.1927, 3 ♀♀, leg. C. Menozzi (*Cerapterocerus mirabilis* Westw. ♀ det. Masi) (H059; 1 es. in Coll. Gen.le MSN Ferrara).

Osservazioni. Il primo dei tre es. reca un cartellino con scritto "da *Eriopeltis festucae* [Hom. Coccidae] C. Menozzi".

?*Encyrtus infidus* (Rossi, 1790)

(= *scutellatus* (Swederus, 1795))

GERMANIA: Turingia [Thüringen], senza altri dati, 2 ♂♂, leg. O. Schmiedeknecht (*Eucomys scutellata* Sved. ♂ det. ?) (H057).

?*Homalotylus eytelweinii*

(Ratzeburg, 1844)

EMILIA-ROMAGNA: Spilamberto [MO], VIII.1927, leg. C. Menozzi, 1 es. (*Homalotylus eytelweinii* (Ratz.) D. T. [sic] det. ?) (H056).

?*Paralitomastix varicornis*

(Nees von Esenbeck, 1834)

EMILIA-ROMAGNA: Bologna, 14.VI.1930, 4 es., leg. ? (*Paralitomastix varicornis* (Nees) det. ?) (H054; 1 es. in Coll. Gen.le

MSN Ferrara).

Sceptrophorus lunatus (Dalman, 1820)

EMILIA-ROMAGNA: Bologna, Istituto, 28.XI.1962, 1 ♂, leg. ? (*Microterys lunatus* Dlm. ♂ det. Ch. Ferrière) (M37).

?*Sceptrophorus sylvius* (Dalman, 1820)

EMILIA-ROMAGNA: Bologna, 30.V.1930, 39 ♀♀ 13 ♂♂ (H058; 2 ♀♀ in Coll. Gen.le MSN Ferrara [1 es. esposto]), tutti leg. ? (*Encyrtus sylvius* Dalm. ♀♂ det. ?).

?*Sceptrophorus tessellatus*

(Dalman, 1820)

GERMANIA: Turingia [Thüringen], senza altri dati, 2 ♀♀, leg. O. Schmiedeknecht (*Encyrtus tessellatus* Dalm. ♀ det. ?) (H057).

?*Trichomasthus albimanus*

(Thomson, 1876)

EMILIA-ROMAGNA: Bologna, Ronzano, 27.X.1932, 1 ♀; 28.X.1932, 1 ♀; 23.IV.1933, 1 ♀ e n. 1 bozzolo; 10.V.1933, 1 ♀ e n. 1 es. (disperso); 15.V.1933, 1 ♀; 17.V.1933, 1 ♀; 20.V.1933, 4 ♀♀; 30.V.1933, 2 ♀♀; tutti i reperti leg. ? (*Trichomasthus albimanus* Thoms. ♀ det. ?); in coda alla serie si trovano anche i seguenti es.: ibid., 23.IV.1933, 3 ♂♂; 30.IV.1933, 2 ♂♂; 7.V.1933, 1 ♂; 10.V.1933, 1 ♂; 12.V.1933, 1 ♂; 16.V.1933, 1 ♂ 2 ♂♂; 17.V.1933, 1 ♂; 28.V.1933, 2 ♀♀ 1 ♂; 30.V.1933, 1 ♂; tutti gli es. leg. ? (H059; 1 ♀ in Coll. Gen.le MSN Ferrara).

Osservazioni. Alcuni esemplari recano cartellini con informazioni sugli ospiti da cui sono stati ottenuti: la ♀ del 28.X.1932 ("Parassita *Eriopeltis festucae*"); la ♀ del 23.IV.1933, una del 20.V.1933, una del 28.V.1933, un ♂ del 16.V.1933 e quello del 30.V.1933 (tutti con scritto "*Eriopeltis*").

Non ho trovato *Trichomasthus albimanus* nella checklist curata da PAGLIANO & NAVONE (1995); la specie è diffusa in quasi tutta Europa, Turchia, Caucaso, Siberia e, introdotta, in Nordamerica.

Trichomasthus cyaneus (Dalman, 1820)

EMILIA-ROMAGNA: S. Vito (MO), IX.1927, 3 ♀♀ 1 ♂, leg. C. Menozzi (*Trichomasthus cyaneus* Dalm. ♀♂ det. Masi) (H059; 1 ♀ in Coll. Gen.le MSN Ferrara).

Osservazioni. Il primo es. della serie (una ♀) reca un cartellino con scritto "da *Eriopeltis festucae* C. Menozzi".

?*Trichomasthus cyaneus* (Dalman, 1820)

LIGURIA: Chiavari [GE], da *Eriopeltis festucae* C. Menozzi [sic], VII.1927, 16 ♀♀ 6 ♂♂ e n. 1 bozzolo (H059; 3 ♀♀ 1 ♂ in Coll. Gen.le MSN Ferrara).

EMILIA-ROMAGNA: S. Vito (MO), IX.1927, 1 ♀ (H059).

Tutti gli es. leg. C. Menozzi (*Trichomasthus cyaneus* Dalm. ♀♂ det. ?).

Famiglia **APHELINIDAE**

Sottofamiglia **A P H E L I N I N A E**

?*Aphelinus mali* (Haldeman, 1851)

EMILIA-ROMAGNA: Ferrara, Malborghetto, [ex] *E. [Eriosoma] lanigerum* [Hom. Aphididae], 10.XII.1968, 2 es., leg. ? (*Aphelinus mali* Hald. det. ?) (M37).

Famiglia **EULOPHIDAE**

Sottofamiglia **E U L O P H I N A E**

?*Aulogymnus arsames* (Walker, 1838)

(= *lineaticeps* (Mayr, 1877))

EMILIA-ROMAGNA: Bologna, 25.I.1932, 1 es., leg. ? (*Olinx lineaticeps* Mayr - ? [sic] det. ?) (H054).

Osservazioni. L'esemplare è accompagnato da un cartellino con scritto "*Rubus*" e si trova frammisto a una serie di Torimidi di uguale provenienza identificati come *Callimome ?rubi* Schr. (= *?Torymus rubi* (Schrank), vedi).

Aulogymnus trilineatus (Mayr, 1877)

MARCHE: Fano [PU], 20.III.1931, 10 es., leg. ? (*Olinx trilineata* Mayr det. L. Masi) (H059; 1 es. in Coll. Gen.le MSN Ferrara).

?*Cirrospilus pictus*

(Nees von Esenbeck, 1834)

EMILIA-ROMAGNA: Bologna, [da] carciofo, 20.V.1932, 1 es. (*Cirrospilus pictus?* det. ?) (H056).

?*Dicladocerus westwoodii*

(Westwood, 1832)

EMILIA-ROMAGNA: Bologna, Ronzano, [da] *Recurvaria* [Lep. Gelechiidae], 15.V.1935, 1 ♂, leg. ? (*Dicladocerus Westwoodi* (West. Walk.) ♂ det. ?) (H058).

Taxon di identità non accertata:

?*Dicladocerus asclepiadeae*

(Ruschka, anno?)

EMILIA-ROMAGNA: Bologna, 5.VI.1948, 1 es., leg. ? (*Solenotus asclepiadeae* Ruschka ? det. L. Masi) (H182).

?*Diglyphus isaea* (Walker, 1838)

(= *Solenotus viridis* Thomson, 1878)

EMILIA-ROMAGNA: Bologna, [da] carciofo, 20.VI.1932, 1 es. (*Solenotus? viridis?* Thoms. det. L. Masi) (H056).

?*Elachertus* sp.

EMILIA-ROMAGNA: Bologna, Ronzano, 8.VI.1937, 1 es., leg. ? (*Elachertus* sp. det. ?) (H054).

?*Eulophus larvarum* (Linnaeus, 1758)

GERMANIA: Turingia [Thüringen], senza altri dati, 1 ♂, leg. O. Schmiedeknecht (*Cratotechus larvarum* L. ♂ det. ?) (H057).

?*Euplectrus bicolor* (Swederus, 1795)

GERMANIA: Turingia [Thüringen], senza altri dati, 1 ♂, leg. O. Schmiedeknecht (*Euplectrus bicolor* Sved. ♂ det. ?) (H057).

?*Hemiptarsenus unguicellus*

(Zetterstedt, 1838)

GERMANIA: Turingia [Thüringen], senza altri dati, 1 ♀, leg. O. Schmiedeknecht (*Hemiptarsenus unguicellus* Zett. ♀ det. ?) (H057).

?*Necremnus leucarthros*

(Nees von Esenbeck, 1834)

GERMANIA: Turingia [Thüringen], senza al-

tri dati, 1 ♀, leg. O. Schmiedeknecht (*Necremnus leucarthros* Nees ♀ det. ?) (H057).

Pnigalio agraulis (Walker, 1839)

EMILIA-ROMAGNA: Zocca (MO), 4.IX.1967, 1 ♀ 1 ♂; 29.X.1967, 1 ♂; tutti gli es. leg. ? (*Pnigalio agraulis* W. det. G. Domenichini) (H054).

Osservazioni. Due dei tre esemplari recano un cartellino con scritto "Lep. minatore foglie Castagno".

Pnigalio longulus (Zetterstedt, 1838)

CROAZIA: Luka Šipan D., 5.XI.1930, 2 ♀♀ 1 ♂. Solta D., 15.X.1934, 1 ♀ 2 ♂♂. Tutti gli es. leg. Novak (*Eulophus longulus* (Thoms.) [sic] Masi det. A. Goidanich) (H218).

Osservazioni. Un esemplare ♀ di Luka Šipan (il primo da sinistra dell'intera serie) reca un cartellino con scritto "ex *Dacus oleae*" [= *Bactrocera o.*, Dipt. Tephritidae].

?*Pnigalio longulus* (Zetterstedt, 1838)

TOSCANA: S. Vincenzo [LI], 31.VIII.1930, 1 ♀, leg. ? (*Eulophus longulus* det. ?) (H218).

Osservazioni. Quest'unico esemplare italiano, pur trovandosi nella stessa scatola in cui sono conservati i precedenti sei provenienti dalla Croazia, vi è collocato a parte e non è certo che la determinazione, di anonimo, si debba, come per quelli, a A. Goidanich. Nella checklist di PAGLIANO & NAVONE (1995), *Pnigalio longulus* figura come una delle molte specie italiane di Calcidoidei di cui non è data la distribuzione nei diversi settori del Paese.

Pnigalio nemati (Westwood, 1838)

EMILIA-ROMAGNA: Zocca (MO), 7.IX.1967, 1 ♀; 10.X.1967, 1 ♂; entrambi gli es. leg. ? (*Pnigalio nemati* (Westw.) ♀♂ det. Bouček 1969) (H054). Bologna, 10.VII.1940, 1 ♀ 1 ♂, leg. ? (*Pnigalio* (= *Eulophus*) *nemati* (Blanch.) [sic] det. L. Masi) (H182).

Osservazioni. La specie non figura nella

checklist curata da PAGLIANO & NAVONE (1995) e dovrebbe essere in effetti nuova per l'Italia. *Pnigalio nemati* è noto di Finlandia, Svezia, Gran Bretagna, Irlanda, Francia, Germania, Repubblica Ceca, Slovacchia, Ungheria, Russia centrale e (verosimilmente importato) dell'Ontario (Canada). Non sono riuscito ad appurare se esista un taxon di nome *nemati* descritto da Blanchard, come indicato nel cartellino di determinazione degli esemplari di Bologna, o se si sia trattato, come ritengo probabile, di un errore di scrittura.

?*Stenomiesius rufescens* (Retzius, 1783)

EMILIA-ROMAGNA: Bologna, 4.VIII.1931, 1 es.; 8.VIII.1931, n. 1 bozzolo montato su cartellino; entrambi i reperti leg. ? (*Stenomiesius rufescens* Rossi [sic] Thoms. det. ?) (H227).

GERMANIA: Turingia [Thüringen], senza altri dati, 1 ♀, leg. O. Schmiedeknecht (*Stenomiesius rufescens* Rossi [sic] ♀ det. ?) (H057).

?*Sympiesis dolichogaster*

(Ashmead, 1888)

EMILIA-ROMAGNA: Ferrara, 12.IX.1960, 1 ♀; 15.IX.1960, 1 ♀ 1 ♂; tutti e tre gli es. leg. ? (*Sympiesis dolichogaster* Ashm. det. ?) (H055).

Sympiesis sericeicornis

(Nees von Esenbeck, 1834)

EMILIA-ROMAGNA: Bologna, [da] minatore quercia, 30.III.1967, 1 ♀, leg. ? (*Sympiesis sericeicornis* Nees det. G. Domenichini) (H054).

?*Sympiesis sericeicornis*

(Nees von Esenbeck, 1834)

EMILIA-ROMAGNA: Mirandola [MO], 21.VI.1963, 1 ♀. Bologna, Ronzano, 1 ♀. (I due precedenti es.: *Sympiesis sericeicornis* (Nees) det. F. Pesarini 2006 per confronto con la ♀ di cui sopra e con i seguenti es.) (H055). Ferrara, 12.IX.1960, 2 ♀♀ 1 ♂; 14.IX.1960, 4 ♀♀ 4 ♂♂♂; 15.IX.1960, 5 ♀♀ 3 ♂♂♂; 17.IX.1960, 1 ♂; 23.IX.1960, 1 ♂; 24.IX.1960, 2 ♀♀; 25.IX.1960, 2 ♀♀ 2 ♂♂♂; 26.IX.1960, 2 ♀♀ 2

♂♂♂; (*Sympiesis sericeicornis* (Nees) ♀♀ det. ?) (H055; 1 ♀ in Coll. Gen.le MSN Ferrara). Tutti gli es. leg. ?.

?*Sympiesis viridula* (Thomson, 1878)

VENETO: Alto Polesine [RO?], 27.V.1931, 5 ♂♂♂, leg. ?; senza data, 3 ♀♀ 1 ♂, leg. A. Goidanich, e 17 ♀♀ 2 ♂♂♂, leg. ? (tutti gli es.: *Eulophus viridulus* Ths. det. ?) (H048; 1 ♀ in Coll. Gen.le MSN Ferrara).

EMILIA-ROMAGNA: Bologna, 10.V.1931, 7 ♀♀, leg. ? (*Eulophus viridulus* Ths. det. ?) (H048).

GERMANIA: Turingia [Thüringen], senza altri dati, 1 ♀, leg. O. Schmiedeknecht (*Eulophus viridulus* Thoms. ♀ det. ?) (H057)

Osservazioni. In coda alla serie conservata nella scatola H048 e senza soluzione di continuità con essa si trovano 24 es. di uno *Pteromalidae* non identificato (e 2 pupari di Dittero) provenienti dall'Alto Polesine come parte degli es. di *Sympiesis viridula*.

Sottofamiglia **TETRASTICHINAE**

?*Aprostocetus bruzzonis* (Masi, 1930)

EMILIA-ROMAGNA: Jolanda di Savoia (FE), 17.VIII.1930, 9 es. (H056).

TOSCANA: Granaiolo F. [FI], 17.VIII.1932, 4 es. (H056).

UMBRIA: Foligno [PG], 25.VII.1929, 4 es.; 16.VIII.1932, 2 es. (H056; 1 es. in Coll. Gen.le MSN Ferrara).

Tutti gli es. leg. C. Menozzi (*Tetrastichus bruzzonis* Masi det. ?).

Osservazioni. Il cartellino di determinazione reca scritto "paras. di *C. [Cassida] nobilis*" [Col. Chrysomelidae].

?*Aprostocetus hagenowii*

(Ratzeburg, 1852)

LAZIO: Roma, Ostia, 15-22.VI.1937, 6 ♀♀; 10.VII.1937, 4 ♀♀; tutti gli es. leg. ? (*Tetrastichus Hagenowi* (Ratz.) ♀ det. ?) (H054; 1 ♀ in Coll. Gen.le MSN Ferrara).

?*Aprostocetus micantulus*

(Thomson, 1878)

GERMANIA: Turingia [Thüringen], senza altri

dati, 1 ♀, leg. O. Schmiedeknecht (*Tetrastichus micantulus* Thoms. ♀ det. ?) (H057).

?*Baryscapus evonymellae*

(Bouché, 1834)

EMILIA-ROMAGNA: Bologna, Borgo Panigale, 27.IV.1930, 5 ♀♀; 27.IV.1930, 4 ♀♀; 24.VI.1930, 1 ♀ (*Tetrastichus evonymellae* (Bouché) ♀ det. ?) (H055; 1 ♀ in Coll. Gen.le MSN Ferrara); Bologna, Rigosa, 24.VI.1930, 3 ♀♀; Bologna, Marano, 27.VI.1930, 2 ♀♀ (tutti e cinque gli es.: *Tetrastichus evonymellae* (Bouché) det. ?) (H218); tutti gli es. leg. ?.

?*Baryscapus galactopus*

(Ratzeburg, 1844)

(= *Tetrastichus rapo* auctt. nec (Walker, 1839))

EMILIA-ROMAGNA: Bologna, VII.1928, 20 es., leg. ? (*Tetrastichus rapo* Walk. det. ?) (H048).

Osservazioni. Ritengo che gli esemplari in questione, cartellini *Tetrastichus rapo* Walk. dall'ignoto determinatore, non siano da identificare con il taxon *Cirrospilus rapo* Walker, 1839 (sinonimo di *Tetrastichus sinope* (Walker, 1839)), ma più probabilmente con *rapo* auctt. nec Walker, cioè *Baryscapus* (o *Tetrastichus* secondo alcuni AA.) *galactopus*.

Melittobia acasta (Walker, 1839)

Melittobia acasta (Walker), CAMPADELLI et al., 1999: 228, 232 (1).

EMILIA-ROMAGNA: Pineta di S. Vitale (RA) (1), senza data, 12 es. (*Melittobia acasta* (Walk.) det. ?) (H100); ibid., idem, 2 es.; ibid., 5.II. / 28.III.1995, 36 es.; 5.III. / 28.III.1995, 11 es.; 5.II. / 30.III.1995, 12 es.; 4.II. / 5.IV.1995, 26 es. (gli ultimi ottantasette es.: *Melittobia acasta* (Walk.) det. F. Pesarini 2006 per confronto con gli altri es.) (H101); tutti gli es. ex larva matura di *Sceliphron caementarium*, leg. Campadelli.

Senza località di cattura: n. 6 provette con moltissimi es. adulti in alcol, con i seguenti dati: 5.I.→23.III.1998 (n. 1 provetta); 11.I.→24.III.1998 (n. 1 provetta); 5.I.→25.III.1998 For. [sic] (n. 2 provette); sfarf. 3.V.1998 (n. 1 provetta); senza data

(n. 1 provetta) (*Melittobia acasta* det. ?) (M06).

Osservazioni. Anche se gli esemplari esaminati erano in gran parte indeterminati e negli altri casi il cartellino non riporta il nome del determinatore, ho ritenuto abbastanza sicura la loro identificazione con *Melittobia acasta* (Walker) essendo tali materiali gli stessi di cui hanno trattato CAMPADELLI et al. (1999). In tale lavoro, gli AA. riportano *M. acasta* come parassitoide ottenuto da nidi pedotrofici dello Sfecide *Sceliphron caementarium* (Drury), raccolti appunto nella Pineta di S. Vitale o nelle zone umide retrostanti; essi precisano peraltro che l'Eulofide, estremamente polifago, può essersi sviluppato sia a spese degli stadi immaturi dello Sfecide come dei loro parassiti ed inquilini. La scatola M06 contenente le sei provette con gli esemplari in etanolo senza località di cattura è etichettata da Campadelli "*Acroricnus seductor* / *Sceliphron caementarium*" ed è probabile che egli vi abbia radunato alcuni dei parassitoidi ottenuti dagli allevamenti di quest'ultimo; sia gli esemplari dell'Ineumonide *Acroricnus seductor* (Fabricius) (vedi) che quelli di un Dittero Tachinide indeterminato, che vi si trovano insieme alle provette con le *Melittobia*, provengono da Piallassa Baiona (Ravenna).

?*Melittobia acasta* (Walker, 1839)

EMILIA-ROMAGNA: Passo Segni [BO], 20.VI.1934, 19 es. (due dispersi), leg. ? (*Melittobia acasta* det. ?) (H218). Cervia (RA), senza data, 28 es., leg. ? (*Melittobia acasta* (Walk.) det. ?) (H218).

Osservazioni. Gli esemplari della serie di Passo Segni sono preceduti da un cartellino con scritto "*Melittobia acasta* - parassiti Imenotteri di Passo Segni (*Osmia adunca* [= *Hoplitis a.*, Hym. Megachilidae])".

Tamarixia pronomus (Walker, 1839)

(= *Tetrastichus obscuratus* André, 1878)

EMILIA-ROMAGNA: Emilia, senza altre indicazioni di località, 25.X. / 5.XI.1950, 3 ♀♀

1 ♂, leg. ? (*Tetrastichus obscuratus* (Först.) André [sic] ♀♂ det. L. Masi) (H182).

Osservazioni. Nella checklist di PAGLIANO & NAVONE (1995), *Tamarixia pronomus* figura come una delle molte specie italiane di Calcidoidei di cui non è data la distribuzione nei diversi settori del Paese.

Tetrastichus hylotomarum

(Bouché, 1834)

Tetrastichus hylotomarum (Boh.) [sic], CAMPADELLI, 1997: 162.

Tetrastichus hylotomarum (Boh.) [sic], CAMPADELLI & CRUDELE, 1998: 17 (fig.).

EMILIA-ROMAGNA: Lugo (RA), ex *Arge rosae* [= *ochropus*]: 18.X. / 16.XI.1994, 43 es.; 30.X. / 24.XI.1994, 4 es.; 1.XI. / 23.XI.1994, 6 es.; 6.XI. / 6.XII.1994, 13 es. (*Tetrastichus hylotomarum* (B.) det. G. Viggiani); tutti gli es. leg. Campadelli (H016bis).

Osservazioni. Come esposto in in PESARINI F. (2006b), Campadelli compì allevamenti dell'Imenottero *Arge ochropus* (Gmelin, 1790) [= *rosae* auctt. nec *r.* (Linnaeus, 1758)] in modo continuativo almeno dal 1994 al 1997 ottenendone diverse specie di parassitoidi, tra cui l'Eulofide in questione, del quale riferì nei due contributi citati.

?*Tetrastichus hylotomarum*

(Bouché, 1834)

EMILIA-ROMAGNA: Lugo (RA), ex *Arge rosae* [= *ochropus*]: 6.XI. / 6.XII.1994, 2 es.; 28.IX. / 2.XI.1995, 9 es.; 2.X. / 30.X.1995, 9 es.; 4.X. / 2.XI.1995, 10 es.; senza data ma probab. nei tre stessi periodi precedenti. indicati: n. 3 provette con molti es. in etanolo; 19.X. / 14.XI.1995, 17 es.; 30.X. / 24.XI.1995, 9 es.; 1.XI. / 23.XI.1995, 4 es.; sfarf. 24.X.1996, n. 1 provetta con diversi es. in etanolo; senza indicazioni ma probab. come i preced.: n. 6 es. su cartellino; tutti gli es. leg. Campadelli (H016).

Senza indicazione di località: sfarf. 1.X.1997, 14 es., leg. Campadelli (H016bis).

Osservazioni. Gli esemplari non sono determinati ma sono in tutto simili a quelli di *Tetrastichus hylotomarum* identificati

da G. Viggiani conservati nella scatola H016bis (vedi sopra). Quelli senza indicazione di località (né di ospite) si trovano in quella stessa scatola. Tutti provengono evidentemente dagli stessi allevamenti di *Arge ochropus* di cui si è riferito poc'anzi.

Sottofamiglia ENTEDONTINAE

Chrysocharis viridis

(Nees von Esenbeck, 1834)

(= *melaenis* (Walker, 1839))

(= *appendigaster* (Masi, 1952))

EMILIA-ROMAGNA: Forlì, 10.VI.1948, 1 ♀, leg. ? (*Derostenus appendigaster* Ms. ♀ det. L. Masi; etiam *Chrysocharis melaenis* (Walk.) ♀ det. Zd. Bouček 1969) (H234).

Osservazioni. L'esemplare reca, oltre ai cartellini di determinazione, un cartellino di anonimo (probab. Masi) con scritto "Cotypus !" e un secondo cartellino, rosso, con scritto "Lectotypus ♀ *Derostenus appendigaster* Masi det. Bouček 1969".

?*Closterocerus trifasciatus*

(Westwood, 1833)

TOSCANA: Taviano [PT], 10.VIII.1929, 1 es.; 13.VIII.1929, 1 es.; entrambi gli es. leg. ? (*Closterocerus trifasciatus* Westw. det. ?) (H218).

Osservazioni. Accanto ai due esemplari sono spillati altri due Eulofidi provenienti dalla stessa località ma chiaramente diversi da *Closterocerus trifasciatus*.

?*Entedon costalis* (Dalman, 1820)

GERMANIA: Turingia [Thüringen], senza altri dati, 1 ♂, leg. O. Schmiedeknecht (*Entedon costalis* Dalm. ♂ det. ?) (H057).

Entedon insignis (Erdős, 1944)

EMILIA-ROMAGNA: B. [Borgo] Capanne (BO), 12.VI.1950, 4 ♀♀ e n. 2 frammenti (di ospite?); VI.1950, 2 ♀♀; tutti i reperti leg. ? (*Entedon insignis* Erd. det. L. Masi) (tutti in H059 tranne 2 es. in Coll. Gen.le MSN Ferrara [uno esposto]).

Entedon sp.

Entedon sp., CAMPADELLI & SCARAMOZZINO, 1994: 118 (1).

EMILIA-ROMAGNA: Foresta Lama (FC) (1), 712 m, 1.V.1992, ex *Trypododendron signatum*, 1 es., leg. Campadelli (*Entedon* sp.; il determinatore è anonimo, ma la grafia del cartellino è di P.L. Scaramozzino (vedi sotto)) (H060).

Osservazioni. La località di provenienza dell'esemplare e l'ospite da cui è stato ottenuto corrispondono a quelli indicati in CAMPADELLI & SCARAMOZZINO (1994). In tale lavoro è precisato che la determinazione, anche se trascritta sul cartellino da P.L. Scaramozzino, fu fatta da G. Vigiiani (è indicato così, genericamente, per i Chalcidoidea).

Pediobius sp.

EMILIA-ROMAGNA: Forlì, 10.VI.1948, 1 ♂, leg. ? (*Pleurotropis* sp. det. L. Masi) (H182).

?Pediobius sp.

EMILIA-ROMAGNA: Bologna, 12.VIII.1931, 12 es. (H227); *ibid.*, [da] carciofo, 12.VI.1932, 1 es. (H056); tutti gli es. leg. ? (*Pleurotropis* det. ?).

Superfamiglia

PROCTOTRUPOIDEA

I Proctotrupeidi sono scarsamente rappresentati nella Collezione Campadelli, assommando in totale a 274 esemplari, tre quarti dei quali indeterminati. Questi ultimi sono stati quasi tutti raccolti dallo stesso Campadelli, a differenza di quelli determinati a livello di specie o di genere, perlopiù raccolti da O. Schmiedeknecht in Turingia (Germania) e già facenti parte delle collezioni dell'Istituto di Entomologia di Bologna. La rappresentatività sistematica dei materiali determinati è molto modesta, se si considera che i taxa identificati a livello di specie sono solo 38 a fronte, ad esempio, delle 456 specie elencate per l'Italia nella checklist curata da BIN et al. (1995). Di nessuna delle entità che risultavano già identificate a livello di specie è conosciuto il nome del determinatore, anche se è molto probabile che gli esemplari raccolti da

Schmiedeknecht (e probabilmente pervenuti all'Istituto di Bologna come piccola collezione di confronto) siano stati da lui stesso determinati. Considerata la vetustà di tali determinazioni, l'elenco che segue, è comunque, più che per altri gruppi di Terebranti, puramente indicativo.

Famiglia PELECINIDAE

Pelecinus polyturator (Drury, 1773)

ECUADOR: senza dati di cattura: 1 ♀ (*Pelecinus polyturator* (Drury) ♀ det. F. Pesarini 2006) (M49).

Osservazioni. *Pelecinus polyturator* (Drury) è la più comune e diffusa delle tre specie di *Pelecinus* Latreille, 1800, a sua volta unico genere della famiglia in questione, caratterizzato dall'addome straordinariamente allungato e modificato per l'ovideposizione. Il genere *Pelecinus* è stato di recente revisionato da JOHNSON & MUSETTI (1999).

Famiglia HELORIDAE

?*Helorus anomalipes* (Panzer, 1798)

GERMANIA: Turingia [Thüringen], senza altri dati, 1 ♂, leg. O. Schmiedeknecht (*Helorus anomalipes* Panz. ♂ det. ?) (H057).

?*Helorus corruscus* (Haliday, 1857)

EMILIA-ROMAGNA: Bologna, Ronzano, 29.VI.1962, 1 es.; 23.IX.1962, 1 es.; 27.IX.1962, 1 es.; tutti e tre gli es. leg. ? (*Helorus corruscus* [sic] Hal. det. ?) (H054; 1 es. in Coll. Gen.le MSN Ferrara).

Osservazioni. PAGLIANO (in BIN et al., 1995) riporta *Helorus corruscus* come sinonimo di *Helorus ruficornis* Förster, 1856, precisando però (in nota a p. 18) che detta sinonimia pare dubbia trattandosi probabilmente di due buone specie.

?*Helorus ruficornis* (Förster, 1856)

GERMANIA: Turingia [Thüringen], senza altri dati, 1 ♂, leg. O. Schmiedeknecht (*Helorus ruficornis* Först. ♂ det. ?) (H057).

***Helorus* sp.**

EMILIA-ROMAGNA: Bologna, 12.VI.1955, 1 es. (*Helorus* sp. det. ?) (H198); Bologna, Ronzano, 27.VI.1961, 1 es. (*Helorus* sp. det. F. Pesarini 2006) (H185); 23.VI.1962, 1 es. (*Helorus* sp. det. ?) (H188).

TOSCANA: Casciana Terme (PI), 15-25.VII.1963, 1 es. (*Helorus* sp. det. ?) (H188).

Tutti i precedenti es. leg. ?.

Senza dati di cattura: 1 es. (H056); 1 es. e n. 1 bozzolo su cartellino (H239) (entrambi gli es.: *Helorus* sp. det. F. Pesarini 2006).

Osservazioni. È possibile che gli *Helorus* sp. sopra elencati appartengano a diverse specie.

Famiglia **PROCTOTRUPIDAE****?*Cryptoserphus flavipes***

(Provancher, 1881)

(= *longicalcar* (Kieffer, 1908))

GERMANIA: Turingia [Thüringen], senza altri dati, 1 ♀, leg. O. Schmiedeknecht (*Cryptoserphus longicalcar* Kieff. ♀ det. ?) (H057).

?*Exallonyx ligatus*

(Nees von Esenbeck, 1834)

GERMANIA: Turingia [Thüringen], senza altri dati, 1 ♀, leg. O. Schmiedeknecht (*Exallonyx ligatus* Nees ♀ det. ?) (H057).

?*Exallonyx subserratus* (Kieffer, 1908)

GERMANIA: Turingia [Thüringen], senza altri dati, 1 ♀, leg. O. Schmiedeknecht (*Exallonyx subserratus* Kieff. ♀ det. ?) (H057).

?*Paracodrus apterogynus* (Haliday, 1839)

(= *albipennis* (Thomson, 1858))

GERMANIA: Turingia [Thüringen], senza altri dati: 1 ♂ (*Paracodrus albipennis* Thoms. ♂ det. ?), 1 ♀ (*Paracodrus apterogynus* Hal. ♀ det. ?); entrambi gli es. leg. O. Schmiedeknecht (H057).

?*Phaenoserphus pallipes* (Jurine, 1807)

GERMANIA: Turingia [Thüringen], senza al-

tri dati, 1 ♂, leg. O. Schmiedeknecht (*Phaenoserphus pallipes* Hal. [sic] ♂ det. ?) (H057).

?*Phaenoserphus viator* (Haliday, 1839)

GERMANIA: Turingia [Thüringen], senza altri dati, 2 ♂♂, leg. O. Schmiedeknecht (*Phaenoserphus viator* Hal. ♂ det. ?) (H057).

?*Phaneroserphus calcar* (Haliday, 1839)

Senza dati di cattura: 1 ♀ (*Phaenoserphus calcar* Hal. ♀ det. ?) (H057).

?*Proctotrupes gravidator*

(Linnaeus, 1758)

GERMANIA: Turingia [Thüringen], senza altri dati, 1 ♂, leg. O. Schmiedeknecht (*Serphus gravidator* L. ♂ det. ?) (H057).

Famiglia **DIAPRIIDAE**Sottofamiglia **I S M A R I N A E****?*Ismarus dorsiger*** (Curtis, 1831)

GERMANIA: Turingia [Thüringen], senza altri dati, 1 ♀, leg. O. Schmiedeknecht (*Ismarus dorsiger* Curt. ♀ det. ?) (H057).

?*Ismarus rugulosus* (Förster, 1850)

GERMANIA: Turingia [Thüringen], senza altri dati, 1 ♀, leg. O. Schmiedeknecht (*Ismarus rugulosus* Först. ♀ det. ?) (H057).

Sottofamiglia **B E L Y T I N A E****?*Cinetus iridipennis***

(Lepelletier & Serville, 1825)

GERMANIA: Turingia [Thüringen], senza altri dati, 1 ♂, leg. O. Schmiedeknecht (*Cinetus iridipennis* Lep. ♂ det. ?) (H057).

?*Pantoclis brevistilus* (Kieffer, 1909)

GERMANIA: Turingia [Thüringen], senza altri dati, 1 ♂, leg. O. Schmiedeknecht (*Pantoclis brevistilus* Kieff. ♂ det. ?) (H057).

?*Pantolyta semirufa* (Kieffer, 1908)

GERMANIA: Turingia [Thüringen], senza altri

dati, 1 ♂, leg. O. Schmiedeknecht (*Pantolyta semirufa* Kieff. ♂ det. ?) (H057).

?*Pantolyta stylata* (Kieffer, 1908)

GERMANIA: Turingia [Thüringen], senza altri dati, 1 ♂, leg. O. Schmiedeknecht (*Pantoclis stylata* Kieff. ♂ det. ?) (H057).

Taxon di identità non accertata:

?*Belyta dorsalis* (Boheman, anno?)

GERMANIA: Turingia [Thüringen], senza altri dati, 1 ♀, leg. O. Schmiedeknecht (*Belyta dorsalis* Boh. ♀ det. ?) (H057).

Sottofamiglia **D I A P R I I N A E**

?*Aneurhynchus galesiformis*

(Westwood, 1832)

GERMANIA: Turingia [Thüringen], senza altri dati, 1 ♀ 1 ♂, leg. O. Schmiedeknecht (*Aneurhynchus galesiformis* Westw. ♀♂ det. ?) (H057).

?*Aneurhynchus longicornis*

(Thomson, 1859)

GERMANIA: Turingia [Thüringen], senza altri dati, 1 ♀, leg. O. Schmiedeknecht (*Aneurhynchus longicornis* Thoms. ♀ det. ?) (H057).

?*Aulacopria formicarum* (Kieffer, 1904)

GERMANIA: Turingia [Thüringen], senza altri dati, 1 ♂, leg. O. Schmiedeknecht (*Aulacopria formicarum* Kieff. ♂ det. ?) (H057).

?*Basalys abrupta* (Thomson, 1859)

GERMANIA: Turingia [Thüringen], senza altri dati, 1 ♀, leg. O. Schmiedeknecht (*Loxotropa abrupta* Thoms. ♀ det. ?) (H057).

?*Idiotypa* sp.

TOSCANA: Taviano [PT], 4.VIII.1929, 1 es., leg. ? (*Idiotypa* sp.? det. ?) (H057).

?*Paramesius rufipes*

(Fonscolombe, 1822)

(= *elongatus* Thomson, 1858)

GERMANIA: Turingia [Thüringen], senza al-

tri dati, 2 ♀♀, leg. O. Schmiedeknecht (*Paramesius elongatus* Th. ♀ det. ?) (H057).

?*Paramesius westwoodi*

(Fergusson, 1977)

(= *rufipes* Westwood, 1832 nec (Fonscolombe, 1822))

GERMANIA: Turingia [Thüringen], senza altri dati: 1 ♂, leg. O. Schmiedeknecht (*Paramesius rufipes* Westw. [sic] ♂ det. ?) (H057).

?*Psilus cornutus* (Panzer, 1801)

Senza dati di cattura: 1 ♀ (*Galesus cornutus* Latr. [sic] ♀ det. ?) (H057).

?*Psilus gestroi* (Kieffer, 1911)

GERMANIA: Turingia [Thüringen], senza altri dati, 1 ♀, leg. O. Schmiedeknecht (*Schizogalesus Gestroi* Kieff. ♀ det. ?) (H057).

?*Psilus obliquus* (Thomson, 1859)

GERMANIA: Turingia [Thüringen], senza altri dati, 1 ♀, leg. O. Schmiedeknecht (*Galesus obliquus* Thoms. ♀ det. ?) (H057).

?*Psilus* sp.

EMILIA-ROMAGNA: Zocca (MO), 5.IX.1965, 1 es.; 8.IX.1965, 1 es.; 10.IX.1965, 1 es.; VIII.1966, 1 es. Miramare, Forlì [RN], 1-15.VIII.1963, 1 es. Tutti gli es. leg. ? (*Psilus* sp. det. ?) (H189).

?*Psilus* sp.

EMILIA-ROMAGNA: La Stretta (FC), 1273 m, 23.X.1993, 1 es., leg. Campadelli (*Psilus* sp. det. ?) (H046).

?*Spilomicrus carinatus* (Kieffer, 1911)

GERMANIA: Turingia [Thüringen], senza altri dati, 1 ♂, leg. O. Schmiedeknecht (*Spilomicrus carinatus* Kieff. ♂ det. ?) (H057).

?*Spilomicrus crassiclavis* (Kieffer, 1911)

GERMANIA: Turingia [Thüringen], senza altri dati, 1 ♂, leg. O. Schmiedeknecht (*Spilomicrus crassiclavis* Kieff. ♂ det. ?) (H057).

?*Spilomicrus integer* (Thomson, 1859)
GERMANIA: Turingia [Thüringen], senza altri dati, 1 ♂, leg. O. Schmiedeknecht (*Spilomicrus integer* Thoms. ♂ det. ?) (H057).

?*Spilomicrus nigripes* (Thomson, 1859)
GERMANIA: Turingia [Thüringen], senza altri dati, 1 ♀, leg. O. Schmiedeknecht (*Spilomicrus nigripes* Thoms. ♀ det. ?) (H057).

?*Spilomicrus stigmatalis*
(Westwood, 1832)
(= *tripartitus* Kieffer, 1911)
GERMANIA: Turingia [Thüringen], senza altri dati, 1 ♀, leg. O. Schmiedeknecht (*Spilomicrus tripartitus* Kieff. ♀ det. ?) (H057).

Taxon di identità non accertata:
?*Basalys aptera* (Kieffer, anno?)
GERMANIA: Turingia [Thüringen], senza altri dati, 1 ♀, leg. O. Schmiedeknecht (*Basalys aptera* Kieff. ♀ det. ?) (H057).

Famiglia SCELIONIDAE

Sottofamiglia SC E L I O N I N A E

?*Sparasion* prope *emarginatus*
(Kieffer, 1906)
EMILIA-ROMAGNA: App. Modenese, Valle delle Pozze, 22.VIII.1931, 2 es.
TOSCANA: Taviano [PT], 4.VIII.1929, 1 es.
Tutti gli es. leg. ? (*Sparasion* sp.? prope *emarginatus* Kieff. det. ?) (H057).

?*Sparasion frontalis* (Latreille, 1805)
Senza dati di cattura: 1 ♂ (*Sparasion frontale* Latr. ♂ det. ?) (H057).

Famiglia PLATYGASTRIDAE

Sottofamiglia P L A T Y G A S T R I N A E

?*Platygaster* prope *hiemalis*
(Forbes, 1888)
EMILIA-ROMAGNA: Bologna, [...] 1957, 10 es., leg. G. Grandi (*Platygaster* sp. near *hiemalis* Forb. det. ?) (H053; 1 es. in Coll. Gen.le MSN Ferrara).

Superfamiglia CERAPHRONOIDEA

Già di per sé più piccola delle altre superfamiglie di Terebranti considerate in questo contributo, i Cerafronoidei sono pochissimo rappresentati nella Collezione Campadelli, consistendo in tutto in nove esemplari di cui cinque, raccolti da O. Schmiedeknecht in Turingia (Germania), identificati a livello di specie (tre diverse entità del genere *Conostigmus* (Megaspilidae)).

Famiglia MEGASPILIDAE

?*Conostigmus crassicornis*
(Boheman, 1832)
(= *validicornis* (Thomson, 1858))
GERMANIA: Turingia [Thüringen], senza altri dati, 1 ♀, leg. O. Schmiedeknecht (*Conostigmus validicornis* Thoms. ♀ det. ?) (H057).

?*Conostigmus cursitans*
(Nees von Esenbeck, 1834)
GERMANIA: Turingia [Thüringen], senza altri dati, 2 ♀♀, leg. O. Schmiedeknecht (*Conostigmus cursitans* Nees ♀ det. ?) (H057).

?*Conostigmus dimidiatus*
(Thomson, 1859)
GERMANIA: Turingia [Thüringen], senza altri dati, 2 ♀♀, leg. O. Schmiedeknecht (*Dichogmus dimidiatus* Thoms. ♀ det. ?) (H057).

Famiglia CERAPHRONIDAE

?*Ceraphron* sp.
EMILIA-ROMAGNA?: Gesso, M.te Rocca, XI.1936, 1 es., leg. A. Falzoni (*Ceraphron* sp.? det. ?) (H057).

B) Descrizione sommaria dei materiali non determinati

L'ingente quantità (circa 9.000 esemplari) di Terebranti descritta sommariamente

di seguito comprende, con ogni probabilità, molte altre specie oltre a quelle elencate nella sezione A, anche se un'aliquota non indifferente è sicuramente costituita da esemplari di entità comprese nel precedente elenco rimasti indeterminati. Non ho tentato di individuarli; in linea generale, non ho tentato di dare un nome a livello specifico o generico agli esemplari privi di cartellino di determinazione se non nei pochi casi in cui ciò appariva sensato. I reperti, in questi casi, sono stati inclusi nell'elenco A con gli stessi criteri usati per quelli che erano già determinati in precedenza, dunque riportando la mia determinazione seguita dall'indicazione "det. F. Pesarini" e dall'anno in cui ho effettuato tale ricognizione (in genere il 2006).

Nell'elenco che segue mi sono limitato a indicare i numeri di esemplari ripartiti per taxa sopragenerici (in linea generale per famiglie; per gli Ichneumonidi, i Braconidi e i Torimidi, in molti casi, per sottofamiglie) senza ovviamente riportare i dati di cattura degli stessi. Salvo pochi Cinipoidei e Calcidoidei (e un Cerafronoideo), ho ripartito gli esemplari per famiglie anche quando erano mescolati tra loro o con altri insetti senza alcuna indicazione dei gruppi di appartenenza. Gli Ichneumonidi, i Braconidi e i Torimidi ripartiti per sottofamiglie di norma lo erano già prima della mia ricognizione; non ho trovato indicazioni su chi avesse effettuato queste ripartizioni, ma da ciò che mi disse Campadelli in più occasioni ritengo si trattasse di specialisti; in ogni caso, credo di poter considerare tali classificazioni affidabili. Laddove ho creduto di poter identificare alcuni reperti a livello di genere (si tratta peraltro di pochi casi), ne ho fatta menzione molto succintamente; ovviamente il valore di queste informazioni è puramente indicativo.

Anche di tutti i materiali dell'elenco B ho riportato la sigla delle scatole in cui sono conservati. In diversi casi ho riportato informazioni fornite dai cartellini se ritenute interessanti o aggiunto osservazio-

ni utili a inquadrare l'origine dei materiali. Tale corredo di informazioni può risultare prolisso, ma ritengo possa facilitare il successivo lavoro di riordino e di classificazione della collezione da parte degli specialisti dei singoli gruppi.

Superfamiglia

ICHNEUMONOIDEA

Famiglia ICHNEUMONIDAE

Pimplinae sensu lato (incl. Rhyssinae, Poemeniinae) 259 es. in: NN; serie H: nn. 033, 034, 035, 043, 045, 046, 061, 064, 066, 186, 187, 189, 191, 192, 193, 195, 198, 201, 202, 203, 204, 205, 206, 208, 210, 212, 216, 236, 239, 240, 241, 243, 245, 247, 248, 251; serie M: nn. 09, 22, 33, 36, 37, 45.

Tra i materiali sono molto probabilmente rappresentati: *Pimpla* spp. (1 es. in H195, 13 es. in H201, 1 es. in H205, 1 es. in H216), *Dolichomit* spp. (1 es. in H191, 3 es. in H208, 1 es. in H210, 1 es. in H240, 1 es. in H243, 3 es. in H251, 1 es. in M22) e *Perithous* sp. (2 es. in 239).

La scatola H203 contiene 47 es. di Pimplinae, di cui 38 es. di una stessa specie compresi in una serie di varie famiglie etichettata "parassiti *Pontania*" (Hym. Tenthredinidae), e gli altri 9 di una specie diversa compresi in una serie di varie famiglie etichettata "da galle di Cinipidi sulle Rose - 1931".

La scatola M09 contiene 2 es. di Pimplinae accompagnati da un cartellino con scritto "[da] *Evetria buoliana*" [= *Rhyacionia b.*, Lep. Tortricidae], uno dei due spillato con frammento di bozzolo dell'ospite.

Nella scatola H212, forse da associare all'unico es. di Pimplinae ivi presente, vi sono n. 16 bozzoli pupali su cartellino; non sono accompagnati da commenti.

Singoli bozzoli o cellette pupali, affiancati a es. di Pimplinae, si trovano anche nelle scatole H186 e H236.

Tryphoninae 68 es. in: NN; serie H: nn. 035, 045, 046, 062, 063, 188, 191, 194, 197, 204, 208; serie M: nn. 08, 45.

Tra i materiali sono molto probabilmente da ascrivere a *Netelia* spp. 4 es. risp. conservati nelle scatole H191, H194, M08 (danneggiato, con bozzolo dell'ospite su cartellino) e M45.

Xoridinae 11 es. in: serie H nn. 062, 063, 236, 239.

Cryptinae (= Phygadeuontinae) 431 es. in: NN; serie H: nn. 033, 035, 045, 046, 050, 056, 061, 062, 063, 064, 066, 185, 188, 189, 191, 192, 193, 195, 197, 198, 200, 201, 202, 203, 204, 205, 206, 216, 239, 243, 245, 247, BH05; serie M: nn. 25, 26, 34, 37, 45, 46.

La scatola H045 contiene 3 es. di Cryptinae classificati erroneamente come Ichneumoninae.

Nella scatola H050 si trova 1 es. (probab. appartenente alla tribù Gelini) compreso in una serie etichettata come "parassiti Cynipidi quercia".

Banchinae 144 es. in: NN; serie H: nn. 033, 045, 046, 064, 066, 188, 189, 191, 192, 194, 195, 196, 200, 205, 207; serie M: nn. 25, 33, 34, 35, 45.

Sono probabilmente identificabili come *Lissonota* sp. i 3 es. di Banchinae contenuti nella scatola M25.

Ctenopelmatinae (= Scolobatinae) 19 es. in: serie H nn. 042, 064, 192, 198.

Campopleginae (= Porizontinae) 160 es. in: NN; serie H: nn. 033, 045, 061, 062, 063, 064, 065, 066, 186, 188, 191, 192, 194, 200, 204, 205, 207, 239, 241, 247; M26.

Nella scatola H065 si trovano 7 es. di Campopleginae, accompagnati da n. 1 bozzolo, molto probabilmente identificabili come *Diadegma* sp.

Nella scatola H188 si trovano 3 es., molto probabilmente di una stessa specie, accompagnati da n. 2 crisalidi dell'ospite.

Nella scatola H239 si trovano 5 es. accompagnati da n. 1 bozzolo, altri 4 es. (di cui uno in atto di sfarfallare dal bozzolo) accompagnati da n. 3 bozzoli, più altri 5 bozzoli di uguale provenienza (Bologna) e data ma sensibilmente diversi.

Singoli bozzoli affiancati a es. di Campopleginae si trovano anche nella scatola H241.

Ophioninae 54 es. in: serie H: nn. 042, 064, 188, 198, 201, 204, 208, 216, 240, 241, 243, 247; BH24; serie M: nn. 25, 31, 61.

Sono probabilmente identificabili come *Ophion* spp. alcuni es. contenuti nelle scatole H064 (4 es.), H208 (5 es.), H240 (1 es.), H243 (1 es.), M25 (1 es.) e M31 (2 es.).

Un altro es. conservato nella scatola H064, raccolto nei dint. di Bologna (Ravone), riporta nel cartellino "*Parassita Eriogaster lanestris*" [Lep. Lasiocampidae].

Mesochorinae 37 es. in: NN; serie H: nn. 033, 046, 061, 062, 064, 192, 194, 197, 198, 204.

Metopiinae 20 es. in: serie H: nn. 066, 191, 192, 197, 200, 216, 239, 247; M34.

Anomaloninae 157 es. in: NN; serie H: nn. 035, 042, 046, 061, 062, 064, 192, 193, 194, 197, 200, 201, 204, 205; serie M: nn. 26, 36, 37.

Sono probabilmente identificabili come *Heteropelma* sp. 1 es. contenuto nella scatola H201 e come *Therion* spp. 21 es. contenuti nelle scatole M36 e M37 (risp. 3 e 18 es.).

Diplazontinae 76 es. in: NN, NNp; serie H: nn. 042, 045, 046, 061, 064, 066, 185, 186, 191, 192, 195, 196, 197, 200, 204, 207; serie M: nn. 26, 35, 36.

Ichneumoninae 1278 es. in: NN, NNp; serie H: nn. 032, 033, 035, 045, 061, 062, 063, 066, 179, 183, 187, 188, 189, 190, 191, 192, 193, 194, 196, 197, 198, 199, 200, 201, 202, 203, 204, 205, 206, 208,

209, 216, 239, 240, 243, 245, 247; serie M: nn. 05, 08, 22, 25, 26, 31, 33, 34, 35, 36, 37, 43, 45, 48.

Tra i materiali è possibile riconoscere perlomeno alcuni vistosi rappresentanti della tribù Heresiarchini: *Protichneumon* spp. (1 es. in H061, 12 es. in H198 e 2 es. in M45), forse *Amblyjoppa* sp. (2 es. in H206) e *Callajoppa* sp. (1 es. in H063).

Altri es. (conservati nelle scatole H183 e H216) hanno cartellini anonimi di determinazione a livello di genere o di specie, ma le determinazioni sono palesemente errate o non attendibili.

Nella scatola H240 si trovano 2 es. accompagnati ciascuno da un bozzolo su cartellino.

Nella scatola M80 si trovano 2 es. spillati insieme a una spoglia di crisalide e 1 es. con spoglia di crisalide su cartellino.

Non smistati in sottofamiglie: 1435 es. in: NN, NNp; serie H: nn. 016, 033, 035, 043, 044, 045, 050, 054, 056, 058, 061, 062, 063, 064, 065, 066, 068, 185, 187, 189, 191, 192, 193, 195, 196, 197, 200, 201, 202, 203, 204, 205, 206, 208, 212, 216, 218, 232, 236, 237, 238, 239, 241, 243, 244, 245, 247; BH24; C191; serie M: nn. 05, 09, 10, 22, 25, 26, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 43, 45, 48, 57.

Ritengo che tra questi ultimi materiali, non smistati per sottofamiglie, ricorrono con una certa frequenza varie Pimplinae, Xoridinae, Cryptinae e Campopleginae e, meno frequentemente, Tryphoninae, Banchinae, Ctenopelmatinae, Mesochorinae, Ophioninae, Anomaloninae, Diplazontinae e Ichneumoninae.

Più interessante è però fornire alcuni ragguagli sulle annotazioni che accompagnano parte di tali materiali, in particolare per ciò che attiene gli ospiti da cui sono stati ottenuti. Si elencano di seguito, suddivisi per Ordine di appartenenza di questi ultimi (tra parentesi la sigla identificativa della scatola in cui sono conservati).

- *Coleoptera*:

2 es. (probab. Pimplinae appartenenti a

specie e generi differenti) ottenuti da Campadelli da *Saperda populnea* (Cerambycidae) (H068);

9 es. (probab. Xoridinae) ottenuti da Campadelli risp. da *Morimus* [= *Morinus*] *asper* (8 es.) e da *Acanthoderes* [= *Aegomorphus*] *clavipes* (Cerambycidae) (H193);

una larva e diverse pupe in etanolo, in provetta, precedute da n. 8 cellette di imbozzolamento montate su cartellino, con annotazione indicante "ex *Saperda unipuncta*" [Col. Cerambycidae] (H243);

7 es. raccolti da Campadelli nella Pineta di S. Vitale (RA), uno dei quali con cartellino indicante "da *Callidiellum rufipenne*" [Cerambycidae] (H245);

1 es. ottenuto da Campadelli da *Chlorophorus pilosus glabromaculatus* (Cerambycidae) (C191);

- *Planipennia*:

1 es. accompagnato da cartellino con scritto "parassita *Chrysopa*" [Planip. Chrysopidae] e da n. 1 bozzolo dell'ospite (H185).

- *Diptera*:

1 es. accompagnato da cartellino con scritto "ex *Vibrissina turrita*" [Dipt. Tachinidae] (H016).

- *Lepidoptera*:

2 es. ottenuti da *Polychrosis* [= *Lobesia*] (Lep. Tortricidae) e determinati come *Dicaelotus cameroni* Bridg. da Bischoff (la determinazione è sicuramente errata, non essendo degli Ichneumoninae, ed è probab. il risultato di uno scambio di esemplari) (H054);

1 es. accompagnato da n. 2 foglie di *Salix ?alba* con n. 2 bozzoli e n. 2 larve probab. di Lepidottero, ed 1 es. vicino a n. 3 provette con molte larve e pupe, apparentemente diverse tra loro (H206);

2 es. preceduti da cartellino indicante "parassita larve *Pieris*" [Lep. Pieridae] e con n. 2 bozzoli pupali su cartellino (H212);

1 es. con cartellino indicante "paras. *Anarsia*" [Lep. Gelechiidae] con n. 1 bozzolo montato su cartellino (H244).

- *Hymenoptera*:

7 es., di cui 4 es. forse Mesochorinae, tutti ottenuti da galle di Cynipidae (*Andricus*) su quercia (H050);

17 es. di una stessa specie accompagnati da un'etichetta con scritto "da galle di Cinipidi sulle Rose - 1931" (H203);

1 es. con cartellino indicante "*Parassita Apanteles*" [Hym. Braconidae] (H212);

4 es. con cartellino indicante "[ex] *Apanteles glomeratus*" [*Cotesia glomerata*, Hym. Braconidae] e 2 es. di una specie differente (forse dello stesso genere) seguiti da n. 13 gruppi di bozzoli racchiusi in involucri di seta montati su cartellino (H218);

9 es. in coda a una serie di *Stauronematus compressicornis* [= *S. platycerus*, Hym. Tenthredinidae] e accompagnati da bozzoli dell'ospite montati su cartellini (H232);

6 es. (forse Pimplinae) tutti ottenuti da Campadelli da *Xiphydria longicollis* [Hym. Xiphydriidae] (H236);

5 es. intercalati a una serie di Braconidae della sottofamiglia Microgastrinae di uguale provenienza (Bologna) (H241);

9 es. in coda a una serie di Cynipidae sfarfallati da galle su rose (H244);

1 es. (probab. della sottofam. Pimplinae) con cartellino indicante "*ex Ectemnius cavifrons*" [Hym. Crabronidae] (M10).

Almeno in un caso l'indicazione fornita dal cartellino che accompagna gli esemplari non si riferisce all'ospite ma a un iperparassitoide: due Ichneumonidi conservati nella scatola H054, etichettati "*Lochetica pimplaria* Ths." (= *Lochetica westoni* (Bridgman, 1880), Ichneumonidae Cryptinae, tribù Phygadeuontini), sono in realtà due esemplari di Pimplinae (quasi sicuramente *Pimpla* sp.), di cui *Lochetica westoni* è appunto iperparassitoide.

Altri esemplari sono accompagnati da materiali di contesto privi però di indicazioni utili alla loro interpretazione:

nella scatola H237 si trova 1 es. accompagnato da n. 1 bozzolo e n. 6 fusticini (culmi di Graminacee?) con gallerie;

nella scatola M32 si trova una provetta

con diverse larve e una pupa di Ichneumonide in alcol e n. 2 bozzoli su cartellino, più vari bozzoli in matrice fibrosa di legno;

diversi altri esemplari accompagnati da bozzoli o cellette pupali, in genere montati su cartellino, ma privi di indicazioni di sorta, si trovano nelle seguenti scatole: H212 (72 es.), H238 (1 es.), H239 (1 es.), H245 (2 es.), H247 (1 es. [forse della sottofam. Campopleginae]), M09 (14 es.).

Con riferimento a tutti gli Ichneumonidae dell'elenco B (dunque non solo a quelli non smistati in sottofamiglie), gli esemplari provengono, in ordine di frequenza, da Emilia-Romagna, Toscana, Veneto, Abruzzo, Trentino-Alto Adige, Friuli-Venezia Giulia, Sardegna, Liguria, Valle d'Aosta, Puglia, Algeria e Tunisia. Quelli raccolti da Campadelli, tutti in Romagna e Toscana negli anni 1985-1994, sono poco meno di 3000 su un totale di circa 4150; i rimanenti sono esemplari risalenti a tempi anteriori all'attività di campagna di Campadelli (anni dal 1926 al 1967) e, probabilmente, già facenti parte delle collezioni dell'Istituto di Entomologia di Bologna; i cartellini di questi ultimi perlopiù non riportano il nome del raccoglitore.

Famiglia BRACONIDAE

I Braconidi indeterminati nella maggior parte dei casi non erano smistati per sottofamiglie. Ho creduto utile tentarne una prima ripartizione, che ha interessato un po' più dei 2/3 degli esemplari.

Doryctinae 94 es. in: serie H: nn. 039, 196, 216, 236; C191; serie M: nn. 28, 34, 35, 45, 48.

Nella scatola H039 si trovano 4 es., dei quali 3 determinati "Doryctinae" e 1 "Hecabolini" da M. Fischer, 1995.

Nella scatola M48 si trovano 11 es. ottenuti da Campadelli da *Agrilus angustulus* (Col. Buprestidae).

Diversi esemplari di Doryctinae sono stati

ottenuti da Campadelli da Coleotteri Cerambycidae: 51 in tutto da *Chlorophorus pilosus glabromaculatus* (9 es. in H236, uno dei quali prob. *Spathius* sp.; 12 es. in C191, accompagnati da 13 es. dell'ospite; 11 es. in M34; 2 es. in M45; 17 es. in M48, probab. tutti *Rhopetrocentrus piceus*); e 3 da *Saperda punctata* (tutti in H236).

Nella scatola M28 si trovano 2 es. ottenuti da Coleotteri Curculionidi, quasi certamente da Campadelli.

Rogadinae 1 es. in H241.

Braconinae 199 es. in: NNp; serie H: nn. 043, 061, 063, 067, 187, 193, 196, 197, 201, 202, 203, 212, 213, 214, 241, 247; C191; serie M: nn. 05, 10, 35.

Nella scatola H067 un es. è accompagnato da un cartellino indicante "parass. di *Grapholitha waeberiana* [Lep. Tortricidae] (albicocca)".

Nella scatola H213 una serie di 64 es. è preceduta da un cartellino indicante "parassita *Ephestia*" [Lep. Pyralidae].

Nella scatola C191 si trovano 2 es. ottenuti da Campadelli da *Chlorophorus pilosus glabromaculatus* (Col. Cerambycidae); superficialmente sono molto simili ai 12 es. di Doryctinae ottenuti dallo stesso ospite e nella stessa località e conservati nella stessa scatola.

Nella scatola M10 un es. è stato ottenuto da Campadelli da *Ectemnius cavifrons* (Hym. Crabronidae).

Opiinae 6 es. in H241.

Alysiinae 17 es. in: serie H: nn. 042, 067, 207, 212, 239; M26.

Nella scatola H212 si trovano 2 es. accompagnati da n. 7 larve di Dittero montate a secco su cartellino.

Nella scatola H239 si trovano 11 es. di 2 specie differenti (risp. 3 e 8 es.) ottenuti in entrambi i casi da *Lipara* (Dipt. Chloropidae).

Aphidiinae 57 es. in: serie H nn. 056, 067, 195, 203, 239, 247.

Nella scatola H067 si trovano 4 es. accompagnati da altrettanti es. di Afidi parassitizzati, più n. 3 foglie (di *Salix*?) con Afidi, queste però non della stessa località ed epoca dei precedenti.

Nella scatola H239, 13 dei 17 es. di Aphidiinae ivi contenuti sono probabilmente identificabili come *Trioxys* sp.

Helconinae 67 es. in: serie H nn. 044, 186, 190, 193, 201, 204, 207, 243.

Euphorinae 1 es. in H056.

Agathidinae 19 es. in: serie H: nn. 185, 201, 239, 241; M54.

Nella scatola H185 si trovano 4 es. raccolti a Cesena e verosimilmente della stessa serie di ?*Agathis* sp. da cui proviene l'esemplare di cui si è dato conto nell'elenco A.

Macrocentrinae 55 es. in: serie H nn. 054, 061, 065, 186, 201, 239, 241.

Nella scatola H054 si trova 1 es. accompagnato da cartellino indicante "parassita di *Depressaria marcella*" [Lep. Depressariidae].

Cheloninae 127 es. in: serie H: nn. 055, 056, 061, 063, 066, 067, 185, 186, 188, 191, 192, 196, 197, 201, 202, 203, 236, 239, 241, 244; serie M: nn. 43, 45, 48.

Nella scatola H055 si trova 1 es. accompagnato da cartellino indicante "parassita di *Cydia pomonella*" [Lep. Tortricidae].

Nella scatola H236 si trova 1 es. ottenuto da Campadelli da *Chlorophorus pilosus glabromaculatus* (Col. Cerambycidae).

Nella scatola H244 si trovano 3 es. preceduti da un Icneumonide della stessa località con cartellino indicante "paras. *Anarsia*" [Lep. Gelechiidae] e con n. 1 bozzolo montato su cartellino.

Microgastrinae 464 es. in: NNp; serie H: nn. 050, 065, 067, 185, 186, 190, 196, 197, 201, 203, 212, 239, 241, 247; serie M: nn. 04, 09, 22, 33, 37, 43, 46.

Nella scatola H050 si trovano 2 es. accompagnati da cartellino con scritto "pa-

ras. larve minatore foglie quercia”.

Nella scatola H067 si trovano molti es. di Microgastrinae accompagnati da materiali di contesto e da cartellini con informazioni sulle specie ospiti: 17 es. sono accompagnati da cartellino indicante “parassiti di *Eriogaster catas*” [sic] [*E. catas*, Lep. Lasiocampidae] e da n. 1 larva di Lepidottero con numerosi bozzoli del parassitoide; altri 25 es. sono accompagnati da cartellino con scritto “parassita delle larve dell’*Eriogaster catas*” e da n. 13 bozzoli del parassitoide; 27 es. di diverse spp. sono intercalati a n. 8 bozzoli e a un involucro di seta con molti bozzoli, però senza altre indicazioni; altre due serie, risp. di 10 e 17 es., accompagnate ciascuna da un involucro di seta con molti bozzoli del Braconide, sono prive di ulteriori indicazioni.

Nella scatola H241 si trovano 6 es. accompagnati da n. 4 bozzoli su cartellino e seguiti da diversi Ditteri Acaliptrati e Nematoceri di famiglie indeterminate di uguale provenienza (Borgo Capanne in prov. di Bologna) ed epoca; molte altre serie di es. sono accompagnate da numerosi bozzoli entro involucri di seta, di cui uno con 1 es. di Braconide in atto di sfarfallare, ma senza informazioni di sorta sugli ospiti.

Nella scatola M04 si trovano 113 es. preceduti da cartellino indicante “Parassita larve di *Tineola* [Lep. Tineidae] 21.X.1958” (solo il primo e l’ultimo es. recano questa data; gli altri hanno date che vanno dal X.1958 al 19.III.1959).

Diversi altri es. di Microgastrinae accompagnati da bozzoli montati su cartellino ma privi di ulteriori informazioni si trovano nelle scatole H065, H185, H186, H203 e H239.

Non smistati in sottofamiglie 654 es. in: NNp; serie H: nn. 016, 039, 043, 044, 046, 056, 058, 061, 063, 064, 065, 066, 067, 068, 182, 185, 186, 187, 190, 191, 192, 193, 196, 197, 200, 201, 202, 203, 204, 206, 207, 212, 213, 216, 241, 239, 241, 243, 244, 245, 247; serie M: nn. 05,

08, 09, 22, 25, 26, 34, 35, 36, 37, 43, 45, 46, 48; M26.

Tra i Braconidae indeterminati e non smistati per sottofamiglie ritengo siano rappresentate con una certa frequenza varie Doryctinae, Braconinae, Euphorinae, diverse Aphidiinae, Macrocentrinae e Microgastrinae, poche Agathidinae e più numerosi esemplari di una sottofamiglia di habitus caratteristico come le Cheloninae, sfuggiti al precedente lavoro di smistamento.

Credo però più interessante fornire, come per gli Ichneumonidae, alcune informazioni sulle annotazioni che accompagnano parte di tali materiali, relative, in alcuni casi, agli ospiti da cui sono stati ottenuti. Si elencano di seguito, suddivisi per ordine di appartenenza di questi ultimi (tra parentesi la sigla identificativa della scatola in cui sono conservati).

- *Coleoptera*:

6 es. etichettati come “parassita *Scolithus* [sic] [= *Scolytus*] sp.” [Col. Scolytidae] (H065);

10 es. ottenuti da Cisidae, più 2 es. senza altre indicazioni ma probab. della stessa sp. (H068).

- *Diptera*:

29 es. ottenuti da pupari di *Liriomyza* sp. (Dipt. Agromyzidae) con n. 7 pupari dell’ospite (H185).

- *Lepidoptera*:

3 es. preceduti da cartellino indicante “parassita *Ephestia*” [Lep. Pyralidae] (H213);

3 es. (prob. Braconinae) accompagnati da cartellino indicante “da *Trochilium tipuliforme* [= *Synanthedon tipuliforme* (Clerck), Lep. Sesiidae] in *Ribes*” (H244).

- *Hymenoptera*:

3 es. ottenuti da Campadelli da “*Arge rosae*” [= *A. ochropus*, Hym. Argidae] (H016);

1 es. ottenuto da galla di *Andricus caputmedusae* (Cynipidae) (H065);

1 es. compreso in una serie di varie famiglie etichettata “parassiti *Pontania*” [Hym. Tenthredinidae] (H203).

- *Ordine non identificato*:

2 es. ottenuti da Campadelli da "*Asperus exocentrus*" [?] (M45).

Altri esemplari sono accompagnati da materiali di contesto ma privi di indicazioni utili alla loro interpretazione:

nella scatola H185 si trova 1 es. accompagnato da n. 1 involucro di seta con molti es. adulti neosfarfallati della stessa sp.; nella scatola M08 si trovano 24 es. ciascuno con bozzolo dell'ospite su cartellino (di cui 19 es. probab. della sottofam. Euphorinae, forse di 2-3 spp. diverse, e 5 es. probab. della sottofam. Macrocentrinae), più 6 es. (probab. anch'essi Macrocentrinae) seguiti da n. 9 bozzoli su cartellino, alcuni diversi per dimensioni e aspetto;

altri esemplari accompagnati da bozzoli montati su cartellino, senza altre indicazioni, si trovano nelle scatole H212 (1 es.), M09 (2 es. di cui uno probab. della sottofam. Euphorinae) e M46 (8 es.).

Superfamiglia CYNIPOIDEA

Famiglia CYNIPIDAE

753 es. in: serie H: nn. 046, 049, 050, 053, 054, 065, 067, 185, 186, 192, 198, 203, 204, 206, 212, 239, 241, 243, 244, 247, 248; BH13; serie M: nn. 34, 37.

Tra tali materiali prevalgono nettamente i Cinipidi inquilini di specie cecidogene della stessa famiglia, identificabili quasi sicuramente, almeno nella grande maggioranza dei casi, come *Synergus* spp. e tutti provenienti da Zocca (prov. di Modena); di essi, sono stati ottenuti da galle di *Andricus caputmedusae* 184 es., conservati nelle scatole 065 (125 es.) e H244 (59 es.); da *Andricus quercustozae* 81 es., tutti nella scatola H049; e da *Andricus kollari* 41 es., conservati nelle scatole H047 (30 es.) e H059 (11 es.); altri 38 es., conservati nella scatola H050, sono intercalati a n. 40 galle all'apparenza di tre tipi diversi, riferibili a più specie di *Andricus* non determinate, e ad un unico es. o probabilmente dello stesso genere; questi ultimi, insieme a molti Terebranti di

varie famiglie (in prevalenza Calcidoidei), sono accompagnati da un cartellino con scritto "Cynipidae su Quercia e parassiti".

Tra gli altri Cinipidi credo di poter identificare come *Andricus* o o di una o più specie 102 es. di cui 80 conservati nella scatola H239 e 22 nella scatola H248; e come *Biorhiza pallida* 24 es. contenuti nella scatola H239, provenienti dalla stessa località (Bologna) di quelli determinati di tale specie, conservati nella scatola H055, di cui si è dato conto nell'elenco A.

Nella scatola H053 si trovano 2 es. posti in capo a una serie di *Neuroterus quercubaccarum* L. (di cui si è riferito nell'elenco A) ed etichettati con questo nome, ma si tratta certamente di un errore di cartellinatura; non sono in grado di fornirne una identificazione.

Molti altri materiali sono corredati da reperti o informazioni di qualche utilità:

nella scatola H053, n. 2 galle in capo a 3 es. di parassitoidi di cui è specificato "ottenuti da *Cynips coriaria*" [= *Andricus coriarius* (Hartig, 1843)];

nella scatola H054, 28 es. (probab. di una stessa sp.) preceduti da 1 es. di un parassitoide determinato col nome *Dinarmus cynipidis* [= *Cyrtoptyx robustus* (Masi, 1907), Pteromalidae subfam. Pteromalinae, vedi in elenco A];

nella scatola H186, 2 es. (probab. *Andricus* sp.) accompagnati da n. 2 frammenti di galle, senza altre informazioni;

nella scatola H244: 4 es. accompagnati da n. 10 frammenti di foglia di *Quercus* sp., ciascuno con piccola galla su nervatura, e da cartellini con scritto "Cinipide su foglia di Quercia" e "Galle su foglia di Quercia"; 28 es. preceduti da cartellino con scritto "sfarfallati da galle su rose" e seguiti da 9 es. di un Icneumonide indeterminato e diversi Torimidi indeterminati; 1 es. accompagnato da un cartellino indicante "da galle di *Palycera* [si tratta probab. di un lapsus per *Cynips polycera* = *Andricus polycerus* (Giraud, 1859)] 18";

nella scatola BH13 si trovano 8 es. accompagnati da n. 1 rametto di *Quercus* sp. con molte galle, più 2 rametti di *Picea* o *Abies* con galle di 1 o 2 spp.

Preceduti da un cartellino con scritto "parassiti Cynipidi quercia", ma non accompagnati da alcun esemplare o galla di questi ultimi, sono infine una numerosa serie di Calcidoidei (quasi tutti Torimidae, molto probabilmente *Torymus* sp.) e un Icnemonide (forse *Hemiteles* sp.), tutti provenienti da Bologna e conservati nella scatola H050.

Cynipoidea di Famiglia (o Famiglie) indet.

24 es. in: NN; serie H nn. 056, 062, 193, 195, 197, 203, 244.

Superfamiglia

CHALCIDOIDEA

Famiglia CHALCIDIDAE

12 es. in: serie H nn. 190, 198, 205, 241.

Famiglia EURYTOMIDAE

156 es. in: serie H: nn. 047, 049, 050, 053, 065, 068, 194, 203, 205, 239, 241, 244, 247; M34; C046.

Sono probabilmente identificabili come *Eudecatoma* sp. 13 es. contenuti nella scatola 239 e 1 es. contenuto nella scatola 247; quest'ultimo è affiancato ad una galla del Cinipide *Andricus* sp., suo probabile ospite.

Molti esemplari di Eurytomidae indeterminati sono accompagnati da materiali di contesto o da informazioni relative alla loro biologia; quasi tutti sono stati ottenuti da galle di Cinipidi raccolte a Zocca (salvo diversa specificazione), di cui si è dato conto in elenco A:

nella scatola H047 si trovano 2 es. ottenuti da galle di *Andricus kollari* e intercalati agli es. del Cinipide;

nella scatola H049 si trovano 8 es. otte-

nuti da galle di *Andricus quercustozae*; nella scatola H050 si trova 1 es. ottenuto da galla di *Andricus* sp. su quercia;

nella scatola H053 si trovano 1 es. con cartellino indicante "ottenuto da galla di *Cynips coriaria*" [= *Andricus coriarius* (Hartig, 1843)] raccolta nei dint. di Bologna (Torrente Ravone), e 1 es. con cartellino indicante "ottenuto da galla di *Cynips polycera*" [= *Andricus polycerus* (Giraud, 1859)] raccolta nella stessa località della precedente (17.V.1933, leg. ?);

nella scatola H065 si trovano 28 es. tutti ottenuti da galle di *Andricus caputmedusae* (H065);

nella scatola H068 si trova 1 es. ottenuto da Campadelli da *Cis boleti* (Col. Cisiidae) e collocato per errore in una serie molto numerosa di *Plutothrix acuminata* (Thomson, 1878) (Pteromalidae Miscogasterinae, vedi in elenco A);

nella scatola H203 si trova 1 es. compreso in una serie di Imenotteri di varie famiglie accompagnata da etichetta con scritto "da galle di Cinipidi sulle Rose - 1931".

nella scatola H244 si trovano 2 es. in coda ad altri Terebranti (Braconidi) con cartellino indicante "da *Trochilium tipuliforme* [= *Synanthedon tipuliforme* (Clerck), Lep. Sesiidae] in *Ribes*".

Famiglia TORYMIDAE

Monodontomerinae: 36 es. in: serie H: nn. 191, 193, 201, 236, 241; M37.

Gli esemplari delle prime due scatole sono accompagnati da informazioni sulla loro biologia:

scatola H191: 3 es. ottenuti da Campadelli da nido di *Sceliphron caementarium* (Hym. Sphecidae);

scatola H193: 12 es. (tutte ♀♀) ottenuti da Campadelli da nido di *Chalicodoma parietina* (Hym. Megachilidae).

Toryminae: 205 es. in: serie H nn. 050, 185, 190, 191, 212, 236, 239, 241, 244, 245, 247.

Gli esemplari conservati nella scatola

H050 sono probab. identificabili come *Torymus* sp. e nella maggioranza dei casi (40 es. su 47) sono accompagnati da informazioni sulla loro biologia: 4 es. sono stati ottenuti da galle di *Andricus* sp. su quercia raccolte a Zocca (in prov. di Modena); gli altri 36 es., tutti provenienti da Bologna, sono etichettati "parassiti Cynipidi quercia".

Anche nelle altre scatole vi sono esemplari di cui sono fornite informazioni sulla loro biologia:

nella scatola H185, 8 es. provenienti da Bologna sono etichettati "da galle di Cinipidi su quercia";

nella scatola H244 si trovano: 3 es. provenienti da Zocca (in prov. di Modena) posti in coda a una serie di Cinipidi indeterminati e di un Icneumonide anch'esso indeterminato (oltre a 2 es. del Torimino *Glyphomerus stigma*, vedi in elenco A) sfarfallati da galle su rose; 27 es. di cui 12 in coda a un Eulofide e uno Pteromalide preceduti da un cartellino indicante "Parassiti di *Dryophanta quercus-folii* [= *Cynips quercusfolii*] 16-18.V.1967" (le date degli es. vanno però dal 13 al 17.V.1967) e i restanti 15 preceduti da un cartellino con scritto "da galle Quercia 14-V-1967".

vv. non smistati in sottofamiglie: 153 es. in: serie H nn. 047, 049, 056, 065, 068, 203, 206, 212, 216.

L'unico esemplare conservato nell'ultima scatola è etichettato col nome *Diomorus calcaratus*, ma la determinazione è quasi sicuramente errata.

Molti esemplari sono accompagnati da informazioni sulla loro biologia:

nella scatola H047, 8 es. di Zocca (prov. di Modena) sono stati ottenuti da galle di *Andricus kollari* e sono intercalati agli es. del Cinipide;

nella scatola H049, 109 es. anch'essi provenienti da Zocca sono stati ottenuti da galle di *Andricus quercustozae*;

nella scatola H065, 3 es. sono stati ottenuti da galle di *Andricus caputmedusae*;

nella scatola H068, 4 es. sono stati otte-

nuti da Campadelli da nidi di *Sceliphron* sp.;

nella scatola H203, 2 es. sono compresi in una serie di Imenotteri di varie famiglie etichettata "da galle di Cinipidi sulle Rose - 1931"; altri 11 es. si trovano in coda alla stessa serie ma sono stati raccolti in anni diversi.

Famiglia **AGAONIDAE**

450 es. in H052.

320 es. (in grande maggioranza ♀♀) di almeno 2 o 3 specie diverse provengono dallo Sri Lanka (Colombo); 43 es. provengono dalle Isole di Capo Verde; 2 es. provengono dall'Uganda; 3 es. erroneamente collocati in coda alla serie di *Sycoscapter* sp. (determinati come *Sycoscapter philippinensis* (Baker) [sic], vedi in elenco A) provengono da Cuba; 2 es. provengono dal Nicaragua (Sierra de Managua) (ex Coll. Solari).

Famiglia **EUCHARITIDAE**

8 es. di cui 7 in serie H nn. 056 e 189 e 1 in Coll. Gen.le MSN Ferrara.

Famiglia **PERILAMPIDAE**

13 es. in serie H nn. 061, 190, 194, 198, 244.

Nell'ultima scatola, l'unico Perilampide si trova in coda ad alcuni Terebranti (1 es. di Icneumonide e 3 es. di un Braconide Chelonino) della stessa località (Ronzano, nei dint. di Bologna), il primo preceduto da cartellino con scritto "paras. *Anarsia*" [Lep. Gelechiidae].

Famiglia **PTEROMALIDAE**

468 es. in: serie H: nn. 016bis [già in 219], 047, 048, 049, 050, 054, 056, 058, 065, 185, 190, 194, 203, 206, 212, 239, 241, 244, 247; M35; C223bis.

Dei tanti Pteromalidi indeterminati è forse possibile identificare come *Rhaphitelus maculatus* Walker, 1834 3 ♂♂ con-

servati nella scatola H058 (come già osservato per questa specie nell'elenco A) e come *Dibrachys cavus* (Walker, 1835) 26 es. conservati nella scatola H203.

Molti altri esemplari sono corredati da cartellini con informazioni sulla loro biologia e in particolare sui probabili ospiti (quando trattavasi di Terebranti, in genere se n'è già dato conto nell'elenco A alle voci relative alle singole specie); si riassumono di seguito indicandone la collocazione in collezione:

nella scatola H016bis si trovano 10 es. provenienti da Bologna ottenuti da bozzoli di Diprionidi (vedi in PESARINI F., 2006b alla voce *Neodiprion sertifer* (Geoffroy, 1785);

nella scatola H047 si trovano 5 es. ottenuti da galle di *Andricus kollari* raccolte a Zocca (Modena) e intercalati agli es. del Cinipide;

nella scatola H048 si trovano 24 es. e n. 2 pupari di Dittero provenienti dall'Alto Polesine, in coda ad una serie di Eulofidi determinati come *Eulophus viridulus* (= *Sympiesis viridula* (Thomson, 1878)) in parte di uguale provenienza;

nella scatola H049 si trovano 13 es. di diverse specie ottenuti da galle di *Andricus quercustozae* (Hym. Cynipidae) raccolte a Zocca;

nella scatola H050 si trovano 11 es. ottenuti da galle di *Andricus* sp. su quercia pure raccolte a Zocca, e 9 es. di due specie diverse compresi in una serie di "parassiti Cynipidi quercia" proveniente da Bologna;

nella scatola H054 si trovano 8 es. ottenuti da *Stegobium paniceum* (Col. Anobiidae, indicato col nome *Sitodrepa panicea*) e 1 es. ottenuto da *Apoderus* (Col. Attelabidae);

nella scatola H056 si trovano 10 es. con cartellino indicante "parass. pupe di *Melasoma*" [= *Chrysomela* s. str., Col. Chrysomelidae];

nella scatola H065 si trovano 43 es., indicativam. di 5 specie diverse, tutti ottenuti da galle di *Andricus caputmedusae* (Hym. Cynipidae);

nella scatola H185 si trovano, tra altri Pteromalidi, 17 es. accompagnati da n. 10 bozzoli privi però di indicazioni di sorta;

nella scatola H203 si trovano, tra molti altri, 2 es. compresi in una serie di Imenotteri di varie famiglie etichettata "da galle di Cinipidi sulle Rose - 1931";

nella scatola H244 si trovano: 3 es. (di cui uno compreso in una serie di Torimidi di un'unica specie e un Eulofide preceduta da un cartellino indicante "Parassiti di *Dryophanta quercus-folii* [= *Cynips quercusfolii*] 16-18.V.1967" [la data dell'es. è però 14.V.1967], un altro compreso in una serie di Torimidi di un'unica specie, probab. la stessa dei precedenti, preceduta da un cartellino indicante "da galle quercia 14.V.1967", e il terzo con cartellino indicante "Galle quercia 8.XII.66 su nervature"); 1 es. accanto a n. 1 frammento di foglia di *Quercus* sp. con piccola galla su nervatura (entr. accompagnati da cartellino con scritto "[da] Galla Quercia 30.XII.1966";

nella scatola C223bis si trovano 32 es. intercalati o in coda a due serie di *Lariophagus distinguendus* (Förster, 1841), superficialmente simili a questo ma da riferire ad altra sp. (forse *Dibrachys* sp.).

Famiglia EUELMIDAE

56 es. in: serie H: nn. 049, 050, 053, 056, 065, 185, 194, 203, 239, 241; M45.

Sono probabilmente identificabili come *Eusandalum* sp. 2 es. contenuti nella scatola H056.

Di seguito si dà conto degli esemplari corredati da cartellini con informazioni sulla loro biologia e in particolare sui probabili ospiti (se Terebranti, in genere se n'era già riferito nell'elenco A alle voci relative alle singole specie):

nella scatola H049 si trovano 17 es. ottenuti da galle del Cinipide *Andricus quercustozae* raccolte a Zocca (Modena);

nella scatola H050 si trovano 3 es. ottenuti da galle di *Andricus* sp. su quercia pure raccolte a Zocca, più 1 es. compreso

in una serie etichettata "parassiti Cynipidi quercia" tutti provenienti da Bologna; nella scatola H053 si trovano 2 es. ottenuti da galle di *Andricus coriarius* (Hartig, 1843) (indicato col nome di *Cynips coriaria*);

nella scatola H065 si trova 1 es. ottenuto da galla di *Andricus caputmedusae*;

nella scatola H185 si trova 1 es. ottenuto da galla di *Pontania* (Hym. Tenthredinidae);

nella scatola H203 si trovano 21 es. compresi in una serie etichettata "parassiti *Pontania*".

Famiglia **ENCYRTIDAE?**

61 es. probabilmente identificabili come Encyrtidae si trovano in: serie H nn. 050, 056, 065, 185, 203, 241.

Nella scatola H050 si trovano 6 es. ottenuti da galle di un Cinipidae (*Andricus* sp.) su quercia raccolte a Zocca (prov. di Modena), più 1 es. compreso in una serie etichettata "parassiti Cynipidi quercia" tutti provenienti da Bologna;

nella scatola H065 si trova 1 es. ottenuto da galla di *Andricus caputmedusae*;

nella scatola H185 si trovano 20 es. probabilmente tutti ottenuti da bozzoli di Chrysopidae.

Famiglia **TETRACAMPIDAE**

2 es. in H056, accompagnati da cartellino con scritto "parass. delle ooteche di *Cassida viridis*" [Col. Chrysomelidae].

Famiglia **ELASMIDAE**

3 es. in H247, il primo dei quali reca un cartellino con scritto "*Apterozia crenulella*" [lapsus per *Apterona crenulella*, Lep. Psychidae].

Famiglia **EULOPHIDAE**

451 es. in: serie H nn. 048, 050, 054, 056, 058, 065, 067, 185, 203, 206, 212, 218, 239, 241, 244, 247.

Sono probab. identificabili come *Aulogygnus trilineatus* (Mayr, 1877) (Eulophinae) 5 es. ottenuti dal Cinipide *Biorhiza pallida* (vedi quanto esposto in "Osservazioni" per quest'ultima sp. in elenco A) e conservati nella scatola H048.

Di seguito si riferisce degli altri esemplari corredati da cartellini con informazioni sulla loro biologia e in particolare sui probabili ospiti:

nella scatola H050 si trovano, tra altri Eulofidi, 2 es. etichettati "paras. larve minatore foglie quercia";

nella scatola H054 si trovano 6 es. ottenuti da *Sphaeroderma rubidum* (Col. Chrysomelidae);

nella scatola H056 si trovano, tra molti altri: 1 es. con cartellino indicante "parass. crisal. di *Cemiosstoma*" [= *Leucoptera*, Lep. Lyonetiidae]; 1 es. etichettato "subtr. Omphalina, parass. di *Galerucella lineola*" [Col. Chrysomelidae]; 20 es. con cartellino indicante "parass. di *Crioceris 12-punctata*" [Col. Chrysomelidae]; 36 es. con cartellino indicante "da Lepid. Minatore"; e 77 es. ottenuti da *Arge pagana* (Hym. Argidae);

nella scatola H065 si trovano 12 es. ottenuti da galle del Cinipide *Andricus caputmedusae* e 2 es. ottenuti da pupe di Coccinellidae;

nella scatola H067 si trovano 2 es. intercalati a una serie di Braconidi della sottofam. Microgastrinae e forse ottenuti da questi;

nella scatola H203 si trovano, tra gli altri, 12 es. compresi in una serie di Imenotteri di varie famiglie etichettata "parassiti *Pontania*" (Hym. Tenthredinidae);

nella scatola H212 si trova, tra molti altri, 1 es. con cartellino indicante "parassiti *Apanteles*" (Hym. Braconidae);

nella scatola H244 si trovano: 1 es. compreso in una serie di Calcidoidei con cartellino indicante "Parassiti di *Dryophanta quercus-folii*" [= *Cynips quercus-folii*] 16-18.V.1967"; 1 es. con cartellino indicante "da galle Quercia"; e 2 es. (prob. della precedente specie) con cartellino

indicante "Cynipide su foglie Quercia 8.II.1967".

Chalcidoidea di vv. Famiglie indet.

64 es. in: NN; serie H: nn. 049, 050, 054, 056, 061, 062, 065, 066, 068, 185, 203, 212, 239, 247; M37.

Anche tra i Chalcidoidea indeterminati e non smistati in famiglie sono numerosi gli esemplari corredati da cartellini con informazioni sulla loro biologia e in particolare sui probabili ospiti:

nella scatola H049, 2 es. ottenuti da galle del Cinipide *Andricus quercustozae* raccolte a Zocca (Modena);

nella scatola H050, 1 es. (forse un Torimide) compreso in una serie etichettata "parassiti Cynipidi quercia" tutti provenienti da Bologna e 2 es. etichettati "paras. larve minatore foglie quercia";

nella scatola H065, 5 es. ottenuti da galle di *Andricus caputmedusae*;

nella scatola H068, 1 es. ottenuto da Campadelli da *Cis boleti* (Col. Cisidae) e colloc. per errore nella serie di *Plutothrix acuminata* (Thomson, 1878) di cui all'elenco A (Pteromalidae Miscogasterinae);

nella scatola H185, 5 es. cartellinati come "parassita oofago" con n. 2 ovature dell'ospite e 1 es. con cartellino indicante "da larve *Apion* [Col. Apionidae]- fiori *Medica*";

nella scatola H203, 17 es. compresi in una serie di Imenotteri di varie famiglie etichettata "parassiti *Pontania*" [Hym. Tenthredinidae] e 6 es. in coda ad un'altra serie di Imenotteri di varie famiglie etichettata "da galle di Cinipidi sulle Rose - 1931", ma di anni diversi.

Superfamiglia

PROCTOTRUPOIDEA

Famiglia PROCTOTRUPIDAE

111 es. in: NN; serie H: nn. 056, 061, 063, 064, 066, 189, 191, 193, 195, 197, 200, 202; serie M: 22, 25, 35, 36, 37, 45.

Famiglia DIAPRIIDAE

58 es. in: NN; serie H: nn. 056, 061, 062, 064, 066, 191, 192, 196, 198, 201, 212, 218, 236; M45.

Nella scatola H056, 5 es. sono accompagnati da n. 1 pupario e da un cartellino con scritto: "75 es. nati dallo stesso pupario".

Nella scatola H056, 1 es. è intercalato per errore in una serie di *Anastatus bifasciatus* (Eupelmidae sottofam. Eupelminae, vedi in elenco A).

Famiglia SCELIONIDAE

38 es. in: serie H: nn. 056, 065, 182, 185, 239, 241, 247; serie M: 35, 37.

L'unico esemplare di Scelionide che si trova nella scatola H065 è stato ottenuto da galla del Cinipide *Andricus caputmedusae*.

Superfamiglia

CERAPHRONOIDEA

Famiglia MEGASPILIDAE

2 es. rispettivam. in H203 e H239.

Ceraphronoidea di Famiglia indet.

1 es. in H197.

Conclusioni

Qualsiasi considerazione conclusiva sul presente contributo deve tenere conto dei limiti (e le inevitabili pecche) che può avere un lavoro di ricognizione compiuto da un non specialista di Terebranti che si è basato sostanzialmente su determinazioni fornite da altri, da ritenersi in linea di massima affidabili perché dovute a rinomati studiosi dei diversi gruppi ma risalenti a parecchi anni fa (e in alcuni casi a decenni). Considerato inoltre il carattere assolutamente preliminare di tale ricognizione, è del tutto evidente che

per avere un quadro esauriente della rappresentatività e dell'interesse dei Terebranti conservati nella Collezione Campadelli non si può che rimandare a future e più approfondite investigazioni che considerino, in particolare, la notevole aliquota (il 60,4 %) di materiali tuttora indeterminati.

Pur con queste premesse, tuttavia, si può ritenere certamente un risultato rilevante l'aver reso disponibile alla comunità degli studiosi una precatalogazione di quasi 6.000 reperti, in assoluta prevalenza italiani, relativi a 354 specie di Terebranti, e una quantificazione, seppure sommaria, di altri 9.000 reperti ripartiti per famiglie e talora per sottofamiglie, soprattutto se si considera quanto siano tuttora trascurati i Terebranti nella letteratura entomologica relativa al nostro Paese perlomeno per quanto riguarda gli aspetti tassonomico e geonemico. In particolare, è sicuramente imponente la mole di dati sin qui inediti che viene fornita relativamente alla fauna dell'Emilia-Romagna (259 specie) e in misura minore ma non trascurabile della Toscana (54 specie) (nettamente minori i contingenti di specie delle altre regioni).

Nonostante l'ingente quantità dei materiali esaminati, questi ultimi non sono particolarmente rappresentativi della diversità dei gruppi interessati, perlomeno limitandosi, di necessità, a quelli determinati. I numeri di specie identificate, che assommano a 82 per gli Ichneumonidae, 72 per i Braconidae, 30 per gli Eulophidae e 28 per gli Pteromalidae (per queste ultime due famiglie, oltretutto, quasi tutte identificate col beneficio del dubbio) sono aliquote molto modeste del numero di specie conosciute anche solo con riferimento alla fauna italiana. Tutte le altre famiglie sono rappresentate da meno di 20 specie identificate, con l'unica significativa eccezione degli Agaonidae, i cui 594 esemplari (144 appartenenti a 23 entità e i restanti 450 indeterminati), provenienti da Francia, India, Sri Lanka, Filippine, Australia, Isole

Figi, Uganda, Isole di Capo Verde, Cuba e Nicaragua, costituiscono una preziosa collezione nella collezione, indubbiamente rappresentativa di questo interessante gruppo di Calcidoidei specializzati.

Enumerare le specie quantitativamente più rappresentate nella collezione non può che evidenziare l'abbondanza di reperti di entità perlopiù banali, ma è quanto meno indicativo delle dimensioni della collezione stessa: la specie più abbondante in assoluto è l'Ichneumonide *Acroricnus seductor* (Scopoli), con 808 esemplari, praticamente tutti provenienti dai dintorni di Ravenna e ottenuti da Campadelli dall'allevamento dei suoi ospiti del genere *Sceliphron* (Hym. Sphecidae) e in particolare dell'alloctono *Sceliphron caementarium* (Drury); di molto staccate numericamente tutte le altre specie, le seguenti comunque rappresentate da più di cento esemplari ciascuna: il Cinipide *Andricus caputmedusae* (Hartig) (174 es.), lo Pteromalide *Pteromalus puparum* (L.) (168 es.), il Torimide *Monodontomerus obscurus* Westwood (166 es.), l'Eulofide *Melittobia acasta* (Walker) (146 es.), l'Ichneumonide *Amblyteles armatorius* (Forster) e il Cinipide *Neuroterus quercusbaccarum* (L.) (entrambi con 137 es.), l'Ichneumonide *Rhysella approximata* (F.) (121 es.), il Braconide *Cotesia glomerata* (L.) (110 es.), l'Ichneumonide *Venturia canescens* (Gravenhorst) (106 es.) e il Braconide *Rhoptrocentrus piceus* Marshall (101 es.). Di queste specie, le serie di *Pteromalus puparum*, *Andricus caputmedusae*, *Neuroterus quercusbaccarum*, *Cotesia glomerata*, *Venturia canescens* e parte degli esemplari di *Melittobia acasta*, sono il risultato di ricerche effettuate in epoche precedenti all'attività di Campadelli e nella maggior parte dei casi gli esemplari sono stati identificati da ignoti determinatori; delle altre specie, fatto salvo il caso di *Amblyteles armatorius*, i cui esemplari per i 3/4 provengono dalle raccolte di campagna compiute da Campadelli nell'Appennino Tosco-Romagnolo, la totalità degli esem-

plari è stata da lui ottenuta dall'allevamento dei loro ospiti e le determinazioni sono sempre state effettuate da specialisti dei rispettivi gruppi.

È il caso di sottolineare l'ingente numero di specie e di individui di Terebranti che per la costanza e la finalizzazione degli allevamenti compiuti da Campadelli sono entrati a far parte della collezione con un prezioso corredo di informazioni sui loro ospiti e le rispettive biologie. Oltre ai già ricordati (in ordine di abbondanza) *Acroricnus seductor*, *Monodontomerus obscurus*, *Rhysella approximata* e *Rhoptrocentrus piceus*, hanno questa origine e sono state oggetto di contributi o brevi note (o ancora ne è stata fatta menzione in lavori pubblicati) da parte di Campadelli, perlopiù insieme ad altri studiosi, le serie degli Icneumonidi *Dolichomitus mesocentrus* (Gravenhorst), *Dolichomitus* sp., *Deuterxorides elevator* (Panzer), *Ischnocerus caligatus* (Gravenhorst), *I. rusticus* (Fourcroy), *Odontocolon quercinus* (Thomson), *Xorides indicatorius* (Latreille), *X. praecatorius* (F.), *X. sepulcralis* (Holmgren), *Stenarella domator* (Poda), *Schreineria annulata* (Brischke), *Rhimphoctona (Xylophylax) megacephala* (Gravenhorst) e *Therion circumflexum* (L.); dei Braconidi *Dendrosoter protuberans* (Nees), *Doryctes mutillator* (Thunberg), *Ecphylylus silesiacus* (Ratzeburg), *Leluthia paradoxa* (Picard), *Ontsira imperator* (Haliday), *O. longicaudis* (Giraud), *Spathius rubidus* (Rossi), *Atanycolus denigrator* (L.), *A. initiator* (F.), *A. sculpturatus* (Thomson), *Cyanopterus flavator* (F.), *Coeloides scolyticida* (Wesmael), *C. sordidator* (Ratzeburg), *Iphiaulax impostor* (Scopoli), *Eubazus semirugosus* (Nees von Esenbeck) e *Bassus calculator* (F.); del Leucospidide *Leucospis gigas* Fabricius; dei Calcididi *Brachymeria femorata* (Panzer), *B. tibialis* (Walker), *Haltichella rufipes* (Olivier) e *Psilochalcis rufitarsis* (Illiger); degli Pteromalidi *Cheiropachus quadrum* (F.) e *Conomorium patulum* (Walker); dell'Eupelmide *Calosota* sp.; e

degli Eulofidi *Melittobia acasta* (Walker), *Tetrastichus hylotomarum* (Bouché) e *Entedon* sp. Hanno analoga origine, cioè da ospiti identificati a livello di specie, ma per quanto conosco non sono stati menzionati in note pubblicate, i pochi o singoli esemplari di due Icneumonidi, *Xorides irrigator* (F.) e *Aritranis* sp., e una cospicua serie (99 es.) dello Pteromalide *Plutothrix acuminata* (Thomson).

Gli ospiti di diversi ordini di Insetti da cui Campadelli ha ottenuto l'imponente quantità di specie e di esemplari di Terebranti che abbiamo visto sono soprattutto Coleotteri xilofagi, tra cui prevalgono numericamente i Cerambycidae, seguiti da Scolytidae e Buprestidae e, molto secondariamente (come numero di specie), altri Coleotteri non xilofagi, Lepidotteri e Imenotteri. I Terebranti sfarfallati da Lepidotteri e Imenotteri sono stati ottenuti, nella maggioranza dei casi, da nidi pedotrofici di Imenotteri Aculeati (*Sceliphron* spp. e *Chalicodoma parietina* (Geoffroy)); gli ospiti erano questi stessi Aculeati (in particolare da *Sceliphron* spp. sono state ottenute enormi quantità di Terebranti, basti ricordare la pletorica serie dell'Icneumonide *Acroricnus seductor*) o loro commensali o inquilini. L'elenco riassuntivo degli ospiti e dei rispettivi parassitoidi (Terebranti) presenti in collezione ottenuti da Campadelli da allevamento in laboratorio è riportato in "Appendice I".

Anche molti Terebranti della collezione provenienti da raccolte e allevamenti effettuati in epoche precedenti all'attività di Campadelli sono corredati da informazioni sugli ospiti da cui sono stati rispettivamente ottenuti. Si tratta di insetti di diversi ordini e famiglie, in estrema sintesi:

Eterotteri Pentatomidi (*Rhaphigaster* Laporte); Omotteri Afididi (*Eriosoma* Leach e gen. non det.) e Coccidi *Eriopeltis* Signoret; Coleotteri Anobidi (*Ernobius* Thomson, *Stegobium* Motschulsky), Cerambicidi (*Saperda* F.), Crisomelidi (*Crioceris* Müller, *Chrysomela* L. [= *Melasoma*

Stephens], *Galerucella* Crotch, *Sphaeroderma* Stephens, *Cassida* L.), Attelabidi (*Apoderus* Olivier), Apionidi (*Apion* Herbst sensu lato), Curculionidi (*Lixus* F., *Sitophilus* Schönherr) e Scolitidi (*Scolytus* e/o gen. non det.); Planipenni Crisopidi (*Chrysopa* Leach, probab. sensu lato) e Mirmeleontidi (*Myrmeleon* L.); Ditteri Sirfidi (gen. non det.), Tefritidi (*Bactroceara* Macquart [= *Dacus* F.]), Agromizidi (*Liriomyza* Mik), Cloropidi (*Lipara* Meigen) e Tachinidi (*Vibrissina* Rondani); Lepidotteri Psichidi (*Apteron* Millièrè), Tineidi (*Tineola* Herrich-Schäffer), Lionetiidi (*Leucoptera* Hübner [= *Cemiostoma* Zeller]), Depressaridi (*Depressaria* Haworth), Gelechidi (*Recurvaria* Haworth, *Anarsia* Zeller), Tortricidi (*Tortrix* L., *Hedya* Hübner, *Lobesia* Guenée [= *Polychrosis* Ragonot], *Rhyacionia* Hübner [= *Evetria* Hübner], *Cydia* Hübner, *Grapholitha* Treitschke), Piralidi (*Ephestia* Guenée), Lasiocampidi (*Eriogaster* Germar), Pieridi (*Pieris* Schrank), Ninfalidi (*Aglais* Dalman), Limantridi (*Orgyia* Ochsenheimer) e Notuidi (*Autographa* Hübner [= *Plusia* Ochsenheimer sensu lato, partim]); Imenotteri Argidi (*Arge* Schrank), Diprionidi (*Neodiprion* Rohwer), Tentredinidi (*Caliroa* Costa, *Stauronematus* Benson, *Pontania* Costa), Crabronidi (*Ectemnius* Dahlbom), Megachilidi (*Hoplitis* Klug [= *Osmia* Panzer sensu lato, partim]) e, tra gli stessi Terebranti, Braconidi (*Apanteles* Förster [o più probab. *Cotesia* Cameron]) e vari Cinipidi.

Nella maggioranza dei casi sono dunque insetti di interesse agrario il cui ciclo biologico e i relativi parassitoidi sono ben conosciuti, ma è possibile che per alcuni il rapporto che li lega col parassitoide in questione non fosse ancora noto; le informazioni desumibili dai cartellini sono però molto generiche o imprecise e possono non essere attendibili, e spesso le stesse determinazioni (sia del Terebrante che dell'ospite) non sono accompagnate, come già accennato, dal nome del determinatore.

Prescindendo dall'epoca in cui furono

raccolti gli esemplari e da chi, è il caso di riassumere quali siano i reperti rivelatisi più interessanti perlomeno dal punto di vista geonemico. Limitandosi ovviamente alla ricognizione effettuata sui materiali determinati, le seguenti dodici specie risulterebbero nuove per la fauna italiana: gli Icnemonidi *Lissonota* (*Campocinet*) *biguttata* Holmgren (= *femorata* Holmgren), *Mesochorus pectoralis* Ratzeburg, *Ichneumon vorax* Geoffroy (= *discriminator* Wesmael) e *Tycherus elongatus* (Thomson); i Braconidi *Vipio nomioides* (Shestakov), *Pholetesor pedias* (Nixon) (= *bicolor* (Nees)) e *Cotesia judaica* (Papp); il Calcidide *Lasiochalcidias guineensis* (Steffan); il Torimide *Podagrion pachymerum* Walker; lo Pteromalide *Stenomalina communis* (Nees); l'Eupelmide *Metapelma nobile* (Förster); e l'Eulofide *Prnigalio nemati* (Westwood). Anche del Braconide di origine esotica *Psytalia humilis* (Silvestri), sicuramente introdotto in Italia in anni lontani ma forse non acclimatato nel nostro Paese, non ho trovato riscontri nella checklist delle specie italiane di BERGAMASCO et al. (1995). Perlopiù i reperti relativi a queste specie provengono da località dell'Emilia-Romagna; le eccezioni riguardano appunto *Psytalia humilis*, i cui esemplari sono stati raccolti in Sicilia negli anni '70 del Novecento, e i reperti relativi a *Mesochorus pectoralis* (Umbria), *Ichneumon vorax* (Alto Adige), *Cotesia judaica* (Sicilia) e *Podagrion pachymerum* (Lazio).

Naturalmente tali presunte novità per la fauna italiana vanno considerate con riserva, in particolare quelle relative ai reperti di cui non è noto il nome del determinatore, e cioè *Tycherus elongatus*, *Psytalia humilis*, *Pholetesor pedias* e *Stenomalina communis*. Del dato relativo a *Metapelma nobile*, il primo noto per l'Italia anche per il genere *Metapelma* Westwood, era stata data un'anticipazione in PESARINI (2006b). Di un'altra entità, il Braconide *Leluthia paradoxa* (Picard), gli esemplari della collezione (provenienti dall'Appennino Romagnolo e dal Trenti-

no) sono i primi raccolti in Italia sia per quanto riguarda la specie che per il genere *Leluthia* Cameron (= *Doryctosoma* Picard); il dato era stato pubblicato in CAMPADELLI & SCARAMOZZINO (1994) (non vi veniva riportato però l'unico reperto del Trentino), ma non era stato registrato nella checklist di BERGAMASCO et al. (1995) perché quasi contemporaneo alla compilazione di quest'ultimo lavoro.

Reperti interessanti sono anche quelli di due vistose specie di Icneumonidi, *Megarhyssa rixator* (Schellenberg) (= *emarginatoria* (Thunberg)) e *Catadelphus arrogator* (F.), benché non nuove per l'Italia: della prima, le due ♀♀ raccolte in Val di Fiemme (Trentino) forniscono una delle prime localizzazioni abbastanza precise relative al nostro Paese; della seconda, l'unica ♀ raccolta nel Parco Nazionale d'Abruzzo rappresenta il primo reperto proveniente dalle regioni peninsulari e probabilmente uno dei più meridionali tra quelli conosciuti per la specie. Casi analoghi al primo sono quelli dello Pteromalide *Eunotus cretaceus* Walker e degli Eulofidi *Pnigalio longulus* (Zetterstedt) e *Tamarixia pronomus* (Walker), già segnalati per l'Italia ma senza più precise indicazioni di località: delle tre specie, in collezione si trovano rispettivamente tre ♀♀ provenienti da Castelfranco Emilia, una ♀ proveniente da San Vincen-

zo (Toscana) (la cui determinazione però va presa con cautela) e una piccola serie (3 ♀♀ e 1 ♂) etichettata genericamente "Emilia". Infine, pur tralasciando di segnalare eventuali reperti di specie nuove per singole regioni italiane, considerato il modesto interesse di tali segnalazioni, va almeno ricordato quello dell'Icneumonide *Dusona stragifex* (Förster, 1868), che dovrebbe essere il primo relativo alla Sardegna.

Ringraziamenti

L'autore è sinceramente grato agli amici e colleghi Giuseppe Fabrizio Turrisi dell'Università di Catania e Klaus Hellrigl di Bressanone, il primo per aver letto criticamente il manoscritto suggerendovi correzioni e miglioramenti e il secondo per aver fornito con la consueta sollecitudine e cortesia le informazioni e le precisazioni che gli erano state richieste.

Le fotografie a colori degli esemplari raffigurati sono state eseguite da Marco Caselli, valido collaboratore esterno del Museo. Anche a lui e a Marilena Leis dell'Università di Ferrara, che ha gentilmente messo a disposizione a tale scopo gli spazi e le attrezzature occorrenti, va il sincero ringraziamento dell'autore.

Appendice I

Elenco degli ospiti e dei rispettivi parassitoidi (Terebranti) presenti in collezione ottenuti da Campadelli da allevamento in laboratorio

Nel seguente elenco, sono indicati con l'asterisco * i parassitoidi di cui è documentata in collezione l'origine dall'ospite in elenco ma della quale non è stato riferito in note pubblicate da Campadelli.

Viceversa, sono indicate tra parentesi quadre [] le specie di Terebranti della collezione di cui non ho trovato materiali che ne attestino l'origine dall'ospite in questione, la quale è però stata documentata da Campadelli in una nota pubblicata; per gli estremi bibliografici di tale pubblicazione si rimanda all'elenco A alla voce relativa al Terebrante in questione.

Coleoptera

Lucanidae

Dorcus parallelipedus (Linnaeus, 1758)

Dolichomitus sp.

Buprestidae

Agrilus angustulus (Illiger, 1803)

Brac. Doryctinae gen. sp. *

Buprestis haemorrhoidalis ssp. ***araratica***

Marseul, 1865

Ischnocerus rusticus

Odontocolon quercinus

Rhoprocentrus piceus

Eubazus semirugosus *

Chrysobothris solieri Castelnau & Gory, 1893

[*Doryctes leucogaster*]

Atanycolus denigrator

Atanycolus initiator

Atanycolus sculpturatus

Coeloides melanostigma

Coeloides scolyticida *

Eubazus semirugosus

Anobiidae

Gen. sp.

[*Spathius rubidus*]

Cisidae

Cis boleti (Scopoli, 1763)

Eurytomidae gen. sp. *

Plutothrix acuminata *

Chalcidoidea gen. sp. *

Cerambycidae

Acanthocinus griseus (Fabricius, 1792)

Rhoprocentrus piceus

Acanthocinus xanthoneurus (Mulsant & Rey, 1852)

Ischnocerus caligatus

Aegomorphus clavipes (Schrank, 1781)

(= *Acanthoderes* c.)

Ischnocerus rusticus

Ichn. ?Xoridinae gen. sp. *

Cyanopterus flavator

Aegosoma scabricorne (Scopoli, 1763)

Ontsira longicaudis

Arhopalus syriacus (Reitter, 1895)

(= *Criocephalus* s.)

Rhimphoctona megacephala

Atanycolus denigrator

Atanycolus initiator

Atanycolus sculpturatus

Aromia moschata (Linnaeus, 1758)

Rhyssella approximator

Ischnocerus rusticus

Xorides indicatorius

Aritranis sp. *

Callidiellum rufipenne (Motschulsky, 1860)

Ischnocerus caligatus

Schreineria annulata

Rhimphoctona megacephala

Ichneumonidae gen. sp. *

[*Spathius erythrocephalus*]

Cerambyx scopolii Füsslin, 1775

Rhyssella approximator

Chlorophorus pilosus ssp. ***glabromaculatus*** (Goeze, 1777)

Rhoprocentrus piceus

?*Doryctes* sp. *

?*Spathius rubidus* *

?*Spathius* sp. *

Brac. Doryctinae genn. spp. *

Brac. Braconinae gen. sp. *

Brac. Cheloninae gen. sp. *

Hylotrupes bajulus (Linnaeus, 1758)

Odontocolon quercinus

Leiopus nebulosus (Linnaeus, 1758)

Ischnocerus caligatus

Xorides praecatorius

Monochamus galloprovincialis (Olivier, 1795)

[*Doryctes obliteratus*]

Atanycolus denigrator

Atanycolus sculpturatus

Cyanopterus flavator

Morinus asper (Sulzer, 1776)

(= *Morimus a.*)

Ischnocerus rusticus

Xorides sepulcralis

Ichn. ?Xoridinae gen. sp. *

Cyanopterus flavator

Pogonochaerus eugeniae Ganglbauer, 1891

[*Deuteroxorides elevator*]

Rhagium bifasciatum Fabricius, 1775

[*Ontsira imperator*]

Rhagium inquisitor (Linnaeus, 1758)

Deuteroxorides elevator

Ischnocerus caligatus

[*Ischnocerus rusticus*]

Xorides irrigator *

Doryctes obliteratus *

?Rhamnusium bicolor (Schrank, 1781)

Ontsira imperator

Saperda populnea (Linnaeus, 1758)

?*Spathius rubidus* *

Iphiaulax impostor

Saperda punctata (Linnaeus, 1767)

Ischnocerus rusticus

Brac. Doryctinae gen. sp. *

[*Atanycolus initiator*]

Saperda scalaris (Linnaeus, 1758)

Dolichomitus mesocentrus

Ischnocerus rusticus

Trigonoderus filatus *

Curculionidae

Pissodes castaneus (Degeer, 1775)

(= *notatus* (Fabricius, 1787))

[*Rhoptrocentrus piceus*]

Pissodes piceae (Illiger, 1807)

?*Rhoptrocentrus piceus* *

Leluthia paradoxa

Eubazus semirugosus

Scolytidae

Scolytus multistriatus (Marsham, 1802)

Rhoptrocentrus piceus *

Dendrosoter protuberans

Ecphylyus silesiacus

Leluthia paradoxa

Coeloides scolyticida

Scolytus sulcifrons Rey, 1883

Rhoptrocentrus piceus

Dendrosoter protuberans

Coeloides scolyticida

Xyloterus domesticus (Linnaeus, 1758)

(= *Trypodendron d.-um*)

[*Ecphylyus silesiacus*]

Coeloides scolyticida

Xyloterus signatus (Fabricius, 1787)

(= *Trypodendron s.-um*)

Dendrosoter protuberans

Ecphylyus silesiacus

Leluthia paradoxa

Coeloides scolyticida

Cheiropachus quadrum

Calosota sp.

Entedon sp.

Lepidoptera

Tineidae

Scardia boletella (Fabricius, 1794)

[*Bassus calculator*]

Cossidae

Zeuzera pyrina (Linnaeus, 1761)

[*Pristomerus vulnerator*]

Fam. non det.

Gen. sp. (in celle pedotrofiche di *Sceliphron destillatorium* (Illiger))

Therion circumflexum

Gen. sp. (in celle vuote di *Sceliphron caementarium* (Drury))

[*Brachymeria femorata*]

[*Brachymeria tibialis*]

[*Haltichella rufipes*]

[*Psilochalcis rufitarsis*]

[*Conomorium patulum*]

[*Tetrastichomyia clisiocampe*]

Hymenoptera

Argidae

Arge ochropus (Gmelin, 1790)

(= *rosae* auctt. nec *r.* (Linnaeus, 1758))

Braconidae gen. sp. *

Tetrastichus hylotomarum

Siricidae

Urocerus sp.

Rhyssa persuasoria (Linnaeus, 1758) *

Xiphydriidae

Xiphydria longicollis (Geoffroy, 1785)

Rhyssella approximata

Ichn. ?Pimplinae gen. sp. *

[*Xorides* sp.]

Spathius rubidus

Eubazus semirugosus

Sphecidae

Sceliphron caementarium (Drury, 1773)

Stenarella domator

Acroricnus seductor

Monodontomerus obscurus

Torym. Monodontomerinae gen. sp. *

Sceliphron caementarium e/o suoi parassiti
ed inquilini

Melittobia acasta

Sceliphron sp.

Stenarella domator

Acroricnus seductor

Monodontomerus obscurus

Torymidae gen. sp. *

Crabronidae

Ectemnius cavifrons (Thomson, 1870)

Brac. Braconinae gen. sp. *

Megachilidae

Chalicodoma parietina (Geoffroy, 1785) [da
nido pedotrofico di]

Leucospis gigas

Monodontomerus obscurus

Torym. Monodontomerinae gen. sp. *

Ordine non det.

Gen. sp. parassitoide di *Zeuzera pyrina* (L.)

[*Perilampus tristis* (iperparassita)]

Appendice II

Specie di Terebranti citate in lavori di Campadelli ma non trovate in collezione

In vari contributi relativi alle sue ricerche sui parassitoidi e i loro ospiti, Campadelli ha citato diverse specie di Terebranti che però non ho individuato tra i materiali della collezione; esse sono elencate di seguito con gli estremi bibliografici relativi ed un breve commento. Pur non potendo escludere che gli esemplari di queste specie siano reperibili tra i materiali dell'Istituto di Entomologia di Bologna, ritengo più probabile che si trovino, non accompagnati da cartellini di determinazione, tra i materiali delle miscellanee descritti sommariamente nella sezione B.

ICHNEUMONIDAE

PIMPLINAE

EPHIALTINI

Dolichomitus messor (Gravenhorst, 1829)

Dolichomitus messor Grav., CAMPADELLI, 1989: 40, 41 (figg.).

Dolichomitus messor Grav., CAMPADELLI & SCARAMOZZINO, 1994: 118.

Dolichomitus messor (Grav.), CAMPADELLI, 1996: 14 (figg.).

Osservazioni. In CAMPADELLI (1989) e in CAMPADELLI & SCARAMOZZINO (1994), *Dolichomitus messor* viene citato come parassitoide ottenuto da larve di *Saperda populnea* L. (Col. Cerambycidae) raccolte nella Pineta di S. Vitale, nei dintorni di Ravenna (nel primo dei due lavori anche a Punte Alberete, zona umida adiacente alla Pineta); in CAMPADELLI (1996) l'Icneumonide è indicato tra i parassitoidi ottenuti da larve di *Zeuzera pyrina* (Lep. Cossidae) raccolte in un meleto nei pressi di Imola (Bologna).

Taxon di identità non accertata:

«***Dolichomitus impostor*** Scop.»

Dolichomitus impostor Scop., CAMPADELLI & SCARAMOZZINO, 1994: 118.

Osservazioni. Non mi è noto alcun *Dolichomitus impostor* Scop. Nel lavoro citato, viene

riportato con questo nome un parassitoide ottenuto da allevamento del Cerambicide *Saperda populnea* L., raccolto nella Pineta di S. Vitale, nei dintorni di Ravenna. È probabile che con *Dolichomitus impostor* Scop. si volesse intendere, causa un banale errore materiale, *Iphiaulax impostor* (Scopoli) (Braconidae), che è stato infatti ottenuto dagli stessi Autori da larve di *Saperda populnea* raccolte nella Pineta di S. Vitale (vedi in elenco A).

POEMENIINAE

Neoxorides nitens (Gravenhorst, 1829)

Neoxorides nitens (Grav.), CAMPADELLI, 1996: 14 (fig.).

Osservazioni. Nel lavoro citato, *Neoxorides nitens* è riportato come parassitoide ottenuto da larve di *Zeuzera pyrina* (Lep. Cossidae) raccolte in un meleto nei pressi di Imola (Bologna).

XORIDINAE

Xorides (Gonophonus) propinquus

(Tschek, 1868)

Xorides propinquus Tschek, CAMPADELLI & SCARAMOZZINO, 1994: 118.

Osservazioni. Gli AA. riportano *Xorides propinquus* come parassitoide ottenuto da allevamento del Cerambicide *Ropalopus femoratus* L., raccolto nell'Appennino Tosco-Romagnolo in località Poggio alla Lastra (Santa Sofia, Forlì-Cesena).

Xorides (Xorides) gravenhorstii (Curtis, 1831)

(= *securicornis* (Holmgren, 1860))

Xorides securicornis Holmgren, CAMPADELLI & SCARAMOZZINO, 1994: 118.

Osservazioni. Come informano gli AA., la specie è stata ottenuta da allevamento del Cerambicide *Callidium aeneum* Deg., anche in questo caso raccolto nell'Appennino Tosco-Romagnolo, nella Foresta della Lama.

CAMPOPLEGINAE

MACRINI

Eriborus terebrans (Gravenhorst, 1829)

Diadegma terebrans (Grav.), CAMPADELLI, 1996: 14, 15 (figg.).

Osservazioni. Nel lavoro citato, la specie in questione è riportata come il parassitoide più

abbondante tra quelli ottenuti da larve di *Zeuzera pyrina* (Lep. Cossidae) raccolte in un meleto nei pressi di Imola (BO). L'A., che ricorda tra gli ospiti preferiti dall'Icneumonide il Piralide (Crambide secondo altri AA.) *Ostrinia nubilalis* (Hübner, 1796), informa inoltre di aver nutrito gli adulti del parassitoide con una dieta zuccherina artificiale per verificare la possibilità di impiego nella lotta biologica contro la stessa *O. nubilalis*.

BRACONIDAE

DORYCTINAE

Doryctes leucogaster (Nees von Esenbeck, 1834)

Doryctes leucogaster Nees, CAMPADELLI & SCARAMOZZINO, 1994: 117.

Osservazioni. Gli Autori riportano *Doryctes leucogaster* come parassitoide ottenuto da allevamento del Buprestide *Chrysobothris solieri* Lap. [sic], raccolto nella Pineta di S. Vitale, nei dintorni di Ravenna; del Braconide in oggetto non ho trovato traccia in collezione, ma è possibile che sia da identificare con l'esemplare di *Doryctes* sp. elencato nella sezione A di questo stesso contributo.

BRACONINAE

Atanycolus tunetensis Marshall, 1901

Atanycolus tunetensis Marsh., CAMPADELLI & SCARAMOZZINO, 1994: 117.

Osservazioni. Nel lavoro citato, *Atanycolus tunetensis* viene riportato come parassitoide ottenuto da allevamento del Cerambicide *Acanthoderes clavipes* Schrank [= *Aegomorphus* c.], raccolto nella Pineta di S. Vitale; anche di questo Braconide non ho trovato traccia in collezione, salvo che non si tratti dei cinque esemplari di *Atanycolus* sp. della stessa località elencati nella sezione A di questo stesso contributo.

HELCONINAE

Helconidea meridionalis van Achterberg, 1987

Helconidea meridionalis Van Achterberg, CAMPADELLI & SCARAMOZZINO, 1994: 117.

Osservazioni. Gli Autori riportano *Helconidea meridionalis* come parassitoide ottenuto

da allevamento del Cerambicide *Anastrangalia* sp., raccolto nella Foresta Lama (FC).

MICROGASTRINAE

Dolichogenidea laevigata (Ratzeburg, 1848)

Dolichogenidea laevigata (Ratz.), CAMPADELLI, 1996: 14.

Osservazioni. L'Autore nomina *Dolichogenidea laevigata* tra i parassitoidi ottenuti da larve di *Zeuzera pyrina* (Lep. Cossidae) raccolte in un meleto nei pressi di Imola (BO). Nella checklist dei Braconidi italiani di BERGAMASCO et al. (1995), *Dolichogenidea laevigata* figurava come presente nella sola Italia peninsulare e in Sicilia. Il genere *Dolichogenidea* Viereck, 1911 è stato considerato sinonimo di *Apanteles* Förster, 1862 da Achterberg (Achterberg, 2003a, cit. in BROAD, SHAW & GODFREY, 2009), e così è trattato nella banca dati *on line* Taxapad 2005 Relational Database; tale decisione non trova però riscontro negli altri testi di riferimento recenti consultati.

CYNIPIDAE

CYNIPINAE

Andricus lucidus (Hartig, 1843)

Andricus lucidus Hartig, CAMPADELLI, 1987: 25 (fig. [galla]).

Osservazioni. Nel lavoro citato, l'Autore nomina il Cinipide in questione fornendone una fotografia della galla; non ne è specificata la provenienza.

Andricus stefanii (Kieffer, 1897)

Andricus Stefanii Kieff., CAMPADELLI, 1987: 25, 26 (fig. [galla]).

Osservazioni. Anche di questa specie nel lavoro citato viene fornita una fotografia della galla ma non ne è indicata la provenienza.

Pediaspis pseudoplatani (Mayer, 1779)

Pediaspis pseudoplatani (Mayer), CAMPADELLI, CRUDELE & POLLINI, 1999: 19-22 (figg. [adulto, larva, galle]).

Osservazioni. Nel lavoro citato gli AA. illustrano diffusamente il ciclo biologico e l'ecologia di *Pediaspis pseudoplatani* e del suo cleptoparassita *Dichatomus acerinus* (Hym., Eulophidae) sulla scorta di materiali campionati nell'Appennino Tosco-Romagnolo (Fore-

sta Lama, Cullacce e Fonte del Maresciallo).

SYNERGINAE

Synophrus politus Hartig, 1843

Synophrus politus Gr. [sic], CAMPADELLI, 1987: 25 (fig. [galla]).

Osservazioni. *Synophrus politus* è un'altra delle specie citate nel lavoro in questione di cui viene fornita una fotografia della galla ma senza specificarne la provenienza.

EULOPHIDAE

EULOPHINAE

Dichatomus acerinus Förster, 1878

Dichotomus [sic] *acerinus* Förster, CAMPADELLI, CRUDELE & POLLINI, 1999: 19-22 (figg. [adulto, stadi preimmaginali, galle modificate dell'ospite]).

Osservazioni. Nel lavoro citato gli AA. illustrano diffusamente il ciclo biologico di *Dichatomus acerinus* e in particolare il rapporto di inquilinismo e di cleptoparassitismo con il suo ospite, il Cinipide *Pediaspis pseudoplantani* (vedi sopra) sulla scorta di materiali campionati nell'Appennino Tosco-Romagnolo

(Foresta Lama, Cullacce e Fonte del Maresciallo). *Dichatomus acerinus* non era ancora noto per l'Italia ai tempi della checklist dei Calci-doidei di PAGLIANO & NAVONE (1995), ove infatti non era menzionata.

TETRASTICHINAE

Tetrastichomyia clisiocampe (Ashmead, 1894)

?*Tetrastichomyia femorata* [] [err.?], CAMPADELLI et al., 1999: 228.

Tetrastichomyia clisiocampe (Ashmead), CAMPADELLI et al., 1999: 234.

Osservazioni. I due nomi riportati nel lavoro citato si riferiscono verosimilmente alla stessa specie, *Tetrastichomyia clisiocampe* (Ashmead); il primo, *T. femorata* (auct.?) è probabilmente un lapsus degli AA. In tale lavoro, *T. clisiocampe* è citata come parassitoide di larve o pupe di Lepidotteri che si erano probabilmente rifugiate nelle celle vuote dello Sfecide *Sceliphron caementarium* (Drury), raccolte nella Pineta di S. Vitale (dintorni di Ravenna) o nelle zone umide retrostanti; ne sarebbero stati ottenuti 7 esemplari.

Bibliografia

- AA.VV. 2004 - Fauna Europaea Database. <http://www.faunaeur.org/index.php>
- AA.VV. 2005 - Taxapad 2005 Relational Database. <http://www.taxapad.com/>
- AA.VV. 2007 (upd. 2009) - Universal Chalcidoidea Database. <http://www.nhm.ac.uk/jdsml/research-curation/projects/chalcidoids>
- ACHTERBERG C. VAN, 1993 - Illustrated key to the subfamilies of the Braconidae (Hymenoptera: Ichneumonoidea). *Zool. Verh.*, Leiden, 283: 1-189.
- ACHTERBERG C. VAN, 1994 - The palaearctic species of *Chrysophthorus* Goidanich (Hymenoptera: Braconidae: Euphorinae). *Zool. Med.*, Leiden, 68 (25): 301-307.
- ASKEW R.R. & NIEVES-ALDREY J.L., 2006 - Calosotinae and Neanastatinae in the Iberian Peninsula and Canary Islands, with descriptions of new species and supplementary note on *Brasema* Cameron, 1884 (Hymenoptera, Chalcidoidea, Eupelmidae). *Graellsia*, 62 (1): 87-100.
- AUBERT J.F., 1969 - Les Ichneumonides ouest-paléarctiques et leurs hôtes. 1. Pimplinae, Xoridinae, Acaenitinae. *Quatre Feuilles Editeurs*, Paris, 302 pp.
- AUBERT J.F., 1978 - Les Ichneumonides ouest-paléarctiques et leurs hôtes. 2. Banchinae et Suppl. aux Pimplinae. *Edifat-Opida*, Echauffour, 318 pp.
- BELOKOBYSKIY S.A., TAEGER A., ACHTERBERG C. VAN, HÄSELBARTH E. & RIEDEL M., 2003 - Checklist of Braconidae of Germany (Hymenoptera). *Beitr. z. Ent.*, Kelttern, 53 (2): 341-435.
- BERGAMASCO P., PENNACCHIO F., SCARAMOZZINO P.L. & TREMBLAY E., 1995 - Hymenoptera Braconidae. In: Minelli A., Ruffo S. & La Posta S. (Eds.), Checklist delle specie della fauna italiana, 95. *Calderini*, Bologna, 29 pp.
- BIN F., CALECA V., CASALE A., MINEO G. & PAGLIANO G., 1995 - Hymenoptera Proctotrupoidea, Ceraphronoidea. In: Minelli A., Ruffo S. & La Posta S. (Eds.), Checklist delle specie della fauna italiana, 98. *Calderini*, Bologna, 19 pp.
- BONELLI B. & CAMPADELLI G., 1990 - Note biologiche su *Chalicodoma parietina* Geoffr. (Hymenoptera-Megachilidae). *Boll. Ist. Ent. "G. Grandi" Univ. Bologna*, 44: 1-9.
- BROAD G.R., 2005 - Checklist of British and Irish Ichneumonidae. www.brc.ac.uk/downloads/ichneumonidae_checklist.pdf
- BROAD G.R., SHAW M.R. & GODFREY H.C., 2009 - Checklist of British and Irish Braconidae. www.nhm.ac.uk/resources-rx/.../braconidae_checklist-final-34139.pdf
- CAMPADELLI G., 1987 - Insetti galligeni. *Agricoltura*, Bologna, 15 (7): 22-27.
- CAMPADELLI G., 1989 - Alcuni parassitoidi di *Sa-perda populnea* L. nella Pineta di San Vitale e Punte Alberete in provincia di Ravenna. *Agricoltura*, Bologna, 17 (2): 40-41.
- CAMPADELLI G., 1996 - Nemici naturali di *Zeuzera pyrina* (Lepidoptera Cossidae). *Informatore fitopatologico*, Bologna, 46 (9): 13-16.
- CAMPADELLI G., 1998 - Alcuni parassitoidi di *Xiphydria longicollis* nella pineta di S. Vitale (Ravenna). *Informatore fitopatologico*, Bologna, 48 (11): 3-6.
- CAMPADELLI G. & BONELLI B., 1990 - Alcuni parassitoidi dell'Imenottero Apide *Chalicodoma parietina* Geoffr. *Agricoltura*, Bologna, 18 (2): 74-76.
- CAMPADELLI G. & CRUDELE G., 1998 - Alcuni nemici naturali di *Arge ochropus* (= *Hylotoma rosae*). *Informatore fitopatologico*, Bologna, 48 (9): 15-18.
- CAMPADELLI G., CRUDELE G. & POLLINI A., 1999 - Osservazioni su *Pediaspis pseudoplatani*, cecidogeno su foglie e radici di *Acer spp.* e sul suo cleptoparassita *Dichotomus acerinus* in Romagna. *Informatore fitopatologico*, Bologna, 49 (9): 19-22.
- CAMPADELLI G. & PAGLIANO G., 1987 - Una biocenosi in nidi di *Sceliphron destillatorium* (Hym.: Sphecidae). *Agricoltura*, Bologna, 15 (8-9): 39-41.
- CAMPADELLI G., PAGLIANO G., SCARAMOZZINO P.L. & STRUMIA F., 1999 - Parassitoidi e inquilini di *Sceliphron caementarium* (Drury, 1773) (Hymenoptera, Sphecidae) in Romagna. *Boll. Mus. reg. Sci. nat. Torino*, 16 (1-2): 225-240.
- CAMPADELLI G. & SAMA G., 1988 - Prima segnalazione per l'Italia di un cerambicide giapponese: *Callidiellum rufipenne* Motschulsky. *Boll. Ist. Ent. "G. Grandi" Univ. Bologna*, 43: 69-73.
- CAMPADELLI G. & SAMA G., 1989 - Ulteriori dati sulla presenza del *Callidiellum rufipenne* Motsch. nella Pineta di San Vitale in provincia di Ravenna. *Agricoltura*, Bologna, 17 (6): 52-53.
- CAMPADELLI G. & SCARAMOZZINO P.L., 1994 - Imenotteri parassitoidi di insetti xilofagi in Romagna. *Boll. Ist. Ent. "G. Grandi" Univ. Bologna*, 48: 115-121.
- DINDO M.L. & CAMPADELLI G., 1992 - Preliminary studies on the artificial culture of *Brachymeria intermedia* (Nees) (Hym. Chalcididae) on oligidic diets. *Boll. Ist. Ent. "G. Grandi" Univ. Bologna*, 46: 93-99.
- DINDO M.L. & CAMPADELLI G., 1993 - In vitro rearing of *Pseudogonia rufifrons* Wied. (Dipt. Tachinidae) and *Brachymeria intermedia* (Nees) (Hym. Chalcididae) on oligidic diets. *Boll. Ist. Ent. "G. Grandi" Univ. Bologna*, 47: 151-154.
- GAULD I. & BOLTON B. (Eds.), 1988 - The Hymenoptera. *British Museum (N.H.) - Oxford University Press*, 332 pp.
- GIBSON G.A.P., 1993 - Superfamilies Mymaromatoidea and Chalcidoidea. In: Goulet H. &

- Huber J.T. (Eds.), Hymenoptera of the World: an Identification Guide to Families. *Agriculture Canada Publication 1894/E*, Ottawa: 570-655.
- GRANDI G., 1930 - Monografia del gen. *Philotrypesis* Först. *Bollettino del Laboratorio di Entomologia del R.Istituto Superiore Agrario di Bologna*, 3: 1-181
- HELLRIGL K., 2007 - Kurze Mitteilungen zur Faunistik Südtirols. *Forest Observer*, Bozen/Bolzano, 2/3 (2006): 495-498.
- HELLRIGL K., MASUTTI L. & SCHEDL W., 1996 - Symphyta - Pflanzenwespen- oder Sägewespen. In: Hellrigl K., Die Tierwelt Südtirols. Kommentiertes systematisch-faunistisches Verzeichnis der auf dem Gebiet der Provinz Bozen - Südtirol (Italien) bekannten Arten. *Naturmuseum Südtirols*, Bozen, 831 pp.
- HERTING B., 1973 - Coleoptera to Strepsiptera. A catalogue of parasites and predators of terrestrial arthropods. Section A. Host or Prey/Enemy, 3. Commonwealth Agricultural Bureaux, *Commonwealth Institute of Biological Control*.
- HERTING B., 1978 - Neuroptera, Diptera, Siphonaptera. A catalogue of parasites and predators of terrestrial arthropods. Section A. Host or Prey/Enemy, 5. Commonwealth Agricultural Bureaux, *Commonwealth Institute of Biological Control*.
- HORSTMANN K., 1998 - Die europäischen Arten von *Megarhyssa* Ashmead, 1900. *Entomofauna*, Ansfelden, 19 (22): 337-352.
- HORSTMANN K., 2000 - Die europäischen Arten von *Probolus* Wesmäl, 1845. *Entomofauna*, Ansfelden, 21 (25): 293-300.
- JOHNSON N.F. & MUSETTI L., 1999 - Revision of the proctotrupoid genus *Pelecinus* Latreille (Hymenoptera: Pelecinidae). *J. nat. Hist.*, 33 (10): 1513-1543.
- MINELLI A., RUFFO S. & LA POSTA S. (Eds.), 1995 - Checklist delle specie della fauna italiana, 94, 95, 96, 97, 98. *Calderini*, Bologna, 62 + 29 + 7 + 40 + 19 pp.
- PAGLIANO G., 1995 - Hymenoptera Cynipoidea. In: Minelli A., Ruffo S. & La Posta S. (Eds.), Checklist delle specie della fauna italiana, 96. *Calderini*, Bologna, 7 pp.
- PAGLIANO G. & NAVONE P., 1995 - Hymenoptera Chalcidoidea. In: Minelli A., Ruffo S. & La Posta S. (Eds.), Checklist delle specie della fauna italiana, 97. *Calderini*, Bologna, 40 pp.
- PAPP J., 1998 - Contributions to the braconine fauna of Cyprus (Hymenoptera, Braconidae: Braconinae). *Entomofauna*, Ansfelden, 19 (14): 241-252.
- PAPP J., 2005 - A checklist of the Braconidae of Hungary (Hymenoptera). *Folia ent. hung.*, Budapest, 66: 137-194.
- PESARINI F., 2006a - Il Catalogo Sistemático della Collezione Entomologica Campadelli. Nota preliminare. *Ann. Mus. civ. St. nat. Ferrara*, 7 (2004): 63-66.
- PESARINI F., 2006b - Gli Imenotteri Sinfiti della Collezione Campadelli. I: non Tenthredinidae (Hymenoptera, Symphyta) (Catalogo sistematico della Collezione Campadelli. I contributo). *Ann. Mus. civ. St. nat. Ferrara*, 7 (2004): 67-80.
- SCARAMOZZINO P.L., 1995 - Hymenoptera Ichneumonidae. In: Minelli A., Ruffo S. & La Posta S. (Eds.), Checklist delle specie della fauna italiana, 94. *Calderini*, Bologna, 62 pp.
- SCHWENKE W., 1999 - Revision der europäischen Mesochorinae (Hymenoptera, Ichneumonidae). *Spixiana*, Suppl. 26.
- SELLENSCHLO U. & WALL I., 1984 - Die Erzwespen Mitteleuropas. System, Biologie und Bibliographie der Torymidae und Ormyridae. *Verlag Erich Bauer*, 112 pp.
- SIME K.R. & WAHL D.B., 2002 - The cladistic and biology of the *Callajoppa*-genus group (Hymenoptera: Ichneumonidae, Ichneumoninae). *Zool. J. Linnean Soc.*, 134: 1-56.
- STARÝ P., 1966 - The Aphidiidae of Italy (Hymenoptera Icheumonoidea). *Boll. Ist. Ent. Univ. Bologna*, 28 (1965-66): 65-139.
- STARÝ P., 1989 - Aphidiidae. In: Sedivý J. (Ed.), Enumeratio Insectorum Bohemoslovakiae / Check List of Czechoslovak Insects III (Hymenoptera). *Acta faun. ent. Mus. natnl. Pragae*, 19: 45-48.
- STARÝ P. & HAVELKA J., 2008 - Fauna and associations of aphid parasitoids in an up-dated farmland area (Czech Republic). *Bull. Insectol.*, Bologna, 61 (2): 251-276.
- TOBIAS V.I. & KIRIYAK, I.G., 1986 - Aphidiidae. In: Tobias V.I. (Ed.), *Opređelitel' Nasekomykh Evropejskoi Chasti S.S.S.R.*, III, Pereponchatochrylye, piataia chast'. *Nauka*, Leningrad, pp. 232-283 (Trad. ingl.: Family Aphidiidae, in: Medvedev G.S. (Ed.), 1995, Keys to the Insects of the European part of the U.S.S.R., III, Hymenoptera, Part V. *Science Publishers Inc.*, Lebanon (N. H.), pp. 387-469).
- TOWNES H., 1969a - The Genera of Ichneumonidae, part 2. *Mem. am. ent. Inst.*, Ann Arbor, 12, 537 pp.
- TOWNES H., 1969b - The Genera of Ichneumonidae, part 3. *Mem. am. ent. Inst.*, Ann Arbor, 13, 307 pp.
- TURRISI G. F., 2006 - Gli Imenotteri Evanioidei della Collezione Campadelli (Hymenoptera, Evanioidea) (Catalogo sistematico della Collezione Campadelli. II contributo). *Ann. Mus. civ. St. nat. Ferrara*, 7 (2004): 81-86.
- WAHL D.B., 1999 - Classification and systematics of Ichneumonidae. <http://iris.biosci.ohio-state.edu/catalogs/ichneumonids>
- WAHL D.B. & MASON W.R.M., 1995 - The family-group names of the Ichneumoninae (Hymenoptera: Ichneumonidae). *J. Hymen. Res.*, 4: 285-293.

WAHL D.B. & SIME K.R., 2006 - A revision of the genus *Trogus* (Hymenoptera: Ichneumonidae, Ichneumoninae). *Systematic Ent.*, 31 (4): 584-610.

WHITFIELD J. B., 2006 - Revision of the Nearctic species of the genus *Pholetesor* Mason (Hy-

menoptera: Braconidae). *Zootaxa*, Auckland, 1144, 94 pp.

YU D.S. & HORSTMANN K., 1997 - A catalogue of the world Ichneumonidae (Hymenoptera). *Mem. Am. ent. Inst.*, 58: 1-1558.



Fig. 1a



Fig. 1b

Fig. 1a: *Megarhyssa rixator* (Schellenberg) ♀ det. F. Pesarini 2006, particolare. Fig. 1b: la stessa, in toto. La valva esterna (valvifer III) di sinistra della terebra si presenta spezzata per cause ignote; il frammento mancante è conservato nella stessa scatola H208 in cui si trova l'esemplare.



Fig. 2a



Fig. 2b



Fig. 3



Fig. 4



Fig. 5

Fig. 2a: *Acroricnus seductor* (Scopoli) ♀ det. Scaramozzino 1994. Fig. 2b: *Acroricnus seductor* (Scopoli) ♂ det. Scaramozzino 1994. Fig. 3: *Lissonota (Campocineta) biguttata* Holmgren ♀ (*Lissonota femorata* Holm. ♀ det. G. Ceballos). Fig. 4: *Mesochorus pectoralis* Ratzeburg ♀ con larveta dell'ospite montata a secco sullo stesso cartellino (*Mesochorus pectoralis* Rtz. ♀ det. Ch. Ferrière). Fig. 5: ?*Tycherus elongatus* (Thomson) ♂ (*Proscus elongatus* Th. det. ? [probab. G. Ceballos]).



Fig. 6



Fig. 7



Fig. 8



Fig. 9



Fig. 10



Fig. 11

Fig. 6: *Ichneumon vorax* Geoffroy ♂ (*Ichneumon discriminator* W. ♂ det. G. Ceballos). Fig. 7: *Catadelphus arrogator* (Fabricius) ♀ det. F. Pesarini 2006. Fig. 8: *Leluthia paradoxa* (Picard) ♀ (*Doryctosoma paradoxum* Pic. det. J. Papp 1993). Fig. 9: *Vipio nomioides* Shestakov ♀ (*Isomecus nomioides* Shest. det. Beyarslan 1993). Fig. 10: ?*Pholetesor pedias* (Nixon) ♀ (*Apanteles bicolor* Nees det. ?). Fig. 11: *Cotesia judaica* (Papp) ♀ det. J. Papp 1993.



Fig. 12



Fig. 13



Fig. 14a



Fig. 14b



Fig. 15a



Fig. 15b



Fig. 16a



Fig. 16b

Fig. 12: *Lasiochalcidia guineensis* (Steffan) ♂ det. G. Viggiani. Fig. 13: *Podagrion pachymerum* Walker ♂ (*Podagrion splendens* Spin. (*pachymerum* W.) var. *rufiventre* ♂ det. L. Masi). Fig. 14a: ?*Stenomalina communis* (Nees von Esenbeck) ♀ (*Stenomalus laetus* Ruschka ♀ det. ?). Fig. 14b: ?*Stenomalina communis* (Nees von Esenbeck) ♂ (*Stenomalus laetus* Ruschka ♂ det. ?). Fig. 15a: *Metapelma nobile* (Förster) ♀ det. F. Pesarini 2006, in norma dorsale. 15b: idem, ma esemplare diverso dal precedente, in norma laterale. Fig. 16a: *Pnigalio nemati* (Westwood) ♀ det. Bouček 1969. 16b: *Pnigalio nemati* (Westwood) ♂ det. Bouček 1969.

ISTRUZIONI PER GLI AUTORI

“Annali del Museo Civico di Storia Naturale di Ferrara” è una rivista annuale che pubblica lavori scientifici originali a carattere geologico, paleontologico, botanico e zoologico. I lavori inviati alla redazione degli Annali verranno accettati per la stampa dopo essere stati sottoposti a referaggio e la versione corretta verrà inviata all'Autore che apporterà le modifiche necessarie. Le bozze di stampa già impaginate sono inviate all'Autore assieme al manoscritto e dovranno essere corrette in colore rosso e rinviate alla redazione entro 15 giorni. Di ogni lavoro saranno inviati gratuitamente agli Autori complessivamente 50 estratti senza copertina. Ulteriori copie di estratti vanno ordinate e i relativi costi saranno a carico del committente.

I manoscritti da pubblicare e la corrispondenza vanno inviati a:

Redazione degli ANNALI DEL MUSEO CIVICO DI STORIA NATURALE DI FERRARA
Museo Civico di Storia Naturale di Ferrara - Via De Pisis 24, I - 44121 Ferrara
Tel. 039-0532-20.33.81 - 20.62.97 - Fax 039 - 0532 - 21.05.08
E-mail: museo.storianaturale@comune.fe.it

I testi devono essere predisposti per la stampa nella loro versione completa e definitiva, in triplice copia comprese le illustrazioni (si accettano fotocopie per la seconda e terza copia), nelle seguenti lingue: italiano, inglese, francese, spagnolo e tedesco. Devono essere dattiloscritti in una sola facciata di fogli formato A4 con interlinea 2 (doppia spaziatura). Le parole da stampare in *corsivo* (se non già rese in *corsivo*) devono essere sottolineate una volta, quelle in MAIUSCOLETTO (se non già rese in MAIUSCOLETTO) devono essere sottolineate due volte. I nomi di specie vanno sempre in corsivo: *Iurus dufourei*; i nomi di autori di descrizioni di specie, cioè che seguono il nome della specie, mai in maiuscolo: *Iurus dufourei* (Brullé, 1832); i nomi di entità sistematiche soprageneriche (Classi, Ordini, Famiglie ecc.) non vanno scritti in *corsivo* o tutto maiuscolo ma in tondo con l'iniziale maiuscola: Amphibia, Ranidae, Urodela.

Unitamente al testo, si richiede l'invio della versione in dischetto da 3,5 pollici formattati MS Dos o MacIntosh.

Ogni lavoro deve avere la prima pagina con la seguente composizione:

- Titolo a caratteri normali con la sola lettera iniziale maiuscola;
- il Nome e Cognome completi dell'Autore/i a caratteri normali con la sola lettera iniziale maiuscola;
- l'Ente di appartenenza con indirizzo completo dell'Autore/i;
- Testo del riassunto in italiano (se il testo del lavoro è in italiano);
- Parole chiave in italiano;
- Autori, Titolo e testo del riassunto in inglese;
- Key words in inglese;
- Eventuali contributi finanziari.

Il testo deve essere suddiviso per **Capitoli** (eventualmente anche in *Paragrafi*) con la seguente composizione: **Introduzione, Materiali e metodi, Risultati, Discussione, Bibliografia, Ringraziamenti**.

Le citazioni bibliografiche fatte nel testo devono riportare il solo Cognome dell'autore/i seguito, dopo la virgola, dall'anno. Ad es: (BIANCHI, 1998) o BIANCHI (1998) o (BIANCHI & ROSSI, 1998) o (BIANCHI et al., 1998) o (BIANCHI, 1998; ROSSI, 1999; VERDI, 2000)

L'elenco bibliografico deve seguire il seguente esempio:

PRIMO AUTORE A. & SECONDO AUTORE B., 1998 - Titolo dell'articolo in tondo. *Nome della rivista in corsivo*, 10: 124-224. Oppure

PRIMO AUTORE A., SECONDO AUTORE B. & TERZO AUTORE C., 1998 - Titolo del libro. *Casa editrice*, Città, 263 pp.

Fotografie, grafici, disegni sono considerate figure. Esse devono essere numerate con numeri arabi e riferite nel testo con Fig. 1, Fig. 2 e così via. Le dimensioni non devono superare 19 x 12,5 cm. Le tabelle devono essere numerate con numeri romani e riferite nel testo con Tab. I, Tab. II, e così via. Le dimensioni non devono superare 19 x 12,5 cm. Le didascalie delle figure e delle tabelle devono essere stampate su fogli a parte.

Per ulteriori informazioni si prega di contattare la Redazione della Rivista.

INSTRUCTIONS TO THE AUTHORS

The "Annali del Museo Civico di Storia Naturale di Ferrara" is an annual journal that publishes original scientific studies about geological, palaeontological, botanical and zoological arguments. The works will be accepted for publication only after revision. The revised version will be sent back to the Author for the necessary correction. The proofs will be sent to the Author together with the manuscript for his/her final revision. Corrections must be marked in red colour. The proofs and manuscript must be returned to the editor within 15 days upon receipt. For each paper the Author will receive 50 offprints without cover free of charge. To receive more copies, the Author must order them, and the costs will be charged to the buyer.

The manuscript for publication and correspondence shall be sent to:

Redazione degli ANNALI DEL MUSEO CIVICO DI STORIA NATURALE DI FERRARA
Museo Civico di Storia Naturale di Ferrara - Via De Pisis 24, I - 44121 Ferrara
Tel. 039-0532-20.33.81 - 20.62.97 - Fax 039 - 0532 - 21.05.08
E-mail: museo.storianaturale@comune.fe.it

Three copies of the manuscript must be submitted ready for printing in their final version, figures included (photocopies for the second and third copies are acceptable). Papers should be written in Italian, German, French, Spanish or in English.

The manuscripts must be typewritten on one side of the paper (A4), using a double spacing.

Words to be printed in *italic* (both foreign and Latin words) must be underlined (if not already in *italics*). Words in SMALL CAPITAL shall be used a double underline (if not already in SMALL CAPITALIZED). Only Latin names of species, genera and plant associations can be in *italics*. Words in SMALL CAPITAL letters should be used only for the name of the authors of bibliographic references and acronyms. Together with three copies of the manuscript is required a 3.5 floppy disk (MS-Dos or McIntosh).

The Authors must write the first page of the work according to the following rules:

- Title of the paper (not capitalized);
- Full name of the Author/s (not capitalized);
- Belonging Organization and its full address;
- Abstract;
- Key words;
- Financial supporters.

The text shall be written as follows: **Introduction, Materials and methods, Results, Discussion, Acknowledgements, Bibliography.**

Bibliographic references in the text must be given as follow: (WHITE, 1998) or WHITE (1998) or (WHITE & RED, 1998) or (WHITE, 1998; RED, 1999; GREEN, 2000). If more than two Authors: (WHITE et al., 1998).

References must be made as follows:

FIRST AUTHOR A. & SECOND AUTHOR B., 1998 - Title of the article. *Name of the journal in italic*, 10: 124-224. or

FIRST AUTHOR A., SECOND AUTHOR B & THIRD AUTHOR C., 1998 - Title of the book, *Publishing Co.*, Town, 263 pp.

Drawings, photographs, maps and graphs are considered to be figures. They must be marked by Arabic numbers and referred in the text as Fig. 1, Fig. 2 and so on. They must not exceed 19 x 12.5 cm (being the original drawings not larger than twice as much). Captions must be always grouped on a separate page.

They must be marked with Roman notation and referred in the text as Tab. I, Tab. II, and so on. They must not exceed 19 x 12.5 cm. Captions must be always grouped on a separate page.

For further information, please contact the Editing Department of the Journal.

 EDIZIONI
CARTOGRAFICA

Finito di stampare
nel mese di dicembre 2009
dalla Cartografica di Ferrara

6507 0909